STAMPA SERA

SPORT colore

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 262

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 24 settembre 1984

Primo incontro alle Nazioni Unite

SCAMBIO DI CORTESIE TRA REAGAN E GROMYKO

Due istantanee del primo incontro Reagan - Gromyko

NEW YORK — Il presidente Reagan e il capo della diplomazia sovietica Gromyko, a quanto sembra ambedue molto distesi, hanno avuto ieri sera la loro prima conversazione durante il ricevimento offerto dal presidente americano alle personalità straniere presenti all'assemblea generale dell'Onu.

Gromyko, che era accompagnato dalla moglie, è stata una delle prime personalità accolte da Reagan, che lo ha trattenuto a parlare per circa un minuto. Reagan si è quindi mischiato ai vari gruppi di invitati e ha nuovamente raggiunto Gromyko con il quale ha parlato per circa cinque minuti.

«La conversazione si è svolta in inglese ed è stata molto amichevole e animata», ha riferito poi il portavoce della Casa Bianca. Gromyko ha detto a Reagan che attende con interesse il suo discorso alla tribuna dell'Onu, e il presidente americano si è rallegrato per la prospettiva del colloquio che deve avere venerdì alla Casa Bianca con Gromyko. Ambedue gli interlocutori apparivano molto sorridenti e a loro agio.

Questo breve incontro è stato il primo contatto personale di Reagan con un alto dirigente sovietico nei suoi tre anni e mezzo di presidenza. In precedenza Reagan aveva avuto occasione di vedere Gromyko, e di stringergli la mano, nel 1973, in occasione di una visita dell'allora presidente sovietico Breznev alla residenza estiva dell'allora presidente Richard Nixon a San Clemente, in California.

Parlando durante il ricevimento offerto nel suo hotel di New York ai capi di Stato e delle delegazioni presenti all'assemblea generale dell'Onu, il presidente Reagan ha assicurato, presente il ministro degli Esteri sovietico, che gli Stati Uniti vogliono avere con l'Urss «relazioni costruttive, realistiche e durature». Tali relazioni, egli ha aggiunto «devono consentire a ciascuno di noi di ridurre e non di aumentare il numero delle nostre armi, in particolare le armi nucleari che minacciano tutta l'umanità».

Reagan, facendo riferimento a Gromyko, ha auspicato «che noi si sia ottimisti quanto alle possibilità di pace e che mai noi si abbia paura di parlarci l'un l'altro». Ha anche affermato che nel discorso che pronuncerà all'assemblea generale dell'Onu egli «indicherà dettagliatamente» ciò che gli Stati Uniti intendono fare per «operare con fiducia e vigore nuovi» sulla scena internazionale.

Reagan ha detto che gli Stati Uniti «continueranno a ricercare quel tipo di discussioni franche e aperte che devono consentire di creare un mondo più sicuro. Ciò non annulla le serie sfide e le tangibili divergenze esistenti sulla scena internazionale.

«Queste divergenze — ha continuato Reagan — sono reali e richiederanno molto lavoro per essere risolte. Da parte nostra siamo convinti di poter agire in seno all'Onu al fine di migliorare le possibilità di pace».

Il presidente americano ha avuto parole di elogio per quanto compiuto dalle Nazioni Unite negli scorsi 39 anni ed ha affermato che i principi restano validi e vitali. «Ma, noi ci rammentiamo anche — ha affermato Reagan — della incapacità di cui siamo stati testimoni, della carenza mondiale di tener fede agli impegni della sua carta. Alcuni degli orientamenti sono stati scoraggianti negli ultimi anni».

Craxi annuncia per il 1985

LIRA PESANTE PERDERA' TRE ZERI

ROMA — Nel 1985 l'Italia potrebbe avere la sua «*lira pesante*». Cioè, una lira eguale alle attuali mille. A patto che sussista una condizione: il consolidamento dei risultati economici già raggiunti in parte, cioè che l'inflazione continui a scendere al ritmo di questi mesi.

Se ne parla da questa mattina, a livello di proposta; ma ieri il presidente del consiglio Craxi è tornato sull'argomento parlando agli agricoltori di Cremona e spiegando le ragioni della scelta: «*Meglio avere nella busta paga, nella cassa del negozio, una lira che non si liquefa, una lira solida. Spero si possa arrivare a poter pagare un dollaro una lira e mezza, non duemila lire*».

La nostra liretta, dunque, dovrebbe tornare ad avere «*anche nominalmente e formalmente*» un valore più solido già nei prossimi mesi.

«*Io spero* — ha detto Craxi — *che si possa consolidare il processo di risanamento dell'economia italiana in modo che le massaie non debbano andare a fare la spesa con troppi zeri attaccati alla lira*».

Di lira pesante se ne parla da mesi. Recentemente, anche la Banca d'Italia ha affrontato l'argomento fino ad ora tabù. Naturalmente, se ha parlato solo a livello di ipotesi, senza prendere una posizione ufficiale.

Il presidente del Consiglio Craxi

Per questo, le indicazioni di Craxi a Cremona sono particolarmente significative: è la prima volta che viene un appoggio così diretto alle proposte che pure circolano da tempo.

Un esempio internazionale viene dalla Francia, quando — agli inizi degli anni sessanta, venne effettuato il rapporto di un franco nuovo per cento vecchi.

Se ne parlò come di una delle tante manifestazioni di «*grandeur*» del generale De Gaulle, insofferente che occorressero molte centinaia di franchi francesi per acquistare una sterlina inglese. Ma diede i suoi frutti.

E' certo, comunque, che l'operazione «*lira pesante*» non può essere fatta dall'oggi al domani. Richiede una accurata preparazione e anche un ampio battage pubblicitario, per spiegare e far capire alla gente questa rivoluzione.

E' vero che la massaia andrà a fare la spesa con tanti zeri in meno nel portafoglio, ma deve anche sapere che cosa capiterà delle sue lire che ha messo da parte.

Introdurre la «lira pesante» non significa svalutare. Ma fra i due tipi di cambio della moneta, bisogna far capire all'uomo della strada che stiamo scegliendo la strada della ripresa, non quella della disperazione.

Venerdì era a 1949

RE DOLLARO SCENDE DAL TRONO OGGI E' A 1855

ROMA — Il dollaro ha accentuato stamane alla riapertura dei mercati valutari, dopo la pausa del fine settimana, la sua tendenza discendente: in Italia le prime quotazioni si aggirano sui 1855-1865 lire per dollaro, ben distanti dai livelli record segnati dalla valuta Usa la scorsa settimana. Gli scambi sui principali mercati europei sono molto intensi.

C'era molta attesa per la riapertura dei mercati dei cambi monetari dopo il crollo di venerdì sulla piazza di New York. Il dollaro che in mattinata in Europa aveva registrato un ennesimo folgorante record quotando in Italia 1949 lire e a Francoforte 3,18 marchi era precipitato alla chiusura americana a 1875 lire e 3,05 marchi.

La caduta persistente della moneta Usa potrebbe portare ad una crisi finanziaria mondiale, in Europa significherebbe il rilancio del marco con conseguenti scosse sulle altre monete, e naturalmente sulla lira.

Il ministro del Tesoro Goria e il suo collega Jacques Beregovoy, a Washington per la riunione del Fondo Monetario Internazionale, hanno dichiarato, che se l'inversione di tendenza continuasse, provocherebbe pericoli «*assai maggiori di quelli creati dalla sua pericolosa ascesa*».

I compleanni domani e oggi

SANDRO PERTINI HA 88 ANNI E CERNENKO 73

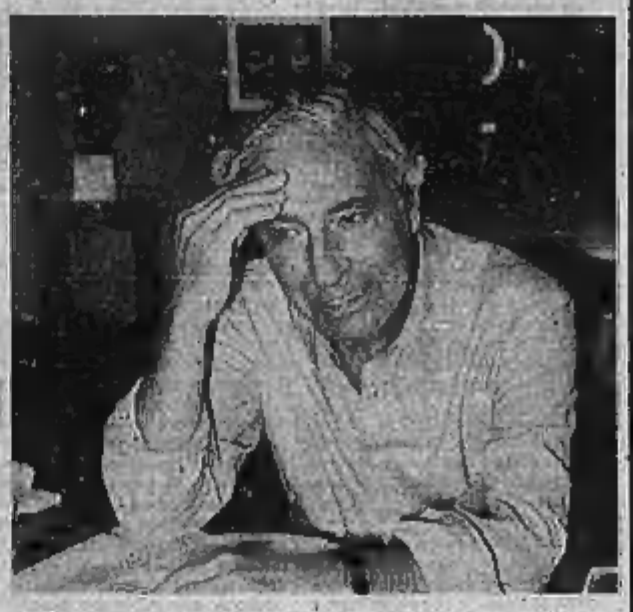
Sandro Pertini compie domani 88 anni. Dopo i primi 50 anni oscuri passati fra due guerre, botte dei fascisti, carcere ed esilio, gli ultimi trentotto sono trascorsi fra cariche ed onori. La terza e la quarta età gli hanno portato fortuna. Si candiderà al Quirinale? Nonostante l'età gli italiani se lo domandano.

MOSCA — Il presidente sovietico Cernienko compie oggi 73 anni. Ieri a Mosca gli sono state consegnate le due più prestigiose onorificenze.

Al leader sono stati conferiti l'ordine di Lenin e la medaglia d'oro con falce e martello. Le motivazioni citano anche il suo «grande contributo alla pace».

I medici: coma irreversibile

PER UBALDO LAY «SHERIDAN» TV POCHE SPERANZE



ROMA — Le condizioni dell'attore Ubaldo Lay, colpito venerdì sera da emorragia cerebrale, rimangono stazionarie: la prognosi è riservatissima. I medici della clinica Villa Margherita di Roma dove è ricoverato, parlano di «coma irreversibile».

«*L'emorragia lo ha colpito alla parte destra del cervello*» — hanno detto — «*in modo talmente grave che si deve ritenere alla luce delle sue attuali condizioni, che se dovesse vivere, sarà legato alla sua sedia come un vegetale*».

Ubaldo Lay, la «voce *splendida della radio*» prima, e il «Tenente *Sheridan*» dopo, ha un posto sicuro nel cuore del pubblico.

Parla Goria

GLI USA EVITINO NUOVI DISORDINI MONETARI

WASHINGTON — Al termine delle riunioni del Comitato per lo sviluppo della Banca mondiale, il ministro del Tesoro italiano Giovanni Goria ha espresso preoccupazione per gli squilibri constatati sui mercati dei cambi. Ha auspicato che in caso di nuovi disordini monetari sia possibile concertare adeguate azioni di intervento.

«*In appena una settimana abbiamo assistito ad una forsennata corsa al rialzo del dollaro nei confronti delle altre valute ed una brusca caduta di quasi il 4 per cento nella sola giornata di venerdì. Il protrarsi di una situazione di questo genere, con oscillazioni elevatissime, non potrà far altro che aumentare il nervosismo degli operatori e il peso di fattori psicologici che sempre più sembrano dominare i mercati*», ha detto Goria.

«*In una situazione di questo genere diventa sempre più difficile mettere a punto serie politiche di medio termine che puntino alla crescita stabile dell'economia di cui tutti parlano. Per questo* — ha aggiunto il ministro — *se le fluttuazioni dovessero continuare ai ritmi degli ultimi giorni, sarebbe meglio concertare politiche di interventi*».

A NAPOLI, CASERTA E ROMA 810 MILIONI DI MERANO

MERANO — Sono Napoli, Caserta e Roma, le città superpremiate dalla lotteria di Merano. Il biglietto che si è aggiudicato il mezzo miliardo è il «C 08543» ed è stato venduto a Napoli. Secondo, 200 milioni, venduto a Caserta è il biglietto «I 85039»; terzo premio, 100 milioni a Roma dove è stato venduto il biglietto «AF 01563». Ecco i 12 che vincono 45 milioni.

serie	numero	venduto in provincia di
L	82201	ROMA
AC	42432	PISTOIA
AB	20362	FORLI'
F	12844	MODENA
G	22432	MESSINA
V	80091	ROMA
O	60744	COSENZA
AO	84863	GENOVA
T	55855	PESCARA
T	98216	PARMA
AR	11593	BOLOGNA
P.	00768	NAPOLI

Ed ecco i 25 biglietti da 20 milioni ciascuno:

serie	numero	venduto in provincia di
N	19428	CAGLIARI
G	56091	TRENTO
AQ	24545	ROMA
AO	12648	ROMA
S	58758	TRENTO
AR	05694	MILANO
V	81215	ROMA
Q	31519	ROMA
F	85783	CASERTA
G	72783	ALESSANDRIA
AD	60314	PESARO
O	65443	FROSINONE
AS	21873	ROMA
O	97118	LUCCA
F	25387	COMO
I	13422	FIRENZE
AG	40063	SALERNO
AE	31279	CASERTA
I	36329	ROMA
E	01634	ROMA
F	20126	SONDRIO
R	86836	PARMA
AP	00818	ROMA
AB	22643	MODENA
P	35353	VENEZIA

FULMINE UCCIDE UN CALCIATORE

AMSTERDAM — Colpito da un fulmine mentre stava giocando nelle file della squadra dilettante dove il padre aveva iniziato la carriera, è morto ieri pomeriggio su un terreno di gioco di Amsterdam il calciatore Erik Jongblood, figlio di Jan Jongblood, il portiere della nazionale olandese ai mondiali del 1974 e del 1978.

L'incidente è avvenuto mentre l'azione di gioco era concentrata in un altro settore del campo. Il giovane Erik — che aveva 21 anni — è stato colpito in pieno, subito soccorso e trasportato all'ospedale, è morto poco dopo il ricovero. In quel momento, Jan Jongblood, che ha 43 anni, stava giocando a Rotterdam nelle file del «Go Ahead Deventer» un incontro valido per il campionato di prima divisione olandese contro lo «Sparta» di Rotterdam. Informato della disgrazia, il famoso calciatore è subito rientrato ad Amsterdam.

Sempre a causa di un fulmine sono rimasti leggermente feriti all'Aia il calciatore del «Fortuna Sittard», Chris Dekker, e un guardalinee, nel corso della partita di campionato tra la squadra locale e l'«Ajax» di Amsterdam. L'incontro, a causa dell'incidente, è stato sospeso al diciottesimo del primo tempo.

TEMPO

Fino alle 24 su tutte le regioni tempo perturbato con precipitazioni anche temporalesche e persistenti sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali. Nevicate sulle Alpi oltre i duemila metri. Temperatura in diminuzione al nord e successivamente al centro e al sud.

Tempo previsto per domani: permangono condizioni di tempo generalmente perturbato salvo qualche schiarita sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna.

LA BORSA

TORINO — Mercato azionario in ripresa all'inizio della settimana. Molto richieste le immobiliare e la Fiat. Alcuni prezzi di chiusura: Ellos 1150; Cesigene 15.240; Ausiliare 7830; Eridania 6860; Ras 15.000; Montedison 1164; Autostrade To-Mi 6850; Cir risp. non conv. 9695; Iri 4810; Franco Tosi 17.000; Pirelli 1745; Pirelli risp. 1760; Viscosa 1830; Viscosa risp. 1801; Cementir 1410; Fiat 1880; Centrale risp. 1580; Unicem 15.500. Alcune oscillazioni: Italcobianco 47.500-47.700; Ema 750; Cir risp. 7300; Fiat 1865, Fiat priv. 1845-1850.

Londra — Oro ancora in ascesa: 347,25 dollari l'oncia, contro i 346,60 della chiusura di venerdì.

Ieri a Palazzo a Vela tanta gente alla festa della «Fidas»

MEDAGLIE PER I DONATORI MA IL SANGUE NON BASTA ANCORA

I donatori piemontesi sono 35 mila, divisi in 133 gruppi comunali. La richiesta di sangue è continua e la sezione regionale della Fidas provvede, oltre ai bisogni del Piemonte, anche a quelli della Sardegna

Festa a Palazzo a Vela, ieri, per i donatori di sangue della «Fidas»

Gran festa, ieri pomeriggio, al Palazzo a Vela. La musica delle bande militari, uno spettacolo e la premiazione finale hanno salutato i donatori di sangue della Fidas in un maxiraduno che ha fatto il bilancio dell'ultimo anno di attività.

Sono state premiate otto persone che si sono particolarmente distinte nel propagandare e nel far conoscere gli scopi dell'associazione e nel cercare nuovi adepti.

Il professor Dario Cravero, presidente regionale della Fidas, ha consegnato le medaglie d'argento bordate in oro a Giovanni Braia e Sergio Valabrega, di Torino, a Giuseppe De Andreis, di Palazzolo Vercellese, a Vittorio Depretis, di Bagnolo, ad Attilio Tricerri, di Crescentino, a Giuseppe Truffa, di Pont Canavese, ad Aldo Varetto, di Chieri e, alla memoria, a Francesco Boggione, di Crescentino, morto quest'anno dopo aver prestato la sua opera all'interno del gruppo per venticinque anni, «una colonnina portante dell'organizzazione in tutto il vercellese».

Fondata dal professor Degiotti a Torino nel 1967 e allargatasi su scala nazionale a partire dal 1981, la Fidas è, secondo all'Avis, la maggior struttura per la raccolta del sangue. A Torino ha sede nell'ospedale Molinette e la sua attività non conosce soste.

I donatori piemontesi sono 35 mila, divisi in 133 gruppi comunali i quali, periodicamente, si riuniscono per festeggiare e premiare gli «anziani», quelli che hanno raggiunto il tetto massimo di donazioni.

La richiesta di sangue è continua e la sezione regionale della Fidas provvede, oltre ai bisogni del Piemonte, anche a quelli della Sardegna dove pressante è la necessità di plasma per l'ancora alto numero di casi di talassemia.

Eppure, nonostante tanto si faccia per propagandare l'opera meritoria di questi volontari, il sangue non basta a soddisfare tutte le richieste.

«*La legge* — spiega il professor Cravero — *prevede che non si possano fare, per ogni donatore, più di quattro trasfusioni all'anno. La domanda in questo campo è di circa due donatori ogni cento abitanti, per un totale di due flaconi e mezzo per ogni donatore*».

Le cose, purtroppo, stanno diversamente. «*La nostra organizzazione* — continua Cravero —, *pur disponendo di 35 mila iscritti, ha fornito nell'83 50 mila donazioni, pari ad un totale di 1,5-1,6 per ognuno. Troppo poco*».

E allora, che cosa fare? «*Propaganda. In questi giorni ci daranno una mano i soci del Lions: sabato 6 ottobre, in piazza San Carlo, andranno a donare il sangue. Ci siamo prefissi una meta: aumentare il numero di volontari e il numero di prelievi per persona. Come si vede siamo ben lontani dalla media prevista per legge*».

Una «meta» che non è particolare capriccio della Fidas: molto spesso è una questione di vita o di morte.

I ministri del Consiglio d'Europa hanno accolto il progetto per un Centro Europa di ricerca, sviluppo, diffusione e formazione nel campo del Cim per le industrie meccaniche, avanzato dal comune di Torino d'intesa con il centro ricerche Fiat. Il progetto sarà precisato nei dettagli nei prossimi mesi, per poter chiedere finanziamenti alla Comunità. Fa parte di un piano più vasto riferito a tutto il Piemonte.

Viaggio nel mondo della droga: parla una madre

ASSISTERE INERTI ALLA MORTE D'UN FIGLIO?

«*Nessuna madre può assistere inerte alla disintegrazione fisica e mentale di sua figlia. Contro la droga le ho provate tutte, sono anche arrivata a sperare e a chiedere che l'arrestassero, perché è questo, per il momento, l'unico modo che abbiamo di costringere una ragazzina a curarsi*». Sono le parole disperate di una mamma, della mamma di una ragazza di 18 anni che dalla droga è vittima da quando ne aveva 14.

«Anna» — così la chiameremo, ma non è questo il suo vero nome — giovedì scorso si è presentata al nucleo dei carabinieri di Torino per denunciare la scomparsa di un'amica. Ma in via Valfrè ci è arrivata «fatta» e, mentre spiegava le sue paure per la sorte della compagna («*non vorrei che la trovassero morta in una valigia*»), si è accasciata priva di sensi. I militari hanno trovato nella sua borsa cinque grammi di eroina e «Anna» è stata arrestata: «*Lo abbiamo fatto perché, almeno, in camera di sicurezza non potrà bucarsi* — spiegano al nucleo — *e per dare una mano a sua madre. Finché rimane qui, non può cacciarsi ulteriormente nei guai*». L'avvocato di «Anna», Romana Vigliani, chiederà ai magistrato gli arresti domiciliari presso una comunità terapeutica.

Un episodio di cronaca che fornisce lo spunto per un dibattito, quello sulla proposta di legge presentata in parlamento dalla «Lenad-genitori contro la droga» nel marzo scorso. La proposta, molto sinteticamente, è fondata su quattro presupposti essenziali: evitare il carcere al tossicodipendente che commette reati in connessione con il suo «stato», prevedendone l'inserimento alternativo in comunità; prevedere l'arresto anche per la semplice detenzione di eroina; riorganizzare su basi nuove l'assistenza e la riabilitazione dei tossicomani, con la creazione di reparti ospedalieri per la disintossicazione fisica e di comunità terapeutiche per il recupero e il reinserimento sociale; disciplinare in modo dettagliato, senza incidere sulla libertà terapeutica, gli interventi dell'autorità pubblica nei confronti del tossicodipendente, escludendo l'impiego di farmaci stupefacenti in terapia di mantenimento.

«*Contro la droga le ho provate tutte, sono anche arrivata a sperare e a chiedere che l'arrestassero, perché è questo, per il momento, l'unico modo che abbiamo di costringere una ragazzina a curarsi*».

«*Per l'approvazione di questa legge io ho firmato una petizione popolare* — dice la madre di «Anna» — *L'ho fatto convinta dalla disgraziata esperienza degli ultimi quattro anni al fianco di mia figlia*». E quella «disgraziata esperienza» la signora P. ce l'ha raccontata per intero.

Tutto è iniziato nell'ottobre 1980, con il primo buco: «*Per mesi mi sono chiesta il perché, tormentandomi nei sensi di colpa: la separazione da mio marito, il mio modo di essere madre, l'educazione borghese. Poi ho risolto che mia figlia, come tanti altri ragazzi, abbia iniziato per curiosità, con la convinzione di essere forte e poter sempre gestire cose e persone*». Ma l'eroina è qualcosa «che non puoi gestire, meno che mai a quattordici anni: ne diventi vittima prima ancora di accorgertene». Così inizia un'odissea fatta di ricoveri e fughe, di disintossicazioni e ricadute: «*Mia figlia è scappata tre volte dalle comunità in cui lei stessa aveva voluto andare. Ho passato frontiere senza documenti, ho compiuto viaggi lunghissimi senza una lira in tasca, è vissuta qui e Torino fuori di casa in condizioni che non avrei mai osato immaginare per lei*». Perché un ragazzo drogato, spiega la madre di «Anna», è capace di tutto e non ha paura di nulla, ma con lui non servono i discorsi, non servono le coercizioni: «*Ti risponde sì solo perché non lo secchi, se cerchi di obbligarlo a qualcosa rifiuta e scappa. Per questo ho accettato la tossicodipendenza di mia figlia, cercando di combatterla senza farmene accorgere, cercando di essere per lei, debole e insicura come tutti gli eroinomani, il punto di riferimento di cui aveva bisogno. E' il modo migliore per mandare a pezzi il tuo sistema nervoso, perché nessuno è capace di far girare l'anima più di un drogato, e per mandare a pezzi la famiglia, ma un figlio in quelle condizioni va aiutato ad ogni costo*».

Ad ogni costo, anche contro la sua volontà, «inattendibile» dice la signora P.: «*Chi si droga difficilmente ha la forza per volerne uscire. Non si può pretendere la volontarietà in un essere leso da psicofarmaci e stupefacenti proprio nella sua volontà. E allora non resta che costringerlo, come si costringe a curarsi chi ha il colera, perché l'eroina è infettiva nel modo più subdolo. E' perché non puoi accettare l'autodistruzione di tua figlia, nessuna madre lo può*».

Eva Ferrero
(I. Continua)

oggi & domani

● Stasera alle 20.45 nella sede di via Lagrange 12, si riunisce il consiglio di circoscrizione del quartiere Centro per l'elezione del presidente.

● Comincia oggi a Villa Amoretti, via Filadelfia 205, quartiere Santa Rita, lo stage di musica elettronica che durerà fino al 30 settembre a cura di Maurizio Chatel, docente del conservatorio di Torino. Collabora il musicista Aldo Russo.

● Stasera alle 19.30, è convocato il consiglio di circoscrizione del quartiere Cavoretto-Borgo Po, nella sede di corso Moncalieri 18.

● Mercoledì sera alle 21 a Rivoli, presso la Biblioteca Civica, corso Susa 130, tavola rotonda sul tema: «Fare musica a Torino: è così difficile diventare famosi?». Il dibattito è coordinato dalla giornalista Marinella Venegoni. Partecipano Luciano Casadei, organizzatore di spettacoli, la cantante Giorgia Fiorio, il cantautore Enzo Maolucci, e i musicisti Luigi Tessarolo e Gigi Venegoni.

● Con inizio l'8 ottobre prossimo, prenderanno il via le lezioni del corso di studi della Northeastern University of Boston, la maggiore università privata degli Usa. Tema dei corsi sarà «L'esperienza americana - Affari, industria e sindacato negli Stati Uniti». Le lezioni sono riservate a chi è in possesso di una buona conoscenza dell'inglese. Informazioni alla Regency School, via Andreis 7.

● A Giaveno continua oggi la mostra del fungo fresco, riservata alle scuole della Comunità Montana.

● Il 1° ottobre prossimo cominceranno l'attività 12 centri musicali permanenti, destinati alla formazione di corpi bandistici circoscrizionali. L'iscrizione è libera a tutti i cittadini, dai 10 anni in su. L'insegnamento, oltre a teoria e solfeggio, concerne gli strumenti: flauto, oboe, clarinetto, sassofono, tromba, trombone, corno, flicorno, tuba e percussioni. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 8.30 alle 12, e dalle 14 alle 18, presso le sedi dei quartieri di via Saccarelli 18, corso Vercelli 15 e via Nizza 168.

● Domani sera alle 21 a Bricherasio, nell'ambito della Festa dell'Uva, spettacolo di cabaret «Bum», con la compagnia Gemelli Berolo. Ingresso libero.

● Prosegue all'Abbadia di San Michele di Lanzo, la festa patronale: oggi alle 16.30 gara bocciofila alla lionese, alle 19.30 «polenta corsa», alle 20.30 ballo a palchetti.

● L'Istituto Italo Cinese di Torino (sede in corso Cirié 24, tel. 52.11.918) riprende l'attività con le serie di corsi di lingua, cultura e gastronomia che hanno avuto già notevole successo l'anno scorso. Il corso triennale di lingua cinese è a cura del prof. Savani; le lezioni di due ore ciascuna, si terranno tutti i venerdì, a partire dal 12 ottobre fino a maggio. Sono previste lezioni di fonetica, storia della scrittura, calligrafia, storia e geografia della Cina, esercitazioni di dattilografia con tastiera a ideogrammi, conversazioni, esercitazioni di scrittura, proiezioni di film e audiovisivi.

Il corso teorico pratico di cultura gastronomica cinese è a cura del cuoco del ristorante King Hua; inizierà lunedì 8 ottobre ed è articolato in dieci lezioni in orario pomeridiano e preserale. Al termine i partecipanti saranno in grado di cucinare almeno 12 tra i migliori piatti tipici della gastronomia dell'ex Celeste Impero.

Quest'anno si aggiungono lezioni di Mah-jongg, tradizionale gioco cinese (si gioca in gruppi di quattro persone) adatto a tutte le età. Le iscrizioni ai diversi corsi si aprono lunedì 24 settembre presso la sede dell'istituto, dal lunedì al venerdì, con orario 15/18.30.

● Per la festa della barriera dell'Emma a Barriera di Milano, mercoledì sera nella parrocchia Maria SS Speranza Nostra, concerto di musica classica. Giovedì «Spettacolo agreste di recita, musiche e poesia» con autori del quartiere, nel salone al primo piano della cascina Marchesa di corso Vercelli. La festa continua fino a domenica

Il cugino del marito fu ucciso dai compagni

SI SPOSA UNA «COLONNELLA» DI PRIMA LINEA FIORI D'ARANCIO ALLE NUOVE

Si sono sposati ieri mattina nella cappella delle carceri «Nuove» i due «piellini» Loredana Biancamano e Claudio Waccher. Il matrimonio è stato celebrato dal cappellano del carcere torinese, padre Ruggero. Erano presenti i genitori e alcuni parenti. Secondo quanto ha riferito il vicedirettore del carcere, dopo la cerimonia gli sposi sono rimasti per circa un'ora con i parenti. Dopodiché ciascuno è rientrato nella sua cella come tutti gli altri giorni.

Loredana Biancamano, 28 anni, di Cosenza, è stata una delle prime donne ad avere a che fare con il terrorismo. E' stata arrestata nel '77 poi, nel gennaio '82, evase clamorosamente dal carcere di Rovigo (fu fatta saltare con l'esplosivo il muro di cinta durante l'ora d'aria) con Susanna Ronconi, Marina Premoli e Federica Meroni.

Venne ricatturata il 15 aprile successivo in un alloggio di corso Francia a Collegno. In quell'occasione malgrado la sua fama «d'irriducibile» fu lei, catturata per prima mentre usciva dal «covo», a convincere gli altri terroristi ad arrendersi e a non opporre resistenza. E' anche accusata di aver partecipato alla rapina di Monteroni d'Arbia (Siena) nella quale vennero uccisi due carabinieri.

Loredana Biancamano si è sposata in carcere

Claudio Waccher, 27 anni, milanese, fu invece arrestato nel capoluogo lombardo nel luglio 1979. Avrebbe fatto parte della struttura logistica di Prima Linea. Fu catturato nel suo alloggio di via Benefattori, nella zona di Niguarda, che era diventato una «base» dell'organizzazione. Da lui abitava Marco Fagiano, ricercato da anni, e Bruno Russo-Palombi, napoletano, autista del «commando» che ha ucciso il giudice Alessandrini.

Suo cugino, William, fu ucciso in un agguato sotto casa a Milano il 7 febbraio 80, da Prima Linea solo per il sospetto che avesse collaborato con giudici ed carabinieri. William Waccher era stato «fermato» e interrogato dal magistrato che indagava sul delitto Alessandrini e poi era stato rilasciato. Troppo in fretta, secondo i suoi amici, per non creare il sospetto che avesse raccontato qualche cosa di troppo. E la legge del terrore ha sentenziato: doveva essere ucciso di mezzo.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 16.30-21 Ingr. libero.
CLUB 84: ore 19.30 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele.
FORTINO: 16.30 Ingresso libero.
PRINCIPE: ore 16.30 orch. Rommy.

LE RONE - PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 839.7441): al piano Piero.
OGGHI NIGHT: ore 21.30-3 attrazioni.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (via Acc. Albertina, 6 - Torino): Omaggio a Pier Martino 1912-1982. Mostra organizzata da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina 15 settembre-6 ottobre. Orario 9-12; 15-18.30, lunedì chiuso.
LA BOCCA: Manifesti originali.
LA TELACCIA: Antonio Robella.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
BERSANI: Aldo Chiberto - Torino in acquarello.
GISEI (tel. 534.472): G. Sutherland olii, tempere 10-12; 16-20 (lunedì chiuso).
PIERA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Tecnetto Desbate. 50 opere scelte.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12; 15-18; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-19,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuse.
MUSEO DI ANTICHITA': domenica 9,30-12,30 e 15-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Scalsi).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiusi il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.108)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuccia, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrari (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Persiotto - Direttore Generale Paolo Peloselli

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 897 DEL 30-12-1983

SI CERCA IL PIU' VECCHIO APICOLTORE

Nell'ambito della 5ª Mostra-mercato dei prodotti agricoli valsusini e della 23ª «Sagra del marrone», che si terranno a Villar Focchiardo il 20 e 21 ottobre, verrà attribuito per la terza volta un curioso (e per il momento non specificato) premio: vincerà l'apicoltore che risulterà da più anni in attività fra coloro che si presenteranno o si cui verrà data segnalazione entro il 10 ottobre telefonando al signor Chiaberto (011-964.5491) o alla Pro loco (011-964.5051).

L'edizione '83 del singolare concorso aveva visto la vittoria dell'apicoltore Giuseppe Miletto, abitante nella stessa Villar Focchiardo, con 58 ininterrotti anni di lavoro fra le arnie. L'anno successivo il «record» è stato portato a ben 64 anni di attività senza pause: l'infaticabile produttore di miele dal '19 all'83 era Ernestino Ponzero di Giaglione.

STAMPA SERA

cerco ☐
offro ☐

Il mercatino dei libri usati

AUTORE	TITOLO	EDITORE
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		

Nome cognome e telefono _____

Questo è il tagliando per poter partecipare al mercatino dei libri Stampa Sera. Dopo aver indicato se si intende «cercare» od «offrire» il testo scelto/cercato, o i testi, per cui si richiede l'annuncio gratuito, scrivere chiaramente il nome dell'autore, dell'editore e il titolo del libro, con eventuale numero del volume. Il tagliando deve riportare il nome, il cognome, il numero di telefono (o l'indirizzo) dell'interessato. Gli annunci compilati e ritagliati possono essere recapitati nelle sedi di via Roma 80 e via Marenco 32 oppure, una volta incollati i tagliandi su una cartolina postale, spediti al «mercatino di Stampa Sera», via Marenco 32, Torino. Cap: 10126. Gli annunci saranno pubblicati non meno che giungeranno.

Per la giunta in Comune dopo l'85

I SOCIALISTI TORINESI SCELGONO PCI

Per il dopo '85, i socialisti di Torino scelgono le alleanze a sinistra. Lo ha deciso il comitato cittadino con un documento che chiude un dibattito avviato mesi fa. Con la dc o col pci? Agli inviti del segretario provinciale comunista Piero Fassino e al vicesegretario nazionale della dc, Guido Bodrato, il psi risponde chiaramente.

Di tempo, in corso Palestro, si discute sull'opportunità di tornare in giunta con i comunisti. La collaborazione, ma interrotta, dopo lo scandalo del 2 marzo si è ridotta ad un appoggio esterno al monocolore pci guidato da Diego Novelli. Perché questa posizione di attesa? E fino a quando? Il confronto aveva, praticamente, diviso il partito in due provocando dichiarazioni, polemiche, precisazioni. Ora, il chiarimento.

Il comitato cittadino esprime, sostanzialmente, un giudizio positivo sulle giunte che hanno guidato Torino dal '75 in poi. Anche se non risparmia critiche ai comunisti, «il cui operato, con la giunta monocolore, manifesta ritardi e contraddizioni rispetto agli impegni programmatici sottoscritti». E' per questa ragione che il psi di Torino ritiene indispensabile invitare i comunisti «ad un'azione più incisiva basata su una chiara scelta di sviluppo».

Della questo gli uomini del garofano guardano oltre le elezioni dell'85. E confermano «la loro scelta per una collaborazione a sinistra anche per la prossima legislatura pur respingendo ogni tentativo egemonico del pci e valorizzando, invece, il contributo programmatico dei socialisti, aperto al confronto con le forze progressiste che si dimostrino disponibili». Cosa significa? «Dice che la stragrande maggioranza del partito — precisa il capogruppo in Comune, Giorgio Cardetti — è per la ripresa della collaborazione a sinistra senza ignorare o sottovalutare il ruolo dei partiti laici intermedi».

Confermano «la scelta per una collaborazione a sinistra anche per la prossima legislatura, pur respingendo ogni tentativo egemonico del pci e valorizzando, invece, il contributo programmatico dei socialisti, aperto al confronto con le forze che si dimostrano disponibili».

Di conseguenza, secondo Cardetti, «è da respingere l'ultimatum dell'esecutivo Giulio Bodrato che chiedeva ai socialisti torinesi di rinchiudersi nella gabbia del pentapartito». I socialisti rivendicano, in pratica, anche per Torino una linea locale (come è avvenuto in Sardegna e a Matera). La decisione del psi è destinata a dominare per molto tempo il dibattito politico cittadino. Il documento del comitato socialista avvia, di fatto, il confronto sul futuro dei governi della città. Intanto, già nei prossimi giorni (forse oggi stesso), il psi dovrebbe anche decidere se tornare subito in una organica giunta di sinistra o attendere, per farlo, l'appuntamento elettorale dell'85. Anche al riguardo i pareri sono discordi. Li ha esaminati, ieri, il direttivo provinciale.

Fuga di capitali? L'azienda nega

INDAGANO IN SPAGNA SULLA PIANELLI

Una commissione del senato spagnolo sta da qualche tempo indagando circa una presunta evasione di capitali della impresa spagnola «Pianelli y Traversa Espanola s.a.» a favore della «holding» italiana "Pianelli e Traversa spa". La notizia è stata riportata sabato dal quotidiano di Barcellona «La Vanguardia».

I fatti risalgono alla vicenda del crack della «Pianelli» italiana, posta in amministrazione controllata ed attualmente ancora sotto «legge Prodi» ovvero con i debiti congelati. Le irregolarità commesse in Spagna sarebbero state accertate da una indagine compiuta da funzionari del servizio esecutivo della commissione di vigilanza sulle infrazioni e il controllo dei cambi del' «Banco de Espana». Secondo gli esperti della Banca centrale spagnola la differenza fra le entrate registrate nei bilanci dell'impresa negli anni fra il 1981 e l'83, dedotti gli stock iniziali, ammonta a 5605 milioni di pesetas (oltre 50 miliardi di lire).

La commissione intende chiarire, scrive il quotidiano, se questo denaro possa essere finito illegalmente in Italia nell'81 e nell'82 al fine di tentare di salvare le sorti ormai molto compromesse dell'impero industriale creato da Orfeo Pianelli negli anni del boom economico. Proprio negli anni tra l'80 e L'81 le banche piemontesi dovettero intervenire massicciamente per salvare il gruppo forte di 28 aziende e pagare gli stipendi ai dipendenti mentre scattava l'amministrazione controllata.

Interrogato da un giornalista de «La Vanguardia», l'attuale amministratore della «Pianelli y Traversa» Arturo Garcia Ingelmo ha detto che il calcolo del «Banco de Espana" è da respingere, perché sarebbe impossibile nascondere una cifra di tali proporzioni. Secondo Ingelmo, infine, la gestione della «Pianelli» spagnola è assolutamente trasparente.

«STIAMO MORENDO» GRIDANO LE RADIO PRIVATE

Ogni mezz'ora un nastro registrato si inserisce sui programmi chiedendo aiuto agli ascoltatori

La tv stereofonica, dunque, miraggio dei telemanici nostrani, rischia di essere l'ultima palata di terra sulla tomba delle radio private. Già in difficoltà quotidiana per conto loro, difficoltà proprio nel far quadrare, come si dice, il pranzo con la cena, molte emittenti vedono vanificati i loro sforzi da un «piano delle frequenze» elaborato dalla loro maggiore concorrente, la Rai, e probabilmente accettato pari pari dal governo giovedì prossimo, per poi essere «ufficializzato» a Ginevra nella Conferenza internazionale di sabato.

Per poter stereofonizzare la tv, la Rai ha infatti chiesto altre tre frequenze sui tre canali e, è facile immaginarlo, i grandi network nazionali non ci metteranno tanto ad imitarla e a sorpassarla.

Quindi, per le emittenze libere, le fasce utili nella sovraffollata banda da 87,5 Mhz a 108 Mhz (gli ultimi quattro Mhz da 104 a 108 saranno disponibili dal 1 gennaio, anche se già molti li sfruttano fin da ora) diventano sempre meno, si restringono a vista d'occhio.

Si restringono tanto da lasciar prevedere per Torino la sopravvivenza di sole quattro frequenze e, di conseguenza, di altrettante radio libere. Una prospettiva del genere offre l'occasione per alcune riflessioni.

Nel 1975, il 14 aprile, la legge 103 sulle radiofrequenze stabiliva fasce e criteri di assegnazione delle bande FM massacrando il panorama delle radio libere allora esistenti. Il ricorso alla Corte costituzionale provocava la celebre sentenza numero 202, l'anno successivo, definita la sentenza delle «antenne libere». Diceva in sostanza che i cittadini hanno diritto ad esprimere il loro pensiero anche via etere, per radio o per tv.

Le acque si calmarono fino al 1980, quando un decreto del ministro Dc Gioia mise in opera una specie di censimento delle radio private chiedendo ad ognuna di specificare la data di nascita, le apparecchiature usate e le frequenze utilizzate.

Sembrava l'inizio di una seria operazione di riordino, d'altra parte sempre auspicata anche dalle stesse emittenti che non hanno mai negato l'esigenza di sgombrare il terreno da fenomeni di «turbamento dell'etere» da parte di emittenti male attrezzate e peggio condotte.

Ma il piano nazionale delle frequenze non è un riordino. E' una decimazione: resteranno un quinto delle emittenti, a livello nazionale, meno di un decimo a Torino. Di fronte a queste prospettive le radio private cittadine, organizzate dall'Apert hanno iniziato una battaglia all'ultimo sangue, per la sopravvivenza.

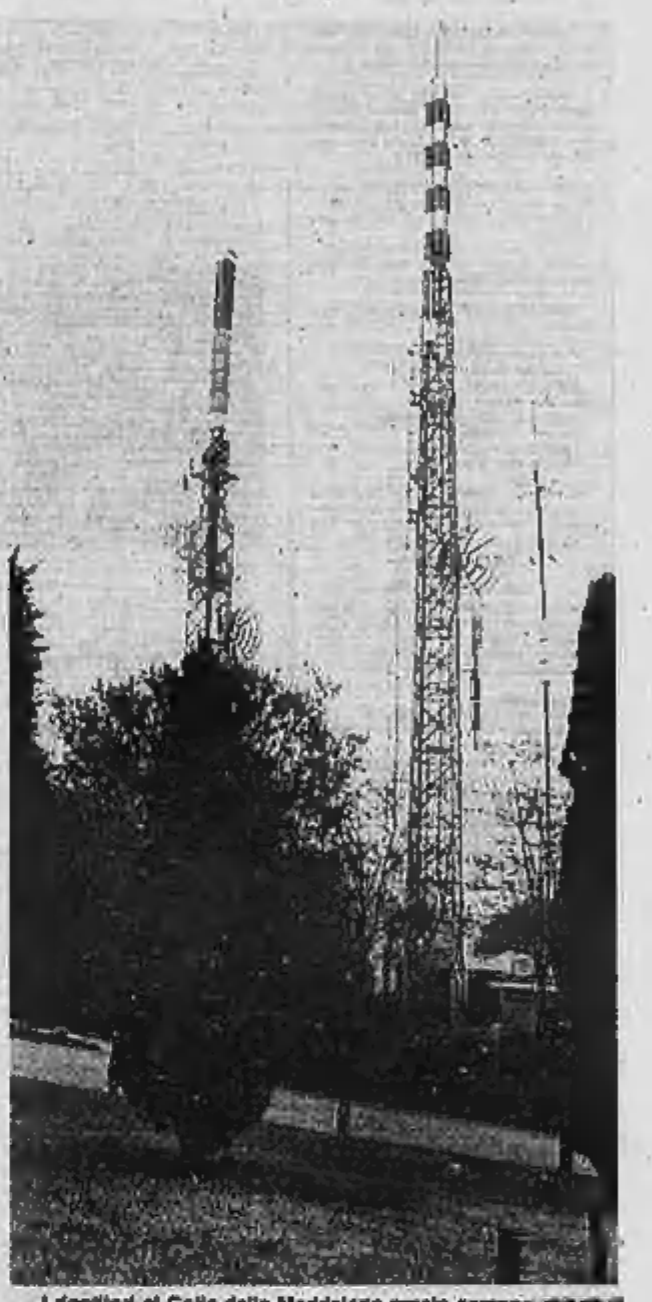
Ogni mezz'ora un nastro registrato si sovrappone ai programmi lanciando un appello agli ascoltatori affinché mandino telegrammi al ministero delle poste per far modificare il piano. Hanno costituito un'associazione a livello nazionale per ottenere il ritiro del piano medesimo.

Insomma, si danno da fare. Anche se poi, a livello locale, trovano altri ostacoli, altre difficoltà. A Torino trovano ad esempio il sindaco di Pecetto, il prof. Bertolotti, più noto in verità come responsabile di Torino Esposizioni che come uomo politico, che emette ordinanze di demolizione per i tralicci delle antenne libere.

Per la salute, viene dichiarato. Ma nell'ordinanza pare ai partiti solo di vincoli urbanistici e paesaggistici. Ma pericolosità, via...

A Moncalieri, ad esempio, sul cui territorio sorgono alcuni tralicci (proprio sopra il bar Faro, al parco Europa) pare che ci sia un'inchiestina proprio per l'effettiva pericolosità dei tralicci medesimi. Ma pericolosità intesa come rischio che le parabole (settanta chili l'una) cadano sulla testa della gente!

Mauro Benedetti



I ripetitori al Colle della Maddalena presto saranno attivati

LIBERO IL BOSS DELLA CLINICA LAGER

Dopo lo scandalo del «Giovanni XXIII» a Verrua Savoia

MA DOVRA' RISIEDERE IN SARDEGNA

Libertà provvisoria per Ovidio Mocci, 50 anni, ex direttore della casa di riposo—lager «Giovanni XXIII» di Verrua Savoia, ad una ventina di chilometri da Chivasso: era stato arrestato il 7 aprile scorso sotto l'accusa di maltrattamenti, mancata assistenza e esercizio abusivo della professione. Sabato scorso, dopo 168 giorni di galera, il portone del carcere d'Ivrea si è aperto e, Ovidio Mocci, accompagnato dai carabinieri, ha lasciato la casa di pena alla volta di Verrua Savoia, dove dalla sua cameretta personale della lussuosa villa ha ritirato alcuni effetti personali.

Il «padrone» (così molti degenti definivano il Mocci) ha quindi lasciato il Piemonte alla volta della Sardegna, regione d'origine, dove è stato inviato dalla magistratura torinese in soggiorno obbligato. Come si ricorderà, la vicenda era scoppiata nell'aprile scorso; la casa ospitava 35 persone delle quali 15 provenienti da ex ospedali psichiatrici e 20 anziani pensionati che sborsavano mensilmente dalle 600 alle 800 mila lire.

Inoltre, 15 persone risultavano convenzionate con la locale Unità sanitaria n. 39; è stato proprio in occasione del rinnovo della convenzione che gli amministratori dell'Usl, guidati dal presidente, Luigi Massa, avevano avuto le prime perplessità sulla conduzione della struttura.

A seguito del blitz dei carabinieri della compagnia di Chivasso, che aveva appunto portato all'arresto del Mocci, diversi anziani erano stati trovati in pessime condizioni. Una di queste aveva dovuto essere immediatamente trasportato d'urgenza all'ospedale di Chivasso in quanto colpita da una cancrena ad una gamba, mentre altre persone l'avevano seguita alcuni giorni dopo. Altri, invece, erano stati trovati imbottiti di psicofarmaci.

In quella splendida villa ottocentesca, circondata da un meraviglioso parco («qui nel giardino non mettevamo mai piede perché il padrone ce lo proibiva», aveva affermato a quel tempo gli ospiti alle autorità) in questi ultimi tempi è finalmente ritornata la serenità.

Attualmente i degenti sono ancora una trentina, mentre Villa Giovanni XXIII è stata presa in affitto dall'Usl 39.

La casa di cura a Verrua Savoia. Nel riquadro Ovidio Mocci

Le bestie erano al canile municipale di Torino

HA RECUPERATO TUTTI I CANI DOPO LO «SFRATTO» DA CHIVASSO

A distanza di una settimana dallo sgombero del canile abusivo di Giuseppina Capra, in regione Nelrole di Chivasso, la vicenda dei 101 animali non è ancora finita. La donna ha ritirato dal canile municipale di Torino tutte le bestiole, e ne è divenuta automaticamente proprietaria. Ora dovrà anche provvedere a pagare la tassa per tutti i cani che risultano in suo possesso.

L'Enpa, comunque, non è d'accordo. Il presidente Traisci ha inviato una lettera al sindaco di Chivasso Piero Camoletto e all'Ufficio veterinario dell'Usl 39. «Nelle strutture dove erano ospitati i cani — scrive — non possono essere ottemperate le indispensabili norme di profilassi igienica e veterinaria». La lettera prosegue esprimendo «parere negativo sul permettere alla signorina Giuseppina Capra di proseguire nell'incetta di cani, anche ai sensi della circolare n. 111 del ministero della Sanità, che ne fa esplicito divieto».

Il servizio veterinario dell'Usl 39, intanto, conferma che nessun cane, per ora ha fatto una «brutta fine»: «Tutti sono stati prelevati l'altro giorno dal canile municipale di via Germagnano, a Torino, dove erano stati condotti dopo lo sgombero forzato, e seguito dell'ordinanza del sindaco Comoletto. Giuseppina Capra li ha fatti trasportare in due allevamenti privati, a Volpiano presso la Casa Pfeiler e a Moncalieri nel Chanel Club».

A questo proposito il referente politico dell'Usl 39 Antonio Usai, afferma: «Prima di usare le strutture pubbliche, che costano al contribuente molto denaro, ritengo che si debba essere più prudenti. A cosa è servito allora tutto il lavoro svolto dai nostri veterinari?». Ma altre domande se le pongono ancora i cittadini chivassesi, abituati a vedere Giuseppina Capra quotidianamente alla ricerca disperata di fondi e di viveri per i suoi mantenuti. Come può permettersi ora di pagare le rette dei due canili privati per tutti i suoi amici a quattro zampe? Comunque sia, i più contenti per ora sembrano essere i vicini di casa della Capra. Dicono: «Non era possibile non riuscire a chiudere occhio per il continuo latrare dei cani in aperta campagna».

Ora ne è divenuta così legalmente proprietaria. Dovrà anche provvedere a pagare la tassa per tutti quelli che risultano in suo possesso. Giuseppina Capra li ha fatti trasportare in due allevamenti privati, a Volpiano. L'Enpa, comunque, non è d'accordo

Dopo il caso dell'asilo di Forno, con un solo bambino iscritto, emergono i problemi di altri «nidi» della provincia

CANAVESE: I 3 PIU' GRANDI ACCUMULANO PASSIVI

Non tutti i «nidi» del Canavese sono vuoti come quello di Forno, dove fino a qualche giorno fa c'era un solo bambino, il piccolo Ivan, assistito da tre maestre, più cuoche e vigilatrici, insomma un intero esercito di «mamme» tutte per lui.

Tre sono quelli di una certa importanza: Rivarolo, Cuorgnè e Castellamonte. Complessivamente li frequentano oltre cento bambini e vi sono impegnate una trentina di persone.

Il passivo globale supera i 400 milioni: «Riusciamo a contenerlo — dice Vincenzo Maggio, segretario comunale di Rivarolo — perché abbiamo il personale ridotto al minimo indispensabile. Da noi sono iscritti 45 bambini, un numero sufficiente a far sopportare il deficit di 120 milioni».

Il deficit, come avviene per tutte le strutture di questo tipo, è a carico dello stato: la Regione contribuisce in parte a coprirlo (a seconda delle iniziative educative svolte dal nido) e in parte sono le rette ad alleggerire le cifre in rosso.

A Cuorgnè si arriva ai 180 milioni, con 11 dipendenti e 38 bambini. Nell'ultimo Consiglio comunale, la minoranza indipendente ha sottolineato ancora una volta come, a suo dire, il passivo sia troppo elevato.

Infine Castellamonte, 36 utenti e 7 dipendenti, con deficit di 120 milioni: «E siamo ancora sotto organico — sostiene la direttrice, Marinella Ferrino — Dovremmo poter contare su una puericultrice ed un'ausiliaria in più». Si tratta, comunque, di realtà in movimento: il caso di Forno è davvero, per fortuna, più unico che raro, anche se è diventato il simbolo di una assistenza a volte, francamente, un po' eccessiva: con tanto denaro pubblico che se ne va.

MA A VILLASTELLONE DOPO DUE ANNI RIAPRONO PER 90 BAMBINI

Dopo due anni di chiusura ha riaperto i battenti l'asilo nido di Villastellone. Adesso ospita circa 90 bambini della scuola materna, di età compresa tra i 3 e i 6 anni. La nuova destinazione dell'asilo è stata approvata in consiglio comunale dalla sola maggioranza.

«Abbiamo ritenuto opportuno non continuare a tenere in strutture inutilizzate — spiega l'assessore all'istruzione Michele Damaro, comunista — considerando anche che i locali della materna di via Rocca erano diventati insufficienti e necessitavano di una ristrutturazione».

L'asilo è stato così ampliato ed adattato alle nuove esigenze, mentre alla materna, anch'essa ristrutturata, ci sono ora due classi elementari a tempo pieno. «Si tratta comunque di un provvedimento a carattere provvisorio» aggiunge l'assessore Damaro.

Pur dichiarandosi favorevole all'utilizzo dell'asilo, l'opposizione ha votato contro la delibera relativa. «Non è un controsenso, piuttosto una questione di principio» dice il consigliere socialista Gianfranco Gentile, riferendosi a vecchi contrasti nati insieme all'asilo e mai sopiti.

Il nido venne progettato nel '77 per ospitare 45 bambini, tre anni dopo terminano i lavori di costruzione, costo 280 milioni per un totale di quasi mezzo miliardo comprendendo le attrezzature e l'arredo.

Apre nel settembre dell'81 ma ha vita breve: l'utenza è ridotta a 15 bambini e il deficit manale supera i 6 milioni. Un anno dopo, nel maggio dell'82, chiude.

«Non disponiamo costruire un'asilo nido in un comune piccolo come il nostro — commenta Gentile — dove da anni si registra un progressivo calo demografico. Oppure si poteva costruire una struttura ridotta in rapporto alle reali esigenze di cittadini e alle disponibilità economiche del comune».

Al riguardo, la maggioranza ribatte che quando si decise che Villastellone doveva avere un asilo nido il Comune aveva i soldi per costruirlo.

Ma poi le cose sono cambiate: la crisi dell'industria e i licenziamenti hanno costretto molte donne a ritornare a casa. Insieme all'utenza sono venute a mancare anche i finanziamenti pubblici mentre i costi di gestione diventavano insostenibili e la necessità di chiusura si faceva sempre più urgente.

E', questa, una situazione comune del resto anche ad altri centri della provincia e di cui lo stesso asilo nido di Carmagnola, l'unico rimasto dell'Usl 31, comincia a risentire a poco a poco.

g. t.

Un documento dc

10 QUARTIERI SONO POCHI

Giudizio «fortemente negativo» sulla proposta di modifica del decentramento, avanzata dalla giunta comunale, da parte del gruppo consiliare democristiano e del capigruppo dc nei 23 quartieri cittadini.

L'ipotesi della giunta «non affronta — secondo l'opposizione — il tema centrale della partecipazione dei cittadini alla gestione del Comune, riducendosi ad una mera proposta di carattere burocratico, mentre dall'attuale crisi della vita pubblica si può uscire soltanto con un nuovo rapporto tra eletti ed elettori».

A questa crisi, sottolineano i portavoce della dc, non si può trovare soluzione «con un ulteriore processo di accentramento e di burocratizzazione, attraverso una forzosa ed immotivata riduzione a 10 quartieri secondo una scelta che non ha ragioni fondate».

AL CUDINE LE PIETRE E LA POLENTA

Disturbata dalla pioggia si è svolta ieri al Cudine, frazione di Corio, la festa di presentazione del libro «Le buone pere», ricerca condotta da un gruppo di giovani dell'associazione «La chienda», sull'attività estrattiva e di lavorazione della pietra usata nelle costruzioni in montagna. Il libro è da oggi in vendita (3 mila lire) a Piemonte in Bancarella, corso Siccardi. La bella mostra messa insieme dai ragazzi, ordinata nel salone della scuola della frazione, rimarrà aperta al pubblico fino alla fine del mese.

Ieri tra distribuzioni di polenta, un concerto dei «Cantambanchi», e l'elezione di «miss polentera», c'è stato l'intervento di Franco Lucentini, che insieme a Fruttero ha scritto la presentazione del libretto, dell'assessore provinciale Teobaldo Fenoglio e di amministratori del Comune e della Comunità montana.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Amalia Ghiotti
ved. Pesterle
Addolorati lo annunciano i figli: Carlo con la moglie Elsa; Giorgio con la moglie Carla e il figlio Gianni; il fratello Edoardo con la moglie Maria Pina, le cognate Maria con la figlia Clotilde, la consuocera Lisa Braghero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'affezionata signora Mercedes Balardi ed ai medici dott.ri Mario Luparia e Pietro Sasso per le premurose cure. Funerali martedì ore ore 14,30 parrocchia Crocetta; la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1984.

Camillo Braghero e famiglia partecipano al dolore di Carlo, Giorgio e Gianni per la perdita della cara **MAMMA**.

Partecipano vivamente al dolore di Carlo e Giorgio i cugini **Brosio Franco, Emma, Clotilde, Augusto e Lidia, Valentino e Caterina, Italo e Carla, Elsa, Maria**, con le rispettive famiglie.

Piero e Maria Rosa, Mario, Giuliana e Marco Giacomo-Grivo partecipano profondamente commossi al dolore di Carlo e Giorgio.

Dida Rovazza ricorda con affetto la sua cara **MADRINA**.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio gli amici:
Kid Giuliana Bosso
Nini Maria Calandra
Pasquale Carla Odorizio
Carla Lidia Rava
Andrea Isabella Ramognini
Giorgio Maria Grazia Sistero
Giorgio Straniero
Rodolfo Mariella Zumino.

Elisabetta Ferrero Mosi piange la scomparsa della diletta amica **AMALIA**.

Serenamente ci ha lasciati
Mila Querci
in Della Valle
Lo annunciano il marito Marco, la piccola **Michela**, i genitori, la suocera e parenti tutti. Funerali ore 10,45 del 24 corr. rotee con partenza dall'abitazione.
— Rosta, 23 settembre 1984.

Si associano:
Mario Nisi e Riccardo Trentini
Emanuele e Clara Mazzi
famiglia Mecchieriotti
Agostino e Marcella Den
Giuseppe e Luciana Dardo
Antonino e Angela Chiaffo
Dino e Lucia Girardo
Fulvio e Rita Nanzietta
Gino e Nina Grillo
Luisa e Franca Volante
Giulio, Lucia e Pino Bingi
Gianpietro e Silvana Biagi
Mimmo e Piera La Piana
Chiarina e Mario Astraldi
Nadia e Paolo Musso
Piero e Marcello Testa
Tiziano, Silvana e Carlina Revelda
Giuseppe Fissore

Medici Ospedale Psichiatrico di Racconigi partecipano con profonda commozione al dolore del direttore per la perdita della moglie
Mila Querci
in Della Valle
— Racconigi, 23 settembre 1984.

La famiglia **Annibale** partecipa al dolore dell'amico Marco e della piccola Michela.

Si è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Pilotti nata Venzo
L'annunciano addolorati il figlio **Giuseppe**, la nuora **Elsa**, gli adorati nipotini **Tiziano, Emanuela, Elio**, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 15,30, a Valdellatorre con partenza pullman andata e ritorno da via Pollenzo 64, Torino. Non fiori ma opere di bene.
— Valdellatorre, 23 settembre 1984.

I consuoceri **Giovanni e Adelia Rebaudo** partecipano al dolore.
— Valdellatorre, 23 settembre 1984.

La **Ennelli Reflarl Elda** prende parte al lutto che ha colpito il suo collaboratore sig. Giuseppe Pilotti per la perdita della madre signora
Maria Venzo ved. Pilotti
— Torino, 23 settembre 1984.

I **Dipendenti della Elda** partecipano al dolore del loro collega sig. Giuseppe Pilotti per la scomparsa della mamma signora
Maria Venzo ved. Pilotti
— Torino, 23 settembre 1984.

La famiglia **Cerri-Moreno** sono vicine con sincera amicizia al sig. Pilotti e ai suoi famigliari in questo triste momento.

Partecipano al dolore di Giuseppe ed Elsa, per la scomparsa della cara mamma signora
Maria Pilotti nata Venzo
Ria, Nina, Enrico Ernestinde Riccardo, Anna Filippo.
— Torino, 24 settembre 1984.

Serenamente è mancato ai suoi cari
Alessandro Fiorito
anni 80
Cavaliere Vittorio Veneto
L'annunciano i figli **Barbara** con il marito **Giovanni Vietti, Edoardo** con la moglie **Teresa Veronese, Fernanda** con il marito **Luigi Bolfi, Augusto** con la moglie **Sergia Possio**, con rispettive famiglie; il fratello **Alberto**, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano di Torino lunedì 24 corr. alle ore 14 per San Maurizio Canavese ove si svolgeranno i funerali dall'abitazione via Luigi Olivari 14 alle ore 16,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Can., 23 settem. 1984.

Sandra Fossio ricorda con affetto papà **FIORITO**.

Magdalena, Domenico Calmetari Wanda, Filippo Gullino; Nelli Ferru e famiglia sono vicini a Fernanda.

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo lunghe sofferenze
Domenico Borgogno
contadino Aly
Lo annunciano: la moglie **Cristina**, la figlia **Wanda** con **Mauro, Michele** e **Daniele**, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 settembre alle ore 14,30 nella parrocchia del Lingotto S. V. Assunta partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1984.

La sorella con il marito **Eugenio Grisendi**, la figlia **Elda** con **Beppe** e **Emanuela** partecipano al dolore per la scomparsa del caro **DOMENICO**.

Piero e Pina Alemdi, Daniela e Bruno Nobel e **Carlos** sono affettuosamente vicini al professore e a Vittoria d'Entrèves nel ricordo del caro
Andrea Passerin d'Entrèves
Si uniscono nella partecipazione al dolore **Paolo Brossa, Bartolo Garigllo, Federico Annaganta** e **Stella Cerejo**.
— Torino, 24 settembre 1984.

Improvvisamente è mancato
Domenico Alberti
Cav. Vittorio Veneto
anni 85
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosina**, il figlio, nuora, nipote, fratello, sorella, parenti tutti. La salma partirà da via Buenos Aires 44 martedì ore 14 proseguendo per Retranoore dove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 24 settembre 1984.

E' mancato
Italo Aguggia
Lo annunciano la figlia **Silvana** con **Mario, Anna** e parenti tutti. Funerali martedì 25 settembre ore 9 parrocchia di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 23 settembre 1984.

Cristianamente è mancato
Arturo Turco
ex salumiere
Lo piangono: la moglie, la figlia **Anna** con il marito **Giorgio Gamerra** e la piccola **Barbara**, il fratello **Gino** e **Matilde**, la sia fidna, cognati, nipoti e cugini. Un grazie di cuore al cugino prof. Gian Luigi Turco per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Barbara, indi la cara Salma proseguirà per Castelnuovo Don Bosco.
— Torino, 24 settembre 1984.

Le famiglie **Camello** e **Domilla** partecipano al dolore.

La famiglia **Manasonda** partecipa al grave lutto.

Condomini Amministratore Custode corso Palestro 9 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro congiunto
Arturo Turco
— Torino, 23 settembre 1984.

Sono affettuosamente vicini al dolore di Anna gli amici **Cannavacci, Cuoco, Mauro**.

ANNIVERSARI

1974 — 1984
Nel decimo anniversario della scomparsa di
Maria Grazia Milano
I suoi cari la ricordano con immutato affetto.

1978 — 1984
Giuseppe Chiavassa
Oggi, come sempre, vicino a noi.

1900 — 1984
Antonio Cartella
Sempre vivo nel nostro cuore.

1971 — 1984
Dott. Giovanni Musso
1978 — 1984
Maria Rosalo Musso
Vi ricordiamo con infinito rimpianto. S. Messa martedì 25 settembre 1984, ore 18,15, parrocchia S. Anna.

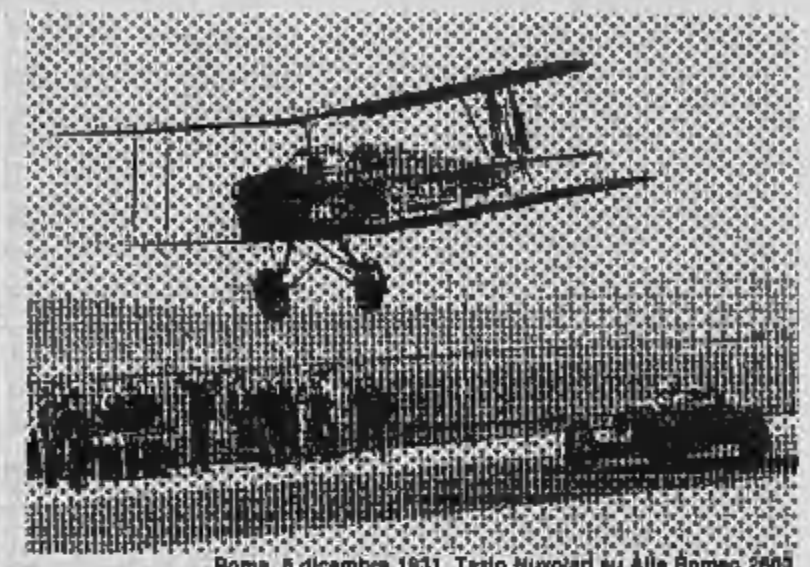
L'Alfa che fu di Fangio ha battuto ieri uno «Spitfire»

E L'AUTO SORPASSO'... L'AEREO

LA STORICA RIVINCITA SULLA PISTA DI LEVALDIGI

Levaldigi. L'Alfa Romeo taglia il traguardo. Lo «Spitfire» è in netto ritardo

«Contendenti» carichi di storia. L'automobile è la «159» che vinse il campionato del mondo del '51. Lo «Spitfire» (l'unico che ancora voli) era in dotazione alla Raf in Birmania poi in India. Il torinese Franco Actis lo trovò in un campo di demolizione...



Roma, 5 dicembre 1931. Tazio Nuvolari su Alfa Romeo 2600 sfida un biplano Caproni 100 (autodromo del Littorio)

DAL NOSTRO INVIATO

LEVALDIGI — Un aereo da combattimento della seconda guerra mondiale, il quasi leggendario «Spitfire», sfida l'Alfa Romeo «159» che era servita a Fangio per vincere il campionato del mondo del 1951. Nel chilometro da fermo, sulla pista dell'aeroporto di Levaldigi di Cuneo, l'automobile ha più birra: parte in testa e si accampa subito un bel po' di vantaggio. Poi l'apparecchio rinviene fortissimo ma ormai è tardi: sul traguardo la macchina arriva prima. Una sfida d'altri tempi che ripropone un pezzetto di storia.

Gli «Spitfire» sono stati i padroni dei cieli negli anni della seconda guerra mondiale. Nella «battaglia d'Inghilterra» hanno fatto a pezzi i «Messerschmitt» tedeschi.

Il prototipo di questo aeroplano è stato presentato il 5 marzo 1936 ed è stato costruito fino all'ottobre del 1947: 24 versioni e circa 23 mila esemplari. Quello che ha corso ieri a Levaldigi è l'ultimo che vola. Quando è uscito di fabbrica è stato mandato in Birmania in dotazione al 17° squadrone della Raf di stanza a Rangoon e ha potuto partecipare a una dozzina di missioni.

E' stato rilevato dall'Air Force dell'India, abbattuto e mandato in un campo di demolizione. Là lo ha trovato Franco Actis, torinese, che l'ha «salvato» e ha cominciato a restaurarlo utilizzando i pezzi originali. Lo «Spitfire» italiano è stato immatricolato con la sigla I-Spit: ha un'apertura alare di 11,23 metri, 2633 chili di peso, 12 cilindri, 1700 cavalli.

L'Alfa Romeo è l'automobile che ha scritto pagine importanti nella storia delle corse. Era la vettura delle «tre F»: Farina, Fangio, Fagioli. Ma al volante di esse sono stati anche Benetto, De Graffenriedn, Sanesi. Era il bolide irrobustito: i suoi 1479 centimetri cubici per 450 cavalli gli davano una potenza che lo rendeva imbattibile. Questo esemplare del Museo Storico di Arese è stato affidato a Bruno Bonini ex collaudatore di Portello.

La sfida fra automobili e aeroplani ha un grande precedente. Nel 1931, all'autodromo del Littorio, alla periferia di Roma, Tazio Nuvolari, alla guida di un'Alfa Romeo «2300» (8 cilindri) gareggiò con un biplano «Caproni 100». Perse per un soffio.

Nel novembre del 1981, a Istrana, è stato organizzato un «confronto» più complicato: lo Brabham Bmw turbo di Nelson Piquet e Riccardo Patrese, Gilles Villeneuve con la Ferrari 126 Ck turbo, Bruno Giacomelli con l'Alfa 178 contro gli F 104 S Starfighter del 51 stormo. Sei prove: le auto hanno vinto per 5 a 1 ma è sempre stata questione di pochi decimi di secondi. Le cronache hanno parlato di 180 mila curiosi.

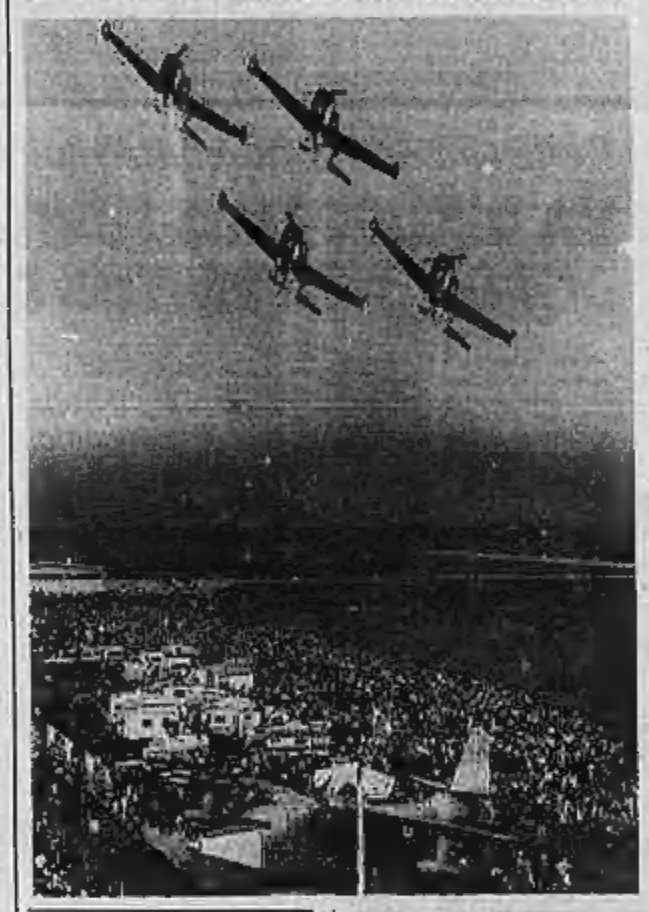
Anche a Levaldigi il campo di aviazione della provincia «granda» di Cuneo è stato preso d'assalto dagli spettatori. Ieri, ultimo giorno della «sesta settimana aerea piemontese», sono rimasti per ore con il naso all'insù per seguire le acrobazie dei piloti. Le «frecce tricolori» della squadra dell'esercito, gli uomini della «Lindbergh flying school», i «Falchi» di Grosseto. Nappi su «Tornado» e Castagno sul Pitts.

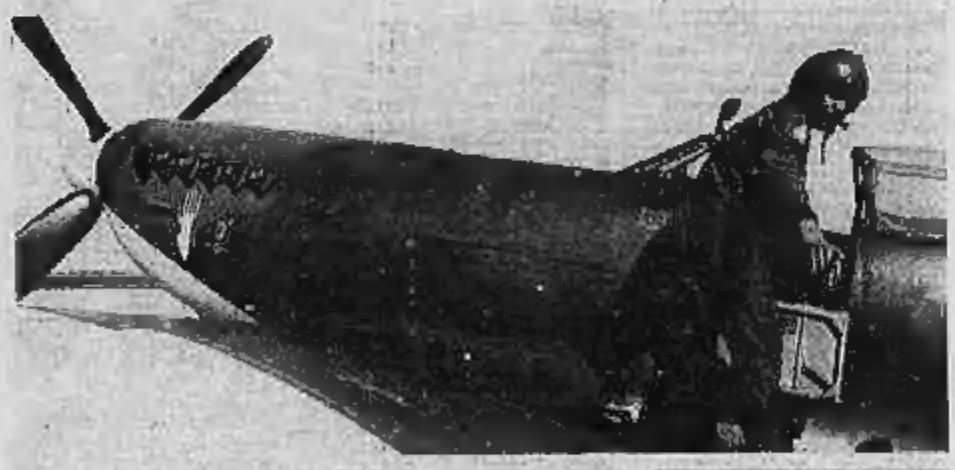
Quegli scatolini con le ali che sembrerebbero sempre sul punto di rompersi sono riusciti a stare fra le nuvole facendo cose incredibili. Gli addetti ai lavori hanno un loro gergo e parlano di «lupping», di «loop», di «flaier» e di «scampanata». La gente vede gli aerei che si inseguono, si sorpassano a destra e a sinistra, si incrociano. E poi si lanciano in picchiate verticali per ritornare a volare solo quando arrivano a pochi metri da terra.

Tanto spettacolo è il risultato di anni di lavoro. Un pilota non viene fuori per caso. Gli allenamenti sono massacranti: prima estenuanti ore di lavagna per studiare ogni possibile imprevisto poi, alla cloche, a provare e a ripetere «figure» anche pericolose.

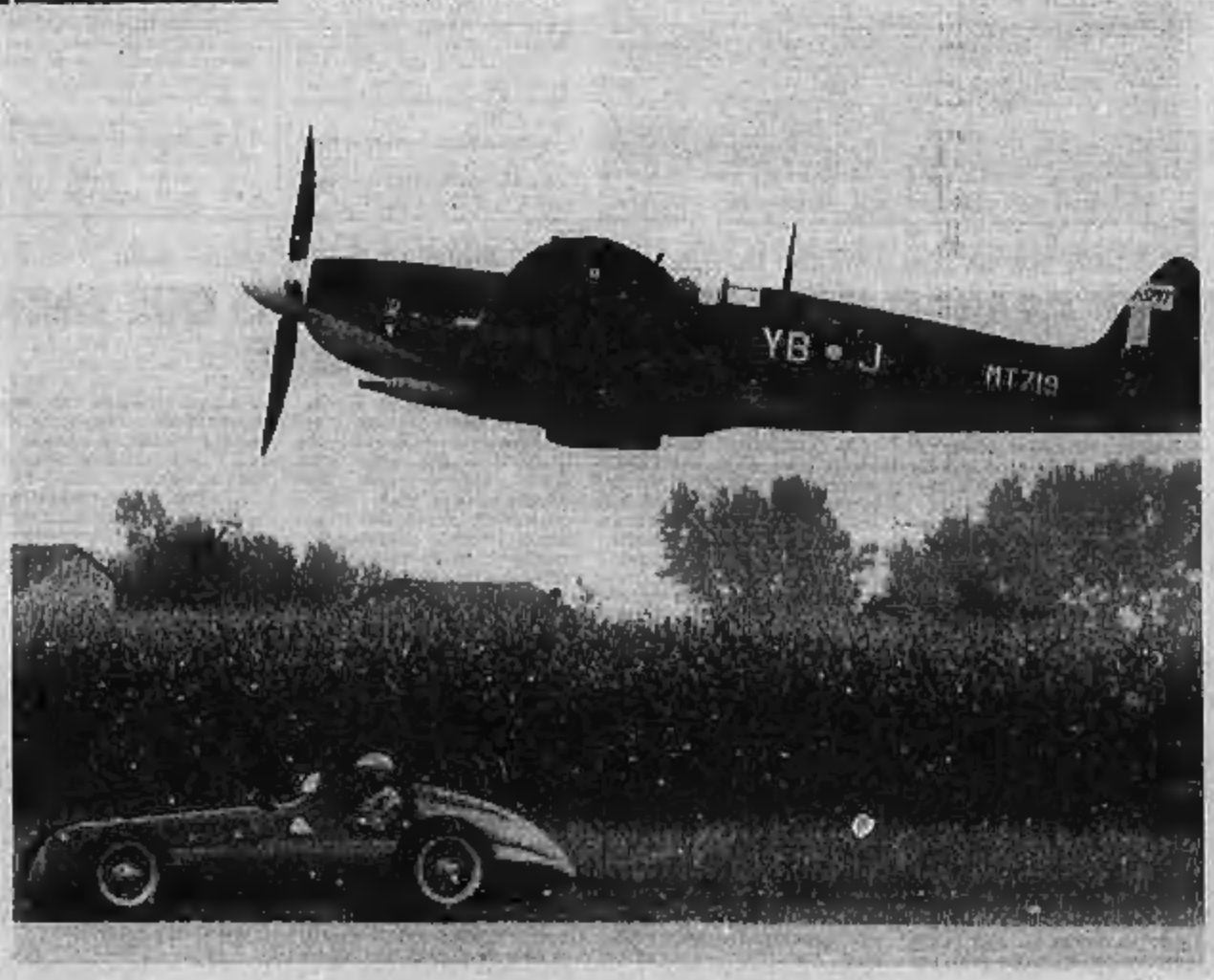
«Il pilota — spiegano gli esperti — è sottoposto ogni volta a una fatica immane. La forza centrifuga, durante le manovre più ardite, lo schiaccia sul sedile. A volte per qualche decimo di secondo non è in grado di muovere le mani o le gambe. Se corre troppo sangue alla testa vede rosso o se di sangue ne arriva troppo poco vede grigio. E', certo, un grande sforzo fisico e psichico. Pericoloso, se si vuole, ma è una grande soddisfazione sentirsi re del cielo».

Lorenzo Del Boca





A sinistra: pattuglia acrobatica si esibisce a Levaldigi.
Sopra: auto e aereo pronti per la sfida.
Al volante dell'Alfa il collaudatore Bruno Bonini.
A destra in alto: i due piloti sorridono soddisfatti al termine della prova.
Sotto: Franco Actis sale sul suo «Spitfire».
In basso: un momento dell'emozionante gara con l'auto e l'aereo che sembrano sfiorarsi e (a destra) il pubblico segue attento le «figure» tracciate in cielo da quattro aeroplani



Una grande folla ad Acqui col naso all'insù

E' SUCCESSO PIENO PER GLI SCOOTER DELL'AERONAUTICA

ACQUI TERME — Hanno conquistato gli acquesi gli aerei ultraleggeri, i cosiddetti «scooter del cielo», e ieri una vera folla si è ammassata ai bordi dell'Aviosuperficie del Martinetto per il primo Trofeo nazionale Ulm Regione Piemonte. Il tempo, purtroppo, non è stato dalla parte degli organizzatori — l'Associazione arma aeronautica di Acqui — la minaccia di pioggia ed il vento hanno bloccato alcuni degli ultraleggeri che avevano assicurato la partecipazione, comunque erano presenti una ventina di velivoli e la manifestazione è egualmente riuscita, tra l'entusiasmo.

Diciamo subito che in Italia, a differenza delle altre Nazioni europee e dell'America, il volo dei «Ulm» non è ancora regolamentato, in teoria, quindi, non potrebbero alzarsi in volo. Proprio per questo le prove per la conquista del «Trofeo «Regione Piemonte» si sono svolte a terra. Poi, quando la manifestazione ufficiale si è conclusa, i piccoli velivoli si sono egualmente alzati in volo e la curiosità della gente si è trasformata in entusiasmo.

Ha vinto Luigi Accusani di Pinerolo, a lui è andato il Trofeo Regione Piemonte. Secondo il torinese Carlo Grinza; poi Marco Baggi di Milano, Marco Carle di Verona, Giorgio Mazzabò di Imperia, Gianmario Gelati di Acqui, Renato Lucchetti di Torino. Il premio per il pilota giunto da più lontano a Marco Carle.

Tre le prove che i piloti hanno dovuto affrontare: «Checklist» a terra, dovevano cioè scoprire le manomissioni che erano state apportate ad un Ulm, prima di prendere il volo; nozioni di aerodinamica e motoristica; nozioni di navigazione e meteorologia.

Erano presenti, con il sindaco di Acqui Raffaello Salvatore, appassionato aviatore, il ministro Pierluigi Romita, l'assessore regionale al Turismo Andrea Mignone, i presidenti del Comprensorio, Carlo Pelucco, e della Comunità montana, Gianpiero Nani. Ottima l'organizzazione della sezione dell'Associazione arma aeronautica presieduta da Carlo Polena, segretario Mario Pisani. Alla premiazione hanno poi presenziato anche la sen.Carla Nespolo e l'assessore regionale Mario Bruciamacchie.

Questi ultraleggeri, provenienti in particolare da Liguria, Lombardia e Piemonte, hanno dimostrato di essere velivoli molto maneggevoli e sicuri. Ecco perché grande è stato l'interesse, considerato che anche i prezzi sono contenuti (sui quindici milioni, e anche meno) e modesti i consumi. Manca la regolamentazione, i piloti volano abusivamente. Dicono Mario Pisani e Luigi Accusani: «Sono state presentate alcune proposte di legge, dovrebbero avere un iter abbastanza breve, si sa già che gli ultraleggeri non verranno considerati aeromobili, quindi apparecchi per lo sport, l'hobby». Tutti i piloti, comunque, hanno sottolineato l'urgenza della regolamentazione, anche per dare una maggiore garanzia.

Una volta che gli Ulm saranno abilitati al volo, ai piloti non verrà richiesto il brevetto ma, probabilmente, una abilitazione, dovranno però evitare di volare nelle zone aeree controllate.

Franco Marchiaro

Inaugurata oggi

UNA NUOVA CAMERA COMMERCIO IN FUNZIONE AD ALBA

ALBA — *(g.l.) Si è inaugurata stamane alle 11 ad Alba una sede decentrata della Camera di Commercio di Cuneo, in piazza Risorgimento. Grissi 5 ex locali del comprensorio Albese). E' da tempo che gli operatori dell'Albese attendono uffici camerali decentrati per avere un servizio più comodo ed evitare i disagevoli trasferimenti nel capoluogo cuneese. Gli uffici di Alba saranno collegati con terminali alla sede centrale di Cuneo e alla rete di informatica nazionale delle camere di commercio. Sarà, pertanto, possibile il disbrigo di tutte le pratiche, rilascio di documenti, servizio legato all'albo dei vigneti. Si potranno avere informazioni a livello nazionale e per il commercio con l'estero. Con l'apertura di una sede della Camera di commercio, Alba viene ad acquisire un nuovo servizio di carattere provinciale. Qualche tempo fa è stata aperta una sede decentrata del Tribunale di Cuneo. Sia inoltre per entrare in funzione un ufficio collaudo automezzi con uffici della Motorizzazione civile.*

Oggi a Novara nuovo incontro con i sindacati

LA «PAVESI» CHIEDE CASSA INTEGRAZIONE PER VENDERE LE SCORTE

NOVARA — Oggi la direzione della «Pavesi» e il consiglio di fabbrica, integrato dai rappresentanti locali della FILIA, torneranno ad incontrarsi per discutere le modalità della cassa integrazione richiesta dall'azienda per smaltire 20 mila quintali di biscotti e ridurre così lo stock di magazzino a 30 mila quintali che viene giudicato ottimale per far fronte alle esigenze di mercato.

Il primo incontro, avvenuto negli ultimi giorni della settimana scorsa, si era concluso con una richiesta di aggiornamento affinché la direzione potesse valutare completamente dal punto di vista economico e gestionale, la proposta formulata dal sindacato.

Da oggi, e per tutta la settimana intanto 530 lavoratori (su 870) saranno posti in cassa integrazione a zero ore. Sulle modalità di svolgimento del secondo periodo (un giorno alla settimana dal 1° ottobre prossimo e fino al 22 dicembre, per dodici giornate complessivamente) la trattativa invece è ancora aperta. Il sindacato, in sostanza, non ha messo in discussione la necessità dell'azienda di dover ricorrere alla cassa così da alleggerire le giacenze di magazzino, ma propone una diversa turnificazione, accettando di discutere anche una diminuzione di orario ponendosi quale obiettivo la salvaguardia dell'occupazione.

L'azienda, per esempio, ha proposto una turnazione completa, di tutto il personale anche per il turno notturno dove ormai da tre anni sono impegnati gli stessi lavoratori; il sindacato non è d'accordo perché, a suo dire, ciò significherebbe creare disagio fra i lavoratori ed in particolare per la manodopera femminile. Da qui una proposta alternativa del sindacato: l'abolizione del turno di notte ed una diversa organizzazione dei turni diurni, in grado di garantire lo stesso volume di produzione e lo stesso sfruttamento degli impianti. Una richiesta che l'azienda ha giudicato però troppo onerosa pur riservandosi di dare una risposta definitiva alla ripresa delle trattative.

Nel corso del primo incontro sono stati affrontati anche i problemi generali dell'azienda in prospettiva futura. Un'azienda, la «Pavesi», che negli ultimi anni ha subito una totale trasformazione con l'introduzione delle nuove tecnologie, le stesse che le hanno consentito di raggiungere una capacità produttiva enorme. Contemporaneamente sono aumentate anche le vendite (del nove per cento nel primo semestre di quest'anno) e quindi non si può certo parlare di azienda in crisi.

E' vero però che questa nuova capacità produttiva rischia di non conciliarsi con l'esigenza avanzata dal sindacato di mantenere gli attuali livelli occupazionali. Da qui nasce la necessità di rivedere gli orari di lavoro e la stessa organizzazione del lavoro per trovare un'intesa fra le esigenze dell'azienda e gli obiettivi del sindacato. In questo senso il periodo di cassa integrazione preannunciato per i prossimi tre mesi potrebbe risultare un valido banco di prova anche per sperimentare nuove soluzioni ricorrendo a strumenti quali i contratti di solidarietà.

Renato Ambiel

Riuniti a convegno gli artigiani del presepe

A LAVENO SOTTO IL SOLE E' GIA' ARRIVATO NATALE

LAVENO — *(s.c.)* Atmosfera natalizia con tre mesi di anticipo a Laveno tra sabato e ieri in occasione del trentacinquesimo convegno presepistico italiano, presenti rappresentanti di una quarantina di associazioni di tutta Italia, che fanno del Presepe un'espressione di folclore e di cultura insieme.

Per l'occasione, infatti, è stato allestito sulla piazzetta Lago il Presepe che — composto da 36 grandi statue in sasso — viene ogni anno immerso la vigilia di Natale, nelle acque limitrofe al pontile turistico lavenese. Sabato scultori anzi i sub hanno collocato a scopo dimostrativo a cinque metri di profondità la parte centrale del Presepe (quella raffigurante la natività) che verrà poi riportata in superficie stamane.

E' stata anche inaugurata nel parco di villa Frua una statua di S. Francesco. E' realizzata in sasso di Vicenza, pesa 50 quintali, e raffigura il santo nell'atto di deporre un Gesù Bambino in una mangiatoia. E' risaputo che fu proprio il fraticello di Assisi ad allestire il primo Presepe diventato poi il simbolo della tradizione cristiana del Natale.

Il 3 ottobre prende l'avvio, con i più bei nomi della musica, la quarta edizione del Festival della città di Imperia

Katia Ricciarelli

RECITAL CON PIANOFORTE E VIOLINI POI IN SCENA MONTEVERDI E VIVALDI

IMPERIA — *(s.de.)* Sarà un «recital» del soprano Katia Ricciarelli ad inaugurare la quarta edizione del «Festival di Imperia», organizzato come sempre dall'Associazione Teatro Tempo con il patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Il concerto si terrà il 3 ottobre all'oratorio di San Pietro, al Parasio di porto Maurizio, ed avrà inizio alle 21. La Ricciarelli (già premiata a Imperia due anni fa con l'«Anfora d'oro») sarà accompagnata al piano dal maestro Roberto Cognazzo.

La manifestazione proseguirà il 6 con un concerto del violinista vincitore del «Premio Paganini '84», che sarà assegnato a fine settembre. Il 10, e questa volta al Teatro Rossini di Oneglia, saranno rappresentate: «Il combattimento di Tancredi e Clorinda» di Monteverdi, nella revisione di Luciano Berio, e «Gymbola» di Azio Corghi. Ad eseguirle, sarà l'Ensemble Teatro Tempo, diretto da Giorgio Bernasconi, con le voci di Gabriella Ravazzi e Teodoro Ravetta. Su coreografia di Carla Perotti, danzeranno Fulvio D'Albero e Raffaella Johannes.

Domenica 14, di nuovo all'oratorio di S. Pietro, i «Cameristi di Genova», diretti dal maestro Rinaldi (violino solista: Mario Trabucco), presenteranno «Le quattro stagioni» di Vivaldi. La conclusione è fissata per il 16, con la serata dedicata ai «Compositori d'oggi» e l'omaggio a Nicolò Castiglioni. Accanto a tre brani del musicista milanese («Tropi», «Diktinson Lieder» e «Gymel»), la cui opera sarà illustrata dal critico Enzo Restagno, il pubblico potrà ascoltare prime esecuzioni assolute di Paolo Arata, Daniele Bertotto, Ada Gentile e Francesco Hoch. La migliore composizione riceverà l'«Ulivo d'oro '84».

Luciano Berio

Ricerche a Bianzè

OTTANTENNE FUGGE DA ISTITUTO

CIGLIANO — *(s. r.)* Una donna capite dalla casa di riposo di via Tronzano a Bianzè manca all'appello. E' Teresa Batti, 80 anni, italoamericana (è nata a Cigliano), nubile, capelli bianchi, alta un metro e sessanta.

Carabinieri e parenti la stanno cercando affannosamente. Di lei è rimasto soltanto uno scritto per i fratelli Angelo e Margherita, residenti a Cigliano, Giovambattista residente a Torino, Pierino abitante a Borgomasino: «Non mi cercate, vado a finire i miei giorni altrove. La chiave del mio armadio è nella scatola delle scarpe».

La direzione della casa di riposo si è accorta della scomparsa della donna parecchie ore più tardi, credendola presso i parenti di Cigliano, a loro volta convinti che la congiunta fosse nell'istituto. Risultate inutili le prime ricerche, si è ricorso ai carabinieri di Livorno Ferraris, ma le indagini non hanno finora dato esito.

Prosegue la lotta delle 66 operaie di Mezzanino

TRICOMEX, ANCHE IL SINDACO NELLO STABILIMENTO OCCUPATO

VOGHERA — La fabbrica di maglieria Tricomex di Mezzanino è sempre occupata dalle 66 operaie che si oppongono alla chiusura dell'azienda rimasta senza mezzi per pagare fornitori, stipendi e liquidazioni alle maestranze.

Anche il Consiglio comunale di Mezzanino si è occupato della vicenda della fabbrica in una seduta aperta esprimendo solidarietà alle lavoratrici e votando un ordine del giorno in cui si sollecita un intervento della Regione Lombardia e dell'amministrazione provinciale di Pavia. Il Consiglio ha pure deliberato di istituire un servizio di sorveglianza notturna all'interno della fabbrica per dare sicurezza alle operaie che si alternano nell'occupazione degli impianti e di fare installare un apparecchio telefonico per consentire alle stesse lavoratrici di comunicare con l'esterno in caso di necessità.

Intanto in attesa di reclutare volontari per la vigilanza notturna il sindaco di Mezzanino Angelo Mangiarotti ha voluto per primo trascorrere una notte nello stabilimento e la sua presenza è servita a ridare fiducia e speranza alle operaie in lotta.

La proprietà ha però confermato le decisioni di liquidare la fabbrica e di cessare definitivamente l'attività. «La Tricomex non è afflitta da problemi di mercato — affermano i sindacati e i rappresentanti del consiglio di fabbrica — ma da problemi legati al costo del denaro ed al crollo finanziario dell'Ormino di ferro di Casorate di cui la Tricomex era la principale fornitrice».

Sono state interessate le personalità politiche della Provincia affinché sia sollecitato l'iter della cassa integrazione straordinaria la cui domanda è stata trasmessa a Roma nel giugno scorso. Si sa solo che l'istruttoria è conclusa e che dovrebbero essere definite le ultime incombenze procedurali.

Schiarita invece nel gruppo Pedretti: oggi riprenderanno l'attività produttiva le fabbriche di laterizi di Casei Gerola, Carbonara e Oriolo nelle quali sono occupati complessivamente circa 250 dipendenti. La riapertura dei tre stabilimenti è stata autorizzata dal commissario giudiziale dell'amministrazione controllata del gruppo in previsione della cessione delle tre aziende ad un consorzio formato dalla società R.D.B. di Piacenza ed alcuni imprenditori locali.

La vendita dovrebbe avvenire prima del 12 dicembre, giorno in cui si riunirà l'assemblea dei creditori per decidere l'eventuale fallimento del gruppo. Oggi riprenderà l'attività anche la Edila di Codevilla che produce tegole. Questa fabbrica è ammessa dal tribunale al concordato preventivo ed è controllata da un'altra società facente capo alla Pedretti.

a. g.

Al largo d'Imperia

SALVATI NAUFRAGHI FRANCESI

IMPERIA — *(s. de.)* Drammatica avventura, anche se a lieto fine, di una famiglia francese che ha rischiato il naufragio nelle acque di Imperia per un'avaria all'imbarcazione.

Jean-Pierre Hammy, la moglie Christiane e il figlioletto Paul erano partiti dal porto di Leone a bordo della «Mousseron», una barca a vela di circa 8 metri e provvista di motore ausiliario. Navigavano sotto costa, per le pessime condizioni del mare, quando, davanti a Porto Maurizio, il motore si è spento e Hammy non è più riuscito a metterlo in funzione.

In balia delle onde, con il pericolo di andare a sbattere sulla scogliera, l'uomo ha cominciato a invocare aiuto. La sua voce è stata intesa da una barca di pescatori, che ha dato l'allarme. Prima ancora che, dalla banchina, salpasse la motovedetta della capitaneria di porto, la «Mousseron» è stata avvicinata e trainata al sicuro.

OMEGNA, TRE VICINI LITIGANO NELL'ATRIO E FINISCE A SPARI

OMEGNA — Si è sfiorata la tragedia sabato, nel primo pomeriggio, in una casa popolare del quartiere Cireggio: a causa del chiasso fatto da un gruppo di bambini che giocavano nell'atrio, due famiglie sono venute a diverbio e l'alterco è finito con un colpo di rivoltella fortunatamente andato a vuoto.

E' stato poi arrestato lo sparatore, Serafino Pala, 39 anni, di origine sarda, manovratore della Cartiera Binda, sposato e padre di tre bambine.

Questi i fatti: il Pala, che occupa un appartamento al secondo piano di un caseggiato in via Morsalina 53, infastidito dai giochi rumorosi dei bambini, li ha esortati a smettere. In loro difesa è intervenuta una coinquilina del quarto piano, Rosina Omobono, pare facendo apprezzamenti offensivi nei confronti dell'uomo. Il marito della donna, Carmine Pascarella, 45 anni, originario di Caserta, operaio pulitore, si è inserito nell'alterco. Invitato dal Pala, è poi sceso in cortile e fra i due uomini sono volati altri insulti.

Quando si sono trovati a pochi metri l'uno dall'altro, il Pala ha estratto una pistola e ha fatto fuoco. Ileso, il Pascarella si è rifugiato in casa, mentre lo sparatore in un primo tempo è scappato in un vicino bosco: poi è ritornato indietro per consegnarsi agli agenti del commissariato di polizia di Omegna, che erano intervenuti nel frattempo su segnalazione dei vicini di casa.

Il fermo del Pala è stato tramutato in arresto per ordine del pretore di Omegna, Carlo Maltieli. Sarà oggi al convalidarlo i capi d'imputazione. L'uomo nega ostinatamente di avere sparato, ma a suo sfavore giocano alcune testimonianze e le tracce di un colpo d'arma da fuoco su un pilastro della casa. La pistola per il momento non è stata ritrovata.

a. m.

ALBA VA ANCHE A «PRONTO, RAFFAELLA?» PER PRESENTARE IN TV LA FIERA DEL TARTUFO

ALBA — Torna ad Alba la fiera nazionale del tartufo, la rassegna più importante della Langa, giunta quest'anno alla sua cinquantaquattresima edizione. Si terrà dal 13 al 21 ottobre e sarà preceduta domenica 7 ottobre dalla rievocazione storico-folcloristica della Giostra delle Cento Torri con il burlesco Palio degli asini.

La fiera, dedicata al profumatissimo tartufo bianco (Tuber magnatum Pico) si aprirà quest'anno in un clima di ottimismo per le buone prospettive della raccolta. Secondo il parere dei tartufai la stagione '84-'85 promette bene e si preannuncia un raccolto piuttosto abbondante. Ad Alba, alla galleria della Maddalena, si è nel frattempo già aperto il mercato settimanale che si tiene ogni sabato mattina. I prezzi oscillano dalle 35 alle 50 mila lire all'ettogrammo.

«La novità più importante della 54ma. edizione sarà costituita dall'abbinamento eno-gastronomico tra Alba e la Valle di Aosta. Ogni anno la fiera ospita una regione diversa. Negli anni passati toccò alla Liguria e al Veneto» dice il presidente Gigi Rosso.

«La valle di Aosta sarà presente con i suoi prodotti artigianato, gastronomia e folclore. Alla cucina valdostana sarà riservata la prima serata, domenica 14 ottobre, della settimana gastronomica nel ristorantino della fiera che sarà appositamente allestito». Intervengono i vicepresidenti Romano Ferrero e Giovanni Bressano.

E' proprio dal connubio tra la fontina della valle di Aosta e i tartufi delle Langhe che nasce uno dei piatti più tipici e ricercati dal buongustaio: la fonduta con tartufi. «Quest'anno nel ristorante della fiera si proporranno i 'diners di mercà', i piatti che venivano anticamente preparati nelle osterie in occasione dei vari mercati: dei bollolì, del vino, dell'uva, del grasso, pollame e frutta» dice il gastronomo Enzo Agnelli che cura questo settore.

Due saranno i momenti espositivi della fiera: «Alba è...» nel cortile del palazzo della Maddalena dove sarà presentata la città nelle sue varie attività ed aspetti, economico, culturale e sportivo e la rassegna commerciale in piazza San Paolo. Durante la fiera una giornata (10 ottobre) sarà riservata alle celebrazioni del cinquantenario di fondazione del consorzio di tutela del Barolo e del Barbaresco. I due vini che con i tartufi sono i prodotti più rinomati dell'Albese.

Non mancheranno mostre-mercato, sate di tartufi, feste sulle torri, folclore. Altra novità di quest'anno è l'ente organizzatore. La fiera non è più gestita dalla Pro Loco Alba Manifestazioni come negli anni passati, ma da un nuovo «Ente turismo e manifestazioni», nominato dal consiglio comunale che, d'ora innanzi, si occuperà di tutte le principali manifestazioni promozionali cittadine. Per parlare della fiera e del palio un gruppo storico con personaggi in costume e sbandieratori accompagnato dal presidente della Giostra delle Cento Torri, Silvio Biangetti, sarà ospite, mercoledì 3 ottobre, alla trasmissione televisiva «Pronto, Raffaella?».

g. f.

Quaranta concorrenti da tutto il mondo in gara fino a venerdì

CHITARRE D'ORO AD ALESSANDRIA

Da oggi la 17ª edizione del concorso internazionale

ALESSANDRIA — La musica, come lo sport, non conosce frontiere: così la diciassettesima edizione del Concorso Internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria» (che prende il via oggi al Teatro Comunale, e si concluderà venerdì) ha ancora una volta attirato in città giovani musicisti di tutto il mondo.

Sono infatti una quarantina i concorrenti provenienti da: Argentina, Brasile, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Hong Kong, Corea, Iran, Italia, Jugoslavia, Messico, Polonia, Svezia, Uruguay, Stati Uniti.

Oggi pomeriggio il tradizionale saluto del sindaco Francesco Barrera darà il via alla competizione, dedicata quest'anno al compositore messicano Manuel Ponce (1886-1948). Ancora un successo per la manifestazione voluta e organizzata da 17 anni da Michele Pittaluga, infaticabile musicofilo alessandrino che può vantarsi di aver regalato alla sua città un concorso di grandissimo prestigio, uno dei più importanti al mondo nel suo genere.

Qualificatissima, come sempre, la giuria presieduta ancora una volta dal grande chitarrista venezuelano Alirio Diaz (dallo scorso anno cittadino onorario di Alessandria) e composta da Antonio Crivellaro (Brasile), Corazon Otero (Messico), Michele Pittaluga e Angelo Amato (Italia), Robert Vidal (Francia), Jovan Jovicic (Jugoslavia).

La severissima giuria (più di una volta, nelle passate edizioni, il primo od il secondo premio non sono stati assegnati proprio per l'estremo rigore che viene espresso nei giudizi e nelle valutazioni) inizia domani a sentire i concorrenti (le prove sono aperte al pubblico) e proseguirà nella sua fatica nella giornata di mercoledì.

La proclamazione ed il concerto dei vincitori sono previsti per venerdì sera: il programma prevede due brani di Ponce «Concierto del Sur» e «Istantanea Mexicana», con l'accompagnamento dell'orchestra dell'Azienda Teatrale, diretta da Edoardo Muller.

Questa sera, invece, Corazon Otero, docente al Conservatorio di Città del Messico, terrà una conferenza sulla vita e naturalmente sull'opera del grande Manuel Ponce.

La chitarra classica (o «acustica», per differenziarla da quelle elettriche) è uno strumento popolarissimo ma difficilissimo da suonare a questi livelli. Un bravo chitarrista deve saper trarre dalla sua chitarra suoni dolci o ritmati, lievi o decisi con la stessa levità di tocco di un grande pianista.

L'esecuzione di un maestro come Alirio Diaz è ogni volta un «miracolo» che trasforma uno strumento a torto ritenuto «d'accompagnamento» in un'«orchestra», tanta è la complessità e la completezza dei suoi che ne sa trarre. E Diaz ripeterà il miracolo, per la delizia dei musicofili alessandrini, nell'attesissimo concerto in programma mercoledì sera al Teatro Comunale: un'esibizione che vuol essere, tra l'altro, un ringraziamento per la città che lo scorso anno gli ha conferito la cittadinanza onoraria.

Piero Betline

DUE AOSTANI A GIUDIZIO PER DROGA

AOSTA — *(g. m.)* Saranno giudicati con rito direttissimo due giovani aostani arrestati dagli agenti della squadra mobile della questura di Aosta per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

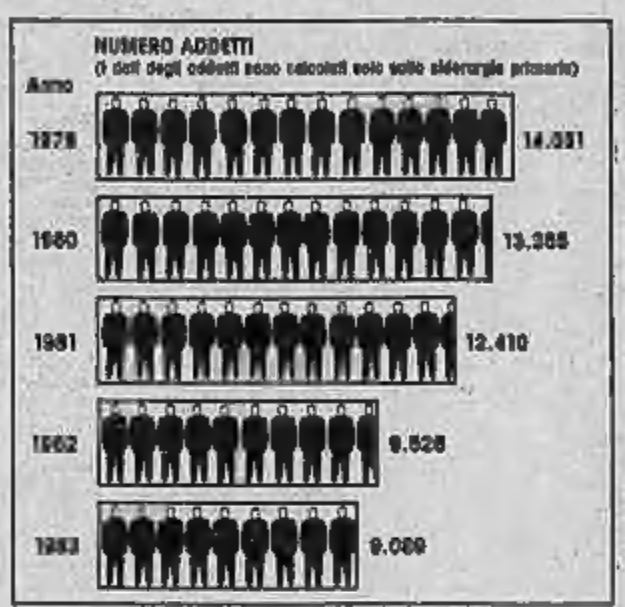
Implicati nella vicenda sono Paolo De Lauretis, 21 anni, studente, figlio di un ex assessore socialista al Comune di Aosta, accusato di spaccio e detenzione di stupefacenti, e Luciano Spoladore, 21 anni, pure di Aosta.

Gli agenti avevano da tempo avuto sentore dell'illecita attività svolta dal De Lauretis, il quale avrebbe commerciato in città dosi di Lsd. Messo alle strette nel corso degli interrogatori il giovane avrebbe confessato ed indicato il nome del compagno nell'autorimessa del quale sono state scoperte e sequestrate dieci dosi di Lsd. Lo Spoladore dovrà rispondere solo di detenzione di stupefacenti. Rinchiusi in una cella dell'antica torre dei Balivi, le prigioni di Aosta, i due giovani compariranno probabilmente mercoledì prossimo dinanzi ai giudici del tribunale cittadino.

L'allarme della Uil sulla crisi

UN CASO-SIDERURGIA ANCHE IN PIEMONTE

Il settore già ridimensionato rischia di subire nuovi tagli produttivi e occupazionali. Critiche al «piano Prodi» e al disimpegno delle Partecipazioni statali



Silvano Veronese

TORINO — C'è un caso-siderurgia anche in Piemonte. L'allarme è suonato stamane a Borgaro Torinese in un convegno organizzato dalla Uilm-Uil del Piemonte, alla presenza di dirigenti sindacali regionali e nazionali — tra cui il segretario confederale Silvano Veronese — e di rappresentanti delle forze politiche.

La grave situazione in cui versa il settore nella nostra regione — al convegno si è parlato addirittura di «rischio di morte» — richiede provvedimenti urgenti. I sindacalisti della Uil li hanno indicati: *«1) Ogni forza politica intervenga nell'ambito del proprio partito per una verifica delle impostazioni assunte sul problema della siderurgia. 2) Presentazione in sede di commissione Industria, Lavoro e Partecipazioni statali di una mozione che blocchi e chieda una ridiscussione del "piano Prodi", nonché di una interrogazione in sede parlamentare sullo stesso piano. 3) Messa in cantiere in tempi stretti di un convegno, o seminario di studio, avente come oggetto la riorganizzazione e ristrutturazione della siderurgia nazionale e i suoi riflessi sulla realtà piemontese. 4) La Regione Piemonte e il Comune di Torino intervengano urgentemente e con forza sul governo, richiamandolo agli impegni assunti a suo tempo in merito ai problemi della siderurgia (vedi accordo Fiat-Finsider-Fim del maggio 1982 e convegno delle Partecipazioni statali in Piemonte del novembre '83)».*

Il settore siderurgico ha subito in Piemonte già un notevole ridimensionamento in questi ultimi quattro anni — la produzione di acciaio è diminuita di 680 mila tonnellate su un totale di 2 milioni 426 mila tonnellate e i posti di lavoro sono scesi da 16.733 a 13 mila — ma sul suo futuro si stanno profilando ulteriori amputazioni.

Sergio Agnolon, segretario regionale Uil e responsabile del settore siderurgico, nella sua relazione che ha aperto i lavori del convegno, ha puntualizzato una lunga sequenza di aspetti negativi che minacciano la siderurgia piemontese, più penalizzata di altre realtà produttive rispetto al problema del surplus dell'acciaio. Come è noto, la produzione deve essere tagliata, a livello europeo, di 18,7 milioni di tonnellate, che per l'Italia si traduce in una riduzione di 5,8 milioni di tonnellate entro il 1985. Una imposizione che viene giustificata da una potenzialità produttiva di circa 36 milioni di tonnellate contro un fabbisogno reale di 20 milioni. Da tenere presente che la produzione del 1983 è stata di 21 milioni e 700 mila tonnellate.

I sindacalisti della Uil chiedono che i sacrifici vengano equamente ripartiti: *«Non ci appare affatto pretestuoso ed improponibile affermare che Torino e il Piemonte non debbano subire ulteriori contrazioni sia sul piano occupazionale che su quello produttivo».*

E invece questo pericolo sembra incombere sul settore siderurgico della regione. Sotto accusa il nuovo «piano Prodi», che come una pesante scure intende abbattere circa 2 mila posti di lavoro senza tenere conto di accordi già presi. Un taglio che riguarda le tre aziende nate dallo scorporo della Teksid: LAF (meno 300 posti), IAI (meno 500). Ma anche certe scelte che mostrano «disimpegno» in Piemonte delle Partecipazioni Statali e il non utilizzo di fondi Cee (100 miliardi depositati in banche, e destinati per investimenti o reimpiego di lavoratori espulsi nella nostra regione). E anche la minaccia di chiusura di aziende sane, con bilanci in attivo, come per l'area a caldo Inox della Ilva.

Ma lo stesso accordo per salvare la produzione a Cornigliano, con la formazione di un pool di imprenditori privati, rischia di ripercuotersi negativamente sul Piemonte. In questo pool ci sono infatti anche l'Acciaieria Tanaro (in provincia di Cuneo) e l'Eurocoiler di Paltanzeno (Villadossola) che molto probabilmente diminuiranno la capacità produttiva nelle due aziende piemontesi.

Stefanella Campana

Ma la «febbre dei rincari» cova sotto la cenere

PREZZI, IN SETTEMBRE AUMENTI INFERIORI ALL'UNO PER CENTO?

L'inflazione dovrebbe scendere sotto il 10%. Dal dollaro i veri pericoli

Altissimo visto da Brana

Gli esperti prevedono che l'aumento dei prezzi al consumo in settembre sarà contenuto sotto l'1%. I dati raccolti nelle principali città — Torino, Milano, Genova, Bologna, Trieste — dovrebbero essere resi noti oggi. Nello stesso periodo dell'83 la curva dei rincari salì dell'1,3% ed è logico supporre che la temperatura dell'inflazione s'attenui, così com'è avvenuto nei mesi scorsi. Anche se, presumibilmente, si salirà rispetto ai livelli, peraltro poco significativi, di luglio-agosto quando il carovita s'assestò sullo 0,3%.

Il tasso tendenziale d'inflazione dovrebbe, comunque, scendere sotto la soglia del 10%. Un'altra buona notizia dopo quella emersa dall'incontro che il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, ha avuto con i rappresentanti delle categorie commerciali venerdì scorso: nella riunione è stato deciso che solo nove prodotti del «listino autoregolamentato» aumenteranno a ottobre, 40 resteranno invariati e uno diminuirà. Una risposta responsabile della categoria in un momento delicato sul fronte dei prezzi.

E' probabile, tuttavia, che la calma sia apparente e che nelle prossime settimane divampi il fuoco che cova sotto la cenere. La Confcommercio ha già messo le mani avanti: la continua rivalutazione del dollaro provocherà certamente la rivalutazione del prezzo di numerosi prodotti al dettaglio. Palazzo Chigi ha contestato queste affermazioni, ma è indubbio che il problema esiste e va tenuto in conto (anche se i negozi alimentari, ad esempio, dovrebbero essere colpiti abbastanza marginalmente).

Altissimo assicura che il governo farà la sua parte controllando i prezzi dei prodotti amministrati che, complessivamente sono saliti in media annua del 9,2%, al di sotto quindi del «tetto» antinflazione.

Dove l'orizzonte si fa sempre più scuro, purtroppo, è nel settore dei consumi energetici: ogni 100 lire di rivalutazione del dollaro corrispondono a un aggravio trimestrale della bolletta petrolifera di 500 miliardi.

Roberto Hellato

PRODOTTI «CHIOCCIOLA» SOLO PER OTTO L'AUMENTO

Dei quarantanove prodotti che fanno parte dell'operazione «chiocciola», solo nove subiranno variazioni di prezzo. Dai primi di ottobre infatti otto prodotti aumenteranno, mentre uno, i pomodori pelati, diminuirà.

Saranno ritoccati: i tagliolini barilotti, l'olio d'oliva, il grana padano, il provolone, lo stracchino, il caffè tostato, il sapone da bucato e il tonno all'olio d'oliva.

L'andamento complessivo del listino, è stato definito soddisfacente nella riunione di ferifica. E' emerso infatti che con i ritocchi stabiliti venerdì scorso i prezzi, dal settembre 1983 al dicembre 1984, risultano contenuti nel 9,5 per cento. Tra gli otto prodotti aumentati infatti solo tre hanno «sfondato» il tetto: l'olio d'oliva (+14,28%), il grana padano (+14,61%) e il caffè (+28,93%).

GASOLIO PIU' CARO

ROMA — Aumenta da oggi il prezzo del gasolio da riscaldamento e dell'olio combustibile deciso dal Cip.

Ecco i nuovi listini:

Gasolio riscaldamento, 626 lire al litro.

Petrolio, 682 lire al litro.

Olio combustibile fluido, 551 lire al chilogrammo.

Olio combustibile ata, 419 lire al chilogrammo.

Olio combustibile bta, 481 lire al chilogrammo.

Mercoledì a Milano incontro Alfa Romeo-Flm

RIUNIONE OGGI DEL DIRETTIVO CGIL SU FISCO, OCCUPAZIONE, PENSIONI

ROMA — La settimana sindacale si apre oggi con la riunione del comitato direttivo della Cgil che affronta le questioni del fisco, dell'occupazione, del Mezzogiorno, delle pensioni. Altri argomenti all'esame, l'andamento della consultazione sulla riforma del salario e le difficoltà dei rapporti unitari tra la Confederazioni. Neanche per questa settimana sono in programma incontri a livello unitario fra Cgil, Cisl e Uil.

DOMANI — Si riuniscono i sindacati dei bancari della Fabi e di Cgil, Cisl, Uil per decidere eventuali azioni di lotta (la Fabi proporrà la mobilitazione immediata) per sostenere la vertenza contrattuale.

MERCOLEDI' — Inizia lo sciopero proclamato fino a venerdì dal sindacato degli agenti di assicurazione (chiusura delle agenzie), per protestare contro la mancata soluzione di una serie di problemi. A Milano i rappresentanti dell'Alfa Romeo si incontrano con quelli della Flm per affrontare i problemi della cassa integrazione negli stabilimenti milanesi del gruppo.

GIOVEDI' — Riprendono a Roma, le trattative per il contratto nazionale dei marittimi. Sempre a Roma, si terrà il Consiglio generale dei chimici della Cisl (Flerica): nella prima giornata è previsto l'intervento del segretario generale della Cisl, Carniti. Ancora a Roma, in Campidoglio, si terrà un convegno sulla riforma sanitaria promosso dalla Federazione Funzione Pubblica Cgil.

VENERDI' — Seconda giornata del Consiglio generale dei chimici della Cisl (Flerica). Inizia a Roma un seminario organizzato dall'Iref, in collaborazione con i dirigenti della Cida-Sidirsa, sulla responsabilità civile, penale e amministrativa dei dirigenti delle Unità Sanitarie Locali.

SABATO — Seconda giornata del seminario dell'Iref.

Luciano Lama

Domani riunione delle forze sindacali

BANCARI IN SCIOPERO «ASPETTIAMO ANCORA I CONTRATTI INTEGRATIVI»

ROMA — *«Anche nel settore dei bancari la situazione si sta facendo pesante. Si prevede, ormai, l'inizio di scioperi e di estensioni del lavoro su tutto il territorio nazionale».* E' quanto afferma la Fabi, l'organizzazione autonoma di categoria, che in una dichiarazione ha ricordato che il 31 dicembre prossimo scade il contratto nazionale dei bancari e *«ancora l'Assicredito e l'Acri persistono nell'atteggiamento pretestuoso e pregiudiziale volto a bloccare l'avvio delle trattative per il rinnovo dei contratti integrativi scaduti da oltre 20 mesi».*

Di fronte a tale atteggiamento la Fabi ha deciso di proporre alle organizzazioni sindacali della Fib (Fib-Cisl, Fisac-Cgil e Uib-Uil), in una riunione già fissata per il 25 settembre, la mobilitazione immediata della categoria ed articolate azioni di lotta.

Ad avviso della Fabi il ricorso alla mobilitazione dei lavoratori è, ormai, necessario per *«battere in scoperto tentativo delle aziende di sottrarsi — dietro presunte incompatibilità economiche — ad un doveroso e aperto confronto col sindacato, a livello aziendale, sui temi delle condizioni di lavoro e professionali del bancario oggi, della produttività e dell'efficienza degli istituti di credito e dei mutamenti organizzativi per i quali le aziende vogliono avere mano libera».*

Sotto accusa Assicredito e Acri. Il 31 dicembre scade il contratto nazionale della categoria. La Fabi chiede la mobilitazione generale

«I conti degli italiani» dell'Istat nell'83

OGNI LAVORATORE DEVE «MANTENERE» DUE PERSONE INATTIVE

ROMA — Ogni lavoratore italiano «mantiene» quasi due persone (1,73), ufficialmente inattive: 20.734.000 sono gli occupati (dipendenti e indipendenti) e 35.873.000 i «mantenuti». In realtà, fra questi ultimi — ricorda l'Istat nei «I conti degli italiani» relativi al 1983 — figurano quanti *«non hanno un'occupazione diretta alla produzione di beni e servizi da scambiare contro moneta o altri servizi».* Si tratta insomma di cittadini che, come le casalinghe, svolgono un'attività senza ottenere in cambio una retribuzione.

Degli «inattivi» fanno inoltre parte le persone in cerca di occupazione (2.200.000) e, naturalmente, studenti, anziani, adolescenti, inabili, religiosi, reclusi. Le forze di lavoro hanno segnato nel corso dell'83 una lieve crescita, raggiungendo il 40,8% della popolazione. Ogni 100 italiani occupati, 12 prestano la loro attività in agricoltura, 35 nell'industria, 38 nei servizi (commercio, trasporti e comunicazioni, credito, libere professioni) e 15 nelle amministrazioni periferiche.

Le difficoltà di far quadrare i conti familiari con quelli nazionali risulta dall'attribuzione del reddito interno netto per abitante, che nell'83 è aumentato ufficialmente a 8.431.000 lire. Ma questa cifra comprende, oltre ai redditi monetari percepiti dalle famiglie, quelli «figurativi» (ad esempio gli affitti calcolati per le abitazioni di proprietà) ed il valore dei servizi prestati dalle amministrazioni pubbliche (istruzione, sanità, difesa, giustizia, ecc.).

Rispetto all'82 il «reddito interno netto» è aumentato del 13,4%, raggiungendo la cifra di 470.160 miliardi. Il reddito per abitante è invece aumentato del 13%. Si tratta però di aumenti «monetari»: detratta l'inflazione, il reddito totale netto ed il reddito netto pro capite risultano diminuiti, rispettivamente, dell'1,6 e dell'1,9%.

TELEX

• **AUTO ECOLOGICA.** Si chiama «Arcobaleno» l'auto ecologica di nuovissima concezione tecnica, funzionante unicamente a metano, voluta dalla Pedermetano e che verrà presentata in occasione del secondo «Metanauto», che si svolgerà dal 21 al 23 ottobre a Ferrara.

• **SETTORE PNEUMATICI.** Nel 1983 il settore della ricostruzione dei pneumatici ha sviluppato in Italia un volume d'affari complessivo di oltre 150 milioni. I pneumatici che avendo consumato solo pochi millimetri di battistrada sono stati ricostruiti e reimmessi sul mercato sono stati sei milioni.

• **LINEA ITALIA.** La Linea Italia, un'azienda del Gruppo mobiliero facente parte del Consorzio Friulgiulia, ha siglato un accordo di collaborazione con una grande industria giapponese: la «Hd dream bed», produttrice di mobili ed imbottiti.

• **UNIVERSITA' DEL MARE.** Inizierà a Genova il 6 novembre un corso di formazione, qualificazione e perfezionamento professionale per il settore marittimo-portuale. L'iniziativa, patrocinata dall'Associazione Raccomandatari, è l'unica in tutto il bacino mediterraneo e rappresenta il primo passo verso la costituzione dell'«Università del mare».

ROCKEFELLER IN VISITA ALLA AZIMUT

TORINO — Il finanziere americano Winthrop P. Rockfeller, si è incontrato in Italia con Paolo Vitelli, presidente del Gruppo torinese Azimut, impresa leader nel settore della nautica da diporto, con un fatturato annuo di oltre 25 miliardi.

A Portofino, Rockfeller ha ispezionato tutta la gamma dei motoryacht destinati al mercato europeo, mostrando particolare interesse per il prototipo «AZ 36' Fiord Fisherman». Mentre a Porto Cervo, la delegazione americana, sempre guidata da Paolo Vitelli, ha potuto ammirare in anteprima mondiale il nuovissimo «AZ 68'», un prestigioso motoryacht di circa 20 metri, progettato dalla Azimut appositamente per il mercato americano.

I nuovi «AZ 68'» e «AZ 55'» verranno esposti al prossimo Salone della Nautica di Genova e subito dopo verranno consegnati negli Stati Uniti. La gamma di motoryacht Azimut copre una fascia dagli 8 ai 18 metri.

OGGI E DOMANI

• **GIOVANI IMPRENDITORI.** *«L'offerta dei servizi di terziario avanzato nell'area torinese».* E' il tema dell'incontro organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione Industriale di Torino per domani, martedì 25 settembre, alle ore 16,30, nella sala del 200 di via Fanti.

• **CAMERE COMMERCIO.** Nell'ambito della attività di informazione, il Centro estero della Camere di Commercio piemontesi ha inserito nel programma 1984 alcuni studi di settore e di mercato. Sta per uscire uno studio macroeconomico sulla Malaysia; altri sono previsti su Egitto, India, Spagna. Tre nuovi studi, anche sui singoli settori merceologici: grandi magazzini, catene alberghiere, vendite per corrispondenza negli Usa.

• **SANITA' CGIL.** Inizierà il 26 prossimo, a Torino, il corso di formazione per quadri e dirigenti della Fisac, la Federazione dei lavoratori della sanità aderenti alla Cgil. Primo relatore, Massimo Negarville, sul tema: *«La situazione sociale del paese: analisi e cambiamenti avvenuti in alcuni settori: lavoro, famiglia, reddito, consumi, scolarità».*

CONDONO

I partiti potrebbero trovare un accordo sul provvedimento già in settimana. Riunione di esperti domani a Palazzo Madama. In caso di intesa la seduta in Senato slitterà

VERSO UNA SOLUZIONE?

ROMA — Lo stallo sul condono edilizio potrebbe sbloccarsi in settimana. Per domani al Senato è prevista una riunione degli esperti di maggioranza e opposizione per trovare un accordo sul provvedimento, dopo che sino a venerdì scorso si è trattato e si sono intravisti i primi spiragli.

Senato. L'aula di Palazzo Madama è convocata domani pomeriggio per proseguire le votazioni sul disegno di legge del condono, ma non è escluso che, se si troverà l'intesa, la seduta possa slittare a mercoledì in modo da consentire anche il perfezionamento degli ultimi particolari.

Domani mattina, intanto, i senatori discuteranno varie interpellanze e interrogazioni.

Un altro provvedimento di grande rilievo, il «pacchetto» Visentini, incomincerà il proprio iter parlamentare, sempre domani, alla commissione Finanze, che si occuperà pure dei fondi d'investimento immobiliare.

Mercoledì la commissione Lavori pubblici affronterà, in sede deliberante, il problema relativo agli ammodernamenti aeroportuali a Milano e Roma.

Tra mercoledì e giovedì la commissione Sanità dovrà esaurire l'esame del decreto in materia sanitaria. Ancora mercoledì la commissione Pubblica istruzione proseguirà l'esame della riforma della scuola secondaria superiore e darà il proprio parere sulla nomina del presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr).

Camera. L'assemblea di Montecitorio è convocata per mercoledì pomeriggio: discuterà interpellanze e interrogazioni.

Domani invece sarà discusso il nuovo regime di transito delle merci alle dogane e la delega al governo per l'attuazione delle direttive sui controlli fisici alle frontiere: tutti provvedimenti che dovrebbero essere votati mercoledì dall'assemblea dei deputati a Montecitorio.

Giovedì Camera e Senato si riuniscono in seduta congiunta per decidere la proroga della commissione inquirente sul «Caso Mancini». La Camera si dovrà poi occupare del decreto sulle autostrade. Venerdì mattina l'aula di Montecitorio affronterà interrogazioni e interpellanze sulla Rai.

Commissioni. Domani il ministro Martinazzoli riferirà alla commissione Giustizia sui problemi derivanti dall'applicazione delle leggi carcerarie. Tra domani e mercoledì la commissione Finanze affronterà il provvedimento del governo sulle liquidazioni. Negli stessi due giorni la commissione Lavori pubblici si occuperà degli interventi per la salvaguardia di Venezia. Ascolterà inoltre il ministro Biondi sull'inquinamento dell'Adriatico.

La riforma del collocamento sarà discussa fra domani e mercoledì alla commissione Lavoro. Mercoledì la commissione Affari costituzionali affronterà la perequazione delle pensioni pubbliche e la commissione Interni si occuperà delle modifiche alla legge per l'editoria, mentre alla Sanità arriverà il problema della sanatoria per il personale delle Usl. Giovedì infine la commissione Industria esaminerà la legge quadro per l'artigianato.

Tra le commissioni bicamerali, quella per le riforme istituzionali ha in programma sedute domani, mercoledì e giovedì per ascoltare la relazione «Bozzi» sui poteri del Capo dello Stato. L'Inquirente è convocata per mercoledì con all'ordine del giorno anche il caso «Eni-Petromin». Lo stesso giorno la commissione di vigilanza sulla Rai ascolterà le comunicazioni del presidente Signorello sul rinnovo del consiglio di amministrazione. La commissione antimafia infine giovedì sentirà gli ultimi tre sindaci di Palermo e venerdì il ministro dell'Interno, Scalfaro.

PER I RIFUGIATI L'ITALIA SPENDE 10 MILIARDI ALL'ANNO

Raffaele Costa

ROMA — «*Il nostro paese pur non potendo concedere la qualifica di rifugiato a cittadini non europei, ancorché perseguitati, non ostacola l'azione benemerita dell'alto commissariato dell'ONU che in Italia ha preso sotto la propria protezione alcune centinaia di africani, di asiatici, di sudamericani*». Lo ha dichiarato il sottosegretario all'Interno, Raffaele Costa.

«*Può darsi che non tutti* — ha proseguito il sottosegretario — *si siano sempre dimostrati degni della fiducia accordata loro: ma abbiamo il dovere di aiutare i perseguitati per i quali spendiamo oltre dieci miliardi annui*». Costa ha poi precisato che nei campi profughi di Capua e di Latina vi sono attualmente 1.605 stranieri e che, in via eccezionale, è stato concesso asilo politico a 906 cileni, 4.200 persone provenienti dal sud-est asiatico (mille dei quali raccolti dalle navi della nostra marina militare inviate appositamente), e qualche decina di afghani.

A costoro, ha aggiunto il sottosegretario, occorre aggiungere i profughi dai paesi dell'Europa dell'est, circa cento al mese: 787 nei primi sei mesi di quest'anno. Si tratta in maggioranza di polacchi (303 nel 1984), di ungheresi, albanesi e di rumeni, anche se questi sono in diminuzione.

«*La commissione Italia-ONU esamina ogni caso* — ha proseguito Costa — *concedendo la qualifica di rifugiato politico a chi vi è costretto dal suo paese, costretto da persecuzioni per ragioni politiche, religiose, razziali, sindacali: su 979 casi esaminati quest'anno, soltanto 116 hanno avuto diritto a tale qualifica che attribuisce i benefici previsti dalla convenzione di Ginevra*». Gli altri, ha precisato il sottosegretario, vengono però rispediti ai paesi di origine solo quando si tratta di responsabili di gravi reati.

Il sottosegretario ha poi detto che nel 1983 sono entrati in Italia quasi 100 milioni di cittadini stranieri e che 23 mila sono stati respinti alla frontiera, allontanati o espulsi perché non in regola con le norme di accesso in Italia e con quelle sul soggiorno.

Gli stranieri che soggiornano, regolarmente autorizzati in Italia, ha aggiunto il sottosegretario, sono 380 mila: 110 milaper ragioni di lavoro, 62 per studio, 78 di famiglia, 30 religiose, due di salute, sei per asilo politico, tremila e cinquecento perché detenuti. Le denunce contro gli stranieri nell'83 sono state 10.728.

Accanto a loro, ci sono però «*alcune centinaia di migliaia di persone non autorizzate perché con permesso di soggiorno scaduto o entrate illegalmente: il loro numero può considerarsi costante poiché accanto a un'azione più efficace della polizia vi sono alcuni ostacoli che non permettono di essere più severi*». Per questo, dice Costa, sono necessari interventi amministrativi e legislativi.

FORZE NUOVE Le proposte di Donat-Cattin

DRAMMA DISOCCUPATI «LA DC DEVE DIRE LA SUA»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Osserva Carlo Donat-Cattin: «*La centralità della dc non si ottiene con scontri distruttivi della possibilità di governare, ma con una nuova iniziativa politica che riguardi prima di tutto il Paese e i suoi problemi*». Così, a conclusione del convegno di «*Forze Nuove*», il senatore ha detto che la ripresa del dialogo fra le due sinistre democristiane — quella «sociale» di «*Forze Nuove*» e quella «politica» rappresentata dall'«area Zac» — è indispensabile per ridare fiato al partito (a Saint Vincent è tornato ieri anche Guido Bodrato, calorosamente applaudito), ma ha sostenuto anche che De Mita deve cambiare linea, abbandonando la strategia del bipolarismo e occupandosi dei problemi veri del Paese.

Primo fra tutti, l'occupazione. Un tema, per il quale «*le preoccupazioni sono solo marginali, per non dire di maniera*». Tra sei anni, ricorda, avremo 4 milioni di disoccupati e, siccome l'Italia non è l'America, «*abbiamo il dovere di agire per invertire la tendenza*».

La ricetta di «*Forze Nuove*» tocca tutti i temi sul tappeto: dal «taglio» del passivo della spesa pubblica, alle tasse; dalla politica per il Sud, alla riduzione degli orari per creare nuova occupazione.

Spesa pubblica. Donat-Cattin chiede di «*socializzare gradualmente le prestazioni sociali, sanitarie e pensionistiche*», le quali si devono reggere sui contributi delle categorie lavorative e imprenditoriali. Occorre «*riportare al punto di partenza le aziende a Partecipazione Statale e poi applicare ad esse le regole di mercato: ristrutturazioni con prospettive certe di efficienza, il mantenimento di strutture pseudo-industriali, no*». Non si può rosicchiare, invece, sul capitolo del personale: «*Al di là delle favole e di alcuni settori privilegiati, è mal pagato, demotivato, con scarso o nullo riconoscimento del merito. Una razionalizzazione, necessaria, non farebbe diminuire la spesa, ma migliorerebbe il rendimento del servizi di sostegno del reddito*».

Carlo Donat-Cattin

Guido Bodrato

Inflazione e scatti. «Occorre fugare l'illusione che la finanza pubblica si risani per effetto spontaneo della riduzione dell'inflazione. Il risanamento è parte integrante del processo di crescita. I sacrifici? Sono di dimensioni sopportabili da una comunità i cui occupati hanno raggiunto redditi che soddisfano i bisogni considerati di una società evoluta, ma rimangono i disoccupati i quali non soddisfano nulla e devono, invece, essere coinvolti dal processo di crescita».

Tasse. Donat-Cattin non si allarma per il «pacchetto Visentini». Anzi, sostiene che vanno distribuite più equamente, «corrispondere una situazione di equilibrio fiscale che vede finora agricoltori e lavoratori autonomi». Anche se «non bisogna farlo mai in termini punitivi».

Occupazione. Il lungo ponte della trasformazione tecnologica che peserà sulla occupazione richiede «interventi straordinari di utilità diretta e mediata: una azione sugli orari, per arrivare in tutto il mondo industrializzato a un orario medio più basso; l'elevazione da 8 a 11-12 anni della istruzione obbligatoria».

Con le sue conclusioni al convegno di Saint Vincent, dunque, Donat-Cattin ha ripreso non tutta forse i temi e la proposte classiche della «sinistra sociale» democristiana, quella fortemente ancorata al sindacato di matrice cattolica (fra l'altro, ha difeso una sua creatura: lo «*Statuto dei lavoratori*», che «nessun altro sarebbe portato all'approvazione e per il quale non provo il minimo pentimento»), per sollecitare su queste il confronto con la «sinistra politica» del partito. Il dialogo sembra avviato.

Mario Tortello

IL MINISTRO FORTE A SONDRIO: «USEREMO ANCHE GLI ELICOTTERI CONTRO I LADRI DELLE STRADE»

Al Convegno nazionale sui problemi del settore autotrasporto delle merci, organizzato dalla Fai

Francesco Forte

SONDRIO — Il ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie on. Francesco Forte è intervenuto a Sondrio ai lavori del convegno nazionale sui problemi dell'autotrasporto delle merci, organizzato dalla Fai (Federazione autotrasportatori italiani).

Rispondendo alle numerose domande sulla necessità di adeguare l'autotrasporto italiano alla realtà europea, il ministro ha fatto un'ampio esame di ciò che Senato e Camera stanno attuando per rendere più funzionale la legislazione vigente in materia, anche in ordine alle carenze oggi esistenti e tali da porre l'autotrasporto italiano in posizione di netto svantaggio nei confronti della concorrenza estera.

Con riferimento ad uno dei problemi di più scottante attualità, quello delle dogane, che ha provocato la recente agitazione a Ponte Chiasso, il ministro Forte ha annunciato che i principi a cui si ispira la direttiva comunitaria saranno attuati con appositi decreti. Ha quindi apprezzato le proposte della Fai, ed ha riconosciuto l'opportunità di istituire dei centri di gestione degli albi provinciali della categoria, affidandoli alle associazioni che rappresentano l'autotrasporto.

Quanto ai furti che colpiscono in modo sempre più grave l'autotrasporto italiano, rendendo strade e autostrade sempre meno sicure (con un danno valutato, nel 1984, di oltre 1300 miliardi di lire), l'on. Forte ha informato di aver sensibilizzato al problema il ministro dell'Interno affinché venga potenziata, anche con l'impiego di elicotteri pubblici e privati, la lotta a questa forma di delinquenza organizzata.

Al convegno erano presenti il vicepresidente del Senato Libero Della Briotta, il parlamentare europeo on. Giovanni Giavazzi, parlamentari locali, autorità regionali e cittadine e la direzione della Fai. Il convegno si inquadra in una serie di iniziative che la Fai sta promuovendo per avvicinare l'autotrasporto italiano all'Europa e per sensibilizzare l'opinione pubblica al settore, che rappresenta un punto di forza nello sviluppo dell'economia italiana.

Ogni anno, infatti, l'80 per cento delle merci nazionali (pari al 10 per cento del fatturato nazionale lordo) è affidato al trasporto su gomma per complessivi 25 miliardi di chilometri all'anno, coinvolgendo oltre mezzo milione di operatori.

Craxi a Cremona

«AIUTEREMO LO SVILUPPO AGRICOLO»

ROMA — Il governo intende estendere all'agricoltura la legge che finanzia l'innovazione tecnologica. L'ha annunciato il presidente del Consiglio Craxi parlando ieri a Cremona in occasione della chiusura della 39ª edizione della Fiera internazionale del bovino da latte.

«E' nostra ferma intenzione estendere l'azione dello Stato per lo sviluppo agricolo» ha detto Craxi. Il governo, inoltre, proporrà di parificare i prodotti agricoli a quelli industriali per quanto riguarda le provvidenze all'esportazione, e cercherà di favorire l'afflusso di denaro a tassi contenuti dall'estero per l'agricoltura.

«La politica agraria è parte della politica economica nazionale» ha osservato Craxi sottolineando la differenza tra «politica di sviluppo» e «politica di assistenza». «Nel mondo rurale esistono ancora sacche di povertà, a volte addirittura di miseria, che impongono alla collettività il dovere del soccorso per assicurare le minime condizioni di vita. Ma questa è assistenza — ha detto Craxi — e va chiamata assistenza, non politica agraria. Gli interlocutori della politica agraria sono le imprese, non gli individui».

MILANO: APRE OGGI IL CONVEGNO INTERNAZIONALE DELL'AUTO OSPITATO DALL'ALFA ROMEO

Cinque giorni di studio sui problemi dell'attuale trasformazione della produzione e sul futuro del settore

MILANO — I problemi legati all'attuale fase di profonda trasformazione della produzione automobilistica, del prodotto-auto e quelli connessi con il futuro dello stesso settore, sono al centro dell'edizione 1984 dell'«*International symposium on automotive technology and automation*» (Isata) che viene inaugurato oggi presso il Centro congressi di Milano-Fiori, con la collaborazione dell'Alfa Romeo.

Alla cerimonia inaugurale del convegno, che si concluderà venerdì prossimo, hanno partecipato il ministro della Ricerca scientifica, sen. Luigi Granelli, il sindaco di Milano, Carlo Tognoli, il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi, e il presidente del comitato di coordinamento Isata, dott. J.I. Bollman.

Da tredici anni gli incontri «Isata», sponsorizzati dalle maggiori case automobilistiche europee, raccolgono annualmente i principali specialisti dell'industria automobilistica per fare il punto sui più recenti progressi del settore. Le trasformazioni in corso — rileva, tra l'altro, una nota degli organizzatori dell'incontro milanese — sono innanzitutto la conseguenza dell'evoluzione di un mercato che, tendendo alla saturazione, richiede un aggiornamento sempre più rapido dei prodotti; una loro maggiore differenziazione a seconda dell'uso, una sempre migliore qualità e affidabilità, con ridotti costi di manutenzione e una accresciuta economicità.

Evoluzioni nuove e tendenze del mercato, conquiste scientifiche, problemi sociologici ed energetici, necessità di ristrutturazioni, costituiscono così, a ritmo rapido e incalzante, il futuro dell'auto. Di questi fenomeni, gli incontri Isata si sono affermati come luogo di osservazione privilegiato e centro di esperienze per soluzioni innovative.

La relazioni presentate al convegno milanese coprono l'intero arco della tecnologia e dell'automazione in campo automobilistico, mentre l'Alfa Romeo, che è quest'anno la casa ospitante, porterà il contributo della sua esperienza di intensa innovazione nella ricerca, nella progettazione, nel prodotto e nel processo produttivo.

Particolare attenzione è inoltre data all'applicazione delle tecnologie elettroniche, tanto al prodotto quanto al complesso sistema di progettazione e di produzione in serie, alla fabbrica automatizzata e flessibile e ai futuri sistemi di produzione.

Abbinate alle sessioni tecniche in cui è articolato il simposio, sono state organizzate visite agli stabilimenti Alfa Romeo di Arese, al Centro ricerche Fiat di Torino, all'Aeritalia di Nerviano, alla Pirelli, all'Ansaldo, ai laboratori Cise e allo stabilimento di Agrate della S.G.S. Presso le sale del convegno è stata infine allestita un'area di esposizione nella quale vengono illustrati componenti e vetture, risultati cioè delle più recenti ricerche.

Migliaia di braccianti di colore clandestini

VENDEMMIA NEL TRAPANESE ARRIVANO I MAROCCHINI

TRAPANI — Sono alcune migliaia, con la prospettiva di 40 giorni di lavoro (12-15 ore al giorno) nella vendemmia per mettere da parte quanto al loro paese non guadagnerebbero in un anno. La vendemmia 1984 si segnala nel Trapanese e in tutto il comprensorio del Belice, come quella che ha spodestato la manodopera locale a beneficio degli immigrati.

Tunisini, marocchini, algerini, egiziani, ma anche geniti di paesi più lontani sono giunti nelle ultime settimane. Il clima ha però provocato problemi: i grappoli tardano a maturare, le operazioni vanno a rilento. Questa manodopera disorganizzata, che batte la campagna a piedoni, senza una lira, si è trovata in difficoltà ed ha bussato alla porta della Cgil di Mazara del Vallo. Un contatto è stato preso con il Comune, ma intanto molti «si arrangiano».

La presenza di tanti immigrati clandestini non provoca tuttavia tensioni sociali. I giovani del posto non fanno più a gara, come in passato, per andare a vendemmia. E' lavoro duro e non attira. Mentre le grandi aziende agricole si guardano dall'assumere immigrati senza permesso di soggiorno e di lavoro, preoccupate da conseguenze penali, le piccole e le medie aziende non vanno per il sottile, anche perché le «braccia di colore» fanno risparmiare il 50 per cento.

Ma il quadro potrebbe essere più complesso. C'è il sospetto che siano proprio i primi braccianti di colore, immigrati una decina di anni fa, ad organizzare gli arrivi, con una nuova forma di caporalato.

A BOLOGNA SI PIANGONO I DUE ALPINISTI TRAVOLTI DA UNA VALANGA NELL'IMPRESA HIMALAIANA

BOLOGNA — La notizia della morte di due dei tredici componenti la spedizione «Città di Bologna», guidata da don Arturo Bergamaschi, allo Tserim Kang che si erge a 7.050 metri nel regno del Buthan, al confine con il Tibet, ha suscitato dolore e stupore.

Una delle due vittime, il vigile del fuoco Tiziano Nannuzzi, era particolarmente noto: esperto rocciatore, faceva parte del gruppo speleologico del comando provinciale dei vigili del fuoco di Bologna ed aveva partecipato l'anno scorso alla spedizione Hpk '83 al Diateghil, nell'Himalaia pakistano. Sposato, viveva con i genitori a Basso Marconi: è stato il suo comandante a comunicare ai familiari, stamane, la notizia.

L'altra vittima, secondo gli scarni dati forniti in sede di presentazione dell'impresa (la quattordicesima extraeuropea ideata e realizzata da don Bergamaschi) è Giorgio Corradini, di Ralle Tassullo (Trento). Esercitava attività alpinistica specialmente nelle Alpi orientali e occidentali; aveva partecipato alle spedizioni in Nepal e in Pakistan.

La sciagura, secondo quanto ha comunicato Pier Luigi Zini, il radioamatore di Russi (Ravenna) che ieri è riuscito a captare un messaggio lanciato dal marconista della spedizione Lodovico Gualandi, sarebbe accaduta lo scorso 15 settembre. Nannuzzi e Corradini sarebbero stati travolti da una valanga ed i corpi, dopo quattro giorni di ricerche (abbandonate poi per il maltempo) non sarebbero stati recuperati.

La sciagura sarebbe accaduta quando la spedizione aveva ormai deciso, causa le proibitive condizioni del tempo, di abbandonare l'impresa. Il 14 settembre, infatti, attraverso un ponte radio è giunto alla «Buton», che ha sponsorizzato la spedizione, un messaggio in tal senso di don Bergamaschi. «Abbiamo dovuto rimandare. Ieri sei alpinisti — diceva il sacerdote capo-spedizione — erano pronti a montare il campo due a 6.100 metri, ma questa notte una furiosa tempesta di neve ha sepolto il campo uno. La parete che si doveva salire è diventata pericolosissima. Slavine e frane da tutte le parti. Vista la situazione, abbiamo deciso di rinunciare. La scalata è diventata rischiosissima per il pericolo di essere sepolti».

La spedizione aveva in programma di rientrare a Bologna il primo ottobre.

In uno dei più noti ristoranti di Napoli

BOTTE DA ORBI AL PRANZO PER LA PRIMA COMUNIONE

NAPOLI — Due cerimonie, per la festa di due prime comunioni, in un noto ristorante di Napoli, si sono concluse con una zuffa generale che ha causato il ferimento di sei persone, tra cui un bambino, Salvatore Scioppo di otto mesi, e l'arresto di otto persone. Le condizioni dei feriti fortunatamente non sono gravi. Hanno riportato solo contusioni ed escoriazioni, guaribili in pochi giorni.

Nel ristorante, che è uno dei più famosi del borgo intitolato a «Santa Lucia», decine di invitati partecipavano, in due sale separate, ai pranzi organizzati dai familiari di due bambini che in mattinata avevano fatto la prima comunione.

Fra persone appartenenti ai due differenti gruppi ad un tratto è scoppiato un diverbio, divenuto subito oggetto di una discussione generale alquanto animata. Pare pure che, fra l'altro, s'intromettessero figli del Napoli che allo stadio si presentava schierato con il celebre Maradona per protagonista.

In breve, dalle parole si è passati ai fatti, accapigliandosi. Nella zuffa sono poi intervenuti a sostenere i contendenti, invitati di ambo le parti e la situazione si è arroventata al punto che qualcuno ha stimato opportuno chiedere l'intervento della polizia.

Quando gli agenti sono arrivati sul posto, i feriti erano sei. Dopo un interrogatorio, gli agenti hanno dichiarato in arresto otto commensali. L'accusa è quella di rissa in luogo pubblico e di lesioni. Il proprietario del locale dovrà poi essere risarcito dei danni alle suppellettili.

Banca mondiale: comitato di sviluppo riunito

IL TERZO MONDO CHIEDE NUOVI AIUTI AL FMI

WASHINGTON — Il comitato per lo sviluppo della banca mondiale ha concluso a tarda notte a Washington il ventiquattresimo incontro annuale sotto la presidenza del ministro per le finanze pachistano Ghulam Khan e con la partecipazione di Tom Clausen, presidente della Banca mondiale, e di Jaques de Larosiere, responsabile del Fondo Monetario Internazionale, esprimendo compiacimento per la conclusione dei negoziati per un aumento selettivo del capitale di 8,4 miliardi di dollari per la Banca Mondiale ed un aumento di capitale per 650 milioni di dollari per International Finance Corporation.

Il comitato ha osservato con preoccupazione che gli sforzi recenti da parte dei responsabili dell'Ente internazionale per lo sviluppo (Ida) per organizzare la strutturazione di un finanziamento supplementare per tale ente non hanno avuto successo, e si augura che il problema sia presto affrontato e risolto.

I membri hanno inoltre discusso un rapporto per un'azione di aiuto verso il Sud Sahara in Africa, hanno ribadito la loro preoccupazione per la gravità della situazione economica del sub-Sahara africano ed hanno osservato che molti governi africani hanno già compiuto seri sforzi per ristrutturare le loro economie. A conclusione della discussione del rapporto, i membri hanno deciso che occorrerà discutere al più presto la strutturazione di un fondo speciale di 2 miliardi di dollari da destinarsi ad aiuti al sub-Sahara.

«Gli Stati Uniti hanno dichiarato di voler stanziare un miliardo di dollari per i paesi africani nel loro bilancio 1985 ed abbiamo apprezzato l'appoggio da parte dell'Italia e della Francia all'iniziativa», ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa tenuta alla conclusione dei lavori il presidente Khan.

Jacques de Larosiere

Il comitato ha dichiarato che sarà indispensabile continuare ad appoggiare gli sforzi per aggiustamenti strutturali delle economie e delle bilance dei pagamenti che condurranno ad una soluzione di lungo termine per il problema del debito.

Il comitato ha incoraggiato anche l'adozione di misure concrete ed immediate per combattere il protezionismo ed ha auspicato che si possa liberalizzare ulteriormente il sistema commerciale attraverso un nuovo round nel Gatt con negoziati multilaterali commerciali. Molti paesi sottosviluppati chiedono un ulteriore aumento delle risorse della banca ma si esclude che tale mozione possa passare.

Dopo l'annuncio del taglio di un milione di dollari sulla spesa pubblica

UN NUOVO GIRO DI VITE IN ISRAELE PIU' TASSE CONTRO L'INFLAZIONE

GERUSALEMME — Il ministro del Tesoro Yitzhak Modai ha annunciato a Gerusalemme una nuova serie di inasprimenti di carattere amministrativo e fiscale che avranno l'effetto di intaccare il tenore di vita della popolazione, da una parte, e di ridurre il disavanzo di cassa dello Stato, dall'altra.

Le misure, ha detto Modai, mirano a creare nel Paese le condizioni necessarie per poter poi intervenire direttamente contro l'inflazione, attualmente di circa il 400% all'anno.

Questi i principali provvedimenti decisi:

1) aumento della ritenuta d'imposta su pagamenti che non siano di lavoro,

2) riconoscimento delle spese solo a pagamento avvenuto,

3) aumento delle multe per tardato versamento delle imposte,

4) imposta una tantum su automobili, imbarcazioni, aerei privati, merci in inventario e immobili ad uso ufficio,

5) considerevole riduzione dai sussidi di Stato in generi di prima necessità.

Secondo il ministro del Tesoro, che ha assicurato di non avere in programma altre imposte, le nuove misure dovrebbero far affluire alle casse dello Stato almeno 150 milioni di dollari.

Queste misure si aggiungono al taglio di un miliardo di dollari nel bilancio dello Stato e alla sovratassa e prestito forzoso sui redditi già decisi la scorsa settimana.

Modai ha riconosciuto che il pacchetto di provvedimenti non è sufficiente per risanare l'economia. In una seconda fase, egli ha detto, sarà infatti necessario intervenire direttamente contro l'inflazione attuando un congelamento totale di prezzi, salari e tasse, mediante un accordo con sindacati e industrie, in questo momento non possibile.

Nessuno dei provvedimenti inasprirà il già grave deficit della bilancia dei pagamenti, ha dichiarato il ministro sottolineando però che questi nel prossimo futuro potrebbero accentuare l'inflazione.

Modai non ha confermato le voci su un suo imminente viaggio negli Stati Uniti per chiedere nuovi e urgenti aiuti economici.

La voce si era diffusa con insistenza nei giorni scorsi negli ambienti giornalistici di Tel Aviv.

Per il sanguinoso attentato contro l'ambasciata

GLI USA NON ESCLUDONO RAPPRESAGLIE IN LIBANO

WASHINGTON — L'ambasciatore Usa alla Nazioni Unite, signora Jeane Kirkpatrick, durante un dibattito televisivo, si è rifiutata di escludere la possibilità di una rappresaglia degli Stati Uniti contro i terroristi responsabili dell'attacco suicida agli edifici dell'ambasciata a Beirut, giovedì scorso, costato non meno di 13 morti.

«Dobbiamo affrontare il fatto che stiamo operando in Libano in una zona dove c'è gente in guerra contro di noi, e dobbiamo prendere misure adeguate», ha affermato la «signora di ferro» americana. «Penso sia perfettamente chiaro che non possiamo continuare a accettare questi attacchi agli americani. Dobbiamo anche sapere, però chi sono (gli attentatori) e dove sono».

L'attentato è stato rivendicato da un gruppo misterioso che si autodefinisce «Guerra santa islamica». «Più o meno sappiamo chi sono», ha proseguito l'ambasciatore. «Ma dobbiamo sapere quali libanesi, quali siriani, iraniani, libici... ovviamente non ne sappiamo ancora quanto dovremmo e quanto vorremmo».

Le autorità statunitensi avevano deciso di inviare tre navi da guerra al largo delle coste libanesi subito dopo l'attentato di due giorni fa.

La reazione era chiaramente intimidatoria nei confronti dei gruppi direttamente di ispirazione islamica che da tempo ormai hanno dichiarato una «guerra senza esclusione di colpi» contro le istituzioni e le forze degli Stati Uniti in Medio Oriente.

Svizzera: italiano ucciso durante rapina

LUGANO — Una rapina è stata commessa ieri pomeriggio nel Canton Ticino a Magliaso, presso Lugano, dove alcuni banditi, sembra tre, hanno assalito un distributore di benzina uccidendone il gestore, l'italiano (frontaliere) Salvatore Cernuto, 39 anni, di Marchirolo (Varese), e ferendo in modo grave l'impiegata anch'essa italiana e frontaliera, Patrizia Cesaretti, 26 anni, residente a Cogliate Caldasco (Varese).

Condanne in Unione Sovietica per film pornografici

MOSCA — Tre uomini, tutti originari del Turkmenistan sovietico, sono stati condannati a pene detentive per aver organizzato riunioni in cui venivano proiettate pellicole pornografiche in videocassette. Lo riferisce l'ultimo numero del quotidiano locale «Scintilla del Turkmenistan», pervenuto ora a Mosca.

In un articolo dal titolo «Il frutto proibito è amaro», il giornale afferma che un uomo di 32 anni, scapolo, di nome Kamil Iskandarov, aveva acquistato un video registratore e cassette contenenti sequenze filmate pornografiche «di produzione straniera» al prezzo di 10 mila rubli (circa 15 milioni di lire).

Quest'uomo e due suoi amici si erano rifatti di parte della somma spesa proiettando questa pellicola a visitatori che pagavano ogni volta 25 rubli per «lo spettacolo».

Cina: primo giornale destinato alle donne

PECHINO — Il 3 ottobre prossimo uscirà in Cina il primo settimanale femminile che sarà intitolato «donne cinesi» e che «riferirà sui successi dei movimenti femminili cinesi, rifletterà le loro opinioni e le loro aspirazioni e difenderà i loro legittimi diritti e interessi».

Lo ha annunciato l'agenzia «Nuova Cina» precisando che il settimanale si occuperà dei problemi relativi alla legislazione, ai figli, all'educazione, all'amore, alla famiglia e conterrà anche articoli sulla scienza, la letteratura e l'arte.

Malta: incidenti ad un comizio

LA VALLETTA — In occasione della celebrazione del 20° anniversario dell'indipendenza maltese, circa 100 mila persone hanno partecipato ieri sera nella «Arena dell'indipendenza» di Floriana ad un comizio il cui principale oratore è stato il leader del partito nazionalista di opposizione dottor Eddie Fenech-Adami, che ha vivamente criticato quello che ha definito il «crescente autoritarismo e la repressione» da parte del governo laburista diretto da Dom Mintoff.

Al termine del comizio e quando la folla si stava disperdendo e la gente stava salendo nelle proprie auto o negli autobus, è intervenuta in forze la polizia appoggiata da militanti laburisti. Secondo il comunicato sono stati attaccati «pacifici cittadini e sono stati infranti con sfoliagente parabrezza di auto e vetrine e sono state attaccate anche auto con a bordo donne e bambini».

La Chiesa in Brasile attacca i militari

SAN PAOLO — «Le Forze Armate non devono dare lezioni di politica perché la loro funzione costituzionale è ben definita». Lo ha detto il presidente della Conferenza nazionale dei vescovi brasiliani, monsignor Ivo Lorscheiter, criticando la presa di posizione fatta venerdì dagli alti comandi di esercito, marina ed aeronautica contro i comizi promossi dall'opposizione in appoggio al suo candidato alla presidenza della repubblica, Tancredo Neves.

FALSI O VERI? GLI EDITORI INGLESI IN UN CASO «MODI'» LETTERARIO

LONDRA — Negli intervalli delle stesure di alcuni dei romanzi più acclamati dalla critica mondiale, la scrittrice Doris Lessing ha quietamente beffato l'intero «establishment» letterario. Con uno pseudonimo ha pubblicato dei lavori che erano stati ampiamente ignorati e, in un caso, respinti dal suo stesso editore.

Il clamoroso caso, che sembra voler rassomigliare e seguire quello appena spentosi in Italia dei falsi Modigliani, è stato rivelato dalla stessa 64enne scrittrice inglese in un'intervista alla televisione «ITV», ieri sera. Lo ha fatto — è stato dichiarato — per provare che nell'industria letteraria quasi sempre «niente ottiene più successo del successo».

Alcuni di coloro che sono stati beffati dalla Lessing, piuttosto irritati, hanno confermato che il trucco non prova niente, perché è perfettamente naturale che gli autori riconosciuti ricevano più attenzione degli esordienti.

La Lessing è particolarmente nota per «Il taccuino d'oro» e per il ciclo «I figli della violenza», composto di cinque romanzi. Il primo libro scritto con lo pseudonimo di Jane Somers, «Il diario di un buon vicino di casa», è stato rifiutato dalla sua casa editrice inglese, la Jonathan Cape, che lo definì pesante, mentre la «Granada», che pubblica in edizioni tascabili le opere della Lessing, definì il romanzo di «Jane Somers» come troppo deprimente.

«Questo mi sciocca particolarmente, perché le case editrici non dovrebbero usare questo tipo di criteri», ha sostenuto la scrittrice, che nacque in Rhodesia nel 1919. La beffa da lei giocata, ha affermato ancora la Lessing, prova che gli scrittori esordienti hanno diritto a maggiore attenzione. «Gente che dice di essere esperta dei miei lavori e che scrive saggi su di essi non ha riconosciuto il mio stile solo perché il nome era differente. Sono stupefatta», ha infine commentato.

Lo stile e i temi di Doris Lessing sono molto riconoscibili, così come il personaggio principale di tutti i suoi romanzi, che è spesso una donna che ha passato infanzia e giovinezza in Africa, poi è giunta in Inghilterra, dove è passata attraverso la militanza nel partito comunista, la psicoanalisi, il femminismo, la paura della guerra atomica.

Le clamorose rivelazioni di un settimanale, il ministero «non commenta»

NON FUNZIONA IL SUPER-RADAR INGLESE PER INTERCETTARE I MISSILI RUSSI

LONDRA — Il complesso sistema di rilevamento e avvistamento radar «Nimrod Aew», per il quale il ministero della Difesa britannico ha previsto una spesa di un miliardo di sterline (oltre 2300 miliardi di lire) sarebbe risultato così difettoso da rendere necessario «il rinvio a tempo indefinito» della consegna del primo aereo di questo tipo prevista per martedì.

Lo scrive in prima pagina il «Sunday Times» che è in edicola oggi.

Fonti del ministero della Difesa avrebbero descritto in termini preoccupanti le prestazioni dell'apparecchio e lo stesso ministro Michael Heseltine sarebbe ora seriamente preoccupato e non sembra più vi siano prospettive per l'entrata in servizio del «Nimrod» per quest'anno, continua il «Sunday Times».

Alcune fonti ritengono che dovranno essere aggiunti altri 12 mesi al ritardo delle consegne, che dovevano cominciare già nello scorso autunno.

I miglioramenti richiesti dalla Royal Air Force, conclude il giornale, faranno aumentare notevolmente il costo di questo sistema radar, che dovrebbe essere in grado di individuare e seguire contemporaneamente diverse centinaia di eventuali missili e aerei nemici in rotta verso la Gran Bretagna.

Il giornale inglese non è stato però in grado di precisare nei dettagli quali siano le parti del sistema radar che ne impediscono il funzionamento.

Il ministero della Difesa inglese attribuisce un ruolo decisivo nel sistema difensivo inglese al nuovo «super-radar».

Varie polemiche erano già sorte in passato per l'alto costo comportato dai nuovi impianti di intercettamento dei missili.

CIVER VIAGGI E CROCIERE
CROCIERA DAL 31 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE
CON LA M/N ODESSA
TUTTE CABINE ESTERNE CON SERVIZI
GENOVA - SIRACUSA - RODI - ISTANBUL - YALTA
PIREO (ATENE) - NAPOLI - GENOVA
Quote da Lire 1.490.000

V. VESPUCCI 2
angolo C.so TURATI
VENDESI
LOCALE COMMERCIALE LIBERO
su due piani di mq 660
Rivolgersi in loco ufficio vendite dalle 10-12 e dalle 15,30-19

CORSO FILIPPO TURATI n. 18 ANGOLO V. AMERIGO VESPUCCI n. 0 e n. 2
IN UN LUSSUOSO PALAZZO RECENTISSIMO
3 ASCENSORI - PORTINERIA - DOPPI SERVIZI
SI VENDONO DIRETTAMENTE CON MUTUO
ALLOGGI da mq 72 a mq 150
NEGOZIO su CORSO TURATI con laboratorio
Rivolgersi in loco - Ufficio vendite dalle 10-12 e dalle 15,30-19

FULCHERI:
perché la vista ha valore
analisi visiva - occhiali o lenti a contatto
via Lagrange 4 • 10123 Torino • tel. 546.925

OGGI PIU' CHE MAI SE VUOI RISPARMIARE
DA PRIVITERA
DEVI ANDARE
Pavimenti - Rivestimenti
Rubinetteria - Lavelli da cucina - Sanitari per bagno
SE RITAGLI QUESTO AVVISO ULTERIORE SCONTO DEL 5%
(VALIDO TUTTO 1984)
V. SPONTINI 17 (ang. c.so G. Cesare) - Tel. 858.858

Piazza ADRIANO - corso FERRUCCI 34
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
MONOLOCALI - APPARTAMENTI 2 VANI E SERVIZI
BOX AUTO - NEGOZI DI VARIE DIMENSIONI, altamente commerciali.
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE - Orario: 10-12 - 15,30-18

In tutto il Paese dilaga una fanatica passione per la ricerca di gruzzoli sepolti

CACCIA AI TESORI IN TURCHIA

ANKARA — Settantaquattro tonnellate d'oro sono sepolte in Turchia, in 366 luoghi appartenenti ai Djinn: centinaia di migliaia di poveri contadini o montanari ne sono certi, e vivono solo in attesa del momento in cui troveranno il tesoro che ne trasformerà l'esistenza. La convinzione che il suolo dell'Asia Minore (ha visto nascere e morire tante civiltà prestigiose) celi immense ricchezze ha ispirato fra l'altro leggi rigorose sugli scavi per proteggere il patrimonio archeologico.

Il prof. Ahmet Uysal, decano dell'università del Medio Oriente a Ankara, da anni studia il fenomeno sociale che ormai dilaga in tutta la Turchia: «Ogni notte centinaia di persone seguendo un sogno o un'allucinazione bucano illegalmente la terra: e ognuno rischia così cinque anni di prigione». I luoghi in cui si trova l'oro sono indicati da 366 segni diversi (pesce, testa di mucca, pugnale, serpente, preti con dita tagliate, orologio a pendolo sulle quattro e così via).

Tutte le preziose vestigia degli antichi latifondisti dell'Anatolia sono possedute dai Djinn, geni buoni o cattivi, a seconda che siano musulmani o infedeli. Avvicinarsi al tesoro degli infedeli, secondo la tradizione, significa rischiare deformazioni fisiche irreversibili, specialmente del viso.

Per avvicinarsi al tesoro degli infedeli, i contadini sognano vari piani: tutti immaginano di trovarli nella pietra; li ricopiano in fogli di carta che tengono da parte

Le autorità impongono pene severissime per impedire il commercio di preziosi reperti archeologici

tutta la vita, sperando di scoprire improvvisamente nel passaggio la chiave del «progetto» tanto ermetico quanto infantile. Esistono anche progetti falsi, che i cercatori più ingenui comprano da gente cui sono attribuiti poteri eccezionali.

I particolari di queste carte sono sempre gli stessi: alcuni dei 366 segni, cifre suscettibili delle più disparate interpretazioni (passi da compiere, chilometri, ore di cammino) e parole prese in prestito dal greco o dell'armeno o da lingue qui sparite. Arap Suleyman, 68 anni, ne disegna a Istanbul da 68: le ha vendute a contadini che per anni si sono lanciati sulle sue piste.

I cacciatori usano sistemi davvero complicati quando vogliono decifrare testi trovati per caso: ricorrono a una numerologia che attribuisce una cifra a ogni lettera della lingua araba: e spesso, spiega Uysal, credono che il Vaticano nelle sue caverne celi la chiave delle ricchezze trafugate in Turchia. Né manca la divinazione: con un occhio di gatto morto, con un uovo di allodola (vanno sepolti: se spariscono c'è un tesoro), o con gallo bianco che va tenuto digiuno.

La caccia al tesoro è molto praticata nell'Ovest, dove si trovano le principali vestigia greche e romane. Fino al colpo di Stato del settembre 1980, due associazioni di cercatori a Istanbul avevano oltre 1000 soci.

Sono state sciolte dall'amministrazione militare. Ma cercatori esistono in ogni regione: nelle zone orientali sarebbero le fortune sotterrate dagli armeni durante le sanguinose deportazioni sotto l'impero ottomano. Sulle montagne del Mar Nero è il gruzzolo di Min Agma, disonesto tesoriere del sultano, sparito con 40 asini carichi d'oro.

E la montagna di Karadag, a Sud del Mar di Marmara, sede la settima regione del tesoro, la più prodigiosa di tutte. Nella provincia di Bursa, da un sarcofago di marmo sepolto, l'oro zampillerà per 24 ore. In tutta la Turchia si parla di campi d'oro su cui il metallo piove una volta l'anno. Ce n'è uno vicino ai villaggi in cui nacque il prof. Uysal, nella provincia di Bursa: la tradizione vuole che nasconda un gran calderone pieno d'oro posseduto dalle Succubi, demoni femminili che, una volta l'anno, lanciano in cielo l'inaccessibile oro affinché non rischi di fare la ruggine né la muffa.

Quasi tutto il territorio turco è soggetto a autorizzazioni di scavo, che il dipartimento antichità concede molto difficilmente. Per ogni operazione è obbligatoria la presenza di un poliziotto, di un archeologo e di un rappresentante della procura, pagati dal cacciatore di tesori: così sono condannati all'illegalità contadini e montanari, il grosso delle truppe in cerca. Ma la passione è contagiosa, tanto più che viene alimentata da scoperte spesso dovute al caso, in una terra che effettivamente nasconde numerose ricchezze.

La severità delle autorità che proteggono gelosamente il suolo e il sottosuolo turchi secondo Uysa può essere spiegata come un effetto di questa epidemia. Ovunque è proibito usare i metal detector; ma talora sono proprio le autorità (soprattutto nelle province più lontane) a credere ai miraggi: e sottopongono a interrogatori i miserabili cercatori.

Così in luglio due ufficiali e un medico sono stati condannati a pene comprese fra 26 e 32 anni di carcere per avere nel 1980 torturato a morte 3 contadini della regione di Adana (Sud della Turchia): li sospettavano di avere trovato un tesoro. Li avevano costretti a ingerire una sostanza con forte concentrazione di sale. Ma l'esistenza del tesoro non è mai stata dimostrata.

controtabù

SESSUALITÀ

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Due più», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale delle donne dai 45 ai 60 anni.

PUDORE O IPOCRISIA?

«Mi danno fastidio certe donne quando ti fanno capire in tutti i modi che vogliono fare l'amore, ti stuzzicano, passeggiano nude...» scrive un lettore torinese. «Un'amica mi accusa di essere retrogrado, ma per me un certo pudore agisce da eccitante. Mi aiuti a capire»

«Sono un uomo normalissimo dal punto di vista sessuale, almeno credo, ma non so come spiegarmi il fastidio che mi danno certe donne al giorno d'oggi, quando ti fanno capire in tutti i modi che vogliono far l'amore, ti passeggiano davanti nude come mamma le ha fatte, dicono parolacce a via dicendo.

«Ho avuto un'accesa discussione con una mia amica che mi ha accusato di essere un retrogrado, uno che sarebbe vissuto bene nel secolo scorso, un amante delle ipocrisie.

«Non sono riuscito a farle capire che per me, maschio, un certo pudore nella donna agisce da eccitante. Cosa mi può dire su questo argomento? Mi aiuti a capire». (Tino P., Torino)

La questione che lei solleva, caro lettore, è senz'altro interessante e stimolante. E' ben vero che da quando è scatenata la cosiddetta «liberazione sessuale» — per cui uomini e donne si scrollavano dalle spalle ogni veto, ogni pregiudizio, ogni tabù — parlare di pudore può sembrare anacronistico e senza senso.

Ma sono passati parecchi anni da allora, si sono fatte numerose esperienze in campo sessuale, le coppie si sono aperte, poi si sono scambiate, poi magari hanno provato l'omosessualità o altri giochi del genere e oggi siamo in grado di valutare i risultati di tutti questi passaggi e di trarre alcune conclusioni.

Una di queste è che, nella profonda trasformazione del costume di questi ultimi dieci, quindici anni (almeno qui da noi in Italia), il senso del pudore nelle sue radici profonde, psicologiche, intime, è cambiato assai poco.

Certo, sono cambiati tanti comportamenti esterni, nell'abbigliamento, nel linguaggio, nel modo di muoversi. Ma nell'intimo di ciascuno il pudore agisce ancora, almeno come difesa da un eccesso di libertà e di permissivismo. Mi spiego: se veramente la sessualità e il desiderio di sessualità potessero fluire tanto liberamente e indiscriminatamente come si era creduto, probabilmente si scatenerebbe un disordine che pochi sarebbero in grado di reggere.

Ecco perché è necessario che, più o meno inconsciamente, agisca in ciascuno di noi quel sentimento di ritegno, di segretezza del proprio corpo e dei propri desideri che si chiama pudore.

Ovviamente non si tratta dell'identico atteggiamento che era d'obbligo per una donna del secolo scorso. Si tratta della capacità di non svelare tutto di sé immediatamente, aggressivamente, senza mezzi termini. Questo, credo, lei può dire quando parla di mancanza di attrazione verso quelle donne che offrono sesso immediatamente e senza schermi.

Mi rendo conto che è un discorso difficile, che si presta magari a essere frainteso. Quasi che, dopo avere tanto dibattuto la famosa rottura dei tabù, venissero proposti nuovi giochetti di nascondino. Niente del genere. Soltanto la capacità di proporsi nella propria fisicità, nei propri sentimenti con lentezza e attenzione. Mi vengono in mente quelle forme ovali, rettangolari, ottagonali di certe finestre dei giardini cinesi che permettono soltanto di «intravedere» la bellezza di ciò che sta dietro e non concedono che il visitatore sia aggredito immediatamente o dalla vegetazione lussureggiante o dalla vivezza del colore dei fiori. Una donna per un uomo (e, perché no?, anche un uomo per una donna) potrebbero porgersi nello stesso modo: badando a svelare di sé lentamente sia il proprio corpo che i propri desideri.

Naturalmente tutto questo vale se si parla di un rapporto importante, se si dispone a un atto sessuale che conta, che coinvolge. Per il resto, per il sesso «igienico» che tanta gente pratica, allora non sono necessari schermi di sorta. Ma in quel caso non si esercita la sessualità in modo completo e pieno, si usa semplicemente il corpo di un'altra/o per sfogare una pulsione momentanea.

Da quest'ottica lei è un uomo normalissimo, anzi sensibile e normale. Ce ne fossero! Provi a fare questo ragionamento alla sua amica: se lo accetterà ci guadagnerà anche lei qualcosa. Almeno in tasca.

Franca Romé

Hi-fi

UN «POSTO DELLA MUSICA» PER I TORINESI E UNA NOVITA' «CABRE»

Ogni tanto anche la soporifera, sonnolenta, addormentata Torino ha qualche sussulto. Qualche coraggioso si trova ancora, che crede nell'hi-fi vera, fatta di giradischi, amplificatore e casse, il tutto teso al suono quanto più possibile pulito. Nella fattispecie i coraggiosi sono due, in via Mercantini 3. Hanno «creato» un posto per la musica che hanno chiamato «Ambience» e che, per prima cosa, è difficilissimo da trovare: si deve raggiungere via Mercantini (traversa di via Cernaia dove ha sede anche la Gabetti immobiliare); poi si prende il passo carraio, non il portone. Qui una targa avverte che «Ambience» è nel cortile. Si scende nel cortile, si passa dietro qualche monumentino parcheggiato ed infine si arriva alla porta dotata di campanello: suonare ed il gioco è fatto.

Ci si trova in un locale accogliente, strutturato come un appartamento. Un ingresso, tre stanze, uno studio, un salotto, un servizio. Ma non è un appartamento. E' un «negozio» hi-fi. Ogni stanza riproduce un ambiente quanto più possibile simile ad una normale camera di abitazione, grande, piccola, media. Nello studio c'è il laboratorio per le riparazioni, nel salotto il... salotto, vale a dire un locale dove i clienti possono incontrarsi, stare insieme, scambiarsi opinioni e suggerimenti.

«Ambience» come posto, è così. Poi, dentro le tre stanze, ci sono gli impianti. Si parte dal milione scarso per arrivare al venticinque di un triamplificato Naim. Le marche sono Nad, Rega, Linn, Naim e una o due altre. Un «club» molto esclusivo, come si vede, che riflette la mentalità dei due titolari, uno dei quali ha alle spalle una lunga esperienza a Turi-vision. «Noi proponiamo impianti che riteniamo perfetti per il loro livello di prezzo. Pensiamo, cioè, che con un milione non si possa comprare niente di meglio di quello che offriamo noi».

Idee chiare, come si vede, avallate da alcune scelte precise, coraggiose e certamente poco commerciali. Un punto vendita d'*élite*, quindi? No, perché basta un investimento veramente minimo per poter entrare in possesso di un impianto di indiscutibile livello. Comunque, l'ingresso è libero e comprare non è un obbligo: ascoltare è sufficiente.

Dal «negozio» nuovo e rivoluzionario all'apparecchio altrettanto nuovo e rivoluzionario: parliamo di «Stradivari» della Cabre. Un sistema di amplificazione che l'azienda produttrice presenta come «il sistema di amplificazione di riferimento». Si tratta di una serie di apparecchi «senza compromessi» costituita da un alimentatore, un preamplificatore, due finali di potenza monofonici in classe A pura da 250 watt su otto ohm e 400 su 4 ohm.

L'ispirazione è vagamente inglese, chiaro che una lontana somiglianza con il sistema Naim visibile appunto da «Ambience» esiste ed è innegabile. Diversi i contenuti tecnici, le sottili di «filosofia costruttiva».

Le prestazioni elettriche denunciate dalla Cabre sono straordinarie: distorsione di qualsiasi tipo a livelli infinitesimi, rumore prossimo ai valori teorici.

Il preamplificatore non alimentato è dotato di ingresso phono MM, tre ingressi ad alto livello, due loop per deck.

L'amplificatore è un finale ad alta corrente con stadi a MOSFET con trasformatore toroidale da 630 VA e una sezione filtraggio da 40 mila microfarad.

Un'occhiata ai prezzi: i finali costano 1.950.000 lire l'uno, il pre 998.000 lire, l'alimentatore con presa cuffia 800.000 lire, mentre quello semplificato, senza presa cuffia, costa 390.000 lire. Infine il pre per testine MC, fa 875.000 lire. Brevemente, il totale: 6.748.000. Tanto, poco? Il solito discorso delle apparecchiature top. L'altro giorno abbiamo ascoltato il Naim triamplificato: un sogno. Le casse Linn Isobark costano sei milioni, per cui l'impianto, depurato dal loro prezzo e da quello dei giradischi (altri quattro e mezzo) fa più o meno una quindicina di milioni. Se al costo del Cabre aggiungiamo quello degli altri quattro finali necessari a costruire un impianto triamplificato, ecco che arriviamo a quattordici milioni e mezzo. Se il confronto tiene anche sul piano musicale, ve lo diremo appena lo avremo potuto ascoltare.

Mauro Benedetti

Fiori

COME OTTENERE UN GIARDINO IN CASA PICCOLA ENCICLOPEDIA DELLE «PIANTE DA APPARTAMENTO»

Continua la nostra «piccola enciclopedia» sulle piante da appartamento. La prima puntata è stata pubblicata sul numero di lunedì 10 settembre. Obiettivo del servizio è suggerirvi alcuni accorgimenti per far vivere a lungo il vostro giardino casalingo. Lunedì prossimo pubblicheremo un breve elenco delle piante d'appartamento più diffuse.

Il «Ciclamen persicum»

Esposizione. Sistemate le vostre piante in un luogo ben illuminato, se non volete vederle morire di fame, se non c'è luce a sufficienza, le piante infatti non sono in grado di nutrirsi, cioè di assimilare le sostanze contenute nell'aria e nel terreno. Bisogna però stare attenti a non esporre mai le piante direttamente ai raggi del sole, che sono dannosissimi, soprattutto quanto sono filtrati dai vetri. E' bene girare ogni tanto il vaso, in modo che tutte le foglie ricevano nel corso della giornata una sufficiente quantità di luce. L'esposizione ideale per una pianta è verso levante o mezzogiorno.

Foglie. Le piante devono vivere in un ambiente sufficientemente umido: nelle nostre case, specie d'inverno, con i caloriferi accesi, queste condizioni si verificano difficilmente. Sarà quindi necessario, per non vedere seccarsi e accartocciarsi le foglie, irrorarle almeno una volta ogni due giorni con qualche spruzzo d'acqua. Una volta alla settimana, sarà bene aggiungere all'acqua uno stimolante ormonico, che darà più vigore alle foglie e le proteggerà dai parassiti.

Insetticidi. I nemici mortali delle piante sono i parassiti; per proteggerle, sono stati preparati moltissimi prodotti che vengono venduti in speciali spruzzatori. Appena vi accorgerete che qualche parassita sta aggredendo la vostra pianta, spruzzate il prodotto sulle foglie, particolarmente sulla pagina inferiore. Lasciatevelo per ventiquattro ore e poi lavate per bene le foglie stesse con un batuffolo imbevuto d'acqua leggermente tiepida.

Malattie. Quasi tutte le malattie delle piante «da casa» sono provocate dal ristagno che consegue ad annaffiature troppo abbondanti, tali che rendono il sistema di drenaggio salva le radici e più tardi le foglie dalla marcescenza. Se invece vedete le foglie seccarsi, è quasi sempre a causa delle correnti d'aria o di improvvisi sbalzi di temperatura a cui le piante sono state sottoposte, quindi, quando in casa vengono spalancate le finestre, trasferite provvisoriamente le piante in un'altra stanza (questo consiglio vale solo per l'inverno). Altro grave pericolo per le piante è il termosifone: guai a lasciarle vicine ad esso, specie se sono umide; morirebbero rapidamente.

Nutrimento. Le piante vanno nutrite, soprattutto quando sono nel periodo del loro risveglio vegetativo (primavera). In commercio si possono trovare, a prezzi convenienti, molti tipi di concime. Uno dei migliori è quello posto in vendita dalla Cesal, che può essere disciolto nell'acqua e versato sulla terra del vaso nel corso dell'annaffiatura.

Parassiti. Questi sono gli insetti più temibili per le piante verdi: il «ragno rosso», quasi invisibile ad occhio nudo, che insidia in modo particolare il «croton»; la cocciniglia, a forma di piccola placca marrone che si annida nella «pagina» inferiore delle «strelitzie» e delle «aspidistre», succhiando la linfa delle tenere fogliolina; l'«afide» (o pidocchio), che vive soprattutto sui germogli dell'edera.

Polvere. La polvere è un'altra grossa insidia delle piante ornamentali. D'inverno, quando in casa funzionano i termosifoni, il pulviscolo carbonizzato si posa sulle povere foglie, chiudendone i pori ed impedendone la respirazione: in breve tempo le foglie appassiscono e cadono. Per togliere la sporcizia dalle foglie, almeno una volta alla settimana pulitele con una spugnetta imbevuta di acqua tiepida.

Spostamenti. A spostare con troppa frequenza da un angolo all'altro della stessa stanza (peggio ancora se da un locale all'altro), le piante deperiscono. Scegliete attentamente il punto dove devono essere sistemate e lasciatele là il più possibile. Durante l'estate, potrete sistemarle sul balcone purché una tenda le difenda dai raggi diretti del sole.

Terra. Per potere coltivare con successo una pianta in casa ha molta importanza la scelta della terra da porre nel vaso. Uno dei migliori tipi di terra è quella chiamata «universale» che viene venduta in pacchetti di plastica e si può trovare in tutti i negozi specializzati. Cambiate la terra soltanto quando effettuate il trapianto in altro vaso.

Vasi. I vasi più consigliabili sono quelli più comuni fatti di terracotta: lasciano respirare le radici e non consentono che sul fondo si formino dannosi ristagni. In tutte le foto che presentiamo in questo servizio, vedrete illustrati le operazioni più importanti per aiutare le piante d'appartamento a vivere più a lungo.

Giorgio Voghi

(Continua)

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di dieci centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Amarna 1», FM 104.700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 21 alle 23,30.

Singolare la figura dell'Arcano Maggiore numero 12, l'Impiccato. Si tratta di un uomo appeso per i piedi ad una specie di impalcatura che suggerisce l'idea di un patibolo. Il supplizio ha il pamito sinistro piegato innaturalmente ad angolo. Si tratta di un personaggio giovane, con l'espressione del viso non propriamente disperata, come la sua scomoda posizione dovrebbe far supporre. Alcuni studiosi, però, assicurano che questo giovinotto è in bilico tra la terra ed il cielo. La sua posizione, infatti, non rappresenta che un periodo di transizione verso l'elevazione, verso le regioni dello spirito. Ecco quindi già adombrato il significato divinatorio della carta: la ricerca continua della spiritualità, con tutto ciò di incerto insito in questa situazione. Infatti, il passato si sta dissolvendo mentre il futuro non è ancora apparso, cosa che determina appunto una situazione di attesa, di progetto in bilico.

Quindi, ecco i principali significati divinatori: è tutto in sospeso, non esistono sbocchi immediati. E' quindi perfettamente inutile prendere decisioni importanti in quanto sarebbero vanificate dall'influsso di questa carta. Inutile anche un cambiamento di idee e di vita per un prossimo futuro. Anche la necessità di lottare (presto, nei prossimi giorni, forse già domani) per ottenere una meta che però potrebbe essere clamorosamente mancata. Annuncia inoltre una richiesta da parte di persone interessate di sacrifici eccessivi, tanto da poter parlare di sfruttamento. Si può quindi concludere che questa carta può essere pericolosa, tanto da consigliare l'attesa.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

S.N.T. e T.O.V. — Devono riscrivermi, dopo aver estratto quattro numeri e non ventidue.

LOCANA — Lei mi sottopone alcuni quesiti, non è il loro numero (sei) a pormi in difficoltà, semmai il modo eccessivamente striminzito con il quale li formula: nell'ordine, essi sono «casa, salute, lavoro, fortuna, amore, sposarmi». Sarebbe logico chiederle, per esempio a proposito di «casa»: la cerca, o vuole andarsene o si riferisce all'atmosfera che regna tra le sue pareti domestiche? Lavoro: lo cerca, vuole o deve per forza cambiarlo? E così via. Sorvolo, mi affido all'analisi e, una volta tanto, alla buona stella dei «maghi». Casa: attualmente c'è una notevole confusione in questo settore, con una specie di resurrezione, un miglioramento verso l'inverno, comunque entro la fine di febbraio '85. Salute: gli eventuali malesseri sono principalmente di origine... amorosa; curi il sistema digestivo e si nutra in modo più razionale. Lavoro: richiede più attenzione e maggior spirito di sacrificio, al fine di evitare complicazioni; se invece, di tanto in tanto, risente degli influssi della luna piena, non posso fare altro che presagire future retrocessioni. Fortuna: lei è più «fortunato» (in vari campi, non necessariamente al gioco) di quanto immagina e, forse, merita. Amore, seguito dal pensiero del matrimonio: in passato ha certamente vissuto almeno un paio di episodi negativi, l'avvenire immediato non riserva delle grandi novità, probabilmente perché ha troppa carne al fuoco, come argomenta dal numero delle domande. Perciò risolva un problema alla volta, seguendo ai le indicazioni dei tarocchi ma anche quelle del buon senso.

MAITE' — Entro la fine dell'anno incontrerà due personaggi: il primo sarà una specie di meteora che si allontanerà rapidamente senza lasciare tracce nel suo cuore; sul secondo potrà contare solo per qualche tempo. L'uomo della sua vita glielo farà conoscere un'amica e arriverà, forse, nel 1985: per saperlo con precisione, attenda altri quattro numeri.

CODU 73 — A lei i tarocchi rispondono in modo entusiasmante: l'incontro con l'uomo giusto non è lontano, il periodo è quello compreso tra l'autunno prossimo e il marzo '85. Una buona amicizia si trasformerà, piano piano, in amore.

EMMA — Lei conosce il vero simbolismo dei tarocchi, dunque non si stupirà se rispondo che suo fratello, quest'anno, non visiterà la dolce California; in contrasto con il gioco di qualche settimana fa, oggi, vedo una donna in crisi (e lei, con i suoi umori eccessivi dei viaggi in aereo? Li condivido ma mi sembrano ingiustificati); i due arcani legati al presente e al futuro indicano tempesta per l'uomo (16 e 1). Ecco, tampante, una coppia (2 e 1) che, almeno in questo periodo, deve confrontarsi con due segni dell'invisibile poco tranquilli. Questa può essere la causa del suo viaggio: possono presentarsi, tra poco, degli «intoppi» molto strani. E' indispensabile, a questo punto, redigere la carta del cielo del «dolce bambino». Mi invii i dati di nascita.

CALOGERO — A lei rispondo in merito alla salute, più che al generico futuro, formato da tante cose. I tarocchi non indicano assolutamente delle gravi malattie. Ma è reduce da un lungo periodo confuso che ha generato un eccessivo pessimismo, insieme a vari problemi relativi alla famiglia, alla vita domestica, alla casa; così l'insoddisfazione, l'infelicità e la frustrazione sono diventate un po' il pane quotidiano.

Controlli l'alimentazione e le funzioni digestive con l'aiuto di un medico e sia più ottimista, un poco alla volta. Per il futuro, estragga altri numeri.

NINO 31 — Il periodo ideale per l'intervento chirurgico, lieve ma necessario, è compreso tra dicembre prossimo e il 20 marzo 1985 circa. Avrà un esito positivo, particolarmente sulla sua psicologia: si sentirà come rinato. Ma perché ha aspettato così tanto tempo?

A cura di **Beppe Bracco** e **Franco Spinardi**

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 2000 la riga. Rubriche Impieghi/impiegati L. 1500, librerie L. 1500 dirigenti L. 2400. Rubriche 9 e 11 (domeniche) L. 1500. Avvisi urgenti data fissa o navetti: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.3166 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore rammenta che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
PRICOTEX
748.6203 - 778.826, corso Francia 15.

A.A.A. FINANZIARIO razionalmente sulla fiducia commercianti artigiani dipendenti di qualsiasi azienda. Discrezione. Tel. 011.660.3961 ore ufficio.

A.A. ARMOGNANDI prestano rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo istruttoria telefonica. Tel. 011 538.389.

A tassi stessi **S.Fin.Da** finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

ADVISOR corso Re Umberto 28 concede velocemente prestiti personali anche a dipendenti protestati. Tel. 518.030.

ATTENZIONE finanziamenti istituti mutui lattonieri artigiani commercianti piccola e media industria via S. Teresa 29 tel. 538.026.

CDN formula risparmio **S.Fin.Da** finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSPIM
corso Re Umberto 23, tel. 518.665 - 518.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taggia 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.433 - 831.304 ore ufficio.

MANIERO BROKER offre prestiti a commercianti artigiani operai fino a L. 10 milioni anche senza garanzie. Torino tel. 278.877, agenzia Chivasso tel. 910.1432.

MANIERO BROKER offre prestiti a commercianti artigiani operai fino a L. 10 milioni anche senza garanzie. Torino tel. 278.877, Agenzia Chivasso tel. 910.1432.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 351.393.

SCONTIAMO cambiali provenienti da compravendita di attività commerciali in Torino e provincia. Tel. 351.393.

S.FIN.GE concede finanziamenti prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 560.2175 compravendita attività ai migliori generi e prezzi.

A. BALVOLDI cede barriera di Milano calzature ingrosso L. 400 milioni annui contratto d'affitto nuovo. Tel. 560.2196.

AMBIENTAZIONI interni arredamento oggettistica vendesi zona Torino centro affarista selezionata ottimo giro d'affari ideale per architetti o arredatori. Tel. 790.4403.

AVVIATA intorno zone commerciale ottima posizione buon giro d'affari agevolazioni pagamento vendesi. Tel. 383.288.

AZIENDAL MARKET 560.2175 pizzeria più provincia Cuneo ottimo avviamento ristretta consenna e dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 560.2175 Bar centralissimo L. 450 mila incasso giornaliero incrementabile. Richiesta dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 560.2175 vendiamo mobili e serramenti quindicennale avviamento consolidato giro d'affari.

AZIENDAL MARKET 560.2175 elettrodomestici articoli campeggio e giardinaggio. Prestigiosa attività prima chiusa.

BAR cremeria gelateria su corso di forte passaggio incasso L. 800 mila giornaliere dimostrabili, chiusura serale domenicale. Tel. 790.4403.

BAR semiseria corso Francia ottima posizione forte incasso giornaliero agevolazioni pagamento vendesi. Tel. 383.288.

BAR super vende licenza e muri da avviare sufficienti L. 30 milioni contanti estate birreria. Tel. 538.000.

BAR superalcolico ottimi costi incasso L. 600 mila giornaliere alloggio angolare centralissimo cede L. 180 milioni anticipabili L. 50 milioni. Tel. 637.315 - 817.280.

CABALINONI articoli regalo angolare zona Borgo Vittoria vende buon giro, richiesta mille, dilazioni. Tel. 310.317.

CAVIT 838.8421 cede mobilifici zona Chieri 10 vetrine 800 mq give affari L. 800 milioni forte utile.

CAVIT 838.8421 cede a Settimo attrezzati zona commerciale 60 mq incasso ottimo anticipo L. 11 milioni.

CAVIT 838.8421 cede panificio con forno zona Venaria già avviato nuovo incasso interessantissimo dilazioni.

CAVIT 838.8421 cede tintoria zona Nizza 2 vetrine incasso L. 4 milioni al mese anticipo L. 30 milioni.

EDICOLA cartoleria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.288.

EDILARREDO avviata birreria può presei Chieri attrezzatura arredo nuovi clientela selezionata. Tel. 612.012.

EDILARREDO cedesi causa locale angolare mq 300 adatto X/II/XIV adatto multiattività. Tel. 612.012.

EDILARREDO attività cartoleria giochi Torino-Sud ampi locali ottimo reddito cede subito affare. Tel. 612.013.

EDILARREDO salumi formaggi splendida posizione magazzino attrezzatura affarissima forte incasso. Tel. 612.012.

LAVANDERIA avviata ottimo giro d'affari completa di tutti i macchinari vendesi. Tel. 790.4403.

S. RITA boutique intimo istallata IX X XIV ottima casa splendido arredo cedesi a L. 30 milioni. Tel. 857.8082.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 56.66 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni laboratori industriali commerciali.

offerte

AFFITTASI a Settimo Torinese strada Cebrosa capannoni industriali di varie misure. Ortinetti 646.442.

BOX liberi via Principe Tommaso 1-4 ottimo prezzo inserimento possibilità ribassi. Tel. 848.842 Eurocasa Torino.

COLLEGNO Regina Margherita libero capannone mq 180 uffici mq 80 corte camionabile L. 190 milioni. Tel. 631.310.

IPI 811.382 vende libero piazza Castello locale commerciale adatto attività prestigiosa.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq servizi: I.O.S. via Ipeo 18, tel. 56.811.

RIVOLI posizione forte passaggio libero stesso stabile bassa fabbricato e muri negozio angolo metratura valorizzabile dilazioni permute Berim 868.7286.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A ragazzi/e anche se 1° impiego offresi elevato guadagno lavoro semplice. Rivolgersi ore ufficio via Bacchi 5/3 o via G. Baiocchi 40/E.

TORNITORE ed aggiustatore esperi operai giovani fattorino-autista 20-35enni zona Rivoli. Studio Eta 800.0886.

impiegati

A.A.A. AZIENDA rilevante ditta internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-25enni anche 1° impiego libero subito in residenza Torino. Offresi remunerazione eccellente alla media inquadramento assicurativo. Presentarsi ore 9-12, 16-19 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 34.

TERRANEGRA immobiliare cerca segretaria/o bella presenza buona attitudine rapporti umani, mezzo proprio. Presentarsi ore 9-11 e 18-19 Corso Torino 40, Avigliana.

8 Rappresentanti

FINANZIARIA operante nel prestito dilaziona estendere a personale ottimo abbinamento nel settore finanziario ad agenti assicuratori e rappresentanti di commercio. Rimborso spese. Tel. 328.928 - 328.804.

SOCIETA' ricerca urgentemente per ampliamento proprio organico giovani dinamici auto propria ottimi fisso provvigioni rimborso spese. Tel. 756.863.

15 Autovetture

A. ALLA Lingotto concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuove pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Oddone 56, borgo Crimea 72. Sabato tutto il giorno.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massima contante piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 738.2364.

ACQUISTA fuori strada Diesel o benzina pagamento contanti corso Umbria 35. Tel. 481.874 Auto Gilla.

ACQUISTASI automobili piccole e grosse cilindrata e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 36, tel. 481.874.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877.242.

C.A.S.
Concessionaria Simca, vendita, assistenza, ricambi. Via Rivoli 14, telefono 489.277.

CAMIONCINI USATI
Vasto assortimento furgoni autocarri ribaltabili pianali 5-9 posti benzina e diesel allestimenti speciali portata da 10 a 19 q.li conducibili patente B permute rateazioni anche senza anticipo e senza cambiali. Consegne anche subito. Euromotor corso Grosseto 318, tel. 738.8363.

LA Xilosi di corso Belgio 101 cambia gestione da oggi sempre a vendere anche auto d'occasione occorrono vetture di piccola e media cilindrata. Tel. 699.8044.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Raffaello 3, tel. 668.001.

18 Acquisto alloggi

A privato interessa acquistare alloggio libero marzo 2/3 camere cucina pagamento rapido. Sig. Franco tel. 850.5668.

ACQUISTASI alloggio libero 3-4 vani in Torino anche da ristrut. Pagamento in contanti. Telefonare al 54.17.66.

ACQUISTIAMO
alloggi in Torino. CERTIM 650.8429.

ACQUISTO da privato appartamento libero in Torino 2/3 vani servizi no piano rialzato pago contanti. Tel. 448.102.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 748.6873.

ACQUISTO solo dal proprietario camera limite massimo 20 anni. Tel. 839.723 negozio Tel. 840.7437 pasti.

ACQUISTO villetta indipendente prima cintura con giardino anche da ristrut. Tel. 595.898.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cedete in Torino Casamercato pago bene contanti! Aperti sabato pomeriggio 011 56.66 corso M.d'Azeglio 23, Torino.

CORSO 447.8784 ricerca 2 camere cucina anche se occupato purchè case decorosa in borgo S. Paolo Fiancia S. Rita.

LIBERO Cerco in Torino camera cucina bagno spesa limite L. 33 milioni. Tel. 748.883.

PRIVATO acquista per contanti 2 camere e tinello cucinino bagno vendesi zona Torino, tel. 538.181.

SETTIMO acquisto villetta o casetta libera ultimazione. Telefonare 937.7083 ore ufficio.

VILLA uni bifamiliare prestigiosa privato certa prepotenza o collina preferibilmente in Moncalieri. Tel. 447.0068.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE 506.806 libero stare unico via Filadelfia 2 camere cucina servizi cantina ma FO L. 48 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.806 libero affarissimo Moncalieri corso Roma signorile 1970 ottimo camera cucina soleggio ingresso servizi cantina L. 34 milioni.

A.A. MULTICASE 683.148 libero corso P. Eugenio ottimo mq 60 camere cucina servizi cantina terrazzo L. 42 milioni.

A.A. MULTICASE 648.185 libero recente signorile corso Vercelli arredato camere cucina servizi L. 26 milioni.

A.A. MULTICASE 648.185 libero via Sansovino recente 2 camere tinello cucinetta servizi cantina L. 67 milioni.

A.A. MULTICASE 683.487 libero piazza Rivoli mq 78 ingresso 2 camere cucina servizi cantina, affare L. 48 milioni.

A.A. MULTICASE 683.148 libero S. Rita affare ingresso camere tinello angolo cottura servizi cantina L. 38 milioni.

A. AFFARE libero Caselle centrale mq 120 3 camere cucina riservizi cantina box L. 65 milioni. Multicase 683.487.

ABICASE A libero S. Salvario signorile recente piano alto vista collinare mq 90 L. 92 milioni e box. Tel. 810.883.

ABICASE B libero corso Brunelleschi signorile piano alto mq 178 più mansarda mq 120 box 2 auto. Tel. 544.070.

ABICASE C libero via P. d'Acaia signorile recente piano alto salone 3 camere cucina riservizi bisogni [illegible] auto. Tel. 687.6606.

ADIACENTE corso Tassoni libero 4° piano sole grande 2 camere cucina servizi box. Centro Immobiliare 648.161.

ADIACENTE corso Giulio Cesare libero camere cucina bagno L. 29 milioni disponibili. Tel. 748.6867.

ADIACENTE piazza Bengasi libero camere piccolo cucinino ingresso bagno terrno L. 36 milioni. Tel. 830.183.

ADIACENTE piazza Statuto libero camere cucina bagno L. 27 milioni sufficienti L. 13 milioni. Tel. 748.6867.

ADIACENTE via Madama Cristina libero bilocale mq 40 vendesi L. 17 milioni disponibili. Tel. 748.6867.

AFFARE adiacente via Saredola libero 3 camere tinello cucinino bagno L. 22 milioni più mutuo. Tel. 748.6867.

AFFARE Barriera Milano libero camera tinello cucinino bagno terrno L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 532.408.

ALLOGGIO Corso Trapani libero camere cucina bagno terrno L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 741.3126.

ALLOGGIO corso Agnelli libero recente 2 camere tinello cucinino bagno vendesi direttamente. Tel. 741.3126.

BANCA DATI L. Immobiliari 800.200 libero via Belfiore palazzina 4 camere cucina riservizi box.

BANCA DATI M. Immobiliari 806.648 recchelino occupati in palazzina 3 camere tinello cucinino servizio box.

Bielli A libero corso Brunelleschi splendida posizione soleggiato 3 camere cucina riservizi. Tel. 336.8066.

Bielli B Gumigliano Alta libero signorile salone 3 camere cucina riservizi. Terrazzo 100 mq. Tel. 336.8066.

Bielli C libero via Lauro Rossi 4° piano termoautonomo camere tinello cucinino servizi. Tel. 336.8066.

Bielli D libero zona via Lagrange 2 camere cucina bagno ripostiglio. Ristrutturato a 66 milioni. Tel. 336.8066.

Bielli E Rivoli villetta libera su due piani con box e giardino. Lavori di finitura da ultimare. Tel. 336.8066.

BORGATA Paradiso Collegno libero recente 2 camere tinello cucinino mq 80 piano alto. Tecnoimmobili 781.073.

CARMAGNOLA centro libero subito ingresso soggiorno camera cucina bagno mq 66 ascensore box. Tel. 011 442.382.

CASABIANCA 631.310 libero via S. Marina stabile di camere tinello servizi ampio terrazzo angolare L. 47 milioni.

CASAMERCATO 56.66 liberi 1-2-3-4 camere tinello case ristrutturate quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5585 libero via Talucco (Parella) camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Giolitti (centro) soggiorno camera cucina servizi. Pagamento rateabile.

CASAMERCATO 5588 via Brunetta (Cenisia) 2 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5646 libero via Veronese (Madonna Campagna) camera tinello cucinino servizi. Ottima posizione.

CASAMERCATO 5664 libero corso Cale Rivoli (Lingotto) 3 camere tinello cucinino servizi. Ampio. Dilazioni.

CASAMERCATO 5666 libero via Saluzzo (S. Salvario) salone camera cucina servizi. Ottimo prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5668 libero via Bianzè (Campidoglio) salone camera cucina servizi dilazioni. Dilazioni.

CASAMERCATO 5686 libero via Arnaldi (Lingotto) cascina indipendente 3 camere cucina servizi mansarda magazzino.

CASAMERCATO 5688 libero via Donati (centro) 2 camere servizi. Anche uso ufficio. Prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5689 libero via Pomaro (S. Rita) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5696 libero via Sarrano (S. Paolo) monolocale parzialmente ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5698 libero via Piossasco (Lourdes) camera tinello cucinino servizi. Pagamento dilazionabile.

CASAMERCATO 5856 libero corso Corsica (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi. Anche uso ufficio. Ampio.

CASAMERCATO 5686 libero corso Racconigi (S. Rita) camere cucina angolo cottura servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5686 libero via Giolitti (centro) soggiorno camera cucina bagno mq 66 ascensore box. Tel. 011 442.382.

CASAMERCATO 5686 via Brunetta (Cenisia) 2 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5686 libero via Veronese (Madonna Campagna) camera tinello cucinino servizi. Ottima posizione.

CASAMERCATO 5664 libero corso Cale Rivoli (Lingotto) 3 camere tinello cucinino servizi. Ampio. Dilazioni.

CASAMERCATO 5666 libero via Saluzzo (S. Salvario) salone camera cucina servizi. Ottimo prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5668 libero via Bianzè (Campidoglio) salone camera cucina servizi dilazioni. Dilazioni.

CASAMERCATO 5686 libero via Arnaldi (Lingotto) cascina indipendente 3 camere cucina servizi mansarda magazzino.

CASAMERCATO 5688 libero via Donati (centro) 2 camere servizi. Anche uso ufficio. Prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5689 libero via Pomaro (S. Rita) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5696 libero via Sarrano (S. Paolo) monolocale parzialmente ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5698 libero via Piossasco (Lourdes) camera tinello cucinino servizi. Pagamento dilazionabile.

CASAMERCATO 5856 libero corso Corsica (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi. Anche uso ufficio. Ampio.

CASAMERCATO 5686 libero corso Racconigi (S. Rita) camere cucina angolo cottura servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5686 libero via Talucco (Parella) camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5686 libero via Giolitti (centro) soggiorno camera cucina bagno mq 66 ascensore box. Tel. 011 442.382.

CASAMERCATO 5686 via Brunetta (Cenisia) 2 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5646

Si resta «Aboccaperta»

[illegible] GIANFRANCO FUNARI [illegible] IL GIUDICE SCRIVE

[illegible] venerdì 20,30, va in onda su Raidue il [illegible] ciclo di «*Aboccaperta*». Il [illegible] ma è stato «promosso» in prima [illegible] grazie all'alto indice [illegible] ascolto (punte di 8 milioni e mezzo) ottenuto dalle trasmissioni del [illegible] precedente, [illegible] in [illegible] in seconda e terza serata (cioè con orario [illegible] dalle 22,15 alle [illegible].

[illegible] doveva principalmente ai due protagonisti. Da una parte il pubblico, quello vero, preso dalla strada che partecipa [illegible] vivo, [illegible] diretta, che telefona durante la [illegible] trasmissione, che scrive per indicare gli argomenti [illegible] cui vuol discutere. Dall'altra il [illegible] dottore Gianfranco Funari, una lunga esperienza di cabaret, che gli ha fatto nascere [illegible] di «*Aboccaperta*», dove i due schieramenti [illegible] [illegible] persone con opinioni contrastanti [illegible] «*scontrano*» per far valere [illegible] proprie ragioni.

Ben 1.100 persone hanno preso parte [illegible] 23 puntate andate in onda da gennaio a luglio. [illegible] hanno telefonato durante la trasmissione [illegible] hanno scritto.

Per partecipare alla [illegible] basta inviare il proprio [illegible] cognome, indirizzo e [illegible] di telefono a «*Aboccaperta*» Rai, [illegible] Sempione, [illegible] Milano.

Gianfranco Funari «Aboccaperta»

Se [illegible] si vuole prendere parte allo scontro» vero e proprio [illegible] può intervenire — è [illegible] novità di quest'anno — come pubblico. Il programma è a cura di Daniele Prati, regia di Ermanno [illegible]

Intervista col principe della fotografia

IL MAGO ROTUNNO

«TROISI E BENIGNI NON ASSTA CHE PIANGANO»

Nel [illegible] curriculum ci sono Visconti, Monicelli, Fellini, Kramer, Altman, Bob Foase ed altri più a [illegible] della grande famiglia [illegible] registi cinematografici. [illegible] adesso si aggiunge una coppia scoppiettante e bene assortita: Massimo Troisi e Roberto Benigni, una parigila [illegible]: soggettisti, sceneggiatori, [illegible] e registi di Non ci [illegible] che piangere.

Solo una cosa i [illegible] eclettici personaggi non potevano fare: filmare [illegible] stessi. Come [illegible] il compito di riprenderli, [illegible] la macchina da [illegible] l'hanno affidato a lui, a Giuseppe Rotunno (ovviamente chiamato Peppino), il principe dei direttori di fotografia.

Quel colore, [illegible] timbro delicato e dolce, [illegible] lui riesce ad ottenerlo da quando [illegible] più questa colorazione in [illegible] film famoso, [illegible] di Visconti, [illegible] quale fece il suo esordio. Una [illegible] che [illegible] migliorando [illegible] via, [illegible] che con i nuovi ritrovati elettronici e che lo fa uno degli operatori più [illegible] nel mondo.

[illegible] e Fellini a Benigni-Troisi, non è un parlo un po' a[illegible]

«*Non c'è mai niente di strano nel cinema* [illegible] *qual si chiederà in un concetto predeterminato* [illegible] *se stessi: è fintreb*[illegible] *con l'essere tagliati fuori dalla realtà che muta ogni giorno.* [illegible] *nel dire questo non intendo sminuire questo* [illegible] *ultimo lavoro dato che lo considero di* [illegible] *rispetto. Benigni e Troisi* [illegible] *due* [illegible] *maggi straordinari e lavorare con loro è* [illegible] *esperienza interessante* [illegible] *anche un vero divertimento.* [illegible] *vuole ogni tanto una pausa distensiva fra* [illegible] [illegible] *"serioni"*».

Tutti e due attori, tutti e due con esperienza di regia, non sono sorti fra loro conflitti?

«*Diciamo che questa volta si tratta di una* [illegible] *un po' particolare, forse* [illegible]. *I due procedono a ruota* [illegible], *anche inventando di volta* [illegible] *volta, su quel minimo di* [illegible] *sceneggiatura preparata. Organ*[illegible] *la scena prima di gi*[illegible] *e quindi vanno* [illegible] *modo estemporaneo, secondo le loro caratteristiche. Quando tutto è pronto io grido: "*[illegible] *Motore" e comincio a girare...*».

[illegible] un po' il regista anche lei, dunque...

«*No, no...* [illegible] *apprettamento, per far capire che* [illegible] *sono pronto. Del resto* [illegible] *ordini che per* [illegible] *tempo dati dagli* [illegible] *registi quan*[illegible] *il regista si* [illegible] *interpreta* [illegible] *stesso. Lo so che qualcuno sta insinuando che la farei lo,* [illegible]. *Non è vero e non ho di questo ambizioni*».

Il film è ambientato nel 1400...

[illegible] *in parte, perché rappresenta una specie di sogno. I due protagonisti viaggiando in macchina perdono la strada e finiscono per trovarsi* [illegible] *vecchia locanda,* [illegible]*ndata, del tipo* [illegible] *quelle che esistevano una volta* [illegible] *poiché* [illegible] *frattempo* [illegible] *scatenato un temporale decidono* [illegible] *soggiornare lì,* [illegible] *cameriera. Si addormentano e credono di risvegliarsi cinque secoli addietro ma con tutte le* [illegible] *scenze scientifiche* [illegible] *giorni nostri. Ecco,* [illegible] *di metterle a frutto, di diventare* [illegible] *e importanti, introducendo* [illegible] *1400 tutte le scoperte successive*».

E ci riescono?

«*No, perché è quasi impossibile. Da un lato non riescono a far capire alla* [illegible] *del tempo le innovazioni future, come per esempio la televisione, l'elettricità e così via, e nello stesso tempo* [illegible] *dispongono degli attrezzi* [illegible] *sari per metterle in pratica*».

Fra i due non ci sono [illegible] contrasti, antagonismi, interferenze, tentativi di prevaricare l'uno sull'altro?

«*Piccole* [illegible] *del genere* [illegible] *inevitabili* [illegible] *certe circostanze. Ma sostanzialmente tutto è filato liscio nel migliore* [illegible]. *E questo forse, proprio dato il temperamento* [illegible] *due, ed anche* [illegible] *il diverso tipo* [illegible] *recitazione e di comicità. Benigni logorroico e inconcludente, Troisi che parla smozzicato, a frasi incomplete, ma tutto sommato più concreto. Direi che si completano magnificamente a vicenda e che* [illegible] *dovrebbe venir fuori un film spassosissimo, assurdo e divertente*».

Lamberto Antonelli

Mi[illegible] [illegible] il insieme [illegible] [illegible] Benigni interprete e regista di un [illegible] film

Sceneggiato [illegible] domani su Raiuno alle ore 20 e 30

GABBIANO DI CLASSE

ROMA — Ritorna in prima serata su Raiuno da domani, [illegible], «L'isola dei gabbiani», [illegible] giallo [illegible] cinque puntate prodotto e diretto da Ne[illegible] Ungaro e basato su una [illegible] storia originale, sceneggiata [illegible] Augusto Caminito, [illegible] [illegible] di una vicenda ricca di tensione e di momenti di emozione al punto che il «Times» di Londra, quando andò in [illegible] Gran Bretagna, attribuì «un vero tocco di classe».

Lo sceneggiato è stato anche inserito [illegible] catalogo della compagnia americana «Home [illegible] cable television», [illegible] società televisiva che trasmette su richiesta dei telespettatori, dove è andato in onda più volte. In Italia è stato trasmesso la prima volta nella primavera dell'82 ottenendo [illegible] buon s[illegible] con punte assai elevate [illegible] ascolto (10 milioni e mezzo di telespettatori).

Pamela [illegible]

I protagonisti sono Jeremy Brett, Prunella Ransome, Pamela Salem, Nicky Henson, Gabriele Tinti, Fabrizio Jovine. «L'isola [illegible] gabbiano» è stato girato interamente in Italia, con troupe italiana e molte [illegible] spettacolari sequenze si svolgono in mare e sott'acqua. Il regista Nestore Ungaro, che [illegible] anche uno [illegible]. In questo pericoloso ed affascinante campo, lavora da anni con tecnici cinematografici che, essendo altamente qualificati, [illegible] muo[illegible] [illegible] mare [illegible] sott'acqua come in uno studio di Cinecittà.

Intervista - I nuovi cantanti emergenti nella giungla della canzone italiana

TONY MANERO BIANCONERO

Tony Manero: la grinta della giovane [illegible] emergente

L'anno prossimo vestiremo tutti a righe bianche e nere: no, non [illegible] i carcerati delle barzellette o [illegible] undici della Juve ma secondo la collezione firmata da Toni Manero, [illegible] [illegible], [illegible] La Spezia, una delle «nuove [illegible]» arrivate ai margini [illegible] nostra scena musicale.

Toni ne è convintissima: «*Farò delle sfilate per proporre questo* [illegible] *look che sta già piacendo molto in giro e che presento* [illegible] *occasione delle mie serate*».

Bionda, [illegible] [illegible] cappello da capitano [illegible] corvetta [illegible] testa, la Manero ha da poco inciso un disco per la Ricordi, «*Un costumino blu*» [illegible] lo sta presentando [illegible] giro per la Penisola p[illegible] parte ai vari «festivals» itineranti che battono piazze e locali per promuovere questi prodotti.

Prende fiato un [illegible] e poi, tutto di seguito, racconta: «*Il mio pelo è stato usato in vari spots pubblicitari,* [illegible] *fatto* [illegible] *disc jockey in radio ed in tivù,* [illegible] *partecipato ai* «Giro-festi-val», *al* «Disco-lancio» e al «Disco dance tour» e avrò passaggi [illegible] *Rai*[illegible] e *Rai*[illegible]. *A settembre uscirà il mio* [illegible] *45 giri, poi mi daranno il Telegatto e partirò per una serie di spettacoli in* [illegible] *mania dove canterò* [illegible] *italiano, inglese, francese e s*[illegible] *lo. Non ho paura del pubblico,* [illegible] *ufo, perché ho* [illegible] *to a cantare e a tenere spettacoli quando* [illegible] *soltanto dieci anni d'età*».

Finalmente si interrompe e c'è lo spazio per una domanda: ti piace quello che fai, che canti? «*Io presento un genere nuovo perché* [illegible] [illegible] *un twist elettronico che è molto piacevole e divertente. Me l'hanno proposta e l'ho scelto, fra altre canzoni, perché* [illegible] *è piaciuto subito e l'ho* [illegible] *adatto a me. È* [illegible] *così nuova ed io amo le novità*».

Stranamente [illegible] [illegible] italiano mentre [illegible] tendenza [illegible] [illegible] [illegible] quella di [illegible] testi in inglese, fra i giovanissimi.

«*Preferisco cantare in italiano perché, in questo modo, mi distinguo dalla grande massa di interpreti* [illegible] *"disco dance" che affolla la discografia* [illegible]. *Anche per questo* [illegible] [illegible] *disco* [illegible] *bene*».

Vende veramente?

«*Certamente, lo dicono i discografici e lo dice la Siae. Così, fra breve, mi incideró un* [illegible] *perché penso di* [illegible] *diritto* [illegible] *un* [illegible] *sparto nel mondo della musica italiana. Eppoi sono un'artista creativa completa: canto, faccio pubblicità, disegno vestiti. Non sono tante* [illegible] *cantanti famose che sanno fare tutte queste cose*».

Sarà, ma — perlomeno — [illegible] cosa la farino bene: [illegible] davvero.

Alberto Gedda

Il regista Jerzy Skolimowski parla del suo nuovo film

SUCCESSO E VENDETTA

Da qualche anno vive esule a Londra Jerzy Skolimowski, [illegible] dei più originali registi polacchi. I critici parlano della sua capacità di unire, [illegible] modo originale, surrealismo, tragedia e [illegible] della vita di ogni giorno. Il suo ultimo film è *Il successo è la migliore vendetta*, che è interpretato da Michael York, Anouk Aimée, Joanna [illegible] (moglie del regista), John Hurt, Jane Asher e Michel Piccoli.

[illegible]m è nato da un'idea del figlio di Skolimowski. Michael, e il regista ha ampliato il personaggio del protagonista, [illegible] esule polacco.

[illegible] [illegible] agli onori delle cronache contemporaneamente [illegible] un altro originalissimo artista polacco, Roman Polanski, insieme al quale ha scritto [illegible] coltello nell'acqua. I loro film hanno [illegible] comune un senso di ansietà, un profondo richiamo del destino umano in una società alienata ed analoghe [illegible] nel destino polacco. Il regista [illegible] contemporaneamente affascinato dalle persone, che hanno una spinta alla ribellione, e dalla tensione tra il loro desiderio [illegible] alle strutture esistenti ed il rifiuto di rinunciare [illegible] propria individualità.

[illegible] film [illegible] la vicenda di Alex Rodak, [illegible] di successo, regista teatrale polacco, che ora vive a Londra con la [illegible] famiglia. Ma, nonostante il successo professionale, la realtà della vita di Alex rivela [illegible] illuminanti del [illegible] carattere.

Nel verde parco londinese di Kensington Gardens, dove è situata la casa di Skolimowski e dove sono state girate le scene esterne del film, abbiamo incontrato il regista.

Hilary Drake recita nel [illegible]

«Michael [illegible] le rassomiglia fisicamente nel [illegible]. Non è forse una specie di proiezione di lei stesso?»

Il regista replica: «*No,* [illegible]. *Cercavo piuttosto una caratteristica comune con tutti gli artisti polacchi: la confusione, il fatto di essere di*[illegible] *fra quello che essi vorrebbero* [illegible] *e quello che possono realmente dire* [illegible] *rompere l'equilibrio precario, la capacità di un artista polacco di esprimersi all'estero. Qualsiasi cosa pensiamo della condotta di affari del Paese, ci inquietiamo, vogliamo fare qualcosa, intervenire, determinare gli indirizzi possibili, consigliare, sperare, partecipare*».

[illegible] è un regista polacco in esilio [illegible] Londra. Egli testimonia, mostra la Polonia, la polizia, le lotte, gli scioperi...

«*Tutta rivolta alla domanda: quale tipo di arte politica diviene possibile? — dice il regista —. Fino a dove questa rimane* [illegible] *forma d'arte e quando questa diviene* [illegible] *atto politico? L'artista non* [illegible] *neanche prendere una posizione totalmente negativa, perché* [illegible] *aiuto* [illegible]. *Deve mostrare che* [illegible] *sono possibilità per uscirne, un po' di speranza. Allora* [illegible] *preso la "Guerra dei crocifissi", che ha* [illegible] *luogo in Polonia quest'anno, quando gli studenti hanno protestato* [illegible] *la soppressione dei crocifissi nelle scuole. Questo riassume* [illegible] [illegible] *relazione* [illegible] *fra autorità governative e* [illegible] *Chiesa. Bisognava trovare un compromesso. E se possibile, non aggiungere altro fuoco: c'*[illegible] [illegible] *nel film l'immagine metaforica dei poliziotti, che* [illegible] *sono religiosi e patriottici*».

La moglie di Rodak è cosciente di questa situ[illegible].

«*Mia moglie recita nel film la patriota polacca tipo, che si adira e soffre nel constatare la mancanza di interessi per la Polonia da parte del resto del mondo. Lei* [illegible] *suo marito: "Non fare l'imbecille provando ad astrarti con le tue idee mistiche e sentimentali verso il* [illegible] *Paese". Lei demolisce lo spettacolo, pensa* [illegible] *tutto ciò* [illegible] *abbia senso, sarà piuttosto portata per l'*[illegible] *politica. Questi* [illegible] *personaggi tipicamente polacchi, il dramma polacco: gli estremisti e le persone che provano ad esprimere la* [illegible] *ranza di quelli che* [illegible] *presti*».

Arriva «Top Secret» [illegible] filone [illegible] comicità americana

IRRESISTIBILI ZUCKER

Dopo il successo [illegible] «Aereo più pazzo di [illegible]», un'esilarante parodia dei gu[illegible] [illegible] [illegible] in Italia «Top secret», [illegible] altro film [illegible] realizzato dall'ormai inseparabile terzetto composto da Jim, Abrahams, [illegible] Zucker e Jerry Zucker che si sono equamente divisi, in questa pellicola [illegible] nella precedente, le fatiche sia della sceneggiatura che della [illegible].

Per presentare [illegible] [illegible] nuo[illegible] fatica, [illegible] [illegible] con [illegible] negli [illegible] Uniti, in Au[illegible] e in Svezia, sono giunti a Roma i fratelli Zucker, [illegible] leve (hanno [illegible] [illegible] 70 anni in due) di una comicità fatta soprattutto di gag visive, di situazioni paradossali e [illegible] del film seri.

[illegible] humor — hanno spiegato rispondendo alle domande dei giornalisti — si scatena partendo da situazioni apparentemente normali ed è basato [illegible] un avvicendarsi continuo di [illegible] e personaggi diversi».

Non è infatti casuale, hanno proseguito, la scelta di attori come Omar [illegible] e Peter Cushing, tradizionalmente impiegati [illegible] ruoli che non hanno [illegible] di comico.

La vicenda [illegible] [illegible] [illegible] dipana nell'intricato mondo degli agenti segreti [illegible] dei complotti internazionali [illegible] cui una parte di rilievo è affidata, [illegible] l'at[illegible] della gen[illegible] dagli eventi politici, ad un cantante rock molto simile [illegible] Elvis Presley, in[illegible] [illegible] ventiquattrenne Val Kilmer.

Il film, che è [illegible] [illegible] più di otto milioni di dollari, è stato girato negli [illegible] di Pinewood, vicino a Londra in poco più di tredici [illegible].

I fratelli Zucker e Jim Abrahams hanno realizzato insieme, oltre all'«Aereo più pazzo del [illegible] anche «The Kentucky [illegible] [illegible], mai uscito in Italia, ed [illegible] televisiva. [illegible] l'anno scorso negli Stati Uniti, dal titolo «Police squad».

Nuovi cantanti

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] CHILI «ALBERTONE» VUOLE [illegible] DIVO DI UN CERTO [illegible]

C'è un turbo diesel che fila veloce sulle autostrade della Penisola e che, dall'inizio dell'estate, continua a girarci intorno passando dalle radio alle tv, alle discoteche. E' il «Turbo diesel» [illegible] «Mixage», la compilation fortunata delle [illegible] sponsorizzata [illegible] martellanti spots pubblicitari con il bambino saltellante [illegible] Baby Record con tanto [illegible] cinesino [illegible] uria un «venduloco» diventato battuta [illegible] i giovanissimi.

A cantare questo brano, o meglio inanellare fra di loro le più note marche di automobili (Fiat-Mercedes-Ferrari-Subaru-Volvo [illegible] così via) su un motivo disco azzeccato, è Albert One [illegible] «Albertone», nomignolo di Alberto Garpani musicista emiliano-lombardo di anni 28 e di 150 chili di peso.

«*Beh,* [illegible] *proprio 150... e* [illegible] [illegible] *pesano o quasi*». Carpani lavora da tempo [illegible] [illegible] «*trucchi*» di *dee jay* [illegible] sfornano a ritmo continuo prodotti per[illegible] [illegible] artisti e gruppi soprattutto con dischi di «*dance*» e vari «*remakes*» di successi internazionali.

«*Sì, con Turati, Chieregato e Piume lavoro praticamente a tempo pieno sfruttando questo momento favorevole di mercato per la musica da discoteca. Musica* [illegible] *e fortemente influenzata, condizionata, dalla produzione di gruppi addetti ai lavori, ovvero dei vari dee jay professionisti che, da anni, masticano e vivono con questo genere musicale. Personalmente, ad* [illegible] *sono prod*[illegible] *del gruppo. Clock on live che ho inciso la colonna sonora* [illegible] *film Furio con David Bowie*»

Ma come è [illegible] «*Turbo diesel*»: è la tua prima incisione diretta?

«*No, due anni fa,* [illegible] *un altro nome,* [illegible] *inciso il* [illegible] *No family che andò piuttosto bene. È proprio durante un viaggio* [illegible] *fatto per promuovere questo* [illegible] *mi* [illegible] *l'idea del Turbo diesel: ne parlai con gli altri colleghi del gruppo e ci lavorammo sopra per alcuni mesi. A novembre il brano era praticamente pronto e* [illegible] *per essere pubblicato quando incontrai Freddy Napper, l'intraprendente proprietario della* [illegible]*by Record; che* [illegible] *offrì un posto nella sua scuderia. Accettai e aspettammo a far uscire il pezzo che venne così inserito in Mixage fiancio diritto e sparato nelle* [illegible] *italiano, francese, spagnolo, portoghese e tedesco. Non male,* [illegible] *sembra*».

Ma com'è che i *dee jay* [illegible] a fare prodotti «da consumare» sempre [illegible] ben confezionati, puliti: è una questione di lobbie, [illegible] camorrine o di fiuto?

«*Direi di professionalità. Mi spi*[illegible] *i dee jay che fanno questi prodotti commerciali* [illegible] *sono quelli che passano i* [illegible] *nelle radiolline e che, magari, improvvisano un disco. No, qui ci vuole un'ottima preparazione tecnica e, soprattutto, molta* [illegible]*tta*».

E tu, di gavetta, ne hai fatta davvero tanta?

«*Hai voglia!* [illegible] *iniziato come esoterista in* [illegible] *gruppi* [illegible]*mando anche il liscio, poi sono passato in discoteca e poi in una radio senza però perdere di vista il mercato discografico ed i suoi sviluppi. Così ho lavorato per altra gente, mi sono fatto dell'esperienza ed* [illegible] *quindi inciso il mio primo disco.* [illegible] *è venuto* [illegible] *il resto*».

Sempre più netto, dunque, le due anime [illegible]-[illegible] nostra produzione musicale: [illegible] [illegible] parte la [illegible] d'autore, dall'altra quella «*disco*» [illegible] consumare e dimenticare [illegible] lasciare il [illegible] sgombro da altri pezzi nati più dall'engineering tecnologico che dal cuore.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

MARLENE D.
L'imperatrice Caterina

Cinema

Movie [illegible]. [illegible] sione de «L'imperatrice Caterina» (ore [illegible] e 22,30) si chiude [illegible] in sala [illegible] personale dedicata a Marlene [illegible]rich, [illegible] regia del film, datato 1934, è di Joseph von Sternberg. Prosegue, invece, «Tutto Fellini», la rassegna [illegible] e regista [illegible] polemiche [illegible] suscitato al Festival di [illegible]da appena concluso. Dopo le [illegible]tà di humour [illegible] cui si è al[illegible] negli [illegible] 60, [illegible] ha [illegible]. [illegible] Anni 70, film [illegible] in cifra di [illegible] più [illegible] è la fine dell'uomo, l'impossibilità della riproduzione, la sterilità. Marco Ferreri sarà personalmente presente alla rassegna in occasione dell'uscita torinese del suo ultimo film «Il futuro è donna». Gli altri film ancora in cartellone sono: «Chiedo asilo» (24 settembre), «Storie di ordinaria follia» (giovedì 27 e venerdì 28 settembre), «Il futuro è donna» (a date da destinarsi).

La seconda rassegna in corso al Movie, dedicata a Francis Ford Coppola, continua invece domani. Il ciclo riguarda i film diretti e/o prodotti da Coppola nei suoi studi della Zoetrope. Si tratta di lavori molto diversi, ma significativi della volontà [illegible] questo autore [illegible] rinnovare il [illegible] l'immissione dell'elettronica nella realizzazione. Ma l'operazione non ha [illegible]te e gli studi della Zoetrope sono stati in gran [illegible], non [illegible] pote[illegible] questa tra Coppola e [illegible] film «Hammett». Proprio [illegible] questo motivo, [illegible] rassegna [illegible] tato (il [illegible] ottobre) anche «Lo [illegible] delle cose», il film diretto [illegible] Wende[illegible] [illegible] situazioni [illegible] con Coppola. Gli altri film della rassegna ancora in programma sono: «Hamlet» [illegible] Wenders (oggi e domani) e «Koyaniqatsi» [illegible] Godfrey Reggio (il [illegible] 30 settembre).

Centro [illegible] Preso-Rai [illegible] in occasione dell'omaggio a Pierre Boulez, nell'ambito di Settembre Musica, il Centro propone un programma [illegible] dedicato [illegible] all'ircam, istituto di ricerca [illegible] del compositore francese, e alle opere dello stesso Boulez eseguite a Torino. Oggi alle 15, alla sala video del Centro (in via Donati 5) proiezione de «La ricerche instrumentale», alle 15,30 «Musique et Electroniques». Domani, giornata conclusiva [illegible] breve ciclo, sono in programma «La 4X - en temps [illegible] (ore 15), «Espace [illegible]: un marathon musicale» (ore 15,[illegible] e «Un [illegible] à l'Ircam; George Lewis».

Accade

Scuola Sybel. La dottoressa Renée Sybel, dell'Alash di Parigi, dirige questa settimana il primo [illegible] stagionale sull'apprendimento del suo metodo di «Reintegrazione energetico-funzionale». Per informazioni, telefonare ai numeri 6192305-6564706.

1° Concorso [illegible] per giovani pianisti. Organizzato dai Centri Sportivi Aziendali e Industriali si svolgerà a Torino dal 30 [illegible] al 3 no[illegible]. Lo scopo è di contri[illegible] a far [illegible] i migliori talenti giovanili. La giuria [illegible] composta dal compositore Franco Margola, il [illegible] Bacchelli, il direttore dell'Orchestra da camera [illegible] Torino Enzo Ferrara e il critico musicale [illegible]simo Mila. Regolamento e informazioni presso le segreterie del concorso: C.A.S.R.C.-C.S.A.In. Musica, via Oliviero 16, Torino, tel. (011) 819 31 37.

Unione Musicale. [illegible] segreteria, in piazza Castello [illegible] si ricevono le nuove sottoscrizioni e, da oggi, sono in vendita gli abbonamenti [illegible]. Abbonamenti [illegible] pari a cinque: abbonamento «A» [illegible]tori [illegible] di [illegible] Balconata) lire 95 mila (comprensive di lire 17.234 per imposta spettacoli, iva e diritti esecuzioni musicali); abbonamento «B» (settori rimanenti di Platea e Balconata e settori centrali [illegible] Galleria) lire 70 mila (comprensive di lire 12,599 per imposta spettacoli, iva e diritti esecuzioni musicali). Abbonamenti ridotti di serie pari e dispari (riservati ai giovani nati nel 1959 e anni successivi): poltrone numerata (settori riservati in [illegible] lire [illegible] mila (comprensive [illegible] di lire [illegible] per imposta [illegible] [illegible] e diritti esecuzioni musicali); [illegible] ridotto ingresso lire 30 mila (comprensive [illegible] lire [illegible] per imposta spettacoli, iva e diritti esecuzioni musicali). Prezzo dei biglietti per i singoli concerti: poltrone di platea lire 12 mila; poltrone di balconata, lire 10 mila; eventuali ingressi, lire 5 mila. I concerti [illegible] domenica avranno inizio alle ore 17, gli altri [illegible] ore 21. Gli abbonamenti si ricevono esclusivamente in sede. Dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 ogni giorno festivi esclusi il sabato. Per ulteriori informazioni, tel. 544523.

Bollettini sul Po. Il servizio di navigazione [illegible] ha cambiato orario. Nei giorni festivi, partenze ogni [illegible] minuti dalle [illegible] 10 alle 22. Nei giorni fe[illegible] e prefestivi, [illegible] 14,20 alle 22. L'imbarco è al Murazzi. Biglietto, L. 3000.

[illegible] aperitivi. Alla Cooperativa Musica [illegible] vivo [illegible] via Borgo Pisani 16, è iniziata [illegible] serie di lezioni di batteria con il maestro Enrico Lucchini. I posti sono limitati. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 3358424.

Progetto 2. E' il [illegible] un [illegible] di studi in omaggio a M. Manuel [illegible] 1948), autore cosmopolita [illegible] legato ad una particolare [illegible] musicale. Il corso, organizzato al teatro Nuovo di Torino, è articolato sui maggiori autori di musica e chitarra e sui più importanti argomenti della storia e della didattica chitarristica. «Progetto 2» si svolgerà, dal 2 al 7 ottobre prossimo, in cinque giornate di studio e sarà inaugurato da un concerto di apertura del Maestro Oscar [illegible] (il 2 ottobre alle [illegible] 21 [illegible] Teatro Nuovo), docente del [illegible] Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi a Dario Marengo, tel. 8064391.

In poltrona davanti alla TV

NEL FILM SU RAIUNO
Rocky finisce proprio male

Raiuno

Ore 14,05: Il mondo di Quark, documenti. Ritorno [illegible] rubrica a cura [illegible] Piero Angela che nella sua prima [illegible] andata in [illegible] lo scorso anno [illegible] [illegible] successo più che lusinghiero [illegible] dati forniti dalla [illegible] Rai) [illegible] ascolto medio di 3-4 milioni di spettatori.

Angela [illegible] nel corso [illegible] [illegible] edizione [illegible]rà quotidianamente (tranne il sabato e la domenica) fino a dicembre una lunga [illegible] [illegible] documentari che spazieranno nei vari campi della scienza [illegible] toccandone [illegible] quanto è possibile [illegible] aspetti più spettacolari [illegible] interessanti.

[illegible] [illegible] vedremo cinque [illegible] dedicati [illegible] habitat di varie specie animali [illegible] cinque continenti, [illegible] in quella successiva [illegible] una [illegible] di documentari [illegible] [illegible] Sagan ver[illegible] esplorare i segreti dell'universo. Seguirà [illegible] serie «Il [illegible] degli uccelli» di produzione inglese, la [illegible] antropologica «Al[illegible] che accompagnerà [illegible] e la [illegible] di Fe[illegible] Rodriguez [illegible] La Fuente.

La serie di apertura dedicata, come si diceva, al mondo [illegible] mostrerà [illegible] gli spettacolari di ippopotami che camminano sott'acqua (ripresi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] travestitosi da ippopotamo), sommità che pescano tarmo e pesci che annunciano la propria presenza [illegible] vari e propri segnali lu[illegible].

La puntata di oggi, parte delle immagini adottate da diverse specie [illegible] per difendersi dai pericoli [illegible] paurosa siccità che connota il clima per almeno nove mesi ogni anno.

Ore 20,30: F. I. S. T., Usa drammatico 1978. Vicende reale ma convulsa dei lori un po' lavoratori con protagonista il sindacalista Kovak che si batte per i diritti degli altri e il proprio orgoglio, all'apice conquista e applausi, diventa potente, ma è costretto per lealtà a scendere a certi compromessi. Quando vuol salvare se stesso e la propria reputazione è troppo tardi, la mafia reclama i suoi diritti e lui ci rimette la pelle.

E' quanto accade — pare — a Jimmy Hoffa, leader del potentissimo sindacato americano degli autotrasportatori che nel 1975, uscito dal carcere dopo una non [illegible] detenzione per corruzione, venne preleva[illegible] da un'automobile e sparì misteriosamente dalla scena.

Stallone nei panni di Kovak ripercorre le tappe della vita di Hoffa dimostrando di avere pugni, nerbo, sorriso e tenacia necessari per ottenere salari più alti e assistenza [illegible] Marlaxo del potere vorrebbe bl[illegible] [illegible] più [illegible] alle offerte di un mafioso che si [illegible] il suo sindacato controllandone gran [illegible] regalandone a [illegible]k la presidenza nonché [illegible] ufficio [illegible] un [illegible] [illegible] fusso [illegible] fronte al Campidoglio.

Un senatore che [illegible] sul [illegible] mette sotto [illegible] inducendo il suo braccio destro a parlare. La mafia, come ci si aspetta, tappa la bocca a tutti.

Il film abbe [illegible] [illegible] di pubblico. La critica italiana [illegible] lo accolse [illegible] po' meno favorevolmente: *«In questa storia tutta astratta e per [illegible] [illegible] in termini politici c'è il gusto cattivo di un giornalista-[illegible]ttore, il buon mestiere di [illegible] produttore-regista [illegible] [illegible] l'impegno [illegible] un attore che dopo il successo di Rocky [illegible] di reggere l'ottantina di Travolta».*

Raidue

Ore 20,30: Chip, ovvero: quando il piccolo è grande, attualità. La seconda puntata del programma dedicato all'informatica è dedicata ai personal computer, i microcalcolatori detti «Macchine dell'anno». Si parlerà — precisa un comunicato — della diffusione di questo strumento di elaborazione che, grazie anche alla grande riduzione del costo dei consumi e degli ingombri, si sta diffondendo enormemente. Nel corso della trasmissione verranno date particolareggiate nozioni tecniche oltre a numerosi esempi di applicazione pratica. Si parlerà poi delle reti telematiche, delle banche dati e dei problemi che ne derivano (diritto d'accesso, difesa dalle intrusioni). Un altro servizio riguarda la cosiddetta «ufficio automatico», l'[illegible] del lavoro di ufficio, [illegible] a incidere sempre più profondamente nell'organizzazione [illegible] lavoro e della nostra vita. A questo proposito Gilberto Squizzato è andato a curiosare tra le novità presentate allo Smau, la più importante rassegna dell'automazione d'ufficio.

[illegible] [illegible] computer, delle sue possibilità, e [illegible] campi d'applicazione Patricia Pilchard farà giocare [illegible] e Gianfilippo Pinelli (padre e figlio) venuti da Bologna per offrire Soccorso Giocoso e Maurizio Mele, nonno e nipote di Roma, vincitori la scorsa settimana di un viaggio a New York. Questa volta in posta in gallo a una settimana in California. Contro il computer, in una gara di scopa, scende in campo il genovese Franco Camandoli. Infine, [illegible] candidi [illegible] di [illegible] Magrolla, [illegible] nei bagni pubblici [illegible] [illegible] il pronto e do[illegible] [illegible] vi [illegible] entrate, benché spinte da necessità urgenti, al loro sottoporre, senza troppo stupore alle assurde procedure imposte dal computer installati per l'occasione.

Ore 22,30: C'era [illegible] volta un musicista, telefilm. Secondo capitolo della serie girata da [illegible] regista [illegible] e dedicata ad episodi [illegible] della vita di famosi musicisti. [illegible] [illegible] Satie, e il brillo [illegible]». Il film, diretto da Jean Valerie e dedicato, come è facile intuire al provocatorio compositore [illegible] [illegible] [illegible] di Relâche, colonna [illegible] [illegible] di Clair [illegible] [illegible] negletto e scritto da Picabia.

Nel telefilm vediamo Satie contemporaneo nel [illegible] quarantaseiesimo compleanno e ritirarsi poiché la sua musica non viene presa [illegible] in considerazione. Un giorno però un ignoto critico che si firma Georges Auric, scrive [illegible] lui in [illegible] entusiasti, dimostrando oltretutto una comprensione perfetta dei suoi intenti artistici e spingendo Satie a tentare di conoscerlo personalmente. Dopo qualche incertezza l'incontro avviene. Satie ne esce un po' deluso e critico perché ha infatti solo quattordici anni.

Raiuno

Sylvester [illegible] alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
14 — **Premio Raffaella**, l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, viaggi nel mondo della scienza a cura [illegible] Piero Angela
15 — **Tre nipoti e un maggiordomo**: La premiazione, telefilm
15,30 **Il [illegible] dietro le dune**, documenti
16 — **L'imperdibile dottor Snuggles**, [illegible] animati
16,30 **Lunedì sport**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il fedele Parpish**, cartoni animati
17,30 [illegible] **in [illegible] [illegible] sesto [illegible] libertà**, documenti
17,55 **Brendon Chase**, sceneggiato
18,25 **Zim Zum [illegible]**, spettacolo tra musica e magia di Eros Macchi e Elio De Grandi [illegible] da Alexander
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
Film 20,30 **F.I.S.T.**, di Norman Jewison, [illegible] Sylvester Stallone, Rod Steiger, Peter Boyle, Cassie Yates. Usa drammatico 1978 — *Liberamente ispirato alla vita [illegible] Jimmy [illegible], il potentissimo sindacalista americano ucciso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in combutta da tempo, il [illegible] la storia di Johnny Kovak e dalla [illegible] ascesa ai vertici [illegible] sindacato [illegible] semionlati*
[illegible] **Telegiornale**
22,45 **Appuntamento al cinema**, i film che [illegible] sul [illegible]grande schermo
22,50 **Speciale Tg1**, attualità
23,45 **Tg1** [illegible]

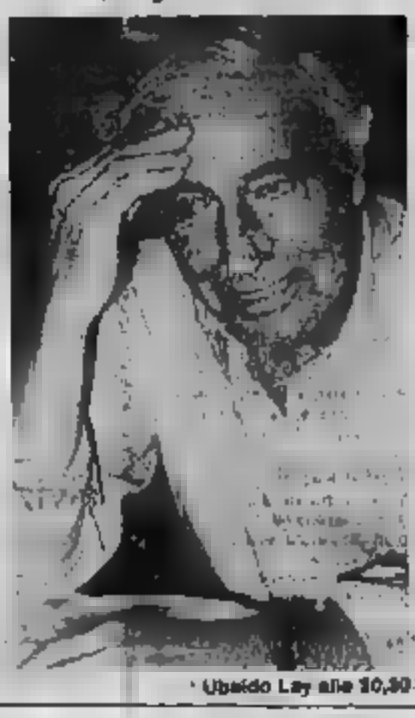
Raidue

Peter Falk alle 21,25

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberto Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
15 — **Stanza numero 13; Una notte da ribrezzare**, telefilm
16,25 **Pinocchio perché?**, documenti
16,55 [illegible] a [illegible]tia. [illegible] [illegible] neggiato al giorno; **La freccia nera**, [illegible] romanzo di Robert Louis Stevenson. Con Arnoldo Foà, Loretta Goggi. Regia di Anton Giulio [illegible]
17,30 **Tg2** [illegible]
17,35 **La pietra di Marco Polo**, telefilm
18 — **La volpe e la lepre**, cartoni animati
18,15 **Spazio libero**. I programmi dell'accesso: Movimento per l'Italia libera nella Libera Europa: Perché l'Europa conviene
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **I professionals**: Due più due, telefilm
19,45 **Tg2**
20,30 **Chip, ovvero: quando il piccolo è grande**, un programma sul mondo dei computer [illegible] Patrizio Pilchard e Stefano Gentiloni. Prima parte — Nel corso del programma (ore 21,25): Colombo: Gioco mortale, [illegible]
22,40 **Tg2** [illegible]

Raitre

15 — **Calcio [illegible] e B**
18,30 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì** [illegible] **Intervista in città**, documenti **Indagine sul sentimenti**, con Ubaldo Lay. Terza parte
21,30 **Tg3**
21,40 **Lorenzo de' Medici il [illegible] grafico**, mito e storia. Documenti. Seconda parte
22,10 **Il [illegible] del [illegible]**
23,15 **Tg3**



Ubaldo Lay alle 20,30

Montecarlo

13 — **Butterflies**, telefilm — *Vita e problemi di una casalinga inglese ossessionata in modo [illegible] po' eccessivo [illegible] trascorrere del tempo*
13,30 **David Copperfield**, sceneggiato. Con Roberto Chevalier, Ileana Ghione. Regia di Anton Giulio Majano
15 — **Check Up**, medicina
16 — **Selezione concerti**, musicale
17 — **L'orecchiocchio**, musicale
[illegible] — [illegible] **uomo vuol salire**: Una spiraglio, sceneggiato
18 — **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,30 **Telemenù**, una ricetta [illegible] giorno [illegible] utilissimi consigli di [illegible] presentati da Wilma [illegible] Angelis — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,55 **La [illegible] dei cinque**, telefilm
Film 20,25 **L'uomo venuto [illegible] Cremlino**, di Michael Anderson, con Anthony Quinn, David Janssen, Rosemarie Dexter. Usa drammatico 1968 — *Kirl Lakora, religioso sovietico, già perseguitato per aver cercato in patria diventi cardinale [illegible] Infine viene eletto Papa. Un giorno viene chiamato dal suo antico persecutore, ora premier russo, a fare [illegible] arbitro in una contesa con la Cina. Crisi di coscienza*
22,15 **Differita di avvenimenti sportivi** — Al termine: **Notizie flash** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Agenzia Rockford**, telefilm
15 — **Cannon**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La [illegible] nella prateria**, telefilm
18,40 **Kung-fu**, telefilm
18,50 **I Puffi**, cartoni animati
Film 20,25 **L'armata Brancaleone**, di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno, Gian Maria Volontè. Italia [illegible] 1966 — *In un'Italia medioevale affamata e straziata Brancaleone, soldato di ventura, vaga alla testa [illegible] un'armata di quattro gatti. Salva fanciulle e non [illegible] approfitta, difende [illegible] città [illegible] musulmani e per poco non [illegible] impalato. Sul punto [illegible] [illegible] [illegible] morte dai turchi viene salvato da un monaco che lo porta in Crociata in Palestina. Grande [illegible] Gassman acconciato come un antico samurai. Cinque anni dopo il seguito, «Brancaleone [illegible] [illegible] Crociate» [illegible] migliore*
22,40 **New York [illegible] York**, telefilm
Film [illegible] **Sorrisi di [illegible] notte [illegible]te**, di I. Bergman, con [illegible] Jacobson. Svezia [illegible] dia 1955
1,30 **Ironside**, telefilm

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Bentivoglio**, sceneggiato
14,25 [illegible] **Hospital**, sceneggiato
16,25 [illegible] [illegible] [illegible] **vivere**, sceneggiato
16,25 **Il mondo [illegible] [illegible] do[illegible]**
17 — **Hazzard**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
[illegible] — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 [illegible], [illegible]
Film 20,25 **Fatti di sangue [illegible] due uomini per causa di una vedova. Si sospettano motivi [illegible] litici**, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Sofia Loren. Italia drammatico [illegible] — *Nel [illegible] in [illegible] paese siciliano tutti [illegible] che [illegible] uccidere Angela Palermo è stato Vito, ma al processo nessuno parla. L'avvocato socialista Spal[illegible] vorrebbe indurre la vedova a far riaprire il processo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che però si complica per l'arrivo di [illegible] cugino di lei al quale la donna [illegible] si nega. La marcia su Roma e altri avvenimenti sconvolgono la vita [illegible] tre personaggi*
22,25 **Love boat**, telefilm
23,25 **Golf**
Film 0,25 **Dietro lo specchio**, di Nicholas Ray, con James Mason, Chris Alsen. Usa drammatico, 1955 — [illegible] *insegnante costretto a supplicare gli amici di una grave malattia le cui cure sdoppiano la sua identità in modo insolito*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

13,45 **Giorno dopo giorno**, sceneggiato
14,15 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
[illegible] 14,50 **L'angelo scarlatto**. [illegible] Sidney Salkow, con Yvonne De Carlo, Rock Hudson. Usa [illegible] 1952 — *A New Orleans Pompeo contrastato [illegible] un ufficiale [illegible] una poco fidata avventuriera*
17,50 **Fantasilandia**, telefilm
18,45 [illegible] [illegible], sceneggiato
19,30 **Chips**, telefilm
Film 20,25 **Cuba**, di Richard Lester, con Sean Connery, Brooke Adams. Usa - Gran Bretagna avventuroso 1979. — *Nel 1959 [illegible] ufficiale inglese esperto nella lotta antiguerriglia viene assunto dal governo cubano di Batista [illegible] combattere contro i castristi. L'uomo incontra un'antica fiamma, [illegible] moglie di un ricco plantatore, e si scorge che [illegible] governativi [illegible]menti è crudeli. Finisce per [illegible] con i ribelli [illegible] a un piccolo industriale americano venuto a Cuba per affari. Dopo la vittoria di Castro riparte*
22,30 **Maurizio Costanzo show**, varietà
Film 0,45 **Welcome to Los Angeles**, di Alan Rudolph, [illegible] Keith Carradine. Usa commedia 1978

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 [illegible]r. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Kidsong di Lino Matti
16 — Il Pagliaccio - [illegible]tura di Giuseppe neri
17,30 Radiouno Ellington 84 «La vita di un [illegible]nio: Duke Ellington» [illegible] Paola Zampini
18,30 M[illegible] [illegible] la [illegible]
19,25 Audiobox Labyrinthus spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Questo libro è [illegible]
20,30 Fra storia e leggenda sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21 — Bamboo Music Programma di Carlo Massimo Asneghi e Maria Alberia Viviani
21,30 Un racconto per tutti: L'anno prossimo di Roberto Guin[illegible]
22 — Questa sera alle chez-nous. Regia di Luigi Meroni

RAITRERETRE

16 — Tu mi senti...
19,15 [illegible]
19,35 Supervisacouac estate
22,30 Stereodomani
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] che vuoi? La [illegible] Tradici [illegible] nel pallone con Michele Mirabella e Toni Garrani (II parte)
15 — Mamma mia che ca[illegible] [illegible] Sandra Rossi. Divagazioni su vizi e difetti dell'uomo nella [illegible]na teatrale
16,42 Silvano Ambrogi con Silvia [illegible] presenta [illegible] eterni Viaggio [illegible] musiche [illegible] normali dimenticanze, equivoci clamorosi, distrazioni per lo più facete
19 — Arcobaleno I colori della musica nella orchestra dei nostri giorni a cura di Ermanno Antossi
19,50 [illegible] D'Arborea. Racconto drammatico di Giuseppe [illegible]si
22 — Arcobaleno (II parte)
22,50 Radiodue sera: Jazz a cura di Paolo Paduta

RAITRERETRE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
18,05 I magnifici dieci. Disegni in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e [illegible] di successi per i momenti della [illegible] [illegible]

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica [illegible] [illegible] presentata da Nic[illegible]
21,10 Dall'Orsiorio SS. Annunziata [illegible] Spoleto [illegible] Musicisti [illegible] d'oggi. Seconda serata
[illegible] Pagine da Quaderni d'inverno di Dervido [illegible]
23 — Il [illegible] Improvvisazione e [illegible] nella musica

RAITRERETRE

[illegible]a e [illegible] per chi vive e lavora di [illegible]

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15 — Lancer, telefilm
17,05 Videonotizie
17,10 La legge di Burke, telefilm
18 — Arrivano le spose, telefilm
18,55 ACI notizie
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti: La settimana in Piemonte, attualità
20 — The doctors, telefilm
20,30 Veronica, il volto dell'amore, sceneggiato
FILM 21,30 Le ragazze del drive in, con Barbara Peeters. Usa commedia 1978 — *Un drive in è ormai sull'orlo del fallimento. Tre belle cameriere cercano in tutti i modi di risollevarne le sorti*
23,15 Le sule della settimana
23,50 Videonotizie
24 — Primo piano, attualità
0,05 Trentaminuti, attualità
0,45 I misteri di New York, telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

[illegible] Hitchcock, telefilm
13,40 New Scotland Yard, telefilm
14,30 Side Street, telefilm
15,30 Maja, telefilm
[illegible] [illegible] Principiesse [illegible] [illegible] animati
17 — Help, cartoni animati
17,30 L'Ape Maia, cartoni [illegible]
18 — Star Trek, telefilm
19 — Doctour Caraibes, telefilm
19,30 Hitchcock, telefilm
[illegible] 20,30 Harlequin, di Simon Wincer, con David Hemmings, Robert Powell. Australia fantas[illegible]80 — *Un illusionista è in realtà dotato veramente di poteri paranormali. Un giorno [illegible] in contatto con [illegible] ricca famiglia il [illegible] membro più giovane è gravemente ammalato. Con i suoi poteri riesce a salvare la vita del ragazzo conquistandosi in questo modo la gratitudine dei genitori. Ma [illegible] scopre [illegible] le sue intenzioni non sono generose come sembrano*
FILM 22,20 Il mistero della bambola con la testa mozzata, di Gunnar Hellstrom, [illegible] Jack Lord, [illegible] Strasberg. Usa giallo [illegible] — La sig[illegible] Lee Terry vive [illegible] le [illegible] *figlie in un villaggio deserto. La sua famiglia [illegible]de però un orribile segreto. Emozioni a catena per gli amanti del genere*
FILM 1 — L'albero delle [illegible] di Giacinto Bonacquisti, [illegible] [illegible] Porel, Franco Chiti, Paola Borboni. Italia drammatico [illegible] — *In una cittadina laziale cinque staccandati [illegible] soliti assi[illegible] [illegible] «l'albero delle maldicenza» e malignare [illegible] prossimo. Uno dei cinque muore. Il gruppo ne resta colpito e ciascuno prende una strada diversa*
FILM 2,30 [illegible] non [illegible]

Telecity Canali 63-38-36

14 — [illegible] Linda, telefilm
[illegible] — Moving On, telefilm
17,15 Viva, per i ragazzi
18,15 Star Trek, telefilm
19,20 Mama Linda, sceneggiato
FILM 20,30 Harlequin, [illegible] Simon Wincer, [illegible] David Hemmings, [illegible] [illegible] Powell. Australia fantastico [illegible] — *Un illusionista [illegible] in [illegible] dotato veramente di poteri paranormali. Un giorno [illegible] in contatto [illegible] [illegible] ricca famiglia il cui membro più giovane è gravemente ammalato. Con i suoi poteri riesce e [illegible] la vita [illegible] ragazzo conquistandosi in questo modo la gratitudine [illegible] genitori. Ma [illegible] che le sue intenzioni [illegible] [illegible] generose [illegible] sembrano*
FILM 22,20 Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Svizzera R1 tv

18 — Programmi per i più piccoli
18,30 Le favole della foresta, cartoni animati
18,45 Telegiornale
18,50 Obiettivo sport
19,25 M. A. S. H., telefilm
19,55 Il Regionale — Telegiornale
20,40 L'inventario [illegible] campagna, documenti
21,35 Calendola in agosto, con John Kani, [illegible]. Fugard. Sud Africa drammatico [illegible]
23,20 Telegiornale

Primantenna Canali 21-37

19 — Calcio interregionale
19,45 Videosera — Cartoni animati
FILM 20,20 Felicità proibita, di [illegible]urice Elvey, con Lilli Palmer, Albert Lieven. Gran Bretagna
22 — L'auto [illegible] settimana, automobilismo
22,30 Investigatori associati, telefilm
23,30 The Outsiders, telefilm
FILM 24 — Notidario — Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Rete A Canali 31-62-33

14 — [illegible] Il diritto [illegible] nascosto [illegible] sceneggiato
15 — Cara Cara, sceneggiato
FILM 19,30 Questo è [illegible] mio uomo, [illegible] Frank Borzage, con Dan Ameche, Catherine McLeod, [illegible] Kams. [illegible] commedia 1947 — *Un impiegato di banca scopre [illegible] pulcro prodigioso e [illegible] vente ricchissimo. Il vizio del gioco lo [illegible] impoverire e [illegible] spinge [illegible] abbandonare [illegible] famiglia. La moglie lo raggiunge e lo convince a [illegible] a vivere normalmente*
18 — L'ora di Hitchcock, telefilm
19 — Cara Cara, sceneggiato
20 — Angie girl, cartoni animati
20,30 Mariana: [illegible] diritto di [illegible]re, sceneggiato
FILM 21,30 Lotta per la vita, di [illegible] A. Graham, con Kevin Dobson, Melinda Dillon. Usa [illegible] [illegible] — [illegible] *giovane manager sfruttato dall'ipelavoro [illegible] ammala [illegible]. C'è bisogno [illegible] un trapianto*
[illegible] Superproposte

Quartarete Canali 22-35; 23

FILM 12,30 Un [illegible] piccolo uomo, di John Avildsen. Usa drammatico [illegible] — *Storia di un uomo mediocre e grigio che decide improvvisamente di liberarsi delle [illegible]e della sua vita squallida*
14 — Ginguisse, cartoni animati
14,30 Le più belle fiabe del mon[illegible], cartoni animati
15,30 Commercial, promozionale
15,45 Koseldon, cartoni [illegible]
[illegible] 16,15 Nel vuoto, [illegible] Patrick Wayne, Charles Mitchum, Desi Arnaz jr. Usa giallo 1977 — *Un aereo precipita nel pressi di Los Angeles. I [illegible]geri sopravvissuti sono in pericolo di vita anche se lo ignorano*
18 — [illegible]. Programma [illegible] filmati musicali a [illegible]
19,30 Koseldon, cartoni [illegible]
20 — [illegible] [illegible]
[illegible] Echomondo Europe
20,35 Agente speciale, telefilm
FILM 22 — [illegible] a [illegible] la spilungona, poliziesco
23,45 Attualità cinema
[illegible] 24 — Gli uomini non possono essere violentati, con Maria Tudorsen. Germania drammatico
2 — Non stop videomusic

Capodistria

FILM 17,30 Suona [illegible] maggiore Bradbury, [illegible] Ken Annakin, con [illegible] Niven, Toshiro Mifune, Irene Tsu
18,40 Documentario
19,30 Telegiornale - [illegible] d'incontro
19,50 Il corpo [illegible] documentario
20,20 [illegible]lery Queen, telefilm
21,15 Musica sullo schermo, [illegible]sicale
21,45 Telegiornale
FILM 21,55 Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale [illegible]

FILM 13 — [illegible] chiara notte di ottobre, [illegible] Massimo Franciosa, [illegible] [illegible] Ekberg, Don Backy. Italia drammatico 1970
FILM 17,45 Due [illegible] di piombo, di Maurizio Lucidi, con Robert Woods. Italia [illegible] 1967
19 — Progetto di famiglia, [illegible]manti
19,30 Il regionale
19,50 Agenzia interim, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Il regionale
FILM 22,15 Il gioco [illegible] spie, Italia

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — E le stelle stanno a guardare, attualità. Replica
16 — Lassie, telefilm
16,30 Gli gnomi delle montagne, cartoni animati
17 — La valle del diavolo, telefilm
17,30 Angie, telefilm
18 — Shane, sceneggiato
[illegible] — Motori [illegible] stop
19,30 Notidario
20 — [illegible] [illegible] sceneggiato
20,30 Oggi [illegible] [illegible]a
21 — La pistola e il pulpito, di Daniel Petrie, con Major Gortner, [illegible] Pickens, David Huddleston. Usa film western per la tv 1974
23 — Notidario - Abet Jour
23,30 La valle [illegible] diavolo, telefilm
[illegible] 24 — Cittadino dello spazio, di Joseph Newman, [illegible] Jeri Morrow, [illegible] Domergue. Usa fantascienza [illegible]

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 15 — [illegible] L'implacabile, — Dinamite Joe, di Anthony Da[illegible]; [illegible] Rick Van Nutter. Italia western 1967
16,30 Cisco Kid, telefilm
19,05 Cartoni animati
20,05 Skippy il canguro, telefilm
FILM 20,30 Il rifugio [illegible]lla paura, [illegible] J. Ulloa, con Craig Hill. Spagna horror [illegible]
22,30 La carta perlante
FILM 24 — Il giovane selvaggio, di Rudolf Zehetgruber, con Paul Naschy. Germania giallo 1973

Canale 68 Canali 68-57

FILM 18,10 Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
17,45 Le comiche
19,20 Black Beauty, telefilm
19,55 Cartoni [illegible]
20 — Enciclopedia [illegible] giramondo. Ottava puntata
FILM 20,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
22,05 Videomusica
22,40 [illegible] selvaggia, documentario
FILM 23,15 Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Quinta Rete Canale [illegible]

14 — Calcio serie A: Cremonese — Torino
15,30 [illegible] [illegible] crimine, telefilm
16 — I rangers [illegible] foresta, telefilm
16,30 [illegible] Kildare, telefilm
17,30 Lassie, cartoni animati
18 — [illegible] per la vita, telefilm
19 — Love American Style, telefilm
19,30 I novellini, telefilm
FILM 20 — Duello al sole, di King Vidor, con Gregory Peck, Jennifer Jones, Lionel Barrymore, Joseph Cotten. Usa western 1946 — *Una ragazza è succube di una travolgente passione per un cowboy. Questo [illegible] è da meno e per gelosia uccide anche il proprio fratello*
22,15 Calcio serie A: Cremonese — Torino
0,15 Lotta, sport
FILM 1,15 Caimano, di Massimo Pirri, [illegible] Lino Capolicchio, Vale[illegible] Mariconi, Paola [illegible]. [illegible] drammatico 1978 — *Riccardo appartenente ad [illegible] famiglia nobile decaduta [illegible] in Svizzera in [illegible] istituto religioso che lo spinge [illegible] una confusa [illegible]*

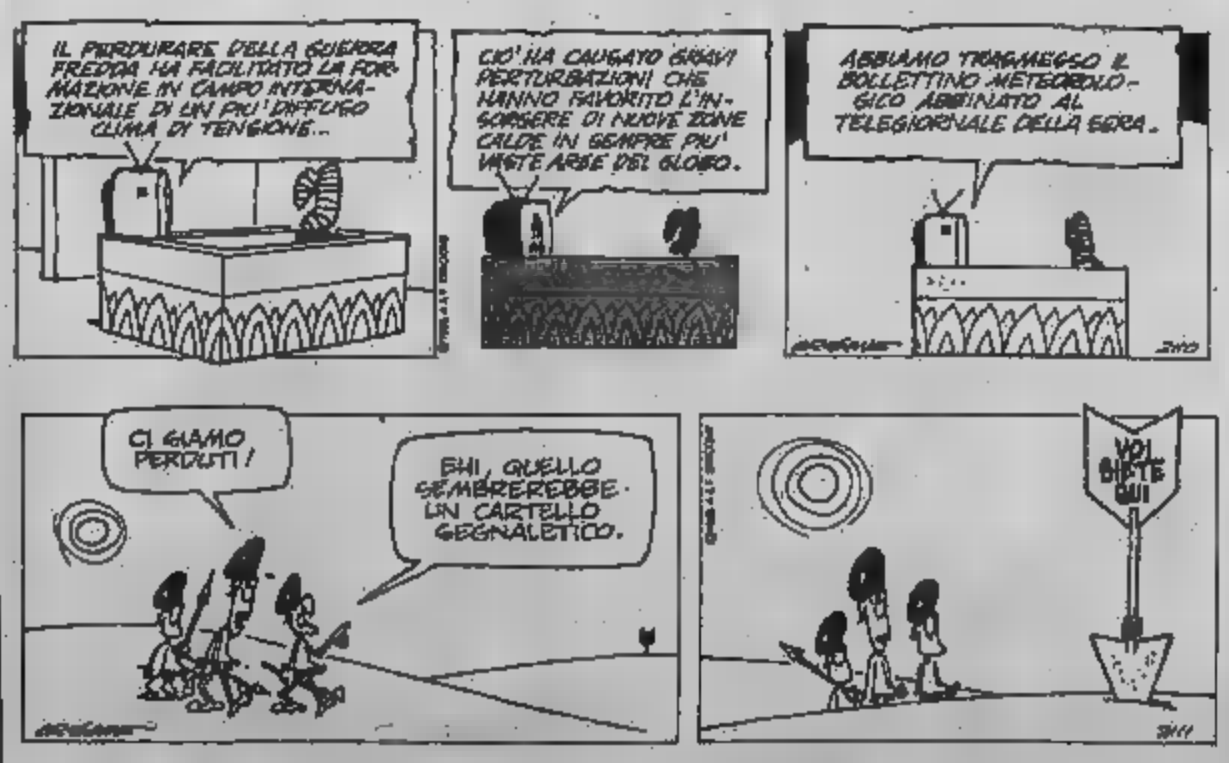
Videouno Canali 53-39-26

FILM 15 — Buona fortuna maggiore Bradbury, di Ken Annakin, con David Niven, Toshiro Mifune, Irene Tsu. Gran Bretagna commedia 1974
17 — Sherlock Holmes, telefilm
19 — Cinema e attualità
19,15 Settembre musica a Torino
19,30 La campana tibetana, telefilm
20,30 Calcio [illegible]e A: Juventus-Atalanta
FILM 23 — I sovversivi, di Paolo e Vittorio Taviani, con Giorgio Arlorio. [illegible] drammatico

Telemalta Canali 41-60-37

14 — The doctors, telefilm
[illegible] [illegible] L'amante del prete, di Georg[illegible] Franju, con Francis Husler. Francia drammatico 1970
FILM 15,30 E' scomparsa una bambina, commedia
19,15 This is cinema
19,45 The doctors, telefilm
[illegible] Today news
FILM [illegible] L'isola del sole, di Woodbridge Strong Van Dyke. [illegible] Navarro, Dorothy Janis. Usa avventuroso

Nilus



Oroscopo di domani

AstrOlga

[illegible] [illegible] marzo - 20 aprile)
La giornata di martedì darà ca[illegible] [illegible] da crisi [illegible]ne di malcontento. Azioni irruenti di sole [illegible] si alterneranno ad errori e ad imputabilità pericolose. Il risultato sarà quello di piccoli successi transitori ma anche di urtacchi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Iniziative messe in pratica con larghezza di mezzi e calmi rapporti sociali e professionali. Ma la mancanza di senso critico e un eccessivo pratícismo possono compiacere le circostanze e provocare effetti negativi. Pessimismo e lentezza nel decidere

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vivacità e irrequietezza positive, con gusto per i sentieri poco battuti. Umore oltorio, ma rischi di complicazioni in circostanze che richiederebbero una maggiore prudenza e una valutazione dei fatti alena da fantasie confortate.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La debolezza di carattere, il comportamento discontinuo e la mancanza di senso sociale non aiutano certo a sfruttare le più ottime circostanze che si presenteranno. Confidatevi con una Vergine o con uno Scorpione e seguitene i consigli.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Una nuova responsabilità in campo professionale vi farà perdere importanti a questo fatto rappresenterà la molla per agire con prontezza e immaginazione, con tensione e psicologia. Cacciate i pensieri pessimistici e vi sentirete alla ribalta.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Andrà in porto un lotto lavoro di cooperazione, apportatore di successi presenti e futuri, a patto di tenere a bada una tensione nervosa che spinge all'irrequietezza e alla fantasia contorta. Mancherà il senso critico, eccessivo da eccessivo misticismo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Euforia momentanea per una serie di circostanze abbastanza originali e insolite dalle quali ricaverete godimento e buon umore. Mancheranno i contatti umani veri, anche perché sarete voi a trascurare i rapporti con una persona che decidera di ruiocerri.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Domani, amministrerete saggiamente voi stessi come il vostro denaro: agirete con inaotto ottimismo e con cognizione di causa senza distorcere pessimisticamente le circostanze. Motivi di successo, dunque, non una prova di emotività inaspettata.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Originalità, presentimenti e intui[illegible] si faranno prevedere le [illegible] di un remake, quindi [illegible] [illegible] la possibilità di mu[illegible] [illegible] [illegible] dista eccessivo [illegible] [illegible] maldicenze agendo con la co[illegible] lealtà [illegible] avete niente da temere.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Vi sentirete malcontenti senza [illegible], o forse il vostro orgoglio [illegible] sarà soddisfatto delle conquiste professionali e sociali perché sentirete la mancanza di [illegible] stabilità in campo affettivo. Consolatevi: non tarderà ad arrivare.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Sarete ancora fortunati in campo amoroso, ma la cosa vi lascerà indifferenti perché dovrete affrontare e risolvere un problema e perché sarete coinvolti in un turbine di impegni gradevoli [illegible] per quanto riguarda le attività, sia la vita sociale

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Siete superprotetti nelle cose essenziali, ma i continui piccoli contrattempi scateneranno la vostra immaginazione un po' lugubre e vi renderanno suscettibili e nervosi. Attività mentale intensa e poco sistematica e conseguente confusione di idee.

Temperatura a Torino ore 8 +12

PREVISTO: cielo inizialmente poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità. VISIBILITA': ottima. VENTI: forti. TEMPERATURA: variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: variabilità.

Regioni ore 11

Aosta	+ 9
Alessandria	+ 9
Asti	+10
Cuneo	+12
Novara	+11
Vercelli	+10
Genova	+14
Imperia	+16
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

ore 0,30

Venezia	+15
Milano	+14
Bologna	+16
Ancona	+23
Roma	+22
Napoli	+21
Bari	+20
Reggio C.	+20
Palermo	+25
Cagliari	+22

Ieri

Atene	+14	
Berlino	+ 9	+14
Bruxelles	+ 6	+17
Buenos Aires	+ 5	+16
Ginevra	+ 8	+15
Lisbona	+15	+28
Londra	+ 9	+13
Mosca	+12	+14
New York	+13	+24
Parigi	+ 9	+16
Tokyo	+17	+26

Alberto Lionello registrano, negli studi romani della Rai, lo sceneggiato radiofonico «Torna Maigret».

Stasera concerto alla Misericordia

ANTIDOGMA

Inizia questa sera nella chiesa della Misericordia in via Barbaroux con un concerto monografico dedicato a Giacinto Scelsi il festival Antidogma.

Giunta ormai alla settima edizione questa manifestazione si è imposta come una rassegna molto ben organizzata di musica moderna ed antica che intende occupare quegli spazi di solito trascurati dalle altre istituzioni musicali. Gli autori e gli interpreti che prendono parte a questa edizione sono di qualità molto elevata e sono l'espressione di una specie di riuscitissimo gemellaggio musicale tra alcune delle più stimolanti della moderna vita musicale francese.

Paul Méfano, Pierre Yves Artaud, Levinas, Marisa, Radulescu e Taira sono alcune di queste voci alle quali sono da aggiungere quelle di compositori come Maderna, Luigi Nono, Paolo Renosto, Clementi, Enrico Correggia, Paolo Renato De Grandis, ma anche quelle più giovani Maresca, Testa, Brizi, Bocgna.

Ogni della rassegna ha un titolo suggestivo che vuol orientare l'attrarre l'ascolto: «La lente margini», «Gli spazi immaginari», «I confini dell'immagi» sono alcuni esempi di questo modo di esperienza musicale contempo angolature

La struttura manifestazione festival *Antidogma* è per definizione: i concerti infatti considerati proprie occasioni di incontro compositori, esecutori, ascoltatori, critici ed appassionati e si prolungano in seminari, dibattiti, concerti e rassegne tenuti a Torino ma anche in alcuni comuni

e.

Si registra per Raitre «Gran Varietà» a Torino

DA ZAVATTINI A FLAIANO
CON IL MATTATORE HERLITZKA

scolari, età variabile tra i trenta e i settant'anni, ciascuno col suo impeccabile grembiulino bianco, da cui spuntano polpacci villosi, hanno, in comune, un'aria vagamente ebete. Il più «ripetente» di tutti, Gianni Bonus, 75 anni, con un «riporto» pettinato a banana che gli maschera la calvizie, segue attentamente dall'ultimo banco il volo d'una mosca. In prima fila, una spilungona dal floccone blu che le troneggia sulla testa, comincia a roteare gli occhi, lanciando d'improvviso un urlo terrificante non previsto dal copione, che fa sobbalzare il maestro, Roberto Herlitzka, appollaiato sulla cattedra.

Tuona dall'alto la voce del regista: «*Confalone, non fare il solito cretino!*». E Mari- ubbidiente, ricompone gli occhi nel volto un po' equino e congiunge le mani posandole, composte, sul grembo.

Si registra, per Raitre, la seconda puntata di *Varietà*, miscellanea di umoristi nostrani che va da Campanile a Zavattini, da Flaiano a Longanesi e Rodari e vuol rilanciare, in quest'Italietta della risata grassa e doppiosenso volgare, le tramontate finezze d'un tempo che sembra ormai morto e sepolto.

A proporsi questa specie di resurrezione dell'humour è il regista Enzo Muzii, che ha costruito con Sergio una trasmissione in tre puntate: la prima dedicata all'Amore, la seconda alla Vita e alla , la terza alla Morte.

I brani dei diversi umoristi sono legati da una tenue filastrocca scritta a quattro mani, in modo da ottenere una perfetta unità d'insieme, e se i più preparati potranno invece gustare la successione dei quadretti soffusi di fine ironia, un tocco di Zavattini qua, una favoletta di Rodari là e, per finire, un volo pindarico e grottesco, alla maniera di Campanile.

Per esempio: si parla d'Amore. Uno sceneggiatore, un regista e un poeta vogliono dar vita a un film sentimentale e muovendosi sulla falsariga di «*Una conversazione continuamente interrotta*» di Flaiano evocano ciascuno una storia d'amore in chiave satirica, da «*Il bacio*» di Campanile a «*Le due sorelle*» di Zavattini, che sul filo del racconto, prendono man mano forma sul video. Oppure, si parla di Morte, anche la Morte essendo per umoristi un argomento su cui ritornare sempre beffarde. E dunque: ecco la storia dei due amici in guerra tratta da Zavattini, uno morente, l'altro appena ferito che se ne vorrebbe andare ma non può, perché morirebbe di crepacuore.

Per è l'esordio nel «leggero»

Alla fine, stufo, finge di morire; così il morente, soddisfatto, può esalare l'anima a Dio. Insomma, un pot-pourry d'autore sempre in bilico sull'humour, a volte sottilmente perfido, a volte soltanto malizioso o grottesco. Nel sottofondo, un revival di musiche Anni 40 e 50, epoca felice in cui il nostro Paese sapeva ancora sorridere.

Gran mattatore della trasmissione, Roberto Herlitzka che oltre a fungere da presentatore-conduttore, si cala con abilità fregoliana nei più disparati personaggi, mantenendo inalterata la sua faccia livida, dispeptica, vagamente luttuosa.

«*E' la prima volta* — dice — *che prendo parte a uno spettacolo leggero: sin d'ora a me, il massimo cimento nel comico, me l'ha offerto Goldoni. Eppure, a dispetto della mia faccia, il comico mi è sempre stato congeniale, mi ci sento, per così dire, tagliato. La Wertmuller è stata la prima a credere nella mia vis comica: nel suo ultimo film, Scherzo, mi ha affidato parte sottosegretario che ha grande successo, perché mi sono inventato un modo di parlare nel quale tutti han creduto di ravvisare le corticature di De Mita. E il bello è che io, De Mita, non l'ho mai sentito parlare in vita mia: non è il mio genere*».

Accanto a Herlitzka, Marti- Confalone, attrice comica napoletana, aspirante, ovviamente, al drammatico: «*E' stato De Filippo a indirizzarmi per primo verso questo ge- brillante e, avevo solo 28 anni, quando Cecchi mi ha fatta interprete d'una sec- chietta, un po' rimbambita. Pare sia stata così credibile, che da quel momento hanno pensato bene di affibbiarmi soltanto parti di vecchie, mentre io cercavo disperatamente di ringiovanire, sia pure con scarsi risultati. In Italia, quando entri in un certo filone sei fregata, non ne esci più: io, però, vorrei non schematizzarmi in un cliché e dimostrare che posso fare anche altro. Il bello del nostro mestiere consiste proprio nella possibilità di affrontare, ogni volta, personaggi diversi*».

Intorno ai due cardini portanti, ruota un cast di quali Patrizia Terreno, Daniele Pórmica, Maurizio Donadoni, Roberto Accornero e Susanna Marcomeni, cui si aggiungono gl'interventi di Musumeci, Boscaelli e Laura Morante.

«*La possibilità di ricorrere a comici così diversi* — dice il regista — *mi ha consentito di giocare con le varie corde dell'ironia, cui ciascuno ha potuto dare la propria lettura: la Confalone, ad esempio, pur essendo un'attrice comica di carattere popolaresco, si è sforzata di trovare notazioni più sottili, appena accennate, e vi è riuscita benissimo*».

In questo sofisticato revival dell'umorismo, non manca proprio niente: si è voluto ripristinare persino i vecchi fondali teatrali, dipinti per l'occasione da Almerio Bamboy e Andrea Nelli e spesso a scena vuota.

Non si cerca in nessun modo, di andare incontro al telespettatore che deve saper ritrovare, da solo, la vena dell'humour addormentata da tanti anni di facile comicità. Un tentativo troppo ambizioso? Chissà: le vie del riso sono infinite.

Donata Gianeri

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Da martedì a mercoledì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai dopolavoristici, circoli, Acsi, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
*****	ECCEZIONALE	*****
****	SUCCESSO	****
***	CONSENSI	***
**	DISCRETI	**
*	SCARSO	*

AMBROSIO
corso V. Emanuele 33 — Tel. 547.007

Delitto al blue gay. Comucci, con Thomas Milian, Bombolo, Olimpia Di Nardo (Italia-Color) — Il famoso commissario Nico deve questa volta indagare sul «pericoloso» ambiente degli omosessuali. Non vietato. Poliziesco brillante
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 687.186

Maria's lovers, di Andrei Konchalovsky, con Nastassja Kinski, John Savage, Robert Mitchum, Keith Carradine (Usa-Color) — Direttamente dagli schermi del Festival di Venezia, la storia dell'inquieta e bellissima Maria. Vietato 14 Commedia
; 18,30; 20,30; 22,30 **/*****

CAPITOL
via San Domenico 24 — Tel. 540.603

Amapola, di Ciro Ippolito, con gli Squallor (Italia-Color) — La storia d'amore di una coppia di italiani in un film pazzo come i tempi moderni esigono e nell'interpretazione del gruppo più «scatenato» dei nostri tempi. Non vietato. L. 5000 Comico
15; 16,40; 18,10; 19,40; 21,10; 22,40 */***

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Notte di, di P. Avati, con L. Capolicchio, G. Cavina, C. Delle Piane, I. Di Benedetto (Italia-Color) — Un della vita di quadrodicenne che, durante un breve soggiorno bolognese, assapora le gesta dell'adolescenza. Non vietato Commedia
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ***/***

CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/B — Tel. 546.245

Il servo di scena (The dresser), di Peter Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox (Usa-Color) — La storia di un grande attore e di un «servo di scena» visti dietro le quinte. Vers. orig. con sottotitoli italiani. Non viet. Drammatico
14,20; 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 ***/***

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/B — Tel. 543.245

Il servo di scena (The dresser), di Peter Yates, con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox (Usa-Color) — La storia di un grande attore e di un «servo di scena» visti dietro le quinte. Versione in italiano. Non viet. Drammatico
14,30; 16,30; 18,35; 20,40; 22,45 ***/***

CRISTALLO
via Goito 4 — Tel. 650.71.00

La zona morta di David Cronenberg, con Stephen King's, Christopher Walken, Brooke Adams (Usa-Color) — Un uomo dotato di straordinari poteri, prevede il futuro e cambia il corso degli avvenimenti Thriller
17,20; 19; 20,40; 22,30 Prima visione

DORIA
via Ormea 2 — Tel. 543.423

Claretta, di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Giuliano Gemma, Catherine Spaak (Italia-Color) — La vita e la drammatica fine di Claretta Petacci, la giovane amante di Mussolini che con lui divise la gloria e la morte. Non viet. Drammatico
15; 17,45; 20,10; 22,35 **/****

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Windsurf, il vento nelle mani, di Claudio Risi, con Pierre Cosso, Lara Naszinski (Italia-Color) — Finito il «tempo delle mele» il bell'interprete impegnato in altri scherzi, nelle e Windsurf. Non viet. Commedia
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

New York nights Wanderbee, con G. Ayer, C. Alphen (Usa-Color) — Con la colonna sonora appositamente scritta da Rod Stewart, un documento «piccante» su come la New York bene si diverte di notte. Vietato Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **/***

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La casa, di Samuel Fuller, con Bruce Campbell, Ellen Sandweiss, Hal Delrich (Usa-Color) — Gruppo di giovani in una casa di campagna. «Quaranta» si che ti uno ad uno al massacro in mostri orrendi ed estremamente app Viet. 14 Horror
15; 17,40; 19,30; 21; 22,40 **/***

FIAMMA
corso Trapani 87 — Tel. 272.047

Per favore non mordermi sul collo, di Roman Polanski, con Sharon Tate, J. Mac Gowran (Usa-Color) — Ambientata in Transilvania, una divertente satira sul mondo vampiresco attraverso le vicende di un «Dracula» omosessuale. Non viet. Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 900.746

Una donna allo specchio, di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli, Mario Honorato (Italia-Color) — Con le musiche di Ennio Morricone Paoli il ritratto di una giovane, , carnale e romantica donna in cerca dell'amore. Viet. 18 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **/****

IDEAL
corso Becceria 4 — Tel. 541.825

Conan il distruttore, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Grace Jones, Wilt Chamberlain (Usa-Color) — Il barbaro Conan in cerca dell'amata, è coinvolto da perfida regina e compie una disperata impresa. Non viet. Avventuroso
16,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 **/*****

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis — Tel. 537.100

Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Color) — Cronaca divertente e parossica di una grande festa giovanile. I giovani protagonisti si scatenano a più non posso. Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 **/***

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.282

Scuola di polizia, di Hugh con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Color) — Pittoresca galleria di macchiette alla scuola per aspiranti poliziotti. Fra risate a grappoli si succedono di tutti i colori. Comm.
15,15; 17,10; 18,50; 20,40; 22,40 **/*****

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.256

Una donna allo specchio, di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli, Mario Honorato (Italia-Color) — Con le musiche di Ennio Morricone Paoli il ritratto di una giovane, bionda, carnale e romantica donna in cerca dell'amore. Viet. 18 Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 **/*****

via Arsenale 31 — Tel. 532.464

La corsa più pazza d'America n. 2, di Hal Needham, con Burt Reynolds, Shirley MacLaine (Usa-Color) — Seconda edizione della sfida illegale attraverso gli Stati Uniti da effettuare con qualsiasi mezzo. Non vietato Commedia
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

REPOSI
via XX Settembre — Tel. 561.466

All'inseguimento della pietra verde, di Robert Zemeckis, con Michael Douglas Turner, (Usa-Color) — Fantasiosa gara alla ricerca della pietra, trova aiuto in un avventuriero attratto da un favoloso diamante. Non vietato Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ***/*****

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.143

Broadway Danny di Woody Allen, con Woody Allen e Mia Farrow (Usa-bn) — Un impresario teatrale racconta i rapporti con i suoi e, in particolare, quello grande della soubrette Non vietato
18,30; 18; 19,30; 21; 22,30. *****/***

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 630.621

Metropolis, di Fritz Lang, con Gustav Frolich, Brigitte Helm (Germania + a colori) — Il capolavoro fantastico e visionario di Lang arricchito con una colonna sonora composta da Giorgio Moroder. Non viet. Fantascienza
18,30; 19 19,30; 21; 22,30 Riedizione (1927)

VITTORIA
via Roma 366 — Tel. 541.788

Breakdance di J. Silberg, con L. Dickey, B. Lokey (Usa-Color) — Una ragazza, la cameriera ma sogna di andare a Broadway. Ci riesce con l'aiuto di due amici breakdancers. Non viet Musicale
15,00; 17,10; 19; 20,50; 22,40 */***

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via G. Baista 37 — Tel. 297.197

Nuda e crudele di A. Thomas. Film inchiesta. Ore 13; 18,40; 18,30 Documentario
Pink Floyd live at Pompei con D. Gilmour, R. Waters, R. Wright, N. Mason — In stereo a quattro piste magnetiche, il concerto dei vivi del gruppo inglese. Ore 20; 22,30 Musicale

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214 - Ore 3500

MASSIMA
piazza Massaua 9 — Tel. 725.803 - Ore 3500

I predatori dell'arca perduta di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Color) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non vietato Avventuroso
20,30; 22,30 Riedizione

ALTRE VISIONI

FORTINO
(via Cigna 47; tel. 488.560)

NUOVO ODEON
(via Verdi 9, telefono 748.23 82)

Voglia di tenerezza, di James L. Brooks musiche di Michael Gore con S. MacLaine, D. Winger, Jack Nicholson. Versione in high dynamic system (dolby HX) Ap. 20, ult. 22,30. Commedia

DELLE
(c. Belgio 53, telefono 874.171)

tranquillo al ranch di John Sturges, con Burt Reynolds. Ap. 20, ult. 22,30 Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5/L, tel. 544 077)

Tutto Fellini: Chiedo asilo, con Roberto Benigni. Ore 20,30; 22,30. SALA VIDEO: L'imperatrice Caterina, di Josef von Sternberg con Marlene Dietrich. Ore 20,30; 22,30. Ingresso soci. Passeggeri

MIRAFIORI STUDIO
(c. Cosenza 96, telefono 366.722)

Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA
(via Sacchi 16, tel. 511.293)

Quella villetta di buona famiglia, con Karina Gambier. Orè 14,05; 15,30; 16,56; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

(c. P. Ostiense 31, tel. 575 027)

Deep Throat, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace (versione originale); Passione estendita, con Anna Mo, Maria Laurent. Ap. 14,30. Ult. 22,30 (ingresso 4000, ridotto 3000)

CINECLUB
(v. F. Calandra 19, t. 851.863)

Dalle 14,30 alle 24 continuato Anal Princess Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 851 904)

Marilyn transex object e Americas porno college. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI
(via P. Tommaso 9, tel. 545 334)

Segni particolari di una vipera con Darlea , Berlin Color. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAGGIO
(largo G. Cesare 156, t. 287 974)

Super sexy star. Ap. 15; ultimo 22,30

METROPOL
(c. Principe Tommaso 8, tel. 660.54.70)

Seducenti porno e lesbiche, con Rita Hagert, Marianne Sommer. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

MILANO COPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 430 266)

Zia erotica Novità. No stop dalle ore 10, ultima proiezione alle 22,30.

PRINCIPE
(v. dr. d'Acaja 48, t. 742.8961)

La visione di Manhattan e The truth about Jennifer (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30. L.

TORINO
(via Sacchi 6, tel. 530.363)

Dolce signora (Sweet erotic lady), con Evelyne Quinti, Josiane Langoureau. Ap. Ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 842)

Le gatte in calore e Delizia erotiche Ap. 15. Ult. 22,30.

FUORI CITTA'

CHIVASSO

MODERNO: Intercoiter il guardone la moglie.
: La casa Hostess.
Viet. 18. RICHELINO
SUPERGAL: Il grande Vietato 18.

TEATRI

CHIESA MISERICORDIA (via Barbaroux 41): Festival Antidogma; ore 17 Seminario di Hatzakis su Scelsi. Ore 21 Ensemble musiche di prezzo L. 3000.

TEATRO ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO. E' aperta la Campagna abbonamenti. Per informazioni tel. 874 32.78

NUOVO - CENTRO PERFEZIONAMENTO DANZA: Avviamento al passo accentrati di danza classica — Iscrizioni alla Scuola di Danza — Seminario di Danza contemporanea con Peter Goss e Carla Perotti — Seminario di Danza Jazz con Adriana Cava — Corsi annuali di danza spagnola con Franca Roberto (scr. e inf. ore 9-13 e 16-19 C. M. d'Azeglio 17 - Tel. allo 644

NUOVO - TEATRO STUDIO: Scuola di Avviamento all'Arte Drammatica diretta da Franco Passatore. Iscr. alle prove di ammissione da lun. a ven. ore 16-19 tel. tel 882.666.

AVION - Centro Culturale: ginnastica aerobica, corsi e stages con Paolo Camia. Per info e iscriz. tel. 386.240, ore 14-18

CENTRO ARTE DRAMMATICA: Seminari e laboratori si terrà di recitazione e per spettacoli via C. Alberto 12/1, tel. 533.378 ore 16-20, sabato 10-12 e tel. 713 648 mattino ore 8-12.

CENTRO DANZA ERICA PATRITO: Stage di danza jazz con Enrica Patrito dal 17 al 28 set. Iscrizioni ai corsi di danza Classica Moderna e Jazz. Inf. tel. 546.173.

INTRADOSSO (v. S. Massimo, 21). Corsi di recitazione, dizione, regia. Or. segr. 16-21 (tel 871 009)

PUNTO FISSO (tel 582.209). Teatro di marionette, mimo e acrobatia: Corsi e stages. (scr. v. Massena 45

PUNTO FISSO (tel 582.209). Prove aperte e dimostrazioni delle 15 alle 22. Passeggiata del Duomo (un. ven.).

TEATRO DEL MARMI' (tel. 878 373) - Scuola di mimo danza.

TEATRO DEL MARMI' (tel. 878.373). Spettacoli per le scuole.

Du Parc
Questa sera ripiso
Giovedì 27-9
Gran gala d'apertura del vero salotto di Torino

Woody Allen a Torino con il suo ultimo film «Danny Rose»

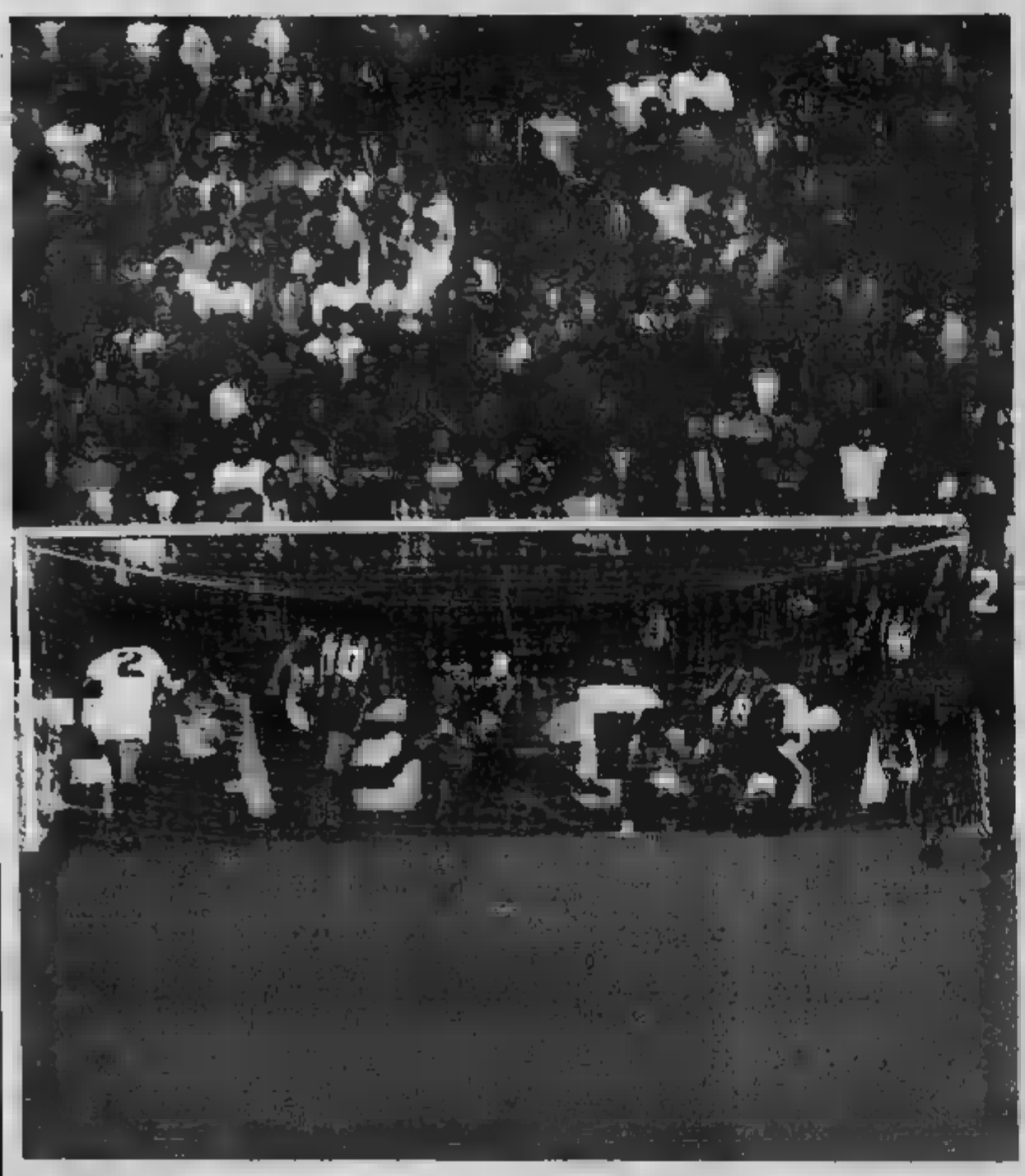
TUTTOCUCINE
1 CORSO TRAPANI 71
P. COSSA 15
5 VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

HOLDING DEL MOBILE
1 CORSO 71
2 VIA S. DONATO 1
3 VIA P. COSSA 15
4 VIA PINELLI
5 VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

Mentre il Torino cola a picco nella trasferta con la neopromossa Cremonese

JUVE, UNA VALANGA



JUVENTUS

I bianconeri hanno confermato la loro versatilità cercando la via del gol con centrocampisti e difensori. Un problema: le punte non tirano in porta

a pagina 3

La più bella realtà juventina è Cois che ha già trovato la maglia della Under 21

A PAGINA 3

SAMPDORIA

Boskov ha trasformato la squadra che ieri è riuscita a mettere in crisi Napoli ma bastano le prodezze di un grande Maradona

A PAGINA 4

TORINO

I granata, danneggiati dal rigore iniziale, hanno comunque creato poche occasioni da gol. E' necessario migliorare il centrocampo. Zaccarelli però non drammatizza e pensa già alla partita di Napoli

a pagina 4

GENOA

I rossoblù agguantano la prima vittoria in campionato, ma il tecnico Burgnich è contento. Per Aguilera in serie A è vuole altro

A PAGINA 4

Nelle foto: in alto, il rigore di Sonomi (a Cremonese-Torino); a destra: la rete di Schreier, la quarta della scatenata Juventus ai danni dell'Atalanta

I risultati

ASCOLI-VERONA 1-3
53' Di Gennaro (V); Bregel (V); 70' Elkjaer (V), 75' Hernandez (A)

CREMONESE-TORINO 2-1
3' Sonomi (C) rigore; 24' Nicolini (C); 41' Cisco (T)

FIORENTINA-MILAN
13' espulso Tassotti (M)

INTER-AVELLINO 2-1
43' Diaz; Altobelli (I) rigore; 62' Pasculo (A)

JUVENTUS-ATALANTA 5-1
3' Bonini (J); 50' Platini (J); 71' autogol Magnocavallo (A); 73' Magrin (A) rigore; 74' Schreier (J); 79' Platini (J)

NAPOLI-SAMPDORIA 1-1
51' Maradona (N) rigore; 73' Salsano (S)

ROMA-COMO 1-1
50' Cerezo (A); 76' Iorio (C); Joslo (R) ebbe alla ripresa

5-0
27' Galparoli (U); 35' Zico (U); 56' Belfrapp (U); 67' Mauro (U); 87' Carnevale (U)

La classifica

SQUADRE	P.	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.	Diff. reti	Media ingl.
Verona	4	2	1	0	0	1	0	0	6	2	+ 4	+ 1
Udinese	3	2	1	0	0	0	1	0	7	2	+ 5	—
Juventus	3	2	1	0	0	0	1	0	5	1	+ 4	—
Fiorentina	3	2	0	1	0	1	0	0	1	0	+ 1	—
Inter	3	2	1	0	0	0	1	0	3	2	+ 1	—
Sampdoria	3	2	1	0	0	0	1	0	2	1	+ 1	—
Como	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1	—	- 1
Cremonese	2	2	1	0	0	0	0	1	2	2	—	- 1
Milan	2	2	0	1	0	0	1	0	2	2	—	- 1
Roma	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1	—	+ 1
Torino	2	2	1	0	0	0	0	1	2	2	—	- 1
Avellino	1	2	0	1	0	0	0	1	1	2	- 1	- 2
Napoli	1	2	0	1	0	0	0	1	2	4	- 2	- 2
Atalanta	1	2	0	1	0	0	0	1	2	6	- 4	- 2
Ascoli	0	2	0	0	1	0	0	0	1	4	- 3	- 3
Lazio	0	2	0	0	1	0	0	1	0	5	- 5	- 3

Marcatori

3 reti: Platini (Juve); Carnevale (Udi.); Briegel e Di Gennaro (Ver.);
1 rete: Hernandez (Ast.); Magrin, Cotti (Ast); Diaz (Ave.); Cornacchiuolo (Como); Bertoni, Nicolini (Crem.); Pecci (Tor.); Altobelli, Muraro, Pasculo (Inter) Bonini, Boniek (Juve); Hateley, Virdis (Milan); Bertoni, Maradona (Napoli); Cerezo (Roma); Tassotti, Galbiati (Samp); Cisco, Schreier (Tor); Galparoli, Garzilli, Mauro, Belfrapp, Zico (Udi.); Elkjaer, Galderisi (Ver.).

Schedina

DOMENICA 30 SETTEMBRE
Atalanta-Roma
Avellino-Juventus
Como-Fiorentina
Lazio-Inter
Milan-Cremonese
Sampdoria-Ascoli
Torino-Napoli
Verona-Udinese
Bari-Lecce
Empoli-Cagliari
Padova-Genoa
Palermo-Brescia
Messina-Benevento

Spettatori e incassi

Partite	Paganti	Incasso	Abbonati
Verona	12.427	120.419.500	7.896
Cremonese-Torino	19.721	[illegible]	3.198
Fiorentina-Milan	87.569	404.902.000	27.828
[illegible]	20.328	231.967.000	25.464
Juventus-Atalanta	62.830	293.728.000	16.905
Napoli-Sampdoria	8.701	213.598.000	67.356
Roma-Como	34.144	216.537.000	22.367
Udinese-Lazio	5.136	52.728.000	22.824
Totali	137.414	1.556.712.500	192.226

Totocalcio

Concorso 5

2	Ascoli-Verona	1-2
1	Cremonese-Torino	2-1
x	Fiorentina-Milan	0-0
1	Inter-Avellino	2-1
1	Juventus-Atalanta	5-1
x	Napoli-Sampdoria	1-1
x	Roma-Como	1-1
1	Udinese-Lazio	3-0
1	Arezzo-Empoli	1-0
x	Bologna-Pisa	2-2
1	Pescara-Triestina	2-1
x	Cesena-Foggia	0-0
x	Pontedera-Alessan.	1-1

Il monte premi è di Lire 14.081.480.819
Ai 999 «12» L. 7.721.000
Ai 39.947 «11» L. 254.000

Totip

Concorso 39

1°	Amado	1
	Il Cardinale	1
2°	La Giraglia	2
	Blu Jevna	x
3°	Luc. Minguzzi	x
	Malika	x
4°	Bisenor	2
	Out Un Fun	2
5°	Gelo di Pirlo	1
	Mona Ke	x
6°	Fergan	2
	Arpaso	1

Ai 7 «12» L. 25.647.000
Ai 399 «11» L. 518.000
Ai 8700 «10» L. 53.000

Dopo il k.o. che ha distrutto i suoi sogni

E ADESSO LA ROCCA DEVE FARE L'ESAME DI COSCIENZA

DAL NOSTRO INVIATO
MONTECARLO — Don Curry è un fuoriclasse, degno detentore della corona mondiale. Nino La Rocca un buon pugile con qualche buona dote ma con molti difetti.

Questa la cruda verità uscita dal match di sabato notte a Montecarlo sul quale un po' tutti ci eravamo colpevolmente illusi, coinvolti dall'ottimismo categorico «cian» del mulatto di Genova.

L'imbattuto americano, che ha solo 20 incontri all'attivo ma alle spalle un'attività dilettantistica ad alto livello fonte di inesauribile esperienza, ha impartito una severa lezione di pugilato — non solo come potenza ma anche come senso tattico — ad un che aveva molto studiato senza tuttavia poter cancellare lacune irreversibili finora solitamente mascherate da una carriera troppo facile ed illusoria.

Il titolo di campione del mondo, già lo si era fatto capire alla vigilia, Agostino e Rodolfo Sabbatini, per essere riusciti a portare fino alla soglia della corona assoluta dei welters un pugile bello da vedere, simpatico come personaggio, solido fisico e per stare a a .

ring monegasco Nino ha fatto tutto quanto era in imporre a Don Curry la sua velocità, indurlo a scoprirsi e sfruttare sua prontezza di riflessi per colpirlo d'incontro e supplire così, in modo forse determinante, alla sua scarsa potenza di pugno. Il ona del mondo non è caduto tre-nello, facilità miglior — — l'unica — Nino. Curry non gli lontano, per impedirgli di sfruttare il jab sinistro, lo invece vicino senza l'azione, rando colpi solo a bersaglio sicuro, senza offrire spazi in contrattempo La ripre se, quando un impatto involontario di teste seguito da un sinistro ha aperto un rivoletto di sangue sullo zigomo destro del mulatto, proprio vicino all'occhio, ho letto la paura nello sguardo di Nino La Rocca, il pugile di Agostino in quel momento si è reso conto di essere impotente di fronte ad un campione troppo forte per lui. Si è innervosito, temendo una sospensione per ferita, ha cercato di accelerare i tempi, si è offerto come un «kamikaze» ai pugni implacabili di Curry che nella sesta ripresa lo freddamente sistemato, dandolo una prima volta al tappeto e poi definitivamente k.o.

Un epilogo drammatico, raggelante chi si era illuso sulle possibilità di Rocc tragedia autentica per Nino ancora ieri distrutto, dentro e fuori, più che dai pugni dell'avversario, dalla vergogna per aver deluso tanti tifosi, dall'a per essersi sentito deliamente ridimensionato.

Ora c'è di riflessione, in parte imposta dalla quarantena obbligatoria dopo un k.o., in parte indispensabile per riordinare opinioni che non collimano fra quanti guidano La Rocca. Il pugile vuol ritentare, il Rocco Agostino, sia pure senza sbilanciarsi, non esclude questa possibilità, Bob Arum (socio americano di Sabbatini) è pronto ad offrire «test» di rilancio in gennaio, lo invece, realisticamente, collo- Europa futuro un pugile bello da vedere, simpatico, ma troppo fragile, dentro fuori. E' peccato, ma forse ha ragione Sabbatini, sempre che un Jones, galileo dalle ferro, continui a snobbare il titolo europeo oppure passi di categoria. Se no l'Europa potrebbe diventare scomoda per il «povero» — si fa per dire, che la borsa i soldi gliel ha dati, eccome — Nino La Rocca.

Gianni Pignata

Un'immagine del da- il pugile è a terr la

PALLONE: ANCHE LA MERLESE E' FINITA IN SERIE B

Ma c'è la possibilità di un ripescaggio da parte della federazione che riporterebbe nella massima anche la Maglianese

MONDOVI' — Il girone di qualificazione si è chiuso condanna della Merlese di Livio Tonello che, in compagnia della Maglianese di Paoletto, retrocede in serie B. L'ultima giornata non ha cambiato situazione al fondo della classifica: Tonello e Paoletto hanno perso le rispettive gare e sono rimasti a quota 1, Devia è salvo dover ricorrere allo spareggio che era nel pro-

Per la Merlese e la Maglianese non resta che sperare ora nella possibilità di un ripescaggio da parte della federazione. La possibilità salirà, sempreché le due promosse in serie A siano l'Albese e la Sanstefanese, che ieri, con la Caraglese e l'Atpe di A qui, hanno iniziato il girone di qualificazione. Se saranno loro le prime due classificate, è chiaro che non se no nulla perché sono già rappresentate in serie A e al loro posto sarebbero ripescate la Merlese e la Maglianese. Ovviamente Tonello spera in questa soluzione dopo la conclusione amara del campio- per lui è andato da quello dell'anno scorso. Nella passata stagione, l'ampliamento della serie A squadre gli aveva fatto la e quest'anno potrebbe salvarsi ancora grazie alla rinuncia di qualche squadra dall'esperienza nella massima categoria (una di questa potrebbe essere la Calcese di Devia).

Il congedo di Tonello di fronte ai suoi tifosi non è stato brillante, almeno punto risultato. Opposto battitore potente sicuro Marco Pirero, il capitano della Merlese perso per 3-11. Un risultato che sostanzialmente identico quello delle tre partite precedenti, concluse si- sconfitte. Sotto l'incalzare bordate precise suo avversario, Tonello ha avuto avvio disastroso, cedendo sei giochi consecutivi alla quadretta della Dogliansese. Un 6-0 che testimonia la concentrazione con cui il capitano Merlese ha iniziato la gara, e con lui i suoi compagni di squadra Bruno (ancora sofferente al braccio), Ravinale e Canale. Sotto il pungolo qualche fischio, Tonello ha reagito ma, sempre alu- dalla squadra, è andato al riposo in svantaggio per 3-7.

Nella seconda parte della gara, il capitano della Merlese si è ripreso, ma era ormai troppo tardi per tentare un'impossibile rimonta. Tra i battitori ci sono stati ottimi pi, con sempre preciso tanto alla che al rilancio, 10-8, con tre giochi consecutivi a favore Tonello, qualche tifoso sperato nel miracolo; ma forse, per vincere la partita, la avuto bisogno di un Bruno in piena efficienza e più pronti a centrocampo nello sfruttare errori avversari. Il diciannovesimo gioco se l'aggiudicava Pirero.

Mesto il commento di Tonello negli spogliatoi: *«La retrocessione ce la siamo giocata otto giorni fa contro Paoletto a Magliano Alfieri. Perdendo in modo incredibile quella partita, abbiamo gettato al vento tutte le nostre speranze».*

Piero Galasco

Tennis ad Alba

CAMPIONATI CATEGORIA C I PIEMONTESI SONO BRAVI NEL DOPPIO

ALBA — Si sono conclusi, presso il T.C. Alba, a Rocca i campionati italiani di tennis, categoria C. Fabrizio Alessi, nel singolare maschile, Cristiana Roveda, nel singolare femminile, Franco De Ambrogio e Franco Taragni nel doppio maschile, ancora Franco De Ambrogio e Barbara Barelli nel doppio misto e la coppia Brandolo-Bonzano nel doppio femminile, sono i nuovi campioni d'Italia di categoria C per l'anno 1984.

Nell'ultima giornata di gara si sono disputate tutte le finali in programma. Nel singolare maschile la testa di serie numero uno, il perugino Alessi, vincitore nella stagione di tutti i tornei ai quali ha partecipato, dopo aver sconfitto in semifinale il lombardo Lia in tre set, ha superato abbastanza agevolmente in finale il laziale Ribecchi con il punteggio di 6-3, 6-1. Per Alessi si è trattato di una conferma ad alto livello in una stagione in cui ha sempre primeggiato con assoluta sicurezza. Gli otto piemontesi che si erano qualificati per questo torneo sono usciti ben presto di scena, vittime dell'emozione e di un eccessivo nervosismo. L'ultimo a cedere è stato Clavico.

Nel settore femminile la sorpresa è venuta dalla sconfitta in finale della testa di serie numero uno, Isidori, ad opera della Roveda. Roveda si è imposta con il punteggio di 0-6, 6-3, 6-3. La tennista milanese, 16 anni, è la più giovane vincitrice di un titolo italiano in questi campionati. I rappresentanti del Piemonte, delusenti nei singolari, si sono riscattati nei doppi. In quello maschile, finale tutta piemontese tra Lucchetti-Pittaretti e De Ambrogio-Taragni. In due set hanno prevalso gli alessandrini De Ambrogio-Taragni vincitori per 6-4, 7-5.

Lo stesso De Ambrogio, in coppia con Barbara Barelli ha vinto anche il titolo nel doppio misto, sconfiggendo i cuginì romani D'Andrea con il punteggio di 7-5, 6-3.

Infine nel doppio femminile, che aveva aperto la serie delle finali, la Bonzano di Ascoli Piceno e la Scandola di Udine, hanno battuto la emiliane Piccinonni e Puggi per 6-3, 6-4.

Aldo Scavino

«Vecchie Glorie» a Courmayeur

TUTTI INSIEME SONO ALPINI E ANCHE ATLETI

Zeno Colò, vecchia gloria a Courmayeur

COURMAYEUR — Un classico raduno di alpini con bianche be fluenti che si abbracciano e baciano commossi, ricordi magari un po' ripetuti per la millesima volta, vino e qualche scivolone nella retorica. Questo il radu- no delle «Vecchie glorie» del Plotone di Courmayeur organizzato in occasione del cinquantenario della cresciuta della Scuola militare alpina di (e quindi del plotone stesso che, con l'amore per l'eroica di quei tempi, era stato battezzato «Nucleo tugine Sci Veloci Alpine»).

In più, però, rispetto alle solite adunanze, un altro elemento comune a tutti: il fatto di essere atleti, quindi l'amore per lo sport. E così ecco le medaglie d'oro di Garmisch (1936) Stefano Sertorelli e Scilo Scillico confrontare la «loro fatica» con quella dei fratelli Rodeghiero, il «mostro sacro» — ma non in questo ambiente dove il camerata supera anche l'importanza degli allori conseguiti — Zeno Colò discutere della sua leggendaria discesa di Aspen con il campione italiano in carica Mauro Corna. E, tutti insieme, il fondista giovane promessa Alberello con i «vecchi» Bernardini e Gianfranco e Aldo Stella, il saltatore Giuseppe Armand con il gigantista chard Prametton.

Camerattismo non significa, però, oblio valori riconosciuti. Ed ecco il leggendario maresciallo Tassotti (suo il record di applausi durante la premiazione), campione italiano ed olimpionico di combinata nordica (fondo e salto), indiscutibilmente uno dei personaggi più famosi dell'intero arco alpino, allenatore e maestro (non solo di sci...) di generazioni di alpini sciatori. *«Non ho insegnato niente a nessuno — è la replica quasi scontata per chi lo conosce —. Al massimo ho fatto vedere come si fa a farsi venire dei sudori freddi come un pollice e a faticare quando ci si sente crepare».* E scusate se è poco.

Poi ci sono i di adesso, poco più che ragazzini in mezzo a tante illustri senilità, ma come tutti perfettamente partecipi dello spirito della manifestazione. I gradi sono irrilevanti, le penne bianche (da maggiore in su) e i galloni quasi non si notano fra centinaia di cappelli tutti altrettanto segnati a di sudore, pioggia, neve o gelo. La mano del generale Cappelletti, comandante della Scuola Militare Alpina, si consuma fra le strette. Due giorni di festa per tutti ai termini dei quali l'ex militare «di truppa» si scopre a dare del tu al lello, il generale in pensione a stringere con orgoglio la mano al caporale che «dal trampolino era un *fenomeno*».

Golf a Verona: ieri la gara conclusiva

TORNEO LANCIA A DUE GIOVANI

NA — Dopo due giorni di gara sul campo golf club Verona si è concluso ieri il settimo trofeo Lancia. Hanno vinto due giovani, la genovese Annalisa Barbieri, 18 anni, che della buca 18 del golf club Villa Condulmer di Treviso, e Nicola Luce, 19 anni, di esia.

Entrambi hanno conseguito risultati importanti in campo nazionale: la bionda Annalisa vinto proprio a Verona il campionato italia- di categoria 1980 Nicola Luce è nei giorni scorsi agli Internazionali Italia a Villa d'Este.

Il di Verona ha espresso è il frutto di trenta gare di selezione iniziate otto mesi fa e che hanno laureato 300 finalisti. Alla prova hanno partecipato giocatori, a testimonianza del gradimento che questa manifestazione dilettantistica suscita in un ambito sportivo si aprendo a nuove per consentirne una più pia partecipazione di base.

Classifiche: 1) Annalisa Barbieri (Garlenda) e Nicola Luce (Venezia) punti 142; 3) Giancarlo Ferrero e Nicola Raccagni (Golf Club Torino) 144; 3) Tiziano Rocciagnoli ed Emo Pi- renze)

Il pilota irlandese gra- ferito in un incidente occorsogli durante il G. P. di De- formula «Indy», ver in uno «stato critico» secondo i medici dell'ospedale dell'Università del Michigan.

Un portavoce dell'ospedale ha comunque precisato che «le reazioni vitali di Daly sono stabili». Il pilota ha riportato la frattura delle due clavicole e dei due piedi, della mano sinistra, mentre sono in corso esami per accertare eventuali lesioni interne. Secondo i testimoni dell'incidente, l'ex pilota di Formula 1 ha perso il controllo della sua March durante il terzo giro del G.P. di Detroit andando ad urtare violentemente contro un muretto di cemento.

Stasera si completa il tabellone dei 32esimi

BOCCE: AL «MOSSETTO» SI SCELGONO GLI ULTIMI 16

La quadretta Piemonte (Canalla), in piedi, qualtro «C» in gamba

I 16 incontri di (ricordiamo 11 verranno giocati al Circolo Mossetto in lungodora Agrigento e alla O.S. Bertolla in strada antica di Bertolla) il quadro completo delle 32 quadrette rimaste in dopo i turni di qualif one.

Molte state le vittime illustri, tra le sedici formazioni già qualificate troviamo ancora grossi e anche illustri sconosciuti che però rivati sino a questo punto. Tra i big ancora in gara ci sono: Umberto Granaglia, Tabone, Barcatto, di. Mauro Parisone. Ott otto cepiquadrette Bernardi, Damiano, Accornero, Pelazza, Tarello, Cosiato, Olivi e Robotti.

Delle squadre sin qui all'opera quella di Granaglia ci pare più forte di la che ha vinto la edizione: l'industriale Botta (che a «militare» nei suoi impegni di lavoro con l'estero anche qualche partita a bocce di sera) ha fornito un rendimento più che soddisfacente, bene spalleggiato dal mancino Olivero, il giovane Arlaudo è stato all'altezza della comunque sfrutare a neppure capitan Granaglia è stato protagonista di colpi eccezionali.

Vercelli anche la squadra guidata dall'ex tridato Barcotto e quella di Michelino Brustto; buone chances vanno accreditate pure alle formazioni di e di Maino, senza peraltro dimenticare i valenzani di Bellotti, i vercellesi di e i lesi di Cossiato.

Altra strada poi percorrere è presentarsi alla sona alta dalla classifica gli alessandrini della Soms San Michele, i pinerolesi della Vinçon e i torinesi della Colombo di Polano (soprattutto se il giovane Sigismondi si manterrà su un buono standard di rendimento). Senza clamori, ma grazie a un gioco redditizio, ci sono anche altre squadre che potranno recitare il ruolo di guastafeste.

Guido Tolaini

PROGRAMMA - Circolo Mossetto — Pro Grugliasco (Fochi) - Sia Bocce Caudera (Piero Paletto); Amatori Bocce Sassi (Vietti) - Laghi Balte (Priotto); Silpa Sabotino (Piero Anterio) - Macovè Rochiardi Settimo Tor. (Martinotti); Almar Valtorrese (Cerrato) - Ristorante Cafasso (Franco Negro); Bocciofila Beccaria (Tortone) - Aostana (Moro); Sia Bocce Caudera (Brignolo) - Salvi Arreda (Salvi); Madonna del Pilone (Mossetto) - Laghi Balte Cumiana (Spinello); C.R. Mossetto (Cozzani) - Racconigese (Mazzagno); Ristorante Rebella (Damiano) - Laghi Balte Cumiana (Tonietta); C.R. Mossetto (Vay) - Amatori Bocce Sassi (Reita); Uga Casi (Capello) - Laghi Balte Cumiana (Depetris).

G.S. Bertolla — La Piemonte (Canetta) - Avvenire San Paolo (Giuseppe Negro); Valco Mondovì (Bonadio) - Ponte Masino (Rinatto); La Costanza (Minuto) - Poderi Scanavino Vinçon (Dante Amerio); La Tola Ite Chivasso (Ottaviani) - Cesare Colombo (Turinetti); Stamperia Mezzano Cassia Monferrato (Macchia) - La Chiusina (Rocca).

Il difensore, tra i migliori, alla ricerca di un posto da titolare

PIOLI ORA CERCA UNA MAGLIA BIANCONERA E INTANTO NE TROVA UNA AZZURRA

Le prodezze di Michel Platini quasi non fanno più notizia. Da un campione ci si attende la giocata di classe ed i due gol segnati dal francese all'Atalanta rientrano in questa ottica.

Chi invece continua a stupire e raccogliere consensi è l'ultimo arrivato, il più giovane dei talenti alla corte di Giovanni Trapattoni. Ossia Stefano Pioli.

Ieri si è presentato subito nel migliore dei modi.

Era passato poco più di un minuto quando è stato pronto a recuperare un pallone rimpallato verso destra per poi crossarlo, preciso, per l'accorrente Boniek: Juventus uno, Atalanta zero.

Il gioco era fatto, per Pioli veniva il momento dei nuovi consensi.

Dell'Avvocato: «E' un giocatore molto interessante, che sa muoversi sul campo anche in maniera elegante»; di Boniperti: «Anche contro l'Atalanta è stato molto bravo, come sempre»; di Trapattoni: «Nonostante la giocosa età, Stefano sta dimostrando buona personalità e intelligenza calcistica».

Lui, Stefano Pioli, diciannove anni da compiere (è nato il 20 ottobre '65), mantiene in ogni caso saldamente i piedi sulla terra: «Adesso sta andando tutto bene, poi vedremo. Certo tutti questi complimenti mi fanno piacere ma capisco bene che non devo montarmi la testa. Se mi sento titolare fisso? No, certo. Quando posso mi metto a disposizione, ma non penso di meritare di più, sono pronto a fare quello chiesto dal tecnico».

Certo un pensierino a restare in squadra Pioli lo sta facendo, anche se saggiamente preferisce tenerselo per sé. Ad ogni buon conto anche Trapattoni sembra non volersi privare delle "forze fresche" del parmigiano tanto presto. Ieri, per verificarne la duttilità, nei due tempi lo ha utilizzato in maniera differente: dapprima sulla fascia destra, quindi come difensore centrale. «E' un elemento duttile, che sa adattarsi bene alle esigenze — ammetteva il tecnico a fine partita —. Se la cava bene in ogni caso ed in una squadra come la Juventus, nella quale ciascuno deve sapersi sempre adattare alle circostanze, il suo eclettismo diventa indubbiamente importante».

E' una promozione definitiva? Trapattoni non va oltre sapendo che, comunque, nell'arco della stagione viene sempre il momento in cui, per quanti giocatori si abbiano a disposizione, sembra che non siano sufficienti. Intanto è lieto che il «ragazzo» stia per raccogliere un nuovo riconoscimento: Azeglio Vicini lo ha infatti convocato per l'allenamento in programma mercoledì a Coverciano per gli Under 21, una squadra che, assurto un cielo lo scorso anno giungendo alla semifinale del campionato europeo di categoria, ricomincia in questa stagione la sua avventura continentale, con elementi necessariamente rinnovati.

«Una convocazione che non mi aspettavo — confessa Stefano —, che rende ancora più magico questo momento. Se ammiro qualcuno? Sempre il mio modello è Tardelli. Mi piace la sua duttilità e la grinta, una dote, quest'ultima, che ritengo fondamentale per un giocatore».

Un sorriso largo e aperto, Stefano sembra l'incarnazione di quella serenità e iniziativa che la Juventus sta ricercando nei primi impegni e che ieri è sembrata ritrovare appieno nel secondo tempo. Trapattoni al proposito è soddisfatto, tanto più perché non nasconde che «con un Platini che conferma alla grande la bontà dei suoi schemi, occorre non perdere battute e tenere il passo».

Giorgio Barberis

Pioli, una realtà della Juventus di oggi

L'Atalanta riesce a consolarsi

«ALMENO ABBIAMO VISTO GIOCARE PLATINI»

«Vista la pena di veder Platini segnare a questo punto, poniamo, non c'è niente da recriminare». Presi come questa si possono cogliere nei corridoi dello stadio, ovviamente da parte bergamasca. La sconfitta — molto robusta — è certo fatto piacere all'Atalanta, ma saggiamente tutti sono di fronte ammaestramenti per il futuro. Per la verità, quando una squadra incassa cinque gol c'è poco da discutere, si potrà archiviare tranquillamente la questione, ma il nostro campionato ha i suoi diritti e bisogna parlare di tutti, anche degli sconfitti, anche se a loro non piace troppo.

Dice con molto stile il presidente Bortolotti: «Bisogna saper trarre una lezione da questa sconfitta». Irrita l'allenatore Bonetti, allargando le braccia: «Abbiamo sbagliato, inutile nasconderlo. Ed abbiamo sbagliato per tre motivi: primo, perché non siamo riusciti a fare il pressing, come dovrebbe essere abitudine. Secondo, perché abbiamo avuto una paurella bramosia di rimontare quando siamo stati in svantaggio. Terzo, per la nostra ingenuità. Tre cose che, fondate insieme, hanno fatto in modo che la Juventus dilagasse. Quindi, merito loro ma anche colpa nostra. Non si possono dare certi vantaggi ad una squadra che è già molto forte per conto suo».

Che sia forte, non lo accorti tutti. Però, per mitigare questa impressione, il caso di raccogliere qualche contestazione — sia pure leggera — da parte atalantina. Dice il portiere Bonavelli: «Visto come la partita si è conclusa non è certo il caso di accampare scuse, però sul secondo gol della Juventus si può obiettare qualcosa: era in fuorigioco netto e l'arbitro aveva fischiato. E' stata la rete decisiva, quella che ci ha tagliato le gambe. Ripeto, non cerco scuse, ma di un fatto come questo bisogna tenere conto, prima di dare un giudizio sulla nostra squadra». Sarà può all'Atalanta poco far piacere, ma la sostanza non cambia.

«Ciò che conta, a questo punto, è di riuscire a trarre una lezione da questa sconfitta. Speriamo di riuscirci, in modo che questo episodio possa esserci utile in futuro. Dopo tutto, non incontreremo sempre e soltanto sulla nostra strada squadre del calibro della Juventus» conclude molto filosoficamente l'allenatore Bonetti.

Chiude Gelli, in omaggio alla teoria che della Juventus e di qualche altra squadra sempre molto interessanti da raccontare: «E' sempre la solita Juventus. Sempre forte allo stesso modo, voglio dire. Il punteggio ci castiga anche, ma è inutile entrare nei particolari. Speriamo che le cose cambino in futuro». Ed è scontato che tutti, in casa dell'Atalanta, tirino il fiato perché si tolti il dente-Juve.

Beppe Bracco

Gelli

Platini: due gol che scacciano la crisi

Il bianconero

CHE GIOVANNI ECCO PLATINI I PIEDI GIUSTI AL GRANDE OMAR SIVORI

Quel secondo gol di Platini — il sinistro che accarezza la palla e disegna una traiettoria beffarda — mi ha ricordato Sivori, il suo personalissimo stile di tiratore della «resistenza» avversaria. Solo chi ha classe e non finire può provare. Omar aveva assunto quel modo di trattare la palla al rango di «ideologia calcistica» e lo aveva perfezionato a sua immagine e somiglianza. Annichiliva i termini che lo braccavano con il tunnel, il passetto sghembo, il tocco ancora più «soft»... e il pallonetto, la traiettoria finale che più si confaceva per quel repertorio di gioco. Assistere a quelle dabbatoni mi procurava scosse febbrili che non ho più conosciuto sugli spalti dello stadio. Ho capito solo molto tempo dopo, in età già avanzata, che quelli erano stati e sono rimasti i miei soli orgasmi.

Ieri ci sono andato vicino, se non altro per la suggestione dei ricordi risvegliati da quel tocco di sinistro in assoluta scioltezza di Platini. Lo voglio rivedere in altra circostanza, quando non ci sia di mezzo la retroguardia dell'Atalanta e un punteggio tale da trasformare qualsiasi match di campionato in partitella di allenamento.

Si capisce che la mia «esigenza» è in gran parte di carattere sentimentale: Platini non ha bisogno rifare il verso a Sivori per essere super; Platini brilla di grandezza sua. E' un fiorettista sa colpire di spada. La sua maniera di affondare la stoccata è di un'eleganza raffinatissima. La Juventus dell'Avvocato può ben riconoscersi nell'ultimo suo grande mentore.

Sono piombato nell'aulico, e rallento. Conviene scendere dall'Empireo ai più prosaici cieli del tifoso. Da quando Platini appare sempre un marziano del calcio ma — come dire? — il suo gioco è comunque geometrico. Basta guardare: i lanci di Platini sono invenzioni che coniugano fantasia con potenza, gli assist sono «sanno» di intelligenza ordinata, le stesse invenzioni pescano da un repertorio dalla logica manageriale. Il nostro nuovo eroe è tutto anche fuori campo. Il fondo è un poco Orlando pure lui, ma di N Non niente dell'anarchismo sudamericano. Mi ricorda piuttosto la bellezza delle immagini mitteleuropee del di Joseph Roth. Questo per... arrivare alla conclusione che vedo troppo perfetto. Ma quel secondo gol di ieri...

Il tifoso bianconero

JUVENTUS PLATINI	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	6	7	s.v.	6,5
FAVERO	7	6,5	6	7
	6,5	6	6,5	7
	7	6,5	6,5	6,5
PIOLI	7	6,5	6,5	7
SCIREA	7	7	7	7
	6	6	6	6
	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
	6,5	6,5	6,5	6,5
(CARICOLA)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
	6	6	6	6
PLATINI	7,5	7,5	7,5	7,5
	7	7,5	7,5	7,5
Arbitro: PEZZELLA	7	6,5	7	6

Non basta Maradona a far diventare grande la squadra di Marchesi

LA SAMP RIGENERATA DALLA CURA BERSELLINI METTE IN EVIDENZA I GUAI DEL NAPOLI

Maradona rigorista ai danni della Sampdoria: è la prima rete «italiana» del fuoriclasse argentino

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Maradona esordisce a Napoli, Maradona segna il suo gol d'apertura, Maradona dà [illegible] squadra il primo successo.

Poteva accadere, complice un arbitro a dir poco imbelle, non è successo perché dall'altra parte c'era [illegible] Sampdoria ormai matura e ben solida.

Sono rimasti [illegible] i molesti rituali della Domenica Sportiva a travisare la realtà, complice il campanilismo del telecronista in loco e il non [illegible]nalismo di chi muove le fila di questa «Novella 2000» televista.

La realtà è [illegible] un Ma[illegible] eccellente manca il Napo[illegible] squadra. La difesa merita insufficienza da bocciatura a giugno, il centrocampo [illegible] arriva al [illegible] e resta soltanto il [illegible] tacco dove Penzo lavora e ingoffisce, Bertoni [illegible] palla e stinchi, Maradona [illegible] i suoi slalomisti nella speranza [illegible] pungere presto un po' di più.

In tivù, nella geografia del fenomeno Maradona, si continua a parlare di squadra da scudetto. Più verosimilmente ci si può preoccupare di non retrocedere nell'altra metà del campionato, quella che lotta per non retrocedere.

Marchesi ha undici [illegible] contati da [illegible] A, e già non sono tutti fulmini di guerra. Quando deve pescare all'indietro, o trova giovani come Carannante e Caffarelli, o uomini imbolsiti come De Rosa o Celestini. Come farà a [illegible] avanti un complesso ridotto così all'osso riesce difficile immaginare, a non sembra ci siano quattrini per fare una [illegible] acquisti ad ottobre.

Svanito l'acquisto [illegible] Galbiati del Torino, [illegible] parla di [illegible] Bonetti, stopper con licenza di libero, che [illegible] Roma era in piena dis[illegible]. Potrebbe essere qualcosa ma non abbastanza.

I blucerchiati devono [illegible] passare l'esame [illegible] una squadra da scudetto per confermarsi squadra di primo piano. Marchesi invece ha seri problemi, avendo gli [illegible] contati

Bersellini

Il maggior aiuto, il Napoli lo sapella [illegible] mondo stesso del calcio, che non può veder fallire un'operazione dai risvolti finanziari e d'immagine tanto grandi.

[illegible] c'è stato l'apparato a inventarsi [illegible] rigore inesistente, domani ci saranno arbitri accondiscendenti o addirittura avversari intimoriti. Tanto dovrebbe bastare per tirar via senza troppi problemi, ma il traguardo se non dello [illegible]scudetto, almeno [illegible] posizioni per le c[illegible] sembra assolutamente utopistico.

[illegible] rendere [illegible]pletamente pubblici i mali napoletani ha provveduto [illegible] Sampdoria, letteralmente rigenerata dalla cura Bersellini. Per farvi un esempio calzante, [illegible] dire che Evaristo Beccalossi gioca come sa, continuo e determinato come mai, tanto stanco a tre quarti partita da chiedere la sostituzione.

Gli altri non sono da meno, con Souness in prima fila, duro e mai sconfitto, Renica sempre più autorevole nei suoi spostamenti a [illegible]tra difesa ed attacco. Poi c'è Vialli, piccolo fenomeno nostrano nemmeno troppo pagato, che rende [illegible]cini e Francis ancor più rivali, visto che in due hanno un [illegible] pardon, posto da divi-

Il fatto è che ai di là dei singoli questa Samp vale come complesso perfettamente organizzato. Merito di Bersellini, dei giocatori, [illegible] panchina tanto lunga da costringere qualcuno a sedere per terra.

Questa Samp, grande e ormai anche abbastanza sicura di sé, deve passare soltanto più un esame contro una squadra di vaglia per confermare il suo ruolo di primo piano.

Intanto i punti [illegible]gosi dal match facili e modi e costituiranno un ottimo humus per far [illegible] la pianta dello scudetto.

Giorgio Viglino

Publikompass, [illegible] professionale al servizio [illegible] 10 [illegible] quotidiane:
LA STAMPA - STAMPA SERA - TUTTOSPORT - IL LAVORO
GAZZETTA DI MANTOVA - GAZZETTA DI MODENA - GAZZETTA [illegible] CARPI
GAZZETTA DI REGGIO - [illegible] - [illegible] PARMA - LA NUOVA SARDEGNA.

Publikompass, professione concessionaria: una affermata organizzazione [illegible] vendita, [illegible] servizi, di marketing, [illegible] un'assistenza completa e puntuale a Editori e [illegible], [illegible] poter assicurare alle loro [illegible] il [illegible] che [illegible] attendono.

PK
Via Gaetano Negri 6/10 - Milano

PUBLIKOMPASS
PROFESSIONE [illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni [illegible] 535.333/4 - 535.113

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da Lunedì [illegible] Venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da Lunedì [illegible] Sabato 6-19,30 Domenica 6-13

Contro il Taranto [illegible]stazione che ha deluso anche Burgnich

GENOA, OK PER LA VITTORIA MA PER RISALIRE IN A CI VUOLE BEN ALTRO

Tre gol uno su rigore, contro una squadra di modesta levatura lasciano l'amaro in bocca all'allenatore. Né l'assenza di quattro titolari giustifica la scialba partita dei liguri

GENOVA — [illegible] si contenta gode, [illegible] il proverbio, e i tifosi genoani presenti ieri sugli spalti di Marassi (poco più [illegible] 12 mila, tra [illegible] e abbonati), per il momento [illegible] accontentarsi [illegible] quello che passa il convento. Il che, purtroppo, non è molto. Contro il Taranto, infatti, gli uomini [illegible] Burgnich hanno giocato a [illegible] men che mediocre (fatta qualche debita [illegible]ne: Fiorini, l'esordiente Chiappino, Onofri, a tratti Mauti), e soltanto su rigore sono riusciti a sbloccare il risultato, arrotondato poi [illegible] ripresa [illegible] termini fin troppo esagerati, anche considerando la differenza dei valori in campo.

Che ci siano molte cose ancora da sistemare, all'interno della navicella genoana, affinché la navigazione possa procedere [illegible] meno affanno, lo riconosce lo stesso Burgnich, quando parla di «tanti piccoli problemi per andare a rete [illegible] meno fatica». D'accordo, ieri [illegible] quattro titolari (Patera, [illegible]ti, Milani e Testoni), vale a dire (per i primi tre) il nerbo della squadra a centrocampo. Ma, al cospetto di un Taranto che nel primo tempo non ha tentato la minima sortita della sua metà campo, badando soltanto a difendersi ed a perdere tempo, la scusa [illegible] un valore relativo. E se Parpiglia non avesse atterrato Fiorini, che cercava di avventarsi su un pallone assolutamente al di fuori della sua portata. [illegible] alle spalle, non ci sarebbe scappato il rigore per il quale i tarantini hanno protestato a lungo (ma, anziché prendersela con l'arbitro, che ha semplicemente applicato il regolamento, perché non se la sono presa con il loro compagno per quel fallo assolutamente inutile?) [illegible] sentito a Bergamaschi di ottenere il primo gol.

Diversamente, il Taranto avrebbe continuato a lungo a difendersi, con ordine e con attenzione, i minuti sarebbero [illegible] inesorabilmente, la paura di non riuscire a vincere avrebbe potuto giocare un brutto scherzo agli uomini di Burgnich.

Il Genoa, in buona sostanza, ha palesato i difetti già noti: gioco farraginoso, fatto troppo di passaggi laterali, quasi mai un'azione rapida e impostata su pochi tocchi, in profondità. In una situazione di questo genere, è logico che di palle-gol se ne costruiscono poche, e che Fiorini sia costretto a darsarsi in un inutile lavoro di movimento su tutto l'arco offensivo per creare spazi. Così come è logico che un avversario ben disposto a centrocampo, come il Taranto (ma anche meno rinunciatario del Taranto), possa sperare di tornarsene a casa con un prezioso pareggio.

«Bisogna vincere in casa e non scoprirsi fuori casa», è la filosofia pratica di Burgnich per arrivare al traguardo della promozione. Vorremmo, ma per vincere in casa bisogna migliorare il gioco, svelarlo, impostarlo in profondità, con meno fronzoli ma più nerbo, e questo il Genoa (almeno il Genoa privo di Patera, Benedetti e Milani) per ora non sembra in grado di farlo. Se il centrocampo è fragile, oltre alle punte si può trovare in difficoltà la difesa, come è capitato ieri, e mica sempre le squadre che giocheranno a Marassi avranno una caratura tecnica debole come il Taranto. E per pareggiare fuori casa, occorre ben altro vigore atletico, anche se ieri si sono notati miglioramenti (più concentrazione e più entusiasmo, secondo Burgnich) rispetto a Varese.

Insomma, l'ammalato ha preso un brodo, tonificante per il fisico e per il morale. Ora, però, si tratta di passare a un menù consistente, se si vuole tornare in serie A.

Giorgio Bidone

Bergamaschi (nella fotografia con la maglia dello scorso anno), autore di uno dei gol del Genoa

La sconfitta di Cremona ha messo in evidenza numerosi problemi

IL TORINO HA TANTO DA LAVORARE

Ed è necessario trovare nuove soluzioni per il centrocampo

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — Non è bastata la presenza in tribuna del presidente del Consiglio Bettino Craxi, per dare la carica al Torino. I nodi sono venuti al pettine sul campo della Cremonese, anche se i granata manifestano dubbi sulla legittimità del rigore concesso da Mattei (fallo di Danova su Chiorri) dopo appena 3' e trasformato da Bonomi, e rivendicano almeno un penalty su tre interventi sospetti di Pasinelli su Schachner (18') e Garzilli su Comi (77') e Serena (78').

Dopo l'avvio in salita, un orrore di Martina ha favorito il raddoppio di Nicoletti al 24', ma il Torino al 41' era riuscito a dimezzare la distanza con una bella azione di Dossena, risolta con un colpo di testa da Caso. Il pareggio sembrava ancora alla portata della squadra di Radice poichè la Cremonese «autarchica» aveva speso parecchie energie nel primo tempo conducendo un'abbondante mezz'ora a ritmo forsennato, con «pressing» e raddoppio di marcatura.

L'entusiasmo e lo spirito di corpo (l'ex granata Mondonico ha plasmato in tre stagioni una squadra che gioca a memoria) compensano la differenza di tasso tecnico rispetto a certe compagini più titolate, ma nel calcio bisogna anche sapere dosare le forze, altrimenti si [illegible].

Il Torino, dunque, aveva [illegible] disposizione [illegible] per evi[illegible] la sconfitta, ma non ce l'ha fatta. Radice sostiene [illegible] i granata sono caduti nella trappola di un gioco troppo semplicistico. Ecco il punto. La prevedibilità della manovra che consentiva alla Cremonese di essere quasi sempre piazzata malgrado in porta avesse Borin che non ama uscire. Solo due volte, ed entrambe per merito di Dossena, il Torino ha variato i propri temi: al 12' quando Schachner ha fatto triangolo con un bel colpo di tacco per il suo numero 10 che ha poi tirato addosso a Borin, e nell'azione del 2-1. Per il resto il Torino ha ruminato cal[illegible] Rarissimi i cross [illegible] laterali dove [illegible] (che all'ultimo [illegible] mento ha sostituito l'influenzato Ferri) e Sclosa [illegible] inseriti poco e male.

Come rimediare? Junior potrebbe essere il [illegible]. Per tutta una carriera ha giocato lungo l'«out», a sinistra o a destra. Decentrandolo, il Torino potrebbe aumentare la propria pericolosità poichè il brasiliano sa scodellare magnifici palloni dall'esterno, così come sa rifinire. In mezzo Junior, che è un combattente, un «leader», non riesce ancora a far compiere un salto di qualità, forse perché [illegible] perfezionare l'intesa con i [illegible] perché per organizzare la manovra non [illegible] piedi [illegible] ci vuole un'immediata visione di gioco e [illegible] esecuzione. [illegible] potrebbe assumere questo [illegible] Galbiati [illegible] non appena l'ex viola [illegible] in forma.

Dossena, che agisce a ridos[illegible] delle punte, si batte gene[illegible] ma trova poca collaborazione da parte [illegible] Serena e Schachner. [illegible] è ancora lontano [illegible] miglior condizione. Le [illegible] piedi l'hanno costretto a [illegible] l'intera preparazi[illegible] [illegible]to [illegible] in più sta prestando servi[illegible] militare. [illegible] interista [illegible] [illegible] ambientarsi, [illegible] nei [illegible] tattici [illegible] [illegible] squadra anche [illegible] [illegible] bene i metodi di [illegible] dice. [illegible] [illegible] nonostante [illegible] cavigila sinistra [illegible] [illegible]. L'austriaco [illegible] ris[illegible] a scattare [illegible] vorrebbe o gli avversari recuperano.

Ma il rendimento degli attaccanti dipende anche [illegible] apporto che ri[illegible] dal [illegible] dalla squadra. Ieri, di autentiche palle-gol, non ne hanno rios[illegible] un po' per [illegible] [illegible] marcamento stretti[illegible] [illegible] avversari e un po' [illegible] demerito di chi aveva il compi[illegible] di isolarli. Insomma [illegible] Torino da registrare, che può sicuramente fare di più non appena [illegible] forma generale lieviterà e Radice troverà la giu[illegible]

Bruno Bernardi

La rete di Nicolelli, [illegible] da [illegible]

Casa, autore del gol con cui il Torino ha accorciato le distanze dalla Cremonese

Zaccarelli non vuole fare drammi e pensa già a domenica prossima

«ADESSO DOBBIAMO RIFARCI CON IL NAPOLI DI MARADONA»

Aggiunge il capitano granata: «Abbiamo avuto una bella reazione ricca di grinta ma purtroppo i nostri sforzi non sono serviti a raddrizzare le sorti della partita»

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — Prima trasferta, prima sconfitta per un Torino che continua ad offrire momenti di preoccupazione ai suoi tifosi. Una battuta d'arresto, quella a Cremona, che nell'ambiente granata era considerata soltanto in teoria, più per rispetto dell'avversario che per reale convinzione. Invece, quando ancora gli equilibri tattici erano da impostare, i granata sono andati in svantaggio [illegible] rigore malandrino, lungamente contestato dalla squadra di Radice che ha accusato il colpo sotto il profilo del risultato, [illegible] però piuttosto visibilmente anche dal punto di vista psicologico.

L'allontanarsi [illegible] lità di conseguire un risultato positivo ha turbato in eccesso i riflessi e il nervosismo si è impadronito di parecchi giocatori. Alla fine, l'arbitro ha presentato al Torino un conto parecchio salato: quattro ammoniti, in aggiunta agli altrettanti (e già di lì) che erano incorsi nello stesso provvedimento durante la giornata di sarcio. [illegible] cumulo di cartellini gialli che potrebbe sottrarre a Radice diverse pedine e aumentare le difficoltà dell'allenatore.

Zaccarelli, uno degli ammoniti di Cremona, stenta a trovare spiegazione esauriente a questo «fenomeno». *«La decisione che l'arbitro ha preso all'inizio della partita ci ha messi in difficoltà e ha fatto, di conseguenza, aumentare il nervosismo in campo. Noi cercavamo di recuperare, la Cremonese di mantenere il vantaggio, e così i contrasti si sono moltiplicati. La nostra reazione è stata pronta, ricca anche di grinta e determinazione. Purtroppo gli sforzi non sono approdati a [illegible] e non [illegible] che concentrare le attenzioni sul Napoli. Vuol dire che cercheremo di rifarci domenica proprio contro la squadra di Maradona».*

Uno che sul conto della Cremonese non si era mai fatto illusioni è Claudio Sclosa, un ragazzo che anche ieri si è battuto con una certa concretezza. Durante la settimana precedente la gara, [illegible] sottolineato i pericoli della giornata, derivanti anche dalla grande armonia esistente fra i componenti la squadra di Mondonico, affiatati dal fatto di aver disputato insieme alcuni campionati di serie B. Sclosa, che prima nelle file del Bologna e quindi del Como ha affrontato diverse volte i grigiorossi, aveva evidentemente l'effettiva consapevolezza dei valori degli avversari. Spiega: *«È chiaro che adesso non mi stupisco di quel che è avvenuto, anche se mi sembra giusto mettere in rilievo la parte che nell'incontro ha avuto l'arbitro. Il rigore con cui la Cremonese è andata in vantaggio mi è sembrato abbastanza discutibile, ma si devono mettere [illegible] conto anche le decisioni che hanno [illegible]ta interrotto il gioco ottenendone più squilibri».*

Ma la colpa non [illegible] stata soltanto dell'arbitro? *«La par[illegible] è stata molto vivace [illegible] punto [illegible] vista agonistico per [illegible] dei cremo[illegible], ma noi non ci siamo mai tirati indietro* — afferma il giovane centrocampista granata —. *La nostra reazione ha prodo[illegible] anche uno [illegible]rete ma, nel peri[illegible] nel quale stavamo producendo lo sforzo forse decisivo, il gioco è stato continuamente interrotto. Mi piacerebbe tanto sapere quanto si è giocato effettivamente. A quel punto la strada per noi si è fatta sempre più ardua da percorrere, perché [illegible] Cre[illegible] [illegible] è chiusa molto bene e d'altra parte aveva ormai il compito più facile. Alla fine avremmo potuto usufruire di [illegible] rigore per un fallo ai danni di Comi, ma anche questo ci è stato negato».*

La chiusura, come tutta la chiacchierata, è all'insegna del rimpianto per quel che avrebbe potuto essere e non è stato. In settimana si [illegible]rà il [illegible]. Possibilmente, [illegible] pistandolo con la giusta disinvoltura di tutti gli errori compiuti.

Pier [illegible]

Il granata

TORINO A CREMONA COME UNA NOTTE DI [illegible]NEBBIA

Una squadra passa la vita intera in Serie B o in Serie C senza mai mettere il naso nelle cose del calcio, quello vero. Poi d'un tratto arriva nella massima divisione e inaugura il suo campionato ricevendo uno squadrone classico.

Da 55 anni la Cremonese manca dalla Serie A. Finora ha collezionato battute di spirito perché si dice che Ugo Tognazzi ne sia, per dire una barzelletta ancora, il vero presidente. Ha anche suscitato curiosità una quindicina d'anni or sono dando al Torino direttamente dai semiprofessionisti un'aletta promettente dal nome di stampo latino: Emiliano Mondonico. Naturalmente fa le cose in grande e richiama al suo stadio una persona ogni tre che abitano in città. In provincia di domenica mancano le grosse attrazioni. Il Torino le sostituisce e le riassume.

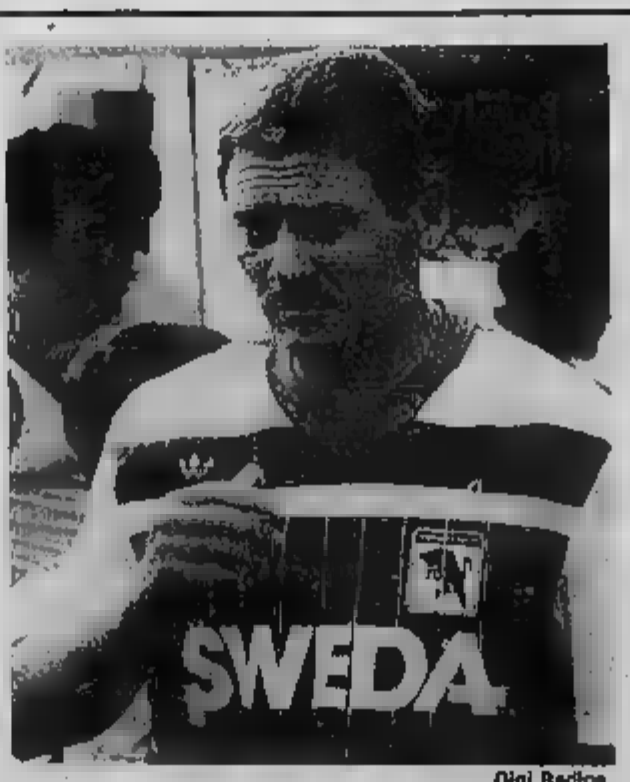
Ma la Cremonese cancella i 55 anni di esilio e trionfa la presumibile saltinessa mettendo sotto per 2-1 il Torino. Sappiamo tutti ormai che la partita ha avuto per noi un finale sciagurato sotto forma d'un rigore mimato da Chiorri e [illegible]. Si sa anche che gli errori si compensano e se magari la domenica precedente [illegible] aiutato la voce i nostri avversari dell'Ascoli, adesso possiamo legittimamente farlo noi.

Ciò che preoccupa è l'infantilismo d'una squadra che perde il controllo d'una partita non impossibile unicamente per un'ingiustizia iniziale e non lo riassume che verso la fine quando sarà troppo tardi per rimediare. Se i Dossena e i Junior non prendono le misure dei ragazzi grigiorossi, che cosa faranno con i marpioni della Juve, con le stelle dell'Inter, con le legioni veronesi?

Verrebbe voglia di dire: pregheranno Galbiati di scendere dalla tribuna e di tornare a registrare la difesa. Forse però questo sono verità che il tecnico deve scoprire da solo, con serenità e [illegible] fretta. Certo che se domenica ci apriremo di fronte a Maradona con la stessa sconsideratezza che abbiamo opposto a Garzilli, finiremo male anche in casa.

E allora protesteremo perché la squadra esiste e sarà pure colpa di qualcuno se per ora è consistente come un fantasma in una notte di nebbia.

Il tifoso granata



Gigi Radice

TORINO PAGELLE	Stampa Sera	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
MARTINA	6,5	6	[illegible]	[illegible]
DANOVA	5,5	6,5	6,5	6
FRANCINI	5,5	6	5	6
ZACCARELLI	[illegible]	5,5	6	5,5
JUNIOR	[illegible]	6,5	7	6,5
BERUATTO	6	[illegible]	5,5	6
CASO	6	6	7	6
SCLOSA	6	5,5	6,5	—
SCHACHNER	5,5	5	[illegible]	[illegible]
(COMI)	s.v.	[illegible]	s.v.	s.v.
DOSSENA	6,5	6	6,5	6,5
SERENA	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]
[illegible]	5,5	6	7	6,5

Tutta la Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

UN ARBITRO CON OCCHIALI PROTESTE A ROMENTINO

[illegible] scoppiettante e all'insegna delle sorprese nel girone novarese. Quattro vittorie esterne (qualcuna con contestazioni verso l'arbitro), due pareggi [illegible] e un solo [illegible] Dei 14 punti in palio solo 3 [illegible] andati alle squadre [illegible]

Il Romentino, dove la [illegible] triennale» di casa è stata battuta dal Molina, non sono mancate le proteste: il d.s. locale, Chiarot Tormena, ha rassegnato le dimissioni e oggi si reca a Torino in Lega assieme al presidente Zonca. «L'arbitro — giura Tormena — è arrivato negli spogliatoi con occhiali spessi paracchi millimetri e quando il sceso in campo se li è tolti. Cosa poteva vedere? Ci ha espulso un giocatore per un fallo fatto da un altro e della partita [illegible] ha seguito granché. Il Torino vogliamo chiedere che almeno ce li mandino con la vista buona. Facciamo sacrifici per mettere su una squadra ed è assurdo che ne paghi ci rovini la prima gara».

Ma lasciamo le polemiche e torniamo ai risultati. L'unica squadra che ha fatto rispettare il fattore campo è stata quella gallaratese (3-1 al Bavaro) e ora comanda in classifica assieme [illegible] Orsolinallo, Molina e Buroo. Meno peggio [illegible] per Parone e Romagnano, due delle favorite [illegible] vigilia, già staccate di un punto [illegible]

GIRONE A

[illegible] 1-3 — Romentinese: Verrocchio; Ferrari II, Invernizzi Trecchi, Magnaghi, Tenardi; [illegible] Gaidi (23' Fiorani), Rossi Merlini (78' Bassi) Abbagnato Molina. Sguardi, Sanseri, Cappellaro: De Gasperi, Cristina, Ioar, Zonca, De Simone, Terroni, Battaglia (80' Borroni). Pres. Arbitro: Donato Reti: 3' Rossi, 16' autorete Abbagnato, 39' Zonca.

ROMAGNANO MEDIA-CAVAGLIO 1-1 — Romagnano: Bosio; Vallango Cavallazzi (80' Ruzzano), Inglia, Sanlon Antoniotti, Ubi[illegible] Giuliano Lorenzini C., Bottini (78' Tarocchio) Erbetta, Lorenzini M. Cavaglio: Giuffrè, Conlini Fugini; Olmo, Barbaglia, Bosshi (66' Rapetti) Laudenia (80' Calvano), Ghezzi, Colonna, Prino. Arbitro: Valentino [illegible] di Prino, [illegible] Lorenzini M.

GALLIATE-SAVIGNO 2-1 — Galliate: Peri, Nomanelli, [illegible] Salvato, Brignoni, Bellio (80' Compostella) Manzoni, Possetti (46' Brusati), Andorno, Portioli. Catanese Savigno: Bozzetti, Alberi Lyons, Gherardini Stella, Carbone; Bartolini, Cabrini (70' Bolmani), [illegible] gini, Grana, Seghizzi Arbitro: Garzoni [illegible] 19 Andorno, 40' Grana, [illegible]

[illegible] 1-1 — Fossano: Prato; Giordano, [illegible] Torchio, Bruno, Campi, Baldi, Pescarolo (65' Porzionato), Pietrarojo, Bosio, Antoniazzi (80' Santoro) Comodossola: Pononi, Zuccala, Bassano, Brizi, Job, Monegato; Marani, Cugliandro, Bignar (40' Lipari), Cottino, Grasso [illegible] Massarano Reti: 13' Baldi, 66' Cugliandro su rigore

JUVENTUS - SUSA 0-1 — Juventus [illegible] Puopa, Piuma, Puricelli (82'Trivi), Lo Presti O., Lo Presti A.; Sanzari, Barbieri (72' Vendiati), Pravato, Orlando, Antonini [illegible] Mora; Pirola, Procopio, [illegible] Bortolini, Ferrini. [illegible] Saidita (80' De Santis), [illegible] Ponte, Andreone Vaschi [illegible] Boro. [illegible] 2' Andreone.

[illegible] 1-3 — [illegible] Gaggiano, Muscarà Riva; Vicario Rossi, Malgaroli; Saldi, Belleroni, Bosso, Mancuso, Tagini, Cravanzola Minghini; Volpe, [illegible] Gherardini, Gallo, Pinto; Cassano, Barbieri, Cagnoli, Vigoni, [illegible] 12' Tagini, 31' Gherardini, 63' Cagnoli

CANDELO, CADE IL BLASONE MATRICOLE SUBITO GRANDI

E' già duello, come da pronostici, Sant'Orso Ivrea e Quintanetto nel girone B: i pellegiani, candidati numero uno al successo finale, hanno superato per 2-1 la matricola Saluzzola, un «undici» che ha tutte le caratteristiche per diventare una squadra rivelazione della stagione. Ma il Sant'Orso si è mostrato squadra più esperta e, dopo essere passata in vantaggio al 6', grazie ad una fiondata di Menabreaz, deviata da un difensore, non si è scomposta più di tanto neppure quando i biellesi al 35' sono andati a segno. A dare il successo agli ospiti ci ha pensato Morrone.

Non ha rubato nulla il Quintanetto che ha espugnato l'ostico terreno del Vigliano, anche i canavesani nell'azione decisiva (Batistello il marcatore) sono stati [illegible] Su un pigliico [illegible] fortuna Grossa sorpresa ad Occhieppo, dove i locali hanno superato alla grande (2-0) i blasonati verdi della Pro Candelo. Il successo della squadra di Gualtiero Mosca [illegible] mister l'ex Pro non [illegible] primo, tanto è stato netto il divario tra le due compagini. Ha [illegible] positivo [illegible] la matricola Valsusa che è uscita imbattuta [illegible] Comunale [illegible] palleggiano Zanetto [illegible] risposto il biellese Alberto), mentre [illegible] neopromossa. Insogna, ha superato il Quarona (1-0).

Infine il Saint-Christophe in casa e il Pontboset in trasferta, si sono imposti 2-0 E. B.

GIRONE B

[illegible] CANDELO 2-0 — Candelese: Marini; Marchese, Aimari; Romagnoli, De Agostini, Bottoni; Varoli [illegible] mo, Perpli, Franco, Sidor Pro Candelo: Fusetto; [illegible] D Azzo, Siollino (65' Bernardo), Inglesi, Tarchini; Tartaglino, Barbero, Crispaldi, Dionisio (60' Zavattaro), Tribori. Reti: 22' [illegible] (rigore), 71' Gremmo.

[illegible] VARALLO-VERBONESE 1-1 — [illegible] Gullino; Marsari Zandon (60' Facchinetti) Del Zanno Conti, Cerioni, Bertaccino, Cerato Zanera Bona Rega Verbese: Nicito Deotto, Maramotti Alpenini Parana, Guala, Alberto (77' Dovera) Eulogio, Zamarco Lazzarini Loano Arbitro: Bertè Reti: 27' Zanetta, 50' Alberto

VIGLIANO-QUINCINETTO 0-1 — Vigliano: Ghirardelli, Versaldo, Ferraris (65' Edera), Perino, Soldà, Bianchetto; Giuriolo (77' Rimella), Romagnolo Giardino, Barberato Bassignani Quinzanetto: Grassi, Di Turiel, Giovanetto, Zoppo, Racchia, Sauro; Castellani, Bernabè, Sebuello, D'Agosto (66' Nones). [illegible] Arbitro Masirone Reti: [illegible] Sebuello

ST.-CHRISTOPHE-FULGOR [illegible] 2-0 — St.-Christophe: Panderisi, Giangrasso Jotlaz; Chellini, Bazzani, Foglia; [illegible] (75' Paoletti), Borre Cere, Martini, Perruquet (85' Adorni). Fulgor Valdengo: Sano; S[illegible] (75' Vidale). De Bernardi; Meneghello I, Lava, Menegnello II [illegible] Motta, Perini (44' Giacomini). Romanello, Sitzia. [illegible] Fasoli. Reti: 3' Giangrasso, 90' Cere.

[illegible] NUS 0-2 — Aosta Elleri: Zardo; Leopattina, Menegato; Bordi, Bovi Verducci; Gonnè, Seldon (85' S. Cerise), Tacchella, Sitto, Abbona, P[illegible] Fenis Nus: Allera; Nogara (80' Giovinazza), Grange; Delle [illegible] (60' M. Cerise). Dujany, Pellissier, Vallino, Desaymonet, Lavevaz, Quaglia Perruquet. Arbitro: Bonomi, Reti: 14' e 72' Lavevaz

MEGGNE-QUARONESE 1-0 — Meggnese: D Prier, Brezzolari, Perecca, C. Pinet, Gamba, Nicod. D. Vaser, B. Vaser, Savoie (Duc), Miopa, Adorisio (70' Mascaro) Quaronese: Pasenti; Salsonnet, Cerutti, Miocchi Ravelli, Berrini; Baldo (80' Modena), Gionatti Carighs, Fringolini, Mo (85' Ghidoni) Rete: 77' Gamba.

SANT'ORSO ENDAS-SALUSSOLA 2-1 — Sant'Orso Endas: Novara Vudlermot, Bonin; Carlotto, Carles, Ramirez; Ducole, Obert, Bassun, Morrone (85' Montaleone), Menabreaz [illegible] Tard; [illegible] Colette Genna, Marino, Pirazio, [illegible] (30' Giannazzo), Marietto, De Bernardi, Se[illegible] Arbitro: [illegible] 6' Menabreaz, 35' Giannazzo 41' Morrone

IL TORNEO DI SECONDA

[illegible] Fontanese-Briga 1-1 Visconteo-Casale Corte Cerro 2-1 Gargallo-Crevacuore 1-0 C.T.P. Intra-Pallanza 2-2. Sarzanese-Mercurago 0-0 Momo-Crevacuore-Omegna 1-1. Piovese-Nebbiunese 0-0

Classifica: Gargallo Visconteo punti 3 Briga, C.T.P. Intra, Fontanetese, Mercurago, Momo-Crevacuore, Nebbiunese, Omegnese Pallanzese, Piovese, Sarzana 1; Casale C Cerro, Crevacuore 0.

GIRONE B: Bellinzago-Borgolavezzaro 3-0; Olimpia Novara-Briga 0-0; Ghemmese-Casalbeltrame 0-0; Cureggio Vaveri-Castelnovate 2-2; Granozzese-Varallpombiese 2-1; Pombiese-Maranese 2-1; Volunia Novara-Pernatese 1-1

Classifica: [illegible], Granozzese, Pombiese punti 2; Briona, [illegible] Castelnovate, Cureggio, Vaveri, Ghemmese, Olimpia Novara Pernatese, Volunia Novara 1; Borgolavezzaro, [illegible] Varallpombiese 0

GIRONE C: Crevacuore-Lessona 0-1; Fulgor Coggiola-Pro Biellese 3-1; La Cerva-Ispolina 1-1; Massazzano-Pray 1-1; Monsese-Ponderanese 1-2; Villaggio [illegible] mera-Sandevolese 1-1; Valdengo-Valle Cervo 0-0

Classifica: F. Coggiola, Lessona, Ponderanese punti 2; La Cerva, [illegible] Pray, Sandevolese, Ispolina, Valdengo, Valle Cervo, Villaggio Lamarmora 1; Crevacuore, Monsese, Pro [illegible] 0

GIRONE D: Aymavilles-Arnad 1-0; Gressan-Arnad 1-0; Pollenzo-Bellavista 4-1; Pont Donnaz-Chi[illegible] 1-4; Charvensod-Verres 0-0; Sanglorgese-Barre [illegible] 2-2. St. Pierre-St Marcel [illegible]

Classifica: Aymavilles, Chatillon, Gressan, [illegible] St-Pierre punti 3; Charvensod, Sanglorgese, Barre Chesalles, [illegible] 1; Arnad, Bellavista, pont Donnaz, St-Marcel 0.

GIRONE E: Balzolese-Poppolo 2-1; Biella-Ronzonese 1-0; Carisenna-Junior 2-1; Cavaglià-Piemonte Sport 4-5; Saluggese-Cigliano 0-1; Villata-Fontanetese 0-2; Pro Palazzolo-Ozzano 2-0

Classifica: Balzolese, Biella, Carisenna, Cigliano, Piemonte Sport, [illegible] Palazzolo, Villata punti 2; Cavaglià, Fontanetese, Junior, Ozzano, Rapido, Ronzonese, Saluggese 0.

GIRONE F: Ardor S. Francesco-Agliè 1-1; Albiano-Valperlo 1-1; San Giorgio Can.-Buttigliera 1-0; Locana-Cuceo 1-0; Castellamonte-Rivarolo 2-1; La Vecchiese-Forno 1-0; Rivara-Candia 0-3

Classifica: Candia, Castellamonte, [illegible] Vecchiese, Locana, [illegible] Giorgio [illegible] punti 2; Agliè, Albiano, Ardor [illegible] Francesco, Valperlo 1; Buttigliera, Cuceo, Forno, Rivara, Rivarolo 0.

GIRONE G: Vergo Rossin-Real Borgaro 3-2. Quorgn Ciup Pessione-Brandizzo 0-0; V. Monoo Carisana-Carmagnola Villanova 2-0; Victoria Nole-Chivassese 1-1; Subalpina-Esperanza 0-0; Lanzese-San Giusto B.D.P. 1-0; Leini-Pabemonese 1-0.

Classifica: Borgo Rossini, Lanzese, Leini, V. Monoo Carisana punti 3; Brandizzo, [illegible] Esperanza, Quorgn Pessione, Subalpina, Victoria [illegible] 1, Carmagnola, Villan., Real Borgaro, Pessione [illegible] 0

[illegible] N. Flamm-Borgo [illegible] 1-0; Pianezza-Avigliana Caselle 0-3; Rivoli-Città Gobe-Buscolano 1-1; Cassierle-Universalcase S.N. [illegible] 0-1; C.M.L. Collegno-Giaveno 1-5; Cooza-Druentina 5-1; Venaus Manfredi Susa-Pino Maina 6 L. 3-1

Classifica: Avigliana [illegible], Cooza, Flamm, Giaveno, Universale S.N. Rosta, Venaus M [illegible] punti 2; Buscolano, Rivoli Città Gobe 1; Borgo S. Rema, Caselle, C.M.L. Collegno, Druentina, Pianezza, Pino Maina 6 L. 0

[illegible] I. Trofarello-Autoricambi Amalon 3-0; Racconigi-S.F. Cambiano 0-1; La Loggia-Barracuda Fiesole 4-0; Crocetta-Cavallermaggiore 0-1; Nichelino-Stella Azzurra 6. Rita 6-1; A. Picchi-Poirinese 0-0; Pino 73-Pianezza [illegible]

Classifica: S.F. Cambiano, Cavallermaggiore, La Loggia, Nichelino, Trofarello punti 2; A. Picchi, Pino 73, Pianezza, Poirinese punti 1; Autoric. Amalon, Barracuda F., Crocetta, Racconigi, [illegible] Azzurra 6 Rita 0

GIRONE H: Airasca-Nova 0-0; Amateri-Piossasco 1-3; Bruino-San Giorgio To. 2-0; Cumiana-[illegible] Carmagnola Rural 0-1; Volvera-Piobesi 1-2; Rivalta-Vianney 6-1; Villar Perosa-Test [illegible]

Classifica: Bruino, [illegible] Carmagnola Rural, [illegible] Piossasco, Rivalta, Villar Perosa punti 2; Airaschese, Nova 3, [illegible] Cumiana, S. Giorgio To., Test Francesi, Vianney, Volvera 0

GIRONE I: Mondrogne-Aval Sport 1-1; Santostefanese-Cassine [illegible] Nicese-Castiglionese 0-0; Don Bosco Al.-Fresonara 1-0; Lucese-Fulvius 0-3. Viguzzolese-Nss Cella N.F. Recchelle Tanaro-Piovera 1-2.

Classifica: Cassine, [illegible] Al., Fulvius, Piovera punti 2; Rall Sport, Castiglione, Mandrogne, Nicese 1; Fresonara, Nss Cella, Lucese [illegible] Tanaro, Santostefanese [illegible] Viguzzolese 0.

[illegible] Solvette-Santa Croce [illegible] 3-1; [illegible] Bevas 2-1; Cuneo-Felizzo di Verzuolo 1-1; Dogliansse-Pedona 1-6, Garessio-Sommariva Perno 1-0; Monte-Pro Villanova Mondovì 0-0, Robilante-Narzolese 0-1

Classifica: Solvette, Clavesanese, Garessio, Narzolese, Pedona punti 3; Cuneo, Felizzo Verzuolo, Monte, Rall [illegible] Bra[illegible] 1, Bevas, Dogliansse, Robilante, S. Croce Cervasca, Sommariva Perno 0.

Su cinque [illegible] i canavesani non vincevano nella gara d'esordio

A RIVAROLO VA KO LA TRADIZIONE

[illegible] i [illegible] di Gilli e Montanaro

GIRONE C

[illegible] 2-0 — Rivarolese: Molino; Pizzo, Roberto, Fasseri, Gianoia, Ruggero, Cocca (Gennio) Oscia, Pellieri, Berty, Gazzi (Romano) [illegible] Benigno: Pissone Ferrero, Recchietti; Amoroslni, Santovito, Martin, Leone, Gerbero (Gerbo), Viola, Emiliani, Rotta. Arbitro: Polimeni Reti: 80' e 86' [illegible]

SETTIMO-ARICCIA 1-1 — Settimo: La Mancusa, Manara, Bella, Fabrizio (De Michelis), Bono (Rosso), Di Mauro, Camarda Mastrazzi, Bonanno Broggio, Strada. Ariccia: Perez Fichera, Nuttoni; Jannella, Livigni, [illegible] (Tucci); [illegible] Mularoia, Migliori, Cangiu, Greco (Lavicella) [illegible] Argese [illegible] e Greco

[illegible] Di [illegible] 0-1 - Cirié [illegible] Valsesiano, Cermenzi (Bergamaro), Benvenuto, Mauro, Manganaro, Cruciano, Cani (Bellino), Cono, Gallina Madonna di Campagna: Dall[illegible] Pasculli, Chiezzo; Adina, Russo, Vandini (Lazzarino). Peloi[illegible] Milanese, Sincin, Di Bari (Pissanza), Chiesa. Arbitro: Gaudio [illegible] Nil Nicolosi

MONTANARO-SANGIUSTESE 1-2 [illegible] Castino; Fiorino, Sregno; Robino, Lazzara, Tosi, Barsotto, Baudo, Gillo, Fiorino, Mattio (Balducci) [illegible] Marchionatti (Fossati); Matteo, Bertè; Manzoni, Caglia, Vaccarono, Chiarello, Mastro, Parasiliti, Chillo (Agostini). Uno[illegible] 15' Chiarello, 25' Barosso, 40' Matteino.

[illegible] — Bandissolo: Pissoni; [illegible] Francesco, Pizzorno; [illegible] Schira, Priore, Milco, Leonisi, Formigoni, Marino M., Boccardi. N[illegible] [illegible] Casasco (Francioso), Di Massa, Perotti Bertino, Varasotti, Scarano, Muggia, [illegible] (Marsa). Tassoni. Arbitro: [illegible] Reti: 11' Martino, 44' Boccardi, 53' Boccardi, 86' Suggia.

AURORA VERAIRA-VEROLENGO 1-0 — Aurora Venaria: Fiore, De Marchi, Camilleri, Pasquarello, Cervellera, Zambetti Pierunia, Pavano, Polli, Macrì, De Palma Vantaggio Scapinello, Mesura, Fior, Verna, Gherra, Mameso (Le Russo) Detassis G. (Verna M.), Ala, Detassis C., Ambrosino Rapa. Arbitro: Alesso Rete: 41' Macrì

CHIVASSO-SUPERGA SETTIMO 1-1 — Chivasso: Muzio, Fabian, Zaldini, Carla, Reubeno, Organ Fascetto, Cristia (Montemalo), Dalilo Ruocco, Cattuto Eurelio Sottile: Pirone Maronno Granzetto, Consoli, Giorda, Verrone, Tavaro, Cantolo, Cristiano, Tamagna, Bugamelja Arbitro: Musso. [illegible] 24' Cristia, 80' Tamagno

Nel girone delle [illegible] Madonna di Campagna e la Sangiustese hanno fatto la parte [illegible] La prima ha vinto sul campo del Cirié, la seconda è riuscita a prevalere nel difficile incontro col Montanaro.

Rivarolese [illegible] Aurora Venaria si sono imposte su San Benigno e Verolengo. A Rivarolo la matricola San Benigno viene per [illegible] il pegno [illegible] imbattibilità contro la più esperta e quotata Rivarolese, ma una doppietta dell'alpino Gianotti, lo scorso anno in forza al Cuneo, ha [illegible] alla squadra granata, quasi alla vigilia della partita, la vittoria sognata. Erano cinque anni che la compagine rivarolese non vinceva [illegible] giornata [illegible] del debutto casalingo.

A Venaria, il Verolengo è caduto [illegible] il colpo inferto da Macrì dell'Aurora. [illegible] la vittoria più inattesa è quella del Madonna di Campagna in casa del Cirié: è stato un gol di Piacenza a valere i preziosi due punti.

La Sangiustese, anche senza il portiere Nicolaru, Marchionatti, [illegible] per infortunio, è riuscita a fare l'en p[illegible] la [illegible] Montanaro. Settimo-Amicizia, Chivasso-Europa [illegible] e Mondalpoi-Noiese sono finite [illegible] parità

Stando ai primi risultati, si può pensare che il girone starà nel segno dell'equilibrio. Un motivo in più per appassionarsi

[illegible] Carrassio

Si insediano al comando anche Condove e Pertusa Millefonti

DERBY AL SUSA ED EQUILIBRIO

[illegible] I giovani del Grugliasco e dell'Alpignano

GIRONE D

LIBERTAS ALMESE-SUSA 0-3 — Libertas Almese: Scalzo; Lys, Valterani; Manuguerra, Rivarazzo, Giaccone (80' Campanella), Cassa, Casagrande Di Leva, Castagno, Barbaro. Susa: De Giorgi, Cadellano, Ortuso (83' Castellano); Ventura, La Terra, Bidlia (76' Vommaro); Perotto, Neroni, Celaldo, Pessore. Lasarra [illegible] Niquiti. Reti: 27' Celaldo; 68' Lasarra

[illegible] — Grugliasco: Avidano; Scarpati, Gravina; Giorgio, Salvatore, Bonao, Balzaretti, Ceron, Nicosia (70' Chiarulli), De Venuto, Falcetta. Alpignano: Mongeri; Condio, Dosio, Brandoardo Rocco Perosiano, Roncon Seminario, [illegible] e Prudenziato [illegible]

[illegible] TESTONA-CONDOVE 0-1 — Pertusa Testona: Moschini; Di Gaudio, Pantano Zangrandi, Bruno Pizzi, Bianchi, Lagorio Perda Le Mema (70' Teorieto), Moretto (60' Viglino) Condove: Cutino; Agostini P. L., Agostini A.; Rivano, Martin, Valsio; Vercellino, Sesia, Romanino, Vanoni (60' Amalia), Bruzzo. Arbitro: Fassone. Rete: 36' Romanino

RIVOLI RIVOLESE-SOCIAL C.T.O. 0-0 — Rivoli Rivolese: Falcone, Patrizi Di Santo Rondone, Abbena, Nolin (50' Giacchero), Tosetto Angeloni; Pisano, Gasparini, Lai (46' Di Vincenzo). Social: [illegible] Angelelli, De Palma I, Fagiolino, Rosciano, De Palma II, Vitali, Tarallo, Aprile, Bisio-Shiwan, Mela, Manno. Arbitro: Carletti

LUCENTO-ORIONVALLETTE 0-0 — Lucento: Farruggia I, Mi[illegible] Dall'Asa (80' Santamaria), Pierobon, Giraudo, Ghezzi R., Sammieri, Farruggia II (46' Dalcerri), Lecci Spinosi, Iezzi F. Orionvalletta: Di Pierro; Invernizzi, Crecco (46' Minelli); Zanfardeschi, Bruno; Capobianco Battista, La Terra, Monopoli (espulso al 58'), Lanciano, De Filippi Arbitro: Gallo.

BORGONESE-RIVOLI MILLEFONTI 0-0 — Borgonese: Mariellopio D'Agostino, Vichi Zorzi, Gragnani (58' Cassaco), Di Giovanni, Richetto, Tognin D., Adiari, Tognino R., [illegible] Rivoli Millefonti: Galvan Solda Palumbo Grieco, Cantagallo, Gatti Riva (espulso al 75') Filipazzi, Ruinetti Michel, Fulca (60' Bosca) Lo Sacco (70' Pastore) [illegible] Vitalone

[illegible] MILLEFONTI-COLLEGNO 2-1 — Pertusa Millefonti: Crocco; Becolu, Faghino; Falco, Matteas, Procopio; Alesso, Zara, Pizzo [illegible]. Ubina (80' Comeli), Lucchi Collegno: Frassati, Prion (46' [illegible]), Di Figola; Morsini, Santo, [illegible] Lorenzoni, Travisani, Carrone, Cavallo Amarori. [illegible] Biolo Reti: 52' Cavallo, [illegible] 80' Alesso (rigore)

Con un salomonico [illegible] ad occhiali, Grugliasco e Alpignano, giocando sabato in anticipo, hanno inaugurato la stagione agonista di Prima categoria. Le due formazioni, entrambe giovani, pur essendo ancora a corto di preparazione, hanno espresso un gioco accettabile, dimostrando di essere in grado di recitare una parte di rilievo nel campionato. Nel primo tempo, la squadra di Pinto, illuminata da Prudenziato e Modenese, ha messo in difficoltà la difesa di casa, sfiorando il gol al 28' e al 40'. Nella ripresa ha preso quota quella di Mazzetta. Falcetto e De Venuto, pallì in cattedra, hanno suggerito alcune palle gol che non sono state sfruttate dai compagni. Il Grugliasco si è visto negare un possibile rigore per allontanamento di Nicosia. l'Alpignano ha marcato con Seminario una rete fatta.

Ieri, con la disputa di tutte le altre gare del girone, la classifica ha assunto la sua prima fisionomia. Il Susa, vincitore del derby con la Libertas Almese, la guida con merito in coabitazione con il Condove e il Pertusa Millefonti. La formazione di Sgrol, già pimpante e bene assestata a centrocampo, ha superato di misura lo Sforzi Testona, quella torinese ha avuto ragione grazie ad un rigore [illegible] all'altro che risparmia Collegno.

Le altre [illegible] squadre hanno pareggiato, dimostrando che esiste un forte equilibrio di valori nel torneo.

[illegible] Lava

Il «nuovo» Caristo strappa [illegible] prezioso pareggio sul campo del Comollo

IL PRIMO TRENTO MOCO E' DEL LIVORNO MONFERRATO E SANTHIA' SENZA MACCHIA

Dodici gol nella prima giornata, dove solo tre squadre hanno vinto giocando in casa. Il Livorno Ferraris si è sorprendentemente imposto per 3-0 sulla Cheraschese. Il Monferrato ha liquidato la Tronzanese con un 3-0 ed il Santhià ha vinto sul Feltrmano per 1-0

Quattro sono quest'anno le squadre valsesiane (Livorno Ferraris, Caristo, Santhià e Tronzanese), una sola (la Borgosesiana) rappresenta la provincia di Asti, tutte le altre sono alessandrine

Il Monferrato infila subito la marcia giusta e si impone a spese della Tronzanese. [illegible] un gol di Cacciatori al 6' che, su traversone, infila Mazza da tre metri, e raddoppia all'80 con Padino in contropiede. «Abbiamo dominato la partita — osserva Tinazzi, d.s. del Monferrato — ma dobbiamo ancora migliorare». La squadra è allenata da Depetrini, ex giocatore del Torino e allenatore in seconda del Casale in C1 nello scorso campionato

Divisione della posta fra Spiritense e Sandamianese. Gli alessandrini hanno rivoluzionato la rosa facendo posto a molti nomi nuovi.

Ha esordito bene il Bassignana, imponendo il pareggio al Cascinagrossa, formazione destinata al ruolo di comprimaria. Anche il Cerrina, al suo esordio nel Girone E, ha ottenuto un risultato di prestigio, pareggiando a Novi Ligure con il Sergio Comollo.

Gianluigi Ferrazzi

GIRONE E

LIVORNO [illegible] — Livorno Ferraris: Gambarotta, Dallo Zola, Gioda, Scravaglieri (75' Campo), Foglino, Massaro, Scardino, De Simone, Pezza, Frasca (46' Buffetti) Cheraschese: Guaico, Mollo (70' Varone) Zunino Possetlen Camera, Ragazzo, Traverso (15' Maffiotto), Chiapuzzi, Bisignano I, Bisignano II. Migliora Reti: [illegible] Gioda, 70' Mascaro, 88' De Simone.

MONFERRATO-TRONZANESE 3-0 — Monferrato: Sala, Marinone, Ferrari, Cassione, Canepa, Avonda, Giovenco (80' Padino), Guarnelo, Tartara (80' Lodigiani) Calvin, Cacciatori Tronzanese: Mazza, Cazzadore, De Giovanni, Ramos, Spinardi, Prestia, Germano, Miner, Capelo (60' Remarello), Tosetti, Milano. Arbitro: Ruschetti. Reti: 6' Cacciatori, 85' [illegible]

[illegible] 1-0 — Santhià: Duse, Ferraris, [illegible] Michi, Miglio [illegible] (80' Musso), Omigoni (83' Malagoroni), Rizzi, Berè, [illegible] Di [illegible] Pellizzaro Preda, Parella, Oddone, Germano Trevarin, Berta; [illegible] (82' Bocchiotti). Campisi, Gilardi, Magnoni, [illegible] (75' Scaniella). Arbitro: Lutarò. Rete: 60' Vedda.

CASCINAGROSSA-BASSIGNANA 0-0 — Cascinagrossa: Robino [illegible] Sapriesco), [illegible] Cerutti, Cornaggia, Cosentino (80' De Michel) Ferraro, Falciani, Franzolin, Manfredini, Carisegna. Bassignana: Silva, Martillo, Lanti, Zanardi, Bertarina, Cucchiara, Menca, Pinto, Simeon, [illegible] (86' Scheda), [illegible] Arbitro: Trichilo

SERGIO COMOLLO-CARISIO 2-2 — Sergio Comollo: Bellazzara, Lovisi, Porta, Orsini, Ubaldeschi, [illegible] Priest Daniel, Borghetto, Lanza, [illegible] (60' Schirru) Ferrari, Carlotto, Lanzani, Lora, Lupo, Tarlcorla, Formagnana, Gusta, [illegible] Finati I, Merino, Finati II [illegible] 32' Merino, [illegible] Priest Daniel, 74' Lanza, [illegible]

[illegible] GIULIANO NUOVO-ASCA [illegible] 0-0 — San [illegible] Mazzola, Pinton, Colla, Selini, Tornielli, Zanchi, Rotondo, Bobbio, [illegible] Vendramin, Zucca. Asca Gallenberti: Cerosa, Zamboni, [illegible] Masetti, Delfippi, Borsia, Cerrae, Pantera, Nicoli, D'Angelo, [illegible] Arbitro: Pascoli.

[illegible] 1-1 — Splendorese Ferretti, Tachino, Fenoone, Ricagno, De Faveri, Ghia, Scaiella, Cervia, Fagotto (40' Esposito); Meini, Di Negri. [illegible] Mascaro, Tosetti Varsido Aloi, Gani (30' Arduino), Novo (75' Tarditi), Tesidi, Forno, Margara, Sarulo, Zanellato. Arbitro: Costella. Reti: 30' Di Negri, 76' Da Faveri autorete

Due poker subiti da Acaja Fossano e dalla debuttante Savigliano 81

VIGNOLO E LUSERNA CON [illegible] SCATENATI NON SI E' [illegible] A CHIVASSO

[illegible] all'insegna dello spettacolo e del divertimento, quello del girone F: tanti gol segnati e appena un incontro concluso a reti inviolate. I due risultati [illegible] ottenuti [illegible] da Vinovo e Savigliano

A Vinovo i locali (che, ulteriormente rinforzati rispetto lo scorso anno, puntano [illegible] decisamente al successo finale) si sono imposti per 6 a 1 all'Acaja Fossano. Poker di reti anche a Savigliano: le ha messe a segno il Lusema, che approfittando forse dell'effetto-sorpresa della matricola ha conquistato un importante vittoria. Spiega il presidente del Savigliano U. Giorgio Bersatti: «La giornata nera del portiere e la sfortuna ci hanno giocato questo brutto tiro, comunque con drammatizzarno, la squadra, almeno all'inizio, si è mossa bene e avrà modo di rifarsi. Rotondo successo anche del Busca di Elio Ritorto che ha superato con un secco 3 a 0 il Cornigliano.

L'unico pareggio in bianco è stato quello di Chieruzzo, fra i sorprendenti ritrovati della Promozione, e il Saluzzo, altra favorita della vigilia.

Divisione dei punti, ma con gol, tranne, negli altri due derby della giornata, quelli tra Villafranca e Borgo (1 a 1) e Vigone-Moretta (2 a 2). Buona partenza anche per il Pro Dronero di Palermo che si è imposto con il più classico dei risultati sul Fossano (2 a 0)

Pier Paolo Luciano

GIRONE F

VINOVO CANDIOLO-ACAJA [illegible] 6-1 — Vinovo Candiolese: Cavarzini; Pontecolone, Gambacurta, [illegible] Giuseppe; Minella, Bosco, Auricchio, [illegible] Sansino (Rizzo 55'); Moschetta (Malinverni 75'). Acaja Fossano: Garpie, Testa, [illegible] Gianoglio, Lehmann, Ramonda, Negro (Bersaglio 86'), Demaria, Marchisone (Deninotti), Fedele C[illegible]

[illegible] 01-LUSERNA [illegible] — Savigliano: Monica, Chievetaz, Falco (Bosio 58'); Castagnaro, Insulare, Marchio, [illegible] (Ambrogio 46'); Benigni, Raimondi, Dalla Costa, [illegible] Luserna: Lapisa, Capitani, Re, Trimboli (Gallo 27'); Bellerio, Rostan, [illegible] nedetto, Corongiu, Biollo, Antonacolo, Schiava Reti: Benedetto II 20' e 42'; Corongiu III', Antonacolo 90'.

CHIERASCHESE- SALUZZO 0-0 — Chierasclese: Comotato; Brazzà, Roggero; Colombino, Toria, Colombano, Abrate, Tesauro (Trapone 65'), Lavun. Colangelo (Geremia 75'), Seghesio. Saluzzese: Tunno; Manfredi, Genova (Mangeot 77'); Crispaldi; Cappel, Crevero, Ramonda, Cirla, Terazza, Musso, Franco (Moreni 56').

BUSCA-CORNELIANO 3-0 — Busca: Modesti; Manna, F. Ginesi, [illegible] Luegnani, Oriapollo Castiova, Margaria, S [illegible], Ferro, [illegible] Cornellana: Bolongo (Pittarolo 16'); Rossi, Bagnasco, M [illegible] L. Morra, Colubol, Poca, Abellonio Di Stefano, Calvino Pregilo (Cancio [illegible] 10', Ferro 30', [illegible] 90'.

VILLAFRANCA-BARGE 1-1 — Villafranca: Magnarini; Mol (Tumanto 73'); Brignolo; Meino, Crapelol, [illegible] Monetti, Luciano, Milanesio Lanusso, Fresca. Barge: Vinals, Casalino, Lomi, Pulvino, (Mazza 4 87'); Zaino I Massina, Ceri, Cattazzi (Zaino II 60'). Collino, Mazza I; D'Anna. [illegible] Massina 19', Meino 85

DRONERO-PEROSA 2-0 — Dronero: David, B. Moretto, Mandile, Falco, Cavallo, Raine, Giraudo (Grillo 70'); Grimaldi, Tesio, Margaria, Oberto. Perosa: Macchia; Micol, Tron, Barbato, Bonino, Pe[illegible] (Boccal 78'); Falco, Pessino, Costabello, Fassi, [illegible] (Massel 56') [illegible] 11', Giraudo 35

VIGONE-MORETTA 2-2 — Vigone: [illegible] Vinci, [illegible] (Marchisio F. 46'), Di Pietro, Fronelli, Tamburini, Franzo, Colarelli [illegible] V. Condello, M. Condello, Mercatar Degiovanni, Sapino, Milone. Giordano, Cazzato, Rossi, [illegible] Minelli, Morlondo Cerrato, Granato [illegible] Minelli 16', Cerrato 21', Colarelli (su rigore) 31' e 38'

Il Pertusa Millefonti

Il Pertusa Millefonti, nuova squadra del girone F, è stata costituita nell'estate 1983 dalla fusione tra il Rivoli Millefonti e il Pertusa Sangone. Ha sede a Rivoli, gioca le partite casalinghe a Pertusa e si allena a Rivoli. Presidente è Giuseppe Ruinetti, allenatore Giuseppe Michel, capitano Fulvio Gatti. Ha disputato il campionato di Seconda categoria nella stagione 1983-84, classificandosi al secondo posto dietro il Rivalba.

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

«BARLASSA» SODDISFATTO IL SAVONA UN PO' MENO

SAVONA — Quasi come un segno del destino, è toccato a Lorenzo Barlassina segnare, su rigore, l'unico gol del Savona a Roma. La Lodigiani ha vinto 3-1, facendo subito capire ai biancorossi quanto sia difficile per loro il campionato.

E così la prima citazione dell'anno è proprio per lui, Barlassina, l'uomo di prestigio della squadra. Avrebbe dovuto arrivare a Savona l'anno scorso, ma società e giocatore non si erano mossi d'accordo per problemi economici. Sembrava un amore destinato a sfumare e invece, quest'estate, un po' il sorpreso, Barlassina è approdato al Savona. Un lieto ritorno, perché in maglia biancoblù aveva trovato spazio e vetrina prima di intraprendere una scintillante carriera in serie B.

Il Savona è squadra giovane e nuova, con tre soli veterani d'esperienza: Turone, Talami e appunto Barlassina. I primi due sono difensori, tocca a «Barlassa» preoccuparsi non solo di far quadrare il centrocampo, ma anche rendersi pericoloso. Andare a concludere, segnare. E d'altronde la sua classe non si discute; nonostante i 30 anni è sempre tra i migliori. Per il Savona l'inizio non è [illegible] dei migliori. Dice Barlassina: «*Sapevamo che avremmo avuto [illegible] difficoltà, soprattutto nelle prime giornate. [illegible] solo da augurarci che il 3-1 di Roma [illegible] incida sul morale [illegible] giovani. Vedremo se ci sarà qualche cosa da ritoccare, questo è compito della società e del tecnico. Domenica, intanto, faremo l'assordo in casa e vedremo di rimediare subito alla sconfitta* con la Lodigiani».

Lorenzo Barlassina

Ci si chiede che cosa sarebbe il Savona [illegible] questo giocatore maturo e generoso [illegible] dotato e modesto. E' vero che la squadra ha mostrato, in Coppa e in questa prima giornata di campionato, lacune evidenti; però almeno il suo ingaggio deve essere considerato senza dubbio la [illegible] più azzeccata della società biancoblù.

Sandro Chiaramonti

[illegible] LA PANCHINA

[illegible] — *Iniziamo la carrellata di personaggi rossoneri con il tecnico Leo Siegel, un torinese di origine tedesca che ritrova a Milano.*

Per il secondo anno alla guida dei curiani, si è guadagnato di [illegible] la panchina dopo aver portato l'Omegna alla salvezza nella stagione 1983-84, attraverso una politica dei piccoli passi congeniale ad un uomo prudente qual è Siegel.

Quest'anno il trainer, [illegible] con lui l'Omegna, ripartono con [illegible] propositi. «E' importante iniziare bene per non dover poi rincorrere risultati difficili. Ammetto però che il compito [illegible] più arduo di quanto [illegible] lo sia stato nella passata stagione. [illegible] volta [illegible] il [illegible] dovremo incontrare formazioni agguerrite e quasi subito, alla quarta giornata, anche un derby a Novara».

Andenzio Martinazzi

PRIMO TRIS DEL CASALE E CON UN GEMMA così!

CASALE — L'undici [illegible] stellato ha festeggiato il suo debutto in Eccellenza — dopo l'amarezza per la retrocessione patita lo scorso anno — con un tris di gol insolito al «Natal Palli». Tra i protagonisti del successo di ieri (3-1) contro l'Andora è l'ala destra Giuseppe Gemma che, dotato di fantasia nelle «zone calde» è rivelato una pedina importante per il gioco offensivo casalese.

Quando, dopo soli 10' di gioco la sua squadra si trovava in svantaggio di un gol, ha prima colpito un palo, poi al 13', ha siglato la rete del pareggio che ha ridato fiducia a tutto il collettivo. L'azione merita di essere rivissuta con il protagonista: «*Su calcio d'angolo, dopo una corta [illegible] spinta della difesa, ho controllato la sfera e ho calciato. Forse c'è stata anche la deviazione di un difensore, ma la traiettoria è terminata nel sacco, alle spalle di Setti*», si limita a dire.

Guido Vincenzi

Diciotto minuti dopo il gol, Giuseppe Gemma ha cercato il raddoppio [illegible] in area, [illegible] una volta il [illegible] bolide è stato ribattuto dal palo. Il [illegible] nella prima [illegible] di campionato, ha [illegible] comunque fatto salire alle stelle l'entusiasmo dei supporters casalesi. La storia in parentesi di Giuseppe Gemma è iniziata questa estate, quando la [illegible] ha deciso di accasarsi [illegible] con cui puntare decisamente ad [illegible] pronto ritorno in [illegible]. Dopo il calvario [illegible] «amichevoli» e della Coppa [illegible] — durante il quale la squadra ha stentato un po', prima di [illegible] necessario ambientarsi — Gemma [illegible] è [illegible] alla perfezione nei meccanismi di gioco voluti da mister Guido Vincenzi.

Ventun anni, l'ala destra ha esordito nel Quattordici e dopo la solita trafila nelle formazioni giovanili, è stato una delle «punte di diamante» in Prima Categoria e Promozione. Per gli spunti offerti contro l'Andora è ritenuto un elemento idoneo a condurre la rivoluta casalese verso le posizioni di alta classifica.

Gino Defranchini

L'ingaggio è stato [illegible] tempo di record

[illegible] FIRMA AD ALBA RIGHETTO IN VISTA

AL[illegible] — *Fino ad una settimana fa nessuno, ad Alba, aveva dei dubbi sui lavori, lo confermo. Poi dopo il provino con la Novese è giunta la comunicazione dell'ingaggio a tempo di record. Sabato, infine, Salvatore Saporito, si è presentato al pubblico lanciando con un biglietto da visita di tutto rispetto: ha segnato le due reti che hanno dato alla sua squadra un punto meritato contro la quotatissima Aosta. Saporito, 25 anni, cresciuto calcisticamente nelle file della Juventus, giocava da due stagioni nel Martinafranca in C2: da questa squadra lo ha prelevato Borsalino, per portarlo in maglia azzurra.*

Nonostante [illegible] affiatamento con i compagni, la sua prestazione [illegible] risultato positivo. Si [illegible] presentato dopo 6 minuti con una splendida apertura per Carpolanco che per poco non si concludeva in gol e poi ha proseguito sullo [illegible] metro. Lanci calibrati, colpi di tacco, impostazioni intelligenti, persino qualche utilissimo recupero difensivo. Ha avuto qualche pausa, inevitabilmente, ma ha mostrato di possedere ottima qualità. Poi le due reti, entrambe su rigore, anche se, con notevole senso dello spettacolo e della suspence, ha fatto correre brividi nella schiena degli spettatori. Nella prima occasione si è fatto respingere il tiro ed ha segnato sulla ribattuta, nella seconda si è fermato durante la rincorsa e l'arbitro, dopo averlo ammonito, lo ha costretto a ripetere il tiro.

Un esordio molto positivo il suo, non solo per le reti segnate, ma anche per il volume di gioco svolto. Quando sarà migliorata l'intesa con i nuovi compagni, Saporito potrà diventare una pedina utilissima nell'Albese Cassa Rurale di Canale, che inizia con molte speranze il campionato interregionale al quale è nuovamente approdata dopo due anni di «purgatorio» in Promozione.

Aldo Scavino

Manfredi [illegible] De Gasperi sono gli antagonisti di Sappa [illegible] Fissolo

[illegible] E FOSSANESE JOHN TRANQUILLI CON I LORO BRILLANTI ALFIERI

FOSSANO — Vecchie (si fa per dire) glorie del [illegible] e giovanissimi atleti. Uno scontro che anche questa volta è stato vinto dall'esperienza maturata in tanti, tantissimi scontri, in abilità e, anche, in umiltà.

Personaggi ed interpreti: Giuliano Manfredi, classe 1952, portiere, con alle spalle una carriera brillante, anche in serie A, nelle file del Torino; Claudio De Gasperi, classe '48, 35 anni già compiuti, ora grande libero, dal rilancio ancora possente e preciso, un tempo coordinatore della difesa di formazioni come l'Albese, non quella d'Eccellenza, ma l'altra che giocava in se[illegible] C con l'U[illegible] che oggi nel massimo campionato si permette d'avere in rosa il signor Zico.

Giuliano Manfredi

E poi, sul fronte opposto, nelle file della Fossanese, Sappa e Fissolo, giovani sui quali si è detto un gran bene. Sappa è portiere titolare degli azzurri di Pino Curetti, Fissolo gioca da libero, ed è la grande promessa del calcio cuneese.

Vediamoli in azione, questi personaggi tanto amati [illegible] folle, nella prima [illegible] del campionato di Promozione che ieri, come i tornei maggiori, ha preso il via sui campi del Piemonte. Manfredi non ha [illegible] proprio nulla [illegible] dovuto intervenire in ciovatione in un paio di occasioni, poi ha svolto l'ordinaria amministrazione. Non [illegible] affatto colpevole del gol subito. Sappa invece ha sbagliato il primo intervento, si [illegible] lasciato trascinare ed a passo [illegible] sproposito pagando con il gol la platealità del gesto. Sul secondo gol non si è capito bene che [illegible] abbia voluto [illegible] Rimane un [illegible] di fatto: anziché rilanciare, ha scopinto la palla alle sue spalle.

De Gasperi non ha mancato nemmeno una palla, anche la più insignificante. Ha lavorato molto, soprattutto quando la Fossanese si distendeva in velocità, ma è sempre stato il torrione di guardia, l'ultimo baluardo da frapporre fra gli attaccanti avversari e il suo grande amico Manfredi. Obbidiente ai comandi del proprio portiere, De Gasperi ha superato la prova in modo egregio. Fissolo, l'altro libero, è giovane che farà parlare molto di sé.

Fiorenzo Panero

L'attaccante ha trovato un fortissimo avversario

ASTI, PACI S'E' SCATENATO «DIAVOLO» D'UN PORTIERE

ASTI — *Portiere [illegible] attaccante ovvero una partita nella partita. La punta è Paci (nella foto) in CI, l'estremo difensore il toscano Landucci della Rondinella. Nell'ultima maratona dell'incontro giocata al Comunale, durante l'arrembaggio artigliato per rimontare il gol di vantaggio, Roberto [illegible] facendo partire dal suo piede cinque conclusioni una più insidiosa dell'altra che hanno messo a soqquadro la difesa astigiana disorientando persino un marcatore navigato [illegible] granata Massimi.*

L'unico a non perdere la testa è proprio Paci né su qualche, è stato il numero uno della Rondinella che ha detto «no» con interventi da fuoriclasse a tutti e cinque i tentativi. Giustificato quindi il rammarico della punta [illegible] giunta all'uscita degli spogliatoi: [illegible] a trovare sulla mia [illegible] portieri [illegible] quello di oggi altro che segnare reti in campionato». Se poi alla [illegible] del portiere avversario si aggiunge l'ingenuità difensiva in occasione del gol toscano che ha causato la sconfitta, la giornata nera di Paci è completa.

«Brucia davvero molto perdere una partita in questo modo dopo aver provato di tutto per segnare; almeno un pareggio ci stava tutto».

L'attaccante dei galletti aveva molto ad un esordio sincero in campionato; l'Asti per lui è una squadra di passaggio tanto per maturare tecnicamente in un torneo che è per sempre una bellissima vetrina. Il Parma che [illegible] ha trasferito in comproprietà, intende seguirlo con molta attenzione e Paci, 21 anni, spiri a giocare al calcio prima in oratorio, poi al Parma e quindi ad Alessandria e a Lecce se bene che per lui si prepara una stagione importante, forse decisiva e che anche i portieri bravi come quello della Rondinella prima o poi vedranno superati.

Franco Cavagnino

PAGANO E VENGONO I DUE GOL

TORTONA — Grazie ad un buon gioco d'assieme il Tortona di Angelo Domenghini si è aggiudicato con largo margine di vantaggio il primo confronto del campionato superando per 3-1 il Civitavecchia. I tre gol in successione sono stati di Balestrini, Molteni e [illegible] Tre azioni prodigiose da Rocco Pagano, 31 anni, l'uomo dell'ultimo passaggio. Pagano sta tornando, il Tortona l'estate scorsa l'ha acquistato dall'Alessandria. In poco tempo a Tortona ha subito trovato l'[illegible] giusto: gli [illegible] di gioco di Domenghini si adattano infatti al suo stile e al suo carattere. Il suo scatto fulmineo il dribbling ubriacante che riesce a mettere in mostra in ogni azione, aggiunta all'altruismo verso i compagni, gli ha fatto subito conquistare il pubblico del Fausto Coppi che lo ha battezzato «il brasiliano di Tortona». L'uomo oltre che a rivoluzionare il [illegible] se [illegible] vertire.

Enrico Regalzi

SEGHEZZA LAVORA L'ACQUI MIGLIORA

ACQUI TERME — *Angelo Seghezza allenatore dell'Acqui Pro.A. appartiene decisamente alla schiera dei trainer che non risparmiano impegno e fatica. In occasione del big-match con la Cairese l'intera rosa termale ha maggiormente avvertito la responsabilità di questo confronto anche se il divorzio fra la Cairese e Seghezza è avvenuto all'inizio dell'estate in modo apparentemente indolore.*

«Bolo le montagne non si incontrano» *ha detto il mister prima della partita.*

Al bianchi però non è [illegible] la prova di orgoglio mentre l'arbitro, respinto un rigore per un fallo ai danni di Boveri, ha punito solo l'Acqui.

D'altra parte Angelo Seghezza aveva lanciato un segnale di avvertimento: «Siamo a buon punto della preparazione ma abbiamo ancora molto cammino da [illegible]. Mi auguro che il direttore sportivo Rizzo possa trovare sul mercato un altro paio di pedine. In caso contrario faremo [illegible] i giocatori [illegible] rosa disponibile».

*Seghezza avverte dunque la necessità [illegible] un centrocampista con ruolo di coordinatore e [illegible] regista mentre lascia [illegible] che per realizzare gol [illegible] corrono giocatori di esperienza e [illegible] un netto finto [illegible] tiro a rete. Da un paio di mesi sta lavorando solo utilizzando ogni occasione: il ritiro precampionato, le amichevoli, la Coppa Italia, [illegible] con'è disciplinato — [illegible] il mister — questo torneo serve ben poco e si finisce per applicare [illegible] venirne fuori sin [illegible] prima battuta. Diversamente [illegible] se il confronto venisse anche con squadre di serie C». *Il mister abita a Genova, [illegible] più [illegible] amore di fatto. Puntualissimo alle [illegible] dute di allenamento scende in campo [illegible] mercoledì, giovedì e sabato mattina spremendo [illegible] rosa e richiedendo a ciascuno [illegible] dell'impegno.*

Gian Luigi [illegible]

[illegible] UNA BRUTTA PARTITA

ALBENGA — Solo 10' di gioco, poi 7 punti di natura nella fronte: la sfortuna [illegible] Agostino Rombado, stopper dell'Albenga, in uno scontro fortuito con il diretto avversario, Fabrizio Bertone, del Moncalieri, anche lui finito all'ospedale, con trauma cranico e ricoverato in osservazione. Rombado invece si è fatto dimettere. «Mi è venuto da piangere, non per il male — ha detto Rombado — ma per la rabbia». Il viaro comportandosi bene e la sua mossa, anche se il giovane sostituto, Bernasconi, ha meritato bene, ha compromesso la solidità difensiva, spesso sulle palle alte. Lo ha riconosciuto l'allenatore bagnasco, Ilio Calcagni, al termine dell'incontro che l'Albenga ha pareggiato, 1-1, con una prova [illegible] certo brillante.

Rombado, che è [illegible] i veterani della squadra, [illegible] il campionato U-18 avrebbe dovuto essere cedolo, per lasciare il posto a Claudio Filippo.

Giuseppe Morchio

IMPERIA, ZARDI IL BOMBER «I GOL DOVEVANO ESSERE 2»

IMPERIA — Il suo dovere l'ha fatto. Un [illegible] deve [illegible], e lui, ieri pomeriggio, di gol ne ha realizzati due, [illegible] per ironia della [illegible] entrambi i casi non ha potuto esultare. Vinicio Zardi, [illegible] anni, centravanti dell'Imperia che ha pareggiato in casa (1-1) con la Voghorese, racconta le proprie avventure: «Quando, al 17' su preciso traversone di Conti, ho insaccato, l'arbitro Guidi mi ha annullato la rete [illegible] segnalazione del guardalinee. Pare che Chiotolini fosse in posizione di fuori-gioco».

Al 35' ha portato in vantaggio la squadra neroazzurra, ma quasi [illegible] ha avuto il tempo di festeggiare il gol: «Ciò, perché', con diabolica velocità i nostri avversari si sono proiettati in avanti, e pochi istanti dopo hanno pareggiato». «Una rete stadetta», brontola Zardi, «bomber» un po' lento, ma micidiale, se ricevo palle buone. Ricorda così, con modestia, la sua prodezza: «*Un tiro fortunoso, lo ammetto. Ho ricevuto da posizione angolata*

Vinicio Zardi

verso la porta, e mi è nato un beffardo spiovente, [illegible] finito in rete».

Qualcuno lo [illegible] gli dice, in realtà, [illegible] mirato da tutt'altra parte. Zardi sta allo scherzo, e ribatte: «*Effettivamente, non ero molto soddisfatto. Non mi piace segnare così. Difatti, ho chiesto all'arbitro di annullare [illegible] anche questo gol, ma lui mi ha detto che [illegible] no [illegible] già [illegible]*

Nonostante [illegible] occasioni per raddoppiare ne ha avute diverse, che rimpiange soprattutto quella al 2' della ripresa: «Era invitantissima, l'ho calciata a lato. Peccato, davvero peccato».

Bì è troppo molto, Zardi, che, del resto, l'altro attaccante Chiotolini, che gli ha creato varchi preziosi. Ha speso parecchie energie, e 'mister' Grassotti, a una decina [illegible] minuti dalla fine, lo ha sostituito [illegible] il più fresco [illegible] tani. Vinicio condivide la mossa dell'allenatore: «Ero un po' stanco. Ma una punta, ormai, è costretta a rincorrere e rincorrere, per cercarsi il pallone: se aspetta immobile, là davanti, di gol ne segnerà ben pochi». Arrivato in estate dall'Alcamo [illegible] si regista Massimilla e all'«oggetto misterioso» Miretti, Zardi [illegible] presentato [illegible] di tutto rispetto. Nonostante qualche [illegible] per infortunio, in due [illegible] a segno 14 gol, un buon bottino.

Stefano Delfino

Trent'anni e tanta voglia di far bene

ARRONDINI «IL GIOVANE» UN AMORE IL BORGOSESIA

BORGOSESIA — Il più giovane allenatore della Promozione [illegible] ma [illegible] neppure 30 anni e vuol sfatare il detto del «nessuno è profeta in patria»: è Gian Mario Arrondini, mister del Borgosesia, condottiero di una squadra indicata tra le protagoniste del campionato appena iniziato.

Gian Mario, borgosesiano autentico, alla guida del granata è giunto dopo una vita calcistica s'intende, dedicata al club valsesiano.

Promessa nei giovanissimi e negli allievi, centravanti alla Rideguty nella Berretti, Arrondini, quando il Borgo [illegible] ancora in serie D, [illegible] ai cugini del Grignasco.

Il diploma [illegible] perito elettronico, il servizio militare a Bolzano e soprattutto la [illegible] che per poco non portò allo scioglimento della società valligiana a metà degli Anni 70, contribuirono a non ricordarsi più di Arrondini che finì alla Quarnonese.

Ma il destino è sovente dietro l'angolo e in una fredda domenica d'inverno Gian Mario fu vittima di un grave infortunio che lo costrinse a soli 25 anni ad appendere le scarpe bullonate al classico chiodo. Passato però il primo momento di sconforto Arrondini non si arrese: «*Se non potrò più giocare* — disse — *sarà dire che farò l'allenatore*». Iniziò così una seconda carriera calcistica che lo vide dopo una stagione a Varallo tornare due anni fa alla corte del Borgosesia con l'incarico di responsabile tecnico della formazione under.

Due campionati (uno vinto, l'altro al terzo posto) inframmezzati dal corso allenatori di Torino dove è risultato il primo assoluto e poi a fine luglio l'inattesa promozione: il presidente Stefanetti dopo le dimissioni del già riconfermato Giancarlo Bercellino gli [illegible] affidato le sorti della prima squadra.

Allenatore scrupoloso con una gran voglia di far bene in questo avvio di stagione Arrondini si è meritato molti consensi, la sua squadra ieri ha surclassato il Verbania iniziando nel migliore dei modi un campionato che potrebbe portarla molto in alto.

Roberto Kynard

Un magnifico gol alla Pievigina in omaggio al piccolo Davide

CRISTIANO LIBERO DI LUSSO DELLA PRO HA CANTO LA «LEZIONE» DI SACCO

VERCELLI — Un libero di lusso per la Pro. E' Giuseppe Cristiano. 23 anni, un fresco passato nelle giovanili del Torino, poi è, dopo una fugace apparizione nell'Omegna, due anni nel Matera in C2.

Quando Giovannino Sacco lo riporta a Vercelli, all'inizio dello scorso campionato, non sono in molti a conoscere e ad apprezzare questo giovane di Cesana Torinese che, sulle prime si schiera in mediana ma non fa certo stravedere.

Più Sacco, dopo l'inizio titubante in Eccellenza, prova a cambiare. Sistema l'undicino Pali nella posizione di mediano centrometodista e piazza proprio lui, Cristiano, nel ruolo di libero. Sulle prime, sembra una mossa azzardata perché Cristiano si lascia trascinare dalla sua indole generosa e si spinge troppo spesso in avanti, a ridosso della punta, sguarnendo la difesa.

Ma Sacco riesce a convincerlo a limitare i raid offensivi e Cristiano cresce al punto che i selezionatori della rappresentativa nazionale di categoria ne fanno un punto fisso per la squadra azzurra. Cristiano finisce [illegible] crescendo [illegible] torneo culminato nella promozione in [illegible] e anche in questo avvio di stagione sta giocando alla grande.

Giuseppe Cristiano

In Coppa Italia ha fatto stravedere e ieri, nell'esordio di campionato [illegible] la Pievigina, è andato [illegible] in gol chiudendo [illegible] un triangolo [illegible] chiesto al cannoniere [illegible] Commenta: «*Sono in un momento particolarmente felice anche perché è [illegible] il mio primogenito, [illegible]. Spero di mantenere questa forma e di segnare [illegible] gol*».

Con un libero come Cristiano, la retroguardia [illegible] liese è talmente ben registrata che, in sette gare ufficiali (sei di Coppa e la prima [illegible] pionato) [illegible] subito un solo gol. Dice Cristiano: «*Siamo tutti amici e ci aiutiamo a vicenda. Abbiamo un portiere esperto (Bidese) che si fa sentire e con due marcatori come Tumolero e Barbero nessuno può [illegible] buon gioco. Inoltre anche i centrocampisti ci proteggono bene. Ecco perché riusciamo parecchi gol*».

Al di là dell'amalgama che Sacco è riuscito a conferire alla formazione, il segreto di questa Pro sempre più sorprendente sta forse nell'umiltà con la quale tutti i giocatori si applicano in campo, consci dei loro limiti. Non ci sono nella Pro nomi altisonanti, la compagine di Sacco non è tra le favorite di un girone in cui, secondo le previsioni, dovrebbero spiccare Mestre, Pro Patria e Venezia. Eppure i tifosi sono convinti che anche quest'anno la Pro è in grado di regalare loro belle soddisfazioni.

Enrico De Maria

Le decisioni concordate della Federcalcio

COMITATO REGIONALE QUALCOSA DI NUOVO

Aria giovanile, rinnovamento e dinamismo, sono le belle realtà in cui si sta esprimendo il vertice del nuovo Comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Federcalcio. Il presidente Salvatore Fusco ed il segretario Pi[illegible] Lodato, agli inizi del loro mandato si propongono un costante rinnovamento.

In settimana, infatti, prima dell'inizio dei campionati (ve[illegible] e sabato a Novara) [illegible] invitati i responsabili delle 48 società che prendono parte al campionato di Promozione, per un primo scambio di idee, circa modalità e decisioni da applicare nell'arco della stagione. Modalità e decisioni che potevano essere decise d'autorità dal Comitato stesso (in base ai regolamenti vigenti) ma che il presidente ha voluto applicare dopo aver interpellato le società.

Sulla Coppa Italia con l'invito ad una maggiore attenzione per la bella manifestazione, vi è stato poi un plebiscito a favore della proposta di Fusco, che prevede di iscrivere alla prossima edizione l'[illegible] per [illegible] nei tre gironi della categoria. Erano presenti circa il 70 per cento delle [illegible] invitate, e tutte favorevoli alla novità.

Infine [illegible] problema delle sospensioni invernali e sui conseguenti laboriosi tempi di recupero delle gare sospese (prima e dopo, l'interruzione) che non trovavano facili soluzioni, la proposta del presidente, è stata recepita favorevolmente dalle 33 delle 34 società presenti. Pertanto quest'anno si giocherà sino a quando le condizioni atmosferiche lo permetteranno; e all'arrivo della neve, una sosta di 20-25 giorni. Poi, la ripresa. Per i recuperi le società sono d'accordo a compierli entro i primi 15 giorni festivi.

Novità assoluta poi un contributo a favore della società ospitante di L. 850.000 e di L. 350.000 a favore dell'ospitata, che verrà poi suddiviso a carico di tutte le 48 società.

Il Piemonte dunque si sta (finalmente) muovendo, per uscire dal suo guscio; sono i primi passi di una nuova era.

Gualtiero Bianco

La vittoria sull'Atalanta conferma la versatilità dei bianconeri

QUESTA JUVE SA TRASFORMARSI

MA HA UN PROBLEMA: ROSSI E BRIASCHI NON TIRANO IN PORTA

Il Como che l'a[illegible] bloccata l'altra domenica, ieri ha pareggiato a Roma, confermando in trasferta la sua qualità. L'Atalanta che [illegible] prima giornata [illegible] fermato l'Inter, a Bergamo, ieri è venuta a Torino [illegible] ha incassato cinque gol. [illegible] Juventus fa un «bilancio incrociato» delle due prime domeniche, può essere soddisfatta. E Trapattoni può [illegible] più [illegible] nel constatare che [illegible] a Favero, i due rinforzi della difesa, si stanno inserendo — ciascuno a suo modo, ma entrambi [illegible] risultati positivi — nello schema bianconero.

Favero, più conosciuto [illegible] difensore esterno, ha mostrato sicu[illegible] in posizione più [illegible]; Pioli, «pensato» come vice-Brio, sta diventando [illegible] Gabrini-bis, sulla destra. Sapendo quanto Trapattoni tiene alla spinta della squadra sui [illegible] laterali, la «scoperta» della qualità del parmigiano è quanto mai importante.

Sono queste, sicuramente, [illegible] positive [illegible] superano [illegible] le 5 [illegible] della netta vittoria sull'Atalanta. Ma è chiaro [illegible] gli sono intezioni di fiducia, danno entusiasmo. Nove [illegible] in cinque giorni, fra Coppa e campionato, sono il segno di una efficacia offensiva che sta tornando in tutti, particolarmente in Platini che soffre più di altri gli zero a zero, perché [illegible] davvero lontani dalla [illegible] mentalità.

Ieri Michel con i suoi due «centri» ha fatto capire che si [illegible] riavvicinando rapidamente alla migliore condizione, più rapidamente di quanto si potesse pensare. Non si va a segno due [illegible] con tiri mercati, calibr[illegible] se le gambe [illegible] il cervello [illegible] funzionano [illegible] meglio. Dopo il [illegible] [illegible] a [illegible] a t[illegible] ma cercato coparbiamente [illegible] prima ha calciato a rete con violenza, quindi è stato prontissimo a lanciarsi sulla traiettoria [illegible] successivo [illegible] di Pioli [illegible] destra) l'Atalanta ha dato a molti l'impressione di saper controllare la manovra bianconera. L'ha controllata, infatti, ma in un'ora ha consumato tutte le sue energie, ed in quest'ora giocata apparentemente ad armi pari non è mai riuscita ad impensierire Tacconi se non con un tiro diagonale dell'avanzante difensore Carmine Gentile.

Questa è la realtà, testimoniata [illegible] crollo [illegible] nel finale, di fronte ad una Juventus [illegible] ha tenuto senza problemi i novanta minuti, pur arrivando dalla [illegible] di Tampere dove, [illegible] non aveva [illegible] avversario tecnicamente ignobile, sicuramente era stata impegnata sul piano fisico.

La partita con l'Atalanta provoca un [illegible] interrogativo: come è possibile [illegible] in [illegible] giornata [illegible] goleada le due punte non riescano a tirare in porta. Sicuramente Rossi e Briaschi [illegible] i primi ad essere [illegible] delusi. [illegible] se i centrocampisti (più [illegible] [illegible] avuto tante opportunità di [illegible] significa che Platini e Rossi, [illegible] il loro movimento e con le attenzioni che si sono meritato da parte [illegible] difensori avversari, [illegible] aperto spazi.

La domenica calcistica, per quanto «condita» da ben 25 reti, ha confermato l'impressione di una evidenza maggior rudezza da parte dei difensori, soprattutto [illegible] quelli che prendono in consegna le punte avversarie. Il prezzo delle maggiori attenzioni, di una maggior decisione, sono [illegible] un [illegible] [illegible] concentrazione e della fatica, ed in [illegible] lunga la [illegible] possibilità di maggiori spazi a chi arriva dalle retrovie, o almeno dal centrocampo.

La Juve ha[illegible] [illegible] questo, [illegible]. Di [illegible] attrezzata (lo confermano [illegible] molte avanzate di Scirea) [illegible] affrontare [illegible] molte varianti — Platini è la prima, ovviamente [illegible] — un torneo più combattuto e sicuramente più duro dei precedenti.

Bruno Perucca

[illegible] [illegible] il gol di [illegible]

Ecco la situazione

2ª giornata

Arezzo-Empoli	1-0
Bologna-Pisa	2-2
Cagliari-Cesena	0-1
Campob.-Bari	0-1
Catania-Sambenedet.	1-1
Genoa-Taranto	3-0
Lecce-Varese	1-0
Monza-Padova	2-1
Parma-Perugia	0-0
Pescara-Triestina	2-1

LA CLASSIFICA

	P.ti	G	V	N	P	F	S
[illegible]	4	2	2	0	0	3	0
Lecce	4	2	2	0	0	4	1
Arezzo	4	2	2	0	0	3	1
Pisa	3	2	1	1	0	5	2
Monza	3	2	1	1	0	2	1
Genoa	3	2	1	1	0	4	2
Padova	3	2	1	1	0	3	2
Catania	2	2	0	2	0	3	3
Cesena	2	2	1	0	1	3	2
Perugia	2	2	0	2	0	2	2
Triestina	2	2	1	0	1	3	3
V[illegible]	2	2	1	0	1	2	2
Pescara	2	2	1	0	1	3	3
Taranto	2	2	1	0	1	1	3
[illegible]	1	2	0	1	1	2	4
[illegible]	1	2	0	1	1	1	3
[illegible]	1	2	0	1	1	0	2
[illegible]	0	2	0	0	2	1	3
[illegible]	0	2	0	0	2	1	2

PROSSIMO TURNO (domenica 30 settembre ore 18): Bari-Lecce; Cesena-Catania; Empoli-Cagliari; Padova-Genoa; Perugia-Pescara; Pisa-Monza; Sambenedettese-Bologna; Taranto-Parma; Triestina-Arezzo; Varese-Campobasso.

Graduatoria dei [illegible]

2 RETI: Biri (Bari); [illegible] Falco (Triestina); Tovalieri (Arezzo); Cipriani (Lecce); Pagliari (Monza); Borgonovo (Sambenedettese).
1 RETE: [illegible] (Bari); Marocchi e Frutti (Bologna); Selimi (Cagliari); Mosti, Borghi e Coppola (Catania); Russo e Bonuzzi (Cesena); Miceli Bergamaschi, Policarpo e Piorini (Genoa); Di Chiara, ed Erba (Lecce); Valigi Pradella e Sorbello (Padova); Morbiducci e Graziani (Perugia); Kieft Armenise e Bergossi (Pisa); Traini (Taranto); D'Ottavio (Triestina); Pescatori e Bongiorni (Varese); De Martino e Tacchi (Pescara).

Fogli, allenatore del Livorno, è stato aggredito dai tifosi toscani che contestavano l'ampia prova della squadra contro la Sanremese in C1

Risultati prima giornata

Girone [illegible]

Ancona-Spal	2-1
Asti-Rondinella	0-1
Brescia-Modena	[illegible]
L.Vicenza-Piacenza	1-2
Legnano-Pistoiese	1-1
Livorno-Sanremese	1-1
Pavia-Carrarese	1-1
Reggiana-Treviso	1-1
Rimini-Jesi	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Brescia	3	1	1	0	0	2	0
Ancona	2	1	1	0	0	2	1
Rondinella	2	1	1	0	0	1	0
Carrarese	1	1	0	1	0	1	1
Jesi	1	1	0	1	0	0	0
Legnano	1	1	0	1	0	1	1
Livorno	1	1	0	1	0	1	1
L.Vicenza	1	1	0	1	0	1	1
Pavia	1	1	0	1	0	1	1
Piacenza	1	1	0	1	0	1	1
Pistoiese	1	1	0	1	0	1	1
Reggiana	1	1	0	1	0	1	1
Rimini	1	1	0	1	0	0	0
Sanremese	1	1	0	1	0	1	1
Treviso	1	1	0	1	0	1	1
Asti	0	1	0	0	1	0	1
Spal	0	1	0	0	1	1	2
Modena	0	1	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO (domenica 30 settembre ore 15): Carrarese - Ancona; Jesi - Reggiana; Modena - Livorno; Pistoiese - Pavia; Piacenza - Brescia; Rondinella - L.R. Vicenza; Sanremese - Rimini; Spal - Legnano; Treviso - Asti

Girone B

Barletta-Catanzaro	0-2
Benevento-Francavilla	0-0
Cosenza-Foggia	0-0
Monopoli-Cavese	1-1
Nocerina-Akragas	1-0
Palermo-Casertana	2-1
Reggina-Campania	0-2
Salernitana-Casarano	0-0
Ternana-Messina	1-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Campania	2	1	1	0	0	2	0
Catanzaro	2	1	1	0	0	2	0
Nocerina	2	1	1	0	0	1	0
Palermo	2	1	1	0	0	2	1
Ternana	2	1	1	0	0	1	0
Benevento	1	1	0	1	0	0	0
Casarano	1	1	0	1	0	0	0
Cavese	1	1	0	1	0	1	1
Cosenza	1	1	0	1	0	0	0
Francavilla	1	1	0	1	0	0	0
Foggia	1	1	0	1	0	0	0
Monopoli	1	1	0	1	0	1	1
Salernitana	1	1	0	1	0	0	0
Akragas	0	1	0	0	1	0	1
Casertana	0	1	0	0	1	1	2
Messina	0	1	0	0	1	0	1
Barletta	0	1	0	0	1	0	2
Reggina	0	1	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO (domenica 30 settembre ore 15): Akragas-Monopoli; Campania-Ternana; Casarano-Cosenza; Casertana-Barletta; Catanzaro-Salernitana; Cavese-Reggina; Foggia-Palermo; Francavilla-Nocerina; Messina-Benevento

Risultati prima giornata

Girone A

Derthona-Civitavecchia	3-1
Imperia-Vogherese	1-1
Lodigiani-Savona	[illegible]
Massese-Prato	0-0
Montevarchi-Carbonia	0-2
Nuorese-Siena	1-1
Olbia-Lucchese	1-1
Pontedera-Alessandria	1-1
Torres-Spezia	2-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Carbonia	2	1	1	0	0	3	0
Derthona	2	1	1	0	0	3	1
Lodigiani	2	1	1	0	0	1	0
Torres	2	1	1	0	0	2	1
Alessandria	1	1	0	1	0	1	1
Imperia	1	1	0	1	0	1	1
Lucchese	1	1	0	1	0	1	1
Massese	1	1	0	1	0	0	0
Nuorese	1	1	0	1	0	1	1
Olbia	1	1	0	1	0	1	1
Pontedera	1	1	0	1	0	1	1
Prato	1	1	0	1	0	0	0
Siena	1	1	0	1	0	1	1
Voghorese	1	1	0	1	0	1	1
Civitavec.	0	1	0	0	1	1	3
Montever.	0	1	0	0	1	0	2
Savona	0	1	0	0	1	1	3
Spezia	0	1	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO (domenica 30 settembre ore 18): Alessandria-Imperia; Carbonia-Massese; Civitavecchia-Nuorese; Lucchese-Lodigiani; Prato-Torres; Savona-Montevarchi; Siena-Derthona; Spezia-Pontedera; Voghorese-Olbia.

Girone B

Fanfulla-Pordenone	3-3
Mantova-Gorizia	2-1
Mira-Pergocrema	0-0
Monlebelluna-Novara	3-0
Omegna-Mestre	1-3
Pro Vercelli-Pierigina	3-0
Trento-Rhodense	0-0
Venezia-Pro Patria	0-0
Virescit-Ospitaletto	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Monlebell.	2	1	1	0	0	3	0
Mestre	2	1	1	0	0	3	1
Pro Vercelli	2	1	1	0	0	3	0
Mantova	2	1	1	0	0	2	1
Fanfulla	1	1	0	1	0	3	3
Mira	1	1	0	1	0	0	0
Ospitaletto	1	1	0	1	0	0	0
Pergocrema	1	1	0	1	0	0	0
Pordenone	1	1	0	1	0	3	3
Pro Patria	1	1	0	1	0	0	0
Rhodense	1	1	0	1	0	0	0
Trento	1	1	0	1	0	0	0
Venezia	1	1	0	1	0	0	0
Virescit	1	1	0	1	0	0	0
Gorizia	0	1	0	0	1	1	2
Novara	0	1	0	0	1	0	3
Omegna	0	1	0	0	1	1	3
Pierigina	0	1	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO (domenica 30 settembre, ore 18): Gorizia-Omegna; Mestre-Fanfulla; Novara-Venezia; Ospitaletto-Mira; Pergocrema-Monlebelluna; Pierigina-Virescit; Pordenone-Trento; Pro Patria-Pro Vercelli; Rhodense-Mantova.

Gironi A, B, E: prima giornata

[illegible] A

Acqui-Cairese	0-1
Albenga-Moncalieri	1-1
Albese-Aosta	2-2
Casale-Andora	3-1
Imsa-Cuneo	0-1
Orbassano-I. Borgoticino	0-0
Vado-Pinerolo	2-2
Verzate-Biellese	1-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Casale	3	1	1	0	0	3	1
Cairese	2	1	1	0	0	1	0
Cuneo	2	1	1	0	0	1	0
Albenga	1	1	0	1	0	1	1
Albese	1	1	0	1	0	2	2
Aosta	1	1	0	1	0	2	2
Biellese	1	1	0	1	0	1	1
Borgoticino	1	1	0	1	0	0	0
Moncalieri	1	1	0	1	0	0	0
Orbassano	1	1	0	1	0	0	0
Pinerolo	1	1	0	1	0	2	2
Vado	1	1	0	1	0	2	2
Verzate	1	1	0	1	0	1	1
Acqui	0	1	0	0	1	0	1
Imsa	0	1	0	0	1	0	1
Andora	0	1	0	0	1	1	3

PROSSIMO TURNO (domenica 30 set. ore 15): Andora-Orbassano; Aosta-Verzate; Biellese-Casale; Cairese-Albese; Cuneo-Albenga; Imperia-Borgoticino; Moncalieri-Vado; Pinerolo-Acqui

Fabrizio Sodini

Marcatori

2 RETI: Esposito (Albese); Ragosa (Pinerolo); Sodini (Vado).
1 RETE: Basso (Albenga); Airagne (Andora); Pironaci (Aosta); Dalmolin (Biellese); Orlando (Cairese); Gamma, De Frais e Manta (Casale); Marabotto (Cuneo); Nicolardi (Moncalieri); Ciulli (Verzate).

GIRONE B

RISULTATI: Abbiategrasso-Sunbilli 1-1; Bernareggese-Vigevano 2-3; Ginn. Gallaratese-Canzese 3-0; Lalla-Pro Lissone 1-0; Pro Sesto-Lecco 0-0; Seregno 1913-Rovereto 3-0; Sondrio-Solbiatese 0-0; Trevigliese-Castellanzese 0-0.

CLASSIFICA: [illegible] Felgarate e Vigevano p. 2; Abbiategrasso,n Bernareggese, Castanese, Lecco, Pro Sesto, Solbiatese, Sondrio, Trevigli 1; Benacanse, Canzese, Pro Lissone e Seregno 0.

PROSSIMO TURNO: (domenica 30 settembre ore 15): Canzese - Lalla Calcio; Castanese - Abbiategrasso; Lecco Calcio - Seregno 1913; Pro Lissone - Trevigli; Rovereto - Ginn. Gallaratese; Solbiatese - Bernareggese C.; Sondrio Sp. - Bernareggese R.; Vigevano 1972 - Pro Sesto

GIRONE E

RISULTATI: C. Bogliasco Pont.-Cuoio Pelli 3-0; Castelfior.-Rapallo S. Dea 1-0; Cecina-Pietrasanta 3-0; Carrarese-Rosignano 1-0; Entella-Poggibonsi 1-1; Fucecchio-Valdarno 0-0; Migliarina Spezia-Castellina 1-0; Viareggio-Sarzanese 1908 1-0

CLASSIFICA: Bogliasco, Castelfiorentino, Cecina, Carrarese, Migliarina Spezia, Viareggio p.2; Entella, Fucecchio, Poggibonsi, Valdarno 1; Castellina, Cuoio Pelli, Pietrasanta, Rapallo, Rosignano e Sarzanese 0.

PROSSIMO TURNO: (domenica 30 settembre ore (5): D. B. Castell.-Bogliasco; Cuoio Pelli-Entella; Pietrasanta-Carrarese; Poggibonsi-Viareggio; Rapallo-Fucecchio; Rosignano-Castelfiorentino; Sarzanese [illegible] Valdarno-M. Spezia

Marabotto, autore del gol che ha dato la vittoria al Cuneo [illegible] Imsa

Torneo Piemontese: prima giornata

GIRONE A

Arosa-Grignasco	0-1
Borgomanero-Cerano	3-0
Borgosesia-Verbania	3-1
Castellanzese-GravellOna	0-1
Cossanese-Gozzano	[illegible]
Stresa-Gattinara	[illegible]
Oleggio-Vittadonese	1-1
Juve Domo-Mezzomerico	0-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Borgomanz.	3	1	1	0	0	3	0
Borgosesia	2	1	1	0	0	3	1
Gattinara	2	1	1	0	0	1	0
Gravellona	2	1	1	0	0	1	0
Grignasco	2	1	1	0	0	1	0
Cossanese	1	1	0	1	0	1	1
Gozzano	1	1	0	1	0	0	0
Juve Domo	1	1	0	1	0	0	0
Mezzomer.	1	1	0	1	0	0	0
Oleggio	1	1	0	1	0	1	1
Vittadonese	1	1	0	1	0	1	1
Arona	0	1	0	0	1	0	1
Castellanz.	0	1	0	0	1	0	1
Stresa	0	1	0	0	1	1	3
Cerano	0	1	0	0	1	0	3
Verbania	0	1	0	0	1	1	3

PROSSIMO TURNO (domenica 30 settembre ore 15): Mezzomerico-Arona; Gattinara-Borgomanero; Juventina Domo-Borgosesia; Cerano-Castellanzese; V.Vittadonese-Cossanese; Gozzano-Juve Domo; Grignasco-Stresa; Verbania-Oleggio.

[illegible] B

Arco-Big Lascaris	1-2
Strambinese-Canelli	3-1
St.Vincent-Bedigalupo	3-1
San Mauro-Bellengo	1-1
Crescentinese-S.Uriole	3-0
C.Belnasco-Meln	1-1
Sec Borgaro-Cassino	2-2
Meroni C.Vica-Trino	2-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Crescent.	3	1	1	0	0	3	0
Meroni	2	1	1	0	0	2	0
Strambinese	2	1	1	0	0	3	1
Big Lascaris	2	1	1	0	0	2	1
St.Vincent	2	1	1	0	0	3	1
Belnasco	1	1	0	1	0	1	1
Bellengo	1	1	0	1	0	1	1
Cassino	1	1	0	1	0	2	2
Melfi	1	1	0	1	0	1	1
San Mauro	1	1	0	1	0	1	1
Sec Borgaro	1	1	0	1	0	2	2
Arco	0	1	0	0	1	1	2
Bedigalupo	0	1	0	0	1	1	3
S.Uriole	0	1	0	0	1	0	3
Canelli	0	1	0	0	1	1	3
Trino	0	1	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO (domenica 30 settembre ore 15): Arco-Crescentinese; Bellenga-Strambinese; Bedigalupo-Meroni C. Vica; Casale-Big Lascaris; S. Uriole-St.Vincent (sabato); Belnasco-Sec Borgaro; Cassino-San Mauro; Trino-Melfi.

GIRONE [illegible]

A.Boschese-Farigliano	1-2
Fossanese-Sre	1-2
Quattordio-Canelli	1-0
Chieri-Carmagnola	3-0
Carmagnola-Valeo	1-0
Sommariva-Novese	0-0
Valenzana-San Carlo	3-0
Santenese-SanrigRano	0-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Chieri	2	1	1	0	0	3	0
Valenzana	2	1	1	0	0	3	0
Sre	2	1	1	0	0	2	1
Carmagnola	2	1	1	0	0	1	0
Farigliano	2	1	1	0	0	2	1
Quattordio	2	1	1	0	0	1	0
SanrigRano	2	1	1	0	0	1	0
Novese	1	1	0	1	0	0	0
Sommariva	1	1	0	1	0	0	0
A.Boschese	0	1	0	0	1	1	2
Canelli	0	1	0	0	1	0	1
Fossanese	0	1	0	0	1	1	2
Santenese	0	1	0	0	1	0	1
Valeo	0	1	0	0	1	0	1
San Carlo	0	1	0	0	1	0	3
Cerasco	0	1	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO (domenica 30 settembre, ore 15): Sre-A. Boschese; Canelli-Chieri; Saviglianese-Carmagnolese; Carmagnolese-Fossanese; Farigliano-Valenzana; Novese-Santenese; Quattordio-Valeo; San Carlo-Sommariva.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 262

DORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 14 settembre 1984

DOLLARO 1677,50

ROMA — Il dollaro ha confermato la sua tendenza discendente ed è stato fissato in Italia a 1677,50 lire contro le 1648,78 lire del fixing di venerdì scorso, ben distante quindi dal record fatto segnare la settimana scorsa. Anche a Francoforte eccezionale ribasso: è stato fissato a 3,0210 marchi contro i 3,1624 marchi di venerdì.

Inflazione [illegible] del 10,2%

E' TORINO LA PIU' CARA SETTEMBRE +1,1

A Genova 0,7 e a Milano 0,6

CON IL [illegible] LIRA PESANTE

ROMA — Entro la fine del 1985 l'Italia potrebbe avere la sua «lira *pesante*». Cioè, una lira eguale alle attuali mille. A patto che sussista una condizione: il consolidamento [illegible] risultati economici [illegible] raggiunti in parte, cioè che l'inflazione continui a scendere al ritmo di questi mesi.

Se ne parla da questa estate, a livello di proposta; ma ieri il presidente del Consiglio Craxi è tornato sull'argomento parlando agli agricoltori di Cremona e spiegando le ragioni della scelta: «*Meglia avere nella* [illegible] *pagherà meno del negozio, una lira che non si liquefà, una lira solida. Spero di poter arrivare a poter pagare un dollaro una lira e mezzo, non diecimila lire*».

Di lira pesante se ne parla da mesi. Un esempio internazionale viene dalla Francia, quando agli inizi degli Anni Sessanta venne effettuato il rapporto di un franco nuovo per cento vecchi.

E' certo, comunque, che l'operazione non può essere fatta dall'oggi al domani. Bisogna spiegare e far capire alla gente questa rivoluzione.

Ancora una volta Torino risulta essere la città più [illegible] d'Italia. Il capoluogo piemontese infatti vanta un primato negativo rispetto ad altre grandi città come Milano, Genova, Trieste e Bologna; è la sola a registrare, nell'ultima rilevazione, [illegible] aumento [illegible] prezzi al [illegible] superiore all'1%.

TORINO — L'indice generale dei prezzi al consumo ha segnato a Torino, in settembre, un aumento dell'1,1 per cento rispetto al mese precedente ed un aumento del 10,2 per cento rispetto al settembre 1983.

A livello mensile la «voce» che ha maggiormente influenzato l'incremento [illegible] quella relativa all'«abbigliamento» (più 2,6 per cento); [illegible] «alimentazione» e «beni e servizi vari» (entrambi con un [illegible] dell'1,1 per cento), «abitazione» che [illegible] registra alcuna variazione, ed «elettricità e combustibili», che segnano una diminuzione dello 0,05 per cento.

A livello annuale, la «voce» che ha più influito sull'aumento è l'abitazione, [illegible] 29,3 per cento. Seguono l'abbigliamento (più 10,6), beni e servizi vari (più 10 per cento), l'alimentazione (più 7,8) e l'elettricità e combustibili [illegible] 7,5).

[illegible] — L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai è aumentato a Milano in settembre dello 0,6 per cento rispetto al mese precedente; la variazione annua risulta [illegible] 10,8 per cento in più. Questi i dati, resi noti dall'amministrazione comunale, divisi per capitoli: alimentazione (più 0,5 per cento), abbigliamento (più 0,6), abitazione (nessuna variazione), elettricità e combustibili (più 0,3).

GENOVA — Il costo della vita a Genova nel mese di settembre ha registrato [illegible] aumento dello 0,7% rispetto all'agosto scorso. L'aumento sul settembre del 1983 è stato pari al 10,1%. Queste le variazioni per vari settori: alimentazione +0,4% sull'agosto [illegible]; abbigliamento +1,6%, elettricità e combustibili - [illegible] abitazione invariato. Entrando più nello specifico, i dati registrano nel settore dell'alimentazione [illegible] aumento del 19% rispetto al settembre '83 per quanto riguarda [illegible] formaggio parmigiano, i salumi e il caffè.

TRIESTE — Impennata del costo della vita in settembre a Trieste. L'aumento, secondo i dati provvisori resi noti dall'ufficio statistica del comune, risulta infatti dello 0,8% a fronte di aumenti dello 0,5% in agosto e dello 0,4% in luglio.

BOLOGNA — Per Bologna l'incremento dei prezzi al consumo nel mese di settembre è stato dell'+0,9%.

In corso Regina 146 e via Migliara 13
il «Sole dei Caraibi» [illegible] il «paradiso del [illegible]

TROPPI CLIENTI PER I MASSAGGI CINQUE ARRESTI

TORINO — Era una specie di cooperativa del [illegible] con due sedi sotto il richiamo esotico e paradisiaco di «Sole dei Caraibi». E di avventure a pagamento le due case di [illegible] dagli uomini della «buoncostume» [illegible] offrivano [illegible]. Bastava [illegible] a [illegible] forti somme. In società si erano messe in cinque ma c'erano le «volanti» [illegible] naturalmente per la novità, l'età e una prestanza fisica ben valutata all'assunzione, facevano crescere le tariffe.

La polizia ha bloccato quest'attività [illegible] «massaggi per soli uomini», come diceva la pubblicità su un noto giornale d'annunci, già venerdì pomeriggio. [illegible] pochi mesi ma i clienti, a suon [illegible] centomila, erano già centinaia. Si «lavorava» [illegible] cinque giorni alla settimana, dalle 9 del mattino [illegible] 19 di sera senza interruzioni, escluso sabato e domenica.

Il dottor Pellegrino, dirigente dell'ufficio buoncostume [illegible]a Mobile, ormai specializzato in [illegible] di «bonifica» sollecitate da decine d'esposti di cittadini disturbati dal via vai di clienti, questa volta ha demandato l'operazione al suo «tenente Colombo», il brigadiere Lo Cicero che per l'occasione è stato affiancato [illegible] graziosa biondina, [illegible] di polizia.

La tecnica è sempre la stessa. In simultanea il brigadiere e l'ispettore si sono appostati con i loro uomini rispettivamente [illegible] corso Regina Margherita 146 e in via Migliara 13, e puntualmente hanno [illegible]tuso l'uscita dei clienti più o meno soddisfatti. L'incontro con la polizia non è stato certamente gradito ma all'assicurazione: «*Stia tranquillo non diremo nulla alla sua signora*», tutti prima o poi si sono rassegnati e [illegible] contare i loro «amori».

Ormai [illegible] le testimonianze acquisite i poliziotti hanno [illegible] irruzione nei due [illegible]cui: il «Piccolo centro dei Caraibi» al terzo piano di corso Regina, e il «Sole centro Caraibi» al piano terra di via Migliara, quest'ultimo con attaccato all'una finestra il cartello «studio medico». Dentro, con le socie di questa singolare cooperativa (Concetta Zuccalà, 34 anni, via Pagnano 13; le sorelle Prestigiacomo Carmen e Silvana, di 30 e 32 anni, piazza Cirene 10/b; [illegible] Tourn, 29 anni, via [illegible] 6; Silvana Perri, 33 anni, [illegible] Baretti 32), c'erano altre due giovani e belle fanciulle poco più che ventenni, una delle quali studentessa.

Le cinque tenutarie sono state [illegible] arrestate. Si sono [illegible] i clienti sorpresi nel due [illegible], naturalmente amministrando tutto. —

Torino. Le cinque donne arrestate: [illegible] Zuccalà, con l'agente che l'ha fermata. Sotto, da sinistra a destra: Silvana Perri, [illegible] Tourn, Silvana e Carmen Prestigiacomo

A confronto con il prodotto nazionale lordo

RAPPORTO [illegible] FMI L'ITALIA IN TESTA [illegible] HIT PARADE [illegible] DEFICIT PUBBLICO

WASHINGTON — Fra i Paesi più industrializzati del [illegible] l'Italia è quello [illegible] sione. [illegible] Anni 60 ed [illegible] in questo 1984. Il record per il maggior deficit pubblico in proporzione al prodotto interno lordo.

Dagli Anni 70, poi, il nostro Paese ha anche il primo posto (detenuto negli anni precedenti dalla Gran Bretagna) per il più alto rapporto fra l'onere per gli interessi sul debito pubblico ed il prodotto interno lordo. Secondo le tabelle presentate dal Fondo Monetario Internazionale, nel 1983 il deficit pubblico italiano era pari infatti al 8,8% [illegible] prodotto interno lordo, contro il 3% dell'Inghilterra e addirittura agli altri degli Usa (0,3%), della Francia (0,7%) e del Canada (0,5%). Mentre la Gran Bretagna deteneva nello stesso anno il primato nel rapporto fra onere per interessi e prodotto interno lordo, con un 3,6 per cento, contro il nostro 1,2 per cento.

Dal 1976 in poi, però, entrambi i primati sono stati nostri e nel 1984 presentiamo, secondo le stime del Fondo [illegible] Internazionale, un deficit pari al 12,5% del prodotto interno lordo ed un onere per interessi su debito pubblico pari al 9% del pil.

Il problema dell'espansione del deficit e soprattutto del debito pubblico e dell'onere per interessi non riguarda però [illegible] l'Italia, [illegible] tutti i Paesi avanzati, come ha già sottolineato nei mesi scorsi il direttore generale del Fmi, Jacques De Larosière, che oggi ribadisce il grido di allarme su questo tema anche nel discorso di apertura dell'assemblea annuale del Fondo.

Per quanto riguarda, comunque, l'Italia, l'alto rapporto tra deficit pubblico e prodotto interno lordo — ha spiegato il vice presidente dell'Isco, Innocenzo Cipolletta — pone il [illegible] in una situazione seria, che va affrontata, ma che non sa[illegible] così difficilmente [illegible]trollabile se, oltre alle condi[illegible] interne, l'economia internazionale non attraversasse una fase di elevati tassi di interesse a causa dell'influenza del mercato americano.

La necessità di offrire [illegible] rendimenti determina infatti, ha sostenuto Cipolletta, un «*fenomeno di autoalimentazione del debito*», costituisce «*un forte condizionamento per la politica monetaria e per la politica di bilancio*», rappresenta un elemento di instabilità.

A mezzogiorno, 45 secondi di applausi per la Carrà

ECCO RAFFAELLA IN TAILLEUR NERO E CON TANTI FIORI

ROMA — Fra cascate di fiori, lampi di fotografi e applausi (il primo è durato 45 secondi) la Carrà ha ripreso stamattina alle [illegible] la popolarissima trasmissione *Pronto Raffaella?* uscita indenne [illegible] polemiche sul compenso alla diva, al regista e ai loro collaboratori e pronta a concorrere per tutta la stagione televisiva con il triplice network di Berlusconi.

La Carrà in tailleur nero, imprevedibilmente confusa e incline alle inesattezze grammaticali, ha presentato i ballerini, illustrato i nuovi scenari (di più, rispetto alla passata edizione, c'è un giardinetto ricostruito in studio), ripresentato il robot Zef, e soprattutto riaperto i giochi telefonici. A differenza dello scorso anno la prima concorrente è stata una donna, ha vinto centomila lire al primo colpo e soprattutto non ha ingiuriato la presentatrice concludendo anzi il suo intervento con un commosso augurio di buon compleanno a Pertini.

Le primissime battute della trasmissione hanno comunque confortato chi dal programma esigeva un preciso doppione della [illegible] edizione. Rispetto all'83 stesse facce, stessi nomi e identico menù: giochi a premi in diretta per telefono, sorrisi, ospiti in studio, qualche «papera», baci, abbracci e atmosfera generale all'«volemose bene» con tanto accento romanesco dal primo minuto all'ultimo.

Gianni Boncompagni, regista della trasmissione (dopo il successo radiofonico di Alto Gradimento e le catastrofi televisive dei varietà *Sotto le stelle* e *Galassia 2*) si è ispirato alle private regalandoci una sigla tutta effetti speciali, «spacecream» e elaborazione elettroni[illegible] La canzonetta d'apertura è come ci si aspettava, orecchiabilissima e accattivante. Nel ritornello la Carrà annuncia di voler partire senza lasciare l'indirizzo, ma è probabile si tratti solo di un'intenzione poetica.

UNA LARINGE ARTIFICIALE LEGGERA E [illegible] SOSTITUISCE QUELLA ASPORTATA PER TUMORE

NEWARK — Il professor Myron Shapiro, docente di medicina clinica nella facoltà medica dell'università di Newark, nel New Jersey, [illegible] a punto insieme ai suoi collaboratori una protesi di gomma leggera che sostituisce perfettamente la laringe asportata per cancro. In questo modo, dice il professor Shapiro, il laringectomizzato, cioè l'individuo cui è stato asportato l'intero apparato fonatorio, l'organo della parola e del suono, è in grado di riprendere a parlare. La protesi è chiamata «trachéo-stoma» ed è una versione raffinata e perfezionata di un apparato che [illegible] stato sviluppato otto anni fa.

La «Food and Drug Administration», l'ente cui compete il controllo sulla farmacologia e gli strumenti sanitari, ha approvato la protesi e l'équipe del professor Shapiro è già in avanzato stadio di applicazione.

«Sino ad oggi abbiamo ottenuto ottimi risultati in circa 40 pazienti», dice Shapiro, il quale spiega di che cosa si tratta questa protesi. L'apparecchio riproduce anche nelle dimensioni la laringe, è fabbricato in gomma sintetica, leggera e flessibile. Può essere inserito nel canale esofageo del paziente e facilmente rimosso per pulizia o rimpiazzo. Il suo costo è di soli 25 dollari (poco meno di 50.000 lire) e può funzionare da sei a tre mesi prima di essere sostituito, ed è [illegible] tollerare.

La maggior parte [illegible] pazienti, sottolinea il professore, hanno impiegato non più di cinque minuti per adattarsi all'apparato inserito nell'esofago ed in poco tempo hanno ripreso a parlare normalmente.

Il professor Shapiro è direttore del programma [illegible] riabilitazione della voce per i laringectomizzati all'università di Newark. «Il suono viene emesso attraverso la bocca [illegible] [illegible] fosse provocato da corde vocali normali. E' forse più profondo, più rauco, ma chiaro e comprensibile», spiega Shapiro.

[illegible] agli Stati Uniti ogni anno vengono sottoposti a laringectomia circa 9000 persone, per la maggior parte affette da cancro contraendo le detto «del fumatore». Tra i pazienti i cui muscoli del collo rimangono intatti e funzionali dopo l'operazione, alcuni riescono a riprodurre dei suoni che, con una lunga faticosa rieducazione possono venire modellati come fonemi e parole.

La persona ingurgita aria e la rigurgita come se fosse del cibo. In questo [illegible] il suono che esce dalla bocca è il rumore dell'aria che esce dallo stomaco. Con molta esercitazione questo suono può venire modulato come parole, difficili, però, da comprendere.

Per inserire [illegible] protesi il chirurgo pratica un falso [illegible] tra l'esofago e il canale bronchiale, passaggio necessario perché la laringe, che serve anche come valvola per impedire che il [illegible] entri nelle vie aeree bronco-polmonari, è stata rimossa e l'apertura è stata suturata. Dopo questo intervento la protesi è inserita in un foro [illegible] della gola nota come «stoma» ed è attraverso lo stoma che il laringectomizzato respira.

LA BORSA

TORINO — Mercato azionario in ripresa all'inizio della settimana. Molto richieste le Immobiliare e le Fiat. Alcuni prezzi di chiusura: Bloc 1185; Cogiepo 15.240; Ausiliare 7920; Eridania 6500; Ras 85.000; Montedison 1184; Autostrade To-Mi 6000; Cir risp. non conv. 5000; rl 4810; Franco Tosi 17.000; Pirelli 1745; Pirelli risp. 1780; Necosa 1630; Vinicola risp. 1801; Cementir 1410; Fiat 1690; Centrale risp. 1560; Unicem 15.500. Alcune oscillazioni Immobiliare 47.600-47.750; Ifim 750; Cir risp. 7150; Fiat 1665, Fiat priv. 1645-1650.

Londra — Ora ancora in ascesa: 347,35 dollari l'oncia, contro i 346,50 della chiusura di venerdì.

Sorpresi dalla bufera

5 MORTI SUL GRAN [illegible]

AOSTA — Sorpresi da una bufera [illegible] neve [illegible] so scendendo ieri pomeriggio dal Gran Paradiso, cinque alpinisti tedeschi sono morti assiderati. Le loro salme sono state recuperate stamane. Uno presentava ancora debolissimi segni di vita, ma è morto appena giunto all'ospedale di Aosta. I cinque si erano persi nella tormenta, e inspiegabilmente sono finiti verso il Ciarforon. A dare l'allarme è stato un loro amico che aveva rinunciato alla scalata fermandosi a Valloumenche.

Presentato il piano di prevenzione del Comune

PER SFUGGIRE A QUELL'INFERNO VIA AL PROGETTO-DROGA

In una conferenza stampa, l'assessore alla Gioventù Fiorenzo Alfieri ha presentato questa mattina il nuovo «Progetto di prevenzione della tossicodipendenza». Si tratta di un piano di interventi elaborato in collaborazione da Usl, assessorato all'istruzione della Provincia e dagli assessorati alla Gioventù (coordinatore dell'intervento «Progetto»), Lavoro, Assistenza, Cultura e [illegible] del Comune.

«E' bene chiarire — ha esordito Alfieri — che parliamo di *prevenzione* e non di cura e *riabilitazione* del tossicodipendente, a scanso di equivoci». Perché gli equivoci, in tema di droga, «purtroppo si sprecano». E', quello presentato questa mattina, un «Progetto» mirato a fornire ai giovani torinesi «diverse alternative alla scelta distruttiva dell'eroina, degli ambiti importanti come il lavoro, la formazione professionale, lo sport, la cultura». Si tratta di un impegno tra i più fronti [illegible] ai ragazzi in «età rischio» delle scelte — dall'avviamento a un'attività particolare alla sollecitazione dei [illegible] «interessi forti» — che li aiutino a strutturare la loro stessa vita.

Un impegno difficilissimo, perché la causa del [illegible] droga sono sempre molteplici e interdipendenti, e che rischiano di diventare «disperate».

«Noi abbiamo voluto correre questo rischio — ha aggiunto ancora Alfieri —, attuando una scelta condivisa da tutte le forze politiche nel tentativo, una volta tanto, di occuparci dei buoi prima che scappino dalla stalla. La base su cui abbiamo lavorato sono le conclusioni del lungo lavoro della commissione per lo studio della tossicodipendenza, presieduta da Franca Prest, che alla prevenzione ha dedicato ampio spazio, e le esperienze dei quartieri».

Il progetto, per cui [illegible] un miliardo e duecento milioni, è diviso [illegible] in quattro parti: il collegamento, all'interno [illegible] circoscrizioni, [illegible] dedicati ai giovani, con la formazione di una «rete» di [illegible] («ad ogni modo [illegible] rete» offrono al giovane altre possibilità di proseguire sulla strada intrapresa»), con particolare riferimento al «progetto pilota» già [illegible] quartiere Vanchiglia-Aurora; il coinvolgimento delle [illegible] giovanili perché gli operatori frequentino corsi di formazione e mirino alla prevenzione nelle loro attività; l'istituzione, a cura del Gruppo Abele e dell'assessorato all'Assistenza, di corsi di formazione per i futuri operatori dei quartieri e delle associazioni; l'incarico, all'Istituto di medicina del lavoro dell'Università, di condurre una ricerca che verifichi la validità del «Progetto».

L'assessore Alfieri

Viaggio nel mondo dell'eroina: parla una madre

«NON SI PUO' ASSISTERE COSI' ALLA MORTE DI UNA FIGLIA»

«*Nessuna madre può assistere* [illegible] *alla disintegrazione fisica e mentale* [illegible] *sua figlia. Contro la droga io ho provato tutto, sono arrivata a sperare e a chiedere che l'arrestassero, perché* [illegible] *questo, per il momento, l'unico modo che abbiamo di costringere una ragazzina a curarsi*». [illegible] parole disperate di una mamma, [illegible] di una [illegible] di 16 anni che della droga è vittima da quando ne aveva 14.

«Anna» — così la chiameremo, ma non è questo il [illegible] vero nome — giovedì scorso si è presentata al nucleo dei carabinieri di Torino per denunciare [illegible] scomparsa di un'amica. Ma in via Valfrè ci è arrivata «fatta» [illegible] mentre spiegava la sua [illegible] per la sorte della compagna («*non vorrei* [illegible] *morta* [illegible] *una valigia*»), [illegible] è accasciata priva di sensi. I militari hanno trovato nella sua [illegible] cinque grammi di eroina e «Anna» è stata [illegible]: «*Lo abbiamo fatto perché, [illegible], in* [illegible] *così non potrà bucare* — spiegano al nucleo — *e per dare una mano a sua madre.* [illegible] *qui, non può cacciarsi ulteriormente* [illegible] *guai*». L'avvocato di «Anna», Romano [illegible], chiederà al magistrato gli arresti domiciliari presso una comunità terapeutica.

Un episodio di cronaca che fornisce lo spunto per un dibattito, quello sulla proposta di legge presentata in parlamento [illegible] «Lenadgenitori uniti contro la droga» nel marzo scorso. La proposta, molto sinteticamente, è fondata su quattro presupposti essenziali: evitare il carcere al tossicodipendente che commette reati in connessione con il suo «stato», prevedendone l'inserimento alternativo in comunità; prevedere l'arresto anche per la semplice detenzione di eroina; riorganizzare su basi nuove l'assistenza e la riabilitazione dei tossicomani, con la creazione di reparti ospedalieri per la disintossicazione [illegible] e di comunità terapeutiche per il recupero e il reinserimento sociale; disciplinare in modo dettagliato, [illegible] incidere sulla libertà terapeutica, gli interventi dell'autorità pubblica nei confronti dei tossicodipendente, escludendo l'impiego di farmaci stupefacenti in terapia di mantenimento.

«*Per l'approvazione di questa legge* [illegible] *ho firmato* [illegible] *petizione*[illegible] — dice la madre di «Anna» —. *L'ho fatto convinta* [illegible] *disgraziata esperienza degli ultimi quattro anni al fianco di mia figlia*». E quella «disgraziata esperienza» la signora P. [illegible] l'ha raccontata per intero.

Tutto è [illegible] nell'ottobre 1990, con il primo buco: «*Per mesi* [illegible] *sono chiesta il perché, tormentandomi nel* [illegible] *di colpa: la separazione da mio marito, il mio modo di essere madre, l'educazione borghese. Poi ho risolto che mia figlia, come tanti altri ragazzi,* [illegible] *iniziato per curiosità, con la convinzione* [illegible] *essere forte e poter sempre gestire* [illegible] *e persone*». Ma l'eroina è qualcosa «*che non può gestire, meno che mai a quattordici anni: è la sua vittima prima ancora di accorgersene*». Così inizia un'odissea fatta di ricoveri e fughe, di disintossicazioni ricadute: «*Mia figlia è scappata tre volte* [illegible] *comunità in cui si stava aiutando. Ho passato frontiere* [illegible] *documenti, ho compiuto viaggi lunghissimi senza una lira in tasca, è finita qui a Torino fuori di casa in* [illegible] *che non* [illegible] *mai osato immaginare per lei*». Perché un [illegible] drogato, spiega la madre di «Anna», è capace di tutto e non ha [illegible] di nulla, ma con lui non servono i discorsi, non servono [illegible]: «*Ti* [illegible] *il solo perché* [illegible] *lo vecchi, se cerchi di obbligarlo a qualcosa rifiuta e scappa. Per questo ho accettato* [illegible] *tossicodipendenza di mia figlia, cercando di combatterlo senza farmene accorgere, cercando di* [illegible] *per lei, debole e insicura come tutti gli eroinomani. Il punto di riferimento di cui aveva bisogno. E' il modo migliore per mandare a pezzi il tuo sistema nervoso, perché nessuno è capace di far girare l'anima più di un drogato, e* [illegible] *mandare a pezzi la famiglia, ma un figlio in quella* [illegible] *va aiutato ad ogni costo*».

[illegible] ogni [illegible], anche contro la sua volontà, «coattivamente» dice la signora M.: «*Chi è droga difficilmente ha le forze per volerne uscire. Non si può pretendere la volontarietà di un* [illegible] *teso da psicofarmaci e stupefacenti proprio nella sua volontà. E allora non* [illegible] *costringerlo,* [illegible] *costringa a curarsi* [illegible] *ha la colera, perché l'eroina è infettiva nel* [illegible] *più subdolo. E perché non puoi accettare l'autodistruzione di mia figlia, nessuna madre lo può*».

Eva Ferrero

(Il Continua)

Ieri festa annuale della «Fidas»

TANTE MEDAGLIE PER I DONATORI

Ma il sangue, nonostante l'impegno degli associati piemontesi, non basta mai

[illegible] a Palazzo a [illegible] ieri, per i [illegible] di [illegible]

Gran festa, ieri pomeriggio, a Palazzo a Vela. La [illegible] delle bande militari, uno spettacolo e la premiazione finale hanno salutato i donatori di [illegible] Fidas. Sono stati premiate otto [illegible] che si [illegible] particolarmente [illegible] a dare e nel [illegible] conoscere gli scopi dell'associazione e nel cercare nuovi adepti.

Il professor [illegible] Cravero, presidente regionale della Fidas, ha consegnato le [illegible] d'argento bordate in [illegible] a Giovanni Braia e Sergio Valabrega, di Torino, a Giuseppe De Andreis, di Palazzolo Vercellese, a Vittorio Depretis, di Bagnolo, ad Attilio Tricerri, di Crescentino, a Giuseppe Truffa, di Pont Canavese, ad Aldo Varetto, di Chieri e, alla memoria, a Francesco Boggione, di Crescentino, morto quest'anno dopo aver prestato la sua opera all'interno del gruppo [illegible] venticinque anni.

Fondata dal professor Degliotti a Torino nel 1967 e allargatasi su scala nazionale a partire [illegible] 1981, la [illegible] è accanto all'Avis, la maggior struttura per la raccolta del sangue. I donatori piemontesi sono 35 mila, divisi in 133 gruppi comunali. [illegible] regionale provvede anche ai bisogni della Sardegna dove pressante è la necessità di plasma per l'ancora alto numero di casi di talassemia.

Eppure, [illegible] tanto [illegible] per propagandare l'opera meritoria di questi [illegible] lontari, il sangue non basta a soddisfare tutte le richieste.

«*La legge* — [illegible] il professor Cravero — *prevede che non si possano fare, per ogni donatore, più di quattro trasfusioni all'anno. La domanda in questo campo è di circa* [illegible] *donatori ogni cento abitanti, per un totale di due flaconi e mezzo ogni donatore*».

oggi & domani

[illegible] alle 20.45 nella sede di via Lagrange 12, si riunisce il consiglio di [illegible] del quartiere Centro per l'elezione del presidente.

● Comincia oggi a Villa Amoretti, via Filadelfia 205, quartiere Santa Rita, lo stage di musica elettronica che durerà fino al 30 settembre a cura di Maurizio Chatel, docente del Conservatorio di Torino. Collabora il musicista Aldo Russo.

● Stasera alle 19.30, a [illegible] si riunisce il consiglio di circoscrizione del quartiere Cavoretto-Borgo Po, nella sede di corso Moncalieri 18.

● Mercoledì sera alle 21 a Rivoli, presso la Biblioteca Civica, corso Susa 130, tavola rotonda [illegible] tema: «Fare musica a Torino: [illegible] difficile [illegible] farsi?». Il [illegible] è coordinato dalla giornalista Manuela Venegoni. Partecipano Luciano Casadei, organizzatore di spettacoli, la cantante Giorgia Fiorio, il cantautore Enzo Maolucci, e i musicisti Luigi Tessarolo e Gigi Venegoni.

● Con inizio il 6 ottobre prossimo, prenderanno il via le lezioni del corso di studi della Northeastern University di Boston, la maggiore università privata degli Usa. Tema dei corsi sarà «L'esperienza americana - Affari, industria e sindacato negli Stati Uniti». Le lezioni sono riservate a chi è in possesso di una buona conoscenza dell'inglese. Informazioni alla Regency School, via [illegible] 7.

● A Giaveno [illegible] oggi [illegible] lungo tracciato, [illegible] della Comunità Montana.

● Il 1° [illegible] comincia l'attività 12 centri [illegible] permanenti, destinati alla formazione [illegible] corpi [illegible] zionali. L'iscrizione è libera a tutti i ragazzini, dai 10 anni in su. L'insegnamento, oltre a teoria e solfeggio, concerne gli [illegible]: flauto, oboe, clarinetto, [illegible] ba, trombone, corno, ricorno, [illegible] e percussioni. Le lezioni si [illegible] tutti i giorni, escluso il [illegible], dalle 8.30 alle 12, e dalle 14 alle 15, presso [illegible] sedi dei quartieri [illegible] Sallustio 15, [illegible] Vercelli [illegible] e via Nizza 168.

● Domani sera alle 21 a [illegible] nell'ambito della Festa dell'Uva, spettacolo di cabaret «Bum», con la compagnia Gemelli Barolo. Ingresso libero.

● Prosegue [illegible] di San [illegible] di Lanzo, la festa patronale: oggi [illegible] 16.30 [illegible] bocciofila alla barsonda, alle 19.30 «polenta carna», alle 20.30 ballo a palchetto.

● L'Istituto Italo [illegible] di Torino (sede in corso Cirié 24, tel. 62.11.91) riprende l'attività con le [illegible] corsi di lingua, cultura e [illegible] che hanno avuto già [illegible] successo l'anno [illegible] corso [illegible] di lingua [illegible] e il cura del prof. Savani; le lezioni di due ore ciascuna, si terranno tutti i venerdì, a partire dal 12 [illegible] e maggio. [illegible] previste [illegible] di fonetica, storia [illegible] scrittura, calligrafia, storia e geografia della Cina, [illegible] dattilografia [illegible] e [illegible] grammi, conversazioni, esercitazioni di [illegible], proiezioni di film e audiovisivi.

Il corso teorico pratico di cultura gastronomica cinese è a cura [illegible] King Hua; [illegible] ed è articolato in dieci lezioni in orario pomeridiano [illegible]. Al termine i partecipanti [illegible] in grado di [illegible] almeno 12 tra i migliori piatti tipici della gastronomia [illegible] Impero.

Quest'anno si aggiungono lezioni di Mah-jongg, tradizionale gioco [illegible] (si gioca in [illegible] quattro persone) adatto a tutte le età. Le lezioni si [illegible] iniziano lunedì 24 [illegible] si [illegible] dell'istituto, dal lunedì al venerdì, con orario 15/16.30.

● Per la [illegible] della barriera dell'Emma e Barriera di Milano, mercoledì sera nella parrocchia Maria SS Speranza Nostra, concerto di musica [illegible]. Giovedì «Spettacolo agreste di recite, musiche e poesie» con autori del quartiere nel salone al piano piano della cascina Marchesa di corso Vercelli. La festa continua fino a domenica 17; lunedì e venerdì chiuso.

● Il cugino del marito fu ucciso dai compagni

SPOSA UNA «COLONNELLA» DI PRIMA LINEA FIORI D'ARANCIO ALLE NUOVI

Si sono [illegible] stamattina nella cappella delle carceri «Nuove» i due «piellini» Loredana Biancamano e [illegible] Waechter. Il matrimonio è [illegible] celebrato dal cappellano [illegible] torinese, padre Ruggero. [illegible] presenti i genitori e alcuni parenti. Secondo quanto ha riferito il vicedirettore del carcere, dopo la cerimonia [illegible] sposi [illegible] rimasti per circa un'ora con i parenti. Dopodiché [illegible] è rientrato [illegible] sua [illegible] tutti gli altri giorni.

Loredana Biancamano, [illegible] anni, di Cosenza, è stata una delle prime donne ad avere a che fare con il terrorismo. E' stata arrestata nel '77 [illegible] nel ge[illegible]'82, [illegible] clamo[illegible] [illegible] Rovigo (fu [illegible] l'esplosivo [illegible] di [illegible] durante [illegible] d'aria) con Susanna Ronconi, Marina [illegible] e Federick Meroni.

Venne ricatturata il 15 aprile successivo in un alloggio di corso Francia a Collegno. In quell'occasione malgrado la sua fama «d'irriducibile» fu lei, catturata per prima mentre usciva dal «covo», a convincere gli altri terroristi ad arrendersi e a non opporre resistenza. E' anche accusata di aver partecipato alla rapina di Montaroni d'Arbia (Siena) nella quale [illegible] uccisi due [illegible]

[illegible] Waechter, 27 anni, milanese, fu [illegible] arrestato nel capoluogo lombardo [illegible] luglio [illegible] Avrebbe fatto parte della struttura logistica di Prima Linea. Fu catturato nel [illegible] alloggio di via Benefattori, nella zona di Niguarda, [illegible] era [illegible] «base» dell'organizzazione. Da lui abitava Marco Pagiano, ricercato da anni, e Bruno Russo-Palombi, napoletano, autista del «commando» che ha ucciso il giudice Alessandrini.

Suo cugino, William, fu ucciso in un agguato sotto casa a Milano il 7 febbraio 80, da Prima Linea solo per il sospetto che avesse collaborato con giudici ed carabinieri. William Waechter era stato «fermato» e interrogato dal magistrato che indagava sul delitto Alessandrini e poi era stato rilasciato. Troppo in fretta, secondo i suoi amici, per non creare il sospetto che avesse raccontato qualche cosa di troppo. E la legge del terrore ha sentenziato: doveva essere tolto di mezzo.

Loredana Biancamano si è sposata in carcere

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30-21 ingr. libero.
CLUB 84: ore 15.30 Gerua.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaella.
FONTEVIVA: 15.30 ingresso libero.
PRINCIPE: ore 15.30 ora. Rassay.

LE IRIDE - PIANO BAR (via Venti 10, tel. 836.744): al piano Piera.
ORION NIGHT: ore 21.30-3 sensazioni.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (via Acc. Albertina, 6 - Torino): Omaggio a Piero Martina 1913-1982. Mostra organizzata da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina 15 settembre-5 ottobre. Orario 9-12, 15-18,30; lunedì chiuso.
LA ROCCA: Martinez originali.
LA TRIACCA: Antonio Rebella.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Artisti [illegible]sponenti.
BERNARI: Aldo Cibaria - Torino in soggiorello.
GUIDI (tel. 834.472): G. Sutherland str., insigne: 10-13; 16-20 (lunedì chiuso).
PARVA (corso Cairoli 33, tel. 877.344): Tavarelo Desbres. 60 opere scelte.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo [illegible] S. Giovanni 5): ore 10-12; 16-18; chiuso [illegible].

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 16-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAZIONE (Palazzo Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9-17; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA (Palazzo Madama (p. Castello): martedì-sabato 9-18; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, [illegible] chiuso.
MUSEO [illegible]: martedì 8,30-13,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
[illegible] DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thovex 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da notes).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali, 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quintorietti 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-12; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica, 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.103).

L'ingresso gratuito è limitato per Mostre Ecole e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Cavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

STAMPA SERA

Redattore Terra direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mussoveni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (Presidente), Luigi Gamalero, Giovanni Perissinotto - Direttore Generale Paolo Peloscini

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1994 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 891 DEL 29-12-1993

MERCATINO ALLA MEDIA «E 14»

Una parte degli allievi [illegible] media «E 14» di via Reiss Romoli 47 stamane ha disertato le lezioni trattenuta a casa dai genitori per solidarietà con la terza E che è stata soppressa dal provveditorato e che dovrebbe quindi distribuirsi nelle altre classi in cui si insegna come lingua straniera l'inglese. «Con la conseguenza — dice il nuovo preside, prof. Palomeri — che si dovranno *mettere dentro rispettivamente 25 e 27 allievi, tra dei quali sono handicappati. Questo perché il provveditorato non ha nemmeno autorizzato una classe bilingue: abbiamo infatti una terza di francese con 14 alunni*». Una rappresentanza del consiglio di istituto e dei genitori verrà ricevuta domani in provveditorato per trovare una soluzione idonea al problema della 3ª E dopo l'inattesa soppressione che ha provocato la protesta delle famiglie interessate.

STAMPA SERA

cerco ☐
offro ☐

Il mercatino dei libri usati

AUTORE	TITOLO	EDITORE
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		

Nome cognome e telefono _____

Questo è il tagliando per poter partecipare al mercatino dei libri Stampa Sera. Dopo aver indicato se si intende «cercare» od «offrire» il testo scolastico, e i testi, per cui si richiede l'annuncio gratuito, scrivere chiaramente il nome dell'autore, dell'editore e [illegible] del libro; con eventuale numero del volume. Il tagliando deve riportare il nome, il cognome, il numero di telefono (e l'indirizzo) dell'interessato. Gli annunci compilati e ritagliati possono essere recapitati nelle sedi di via Roma 80 e via Marenco 32 oppure, una volta incollati i tagliandi su una cartolina postale, spediti al «mercatino di Stampa Sera», via Marenco [illegible] Torino. Cap 10126. Gli annunci saranno pubblicati man mano che giungeranno.

Per la giunta in Comune dopo l'85

I SOCIALISTI TORINESI SCELGONO PCI

Per il dopo '85, i socialisti di Torino scelgono le alleanze a sinistra. Lo ha deciso il comitato cittadino con un documento che chiude un dibattito avviato mesi fa. Con la dc o col pci? Agli inviti del segretario provinciale comunista Piero Fassino e al vicesegretario nazionale della dc, Guido Bodrato, il psi risponde chiaramente.

Da tempo, in corso Palestro, si discute sull'opportunità di tornare in giunta con i comunisti. La collaborazione, ma interrotta, dopo lo scandalo del 2 marzo si è ridotta ad un appoggio esterno al monocolore pci guidato da Diego Novelli. Perché questa posizione di attesa? E fino a quando? Il confronto aveva, praticamente, diviso il partito in due provocando dichiarazioni, polemiche, precisazioni. Ora, il chiarimento.

Il comitato cittadino esprime, sostanzialmente, un giudizio positivo sulle giunte che hanno guidato Torino dal '75 in poi. Anche se non risparmia critiche ai comunisti, «*il cui operato, con la giunta monocolore, manifesta ritardi e contraddizioni rispetto agli impegni programmatici sottoscritti*». E' per questa ragione che il psi di Torino ritiene indispensabile invitare i comunisti «*ad un'azione più incisiva basata su una chiara scelta di sviluppo*».

Detto questo gli uomini del garofano guardano oltre le elezioni dell'85. E confermano «*la loro scelta per una collaborazione a sinistra anche per la prossima legislatura pur respingendo ogni tentativo egemonico del pci e valorizzando, invece, il contributo programmatico dei socialisti, aperto al confronto con le forze progressiste che si dimostrano disponibili*». Cosa significa? «*Dice che la stragrande maggioranza del partito* — precisa il capogruppo in Comune, Giorgio Cardetti — *è per la ripresa della collaborazione a sinistra senza ignorare o sottovalutare il ruolo dei partiti laici intermedi*».

> *Confermano «la scelta per una collaborazione a sinistra anche per la prossima legislatura, pur respingendo ogni tentativo egemonico del pci e valorizzando, invece, il contributo programmatico dei socialisti, aperto al confronto con le forze che si dimostrano disponibili».*

Di conseguenza, secondo Cardetti, «*è da respingere l'ultimatum dell'onorevole Guido Bodrato che chiedeva ai socialisti toscani di rinchiudersi nella gabbia del pentapartito*». I socialisti rivendicano, in pratica, anche per Torino una linea locale (come è avvenuto in Sardegna e a Matera). La decisione del psi è destinata a dominare per molto tempo il dibattito politico cittadino. Il documento del comitato socialista avvia, di fatto, il confronto sul futuro del governo della città. Intanto, già nei prossimi giorni (forse oggi stesso), il psi dovrebbe anche decidere se tornare subito in una organica giunta di sinistra o attendere, per farlo, l'appuntamento elettorale dell'85. Anche al riguardo i pareri sono discordi. Li ha esaminati, ieri, il direttivo provinciale.

Fuga di capitali? L'azienda nega

INDAGANO IN SPAGNA SULLA PIANELLI

Una commissione del senato spagnolo sta da qualche tempo indagando circa una presunta evasione di capitali della impresa spagnola «Pianelli y Traversa Espanola s.a.» a favore della «holding» italiana "Pianelli e Traversa spa". La notizia è stata riportata sabato dal quotidiano di Barcellona «La Vanguardia».

I fatti risalgono alla vicenda del crack della «Pianelli» italiana, posta in amministrazione controllata ed attualmente ancora sotto «legge Prodi» ovvero con i debiti congelati. Le irregolarità commesse in Spagna sarebbero state accertate da una indagine compiuta da funzionari del servizio esecutivo della commissione di vigilanza sulle infrazioni e il controllo dei cambi del «Banco de Espana».

La differenza fra le entrate registrate nei bilanci dell'impresa negli anni fra il 1981 e l'83, dedotti gli stock iniziali, ammonterebbe a 6505 milioni di pesetas (oltre 50 miliardi di lire). La commissione intende chiarire, scrive il quotidiano, se questo denaro possa essere finito illegalmente in Italia nell'81 e nell'82 al fine di tentare di salvare le sorti ormai molto compromesse dell'impero industriale creato da Orfeo Pianelli. Proprio negli anni tra l'80 e L'81 le banche piemontesi dovettero intervenire massicciamente per salvare il gruppo forte, ora avviato ad un completo risanamento.

Interrogato da un giornalista de «La Vanguardia», l'attuale amministratore della «Pianelli y Traversa» Arturo Garcia Ingelmo ha detto che il calcolo del «Banco de Espana" è da respingere, perché sarebbe impossibile nascondere una cifra di tali proporzioni. Secondo Ingelmo, infine, la gestione della «Pianelli» spagnola è assolutamente trasparente. Alla magistratura italiana, inoltre, non risulta assolutamente nulla in questo senso. I giudici di Torino non sono stati contattati dai colleghi spagnoli.

«STIAMO MORENDO» GRIDANO LE RADIO PRIVATE

Ogni mezz'ora un nastro registrato si inserisce sui programmi chiedendo aiuto agli ascoltatori

La tv stereofonica, dunque, miraggio dei telemanager nostrani, rischia di essere l'ultima palata di terra sulla tomba delle radio private. Già in difficoltà quotidiana per conto loro, difficoltà proprio nel far quadrare, come si dice, il pranzo con la cena, molte emittenti vedono vanificati i loro sforzi da un «piano delle frequenze» elaborato dalla loro maggiore concorrente, la Rai, e probabilmente accettato pari pari dal governo giovedì prossimo, per poi essere «ufficializzato» a Ginevra nella Conferenza internazionale di sabato.

Per poter stereofonizzare la tv, la Rai ha infatti chiesto altre tre frequenze sui tre canali e, è facile immaginarlo, i grandi network nazionali non ci metteranno tanto ad imitarla e a superarla.

Quindi, per le emittenze libere, le fasce utili nella sovraffollata banda da 87,5 Mhz a 108 Mhz (gli ultimi quattro Mzh da 104 a 108 saranno disponibili dal 1 gennaio, anche se già molti li sfruttano fin da ora) diventano sempre meno, si restringono a vista d'occhio.

Si restringono tanto da lasciar prevedere per Torino la sopravvivenza di sole quattro frequenze e, di conseguenza, altrettante radio libere. Una prospettiva del genere offre l'occasione per alcune riflessioni.

Nel 1975, il 14 aprile, la legge 103 sulla radiofrequenze stabiliva fasce e criteri di assegnazione delle bande FM trasformando il panorama delle radio libere allora esistenti. Il ricorso alla Corte costituzionale provocava la celebre sentenza numero 202, l'anno successivo, definita la sentenza delle «antenne libere». Diceva in sostanza che i cittadini hanno diritto ad esprimere il loro pensiero anche via etere, per radio o per tv.

Le acque si calmarono fino al 1980, quando un decreto del ministro Di Giesi mise in opera una specie di canalamento delle radio private chiedendo ad ognuna di specificare la data di nascita, le apparecchiature usate e le frequenze utilizzate.

Sembrava l'inizio di una seria operazione di riordino, d'altra parte sempre auspicata anche dalle stesse emittenti che non hanno mai negato l'esigenza di sgombrare il terreno da fenomeni di «turbamento dell'etere» da parte di emittenti male attrezzate e peggio condotte.

Ma il piano nazionale delle frequenze non è un riordino. E' una decimazione: resteranno un quinto delle emittenti, a livello nazionale. Meno di un decimo a Torino. Di fronte a queste prospettive le radio private cittadine, organizzate dall'Aper hanno iniziato una battaglia all'ultimo sangue, per la sopravvivenza.

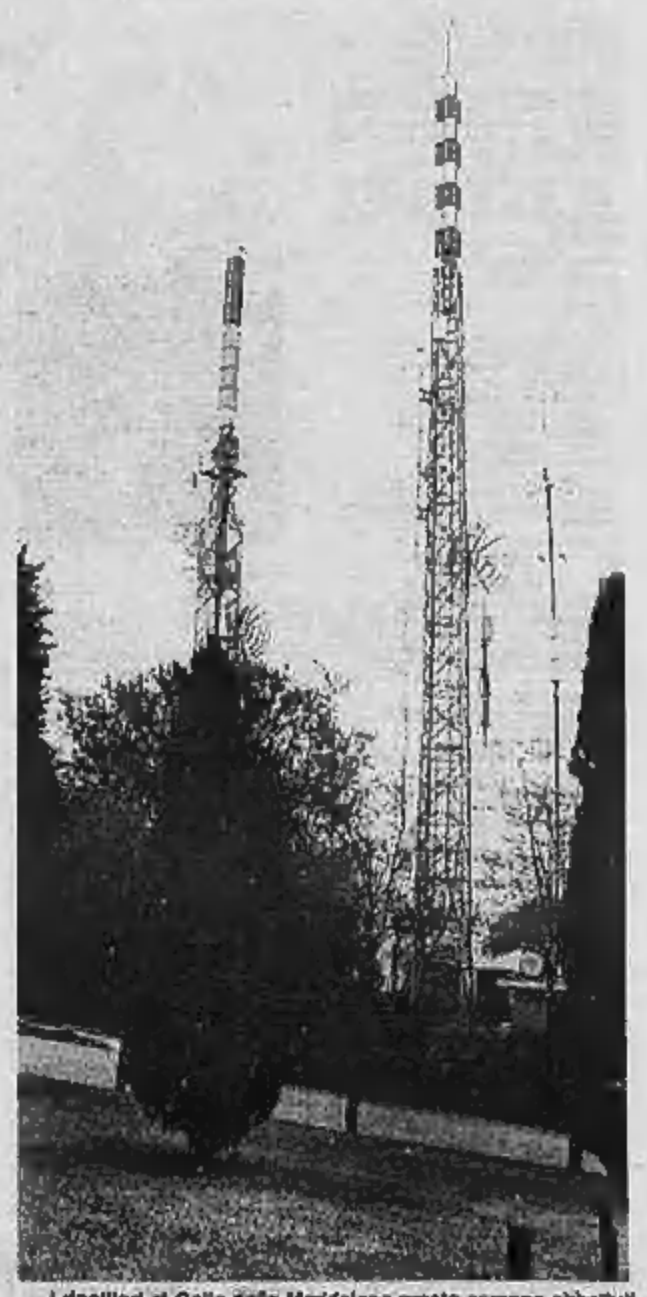
Ogni mezz'ora un nastro registrato si sovrappone ai programmi lanciando un appello agli ascoltatori affinché mandino telegrammi al ministero delle poste per far modificare il piano. Hanno costituito un'associazione a livello nazionale per ottenere il ritiro del piano medesimo.

Insomma, si danno da fare. Anche se poi, a livello locale, trovano altri ostacoli, altre difficoltà. A Torino trovano ad esempio il sindaco di Pecetto, il prof. Bertolotti, più noto in verità come responsabile di Torino Esposizioni che come uomo politico, che emette ordinanze di demolizione per i tralicci delle antenne libere.

Per la salute, viene dichiarato. Ma nell'ordinanza pare ai pari solo di vincoli urbanistici e paesaggistici. Ma pericolosità, via...

A Moncalieri, ad esempio, sul cui territorio sorgono alcuni tralicci (proprio sopra il bar Faro, al parco Europa) pare che ci sia un'inchiestina proprio per l'effettiva pericolosità dei tralicci medesimi. Ma pericolosità intesa forse rischio che le parabole (nettanta chili l'una) cadano sulla testa della gente!

Mauro Benedetti



I ripetitori al Colle della Maddalena presto saranno abbattuti

LIBERO IL BOSS DELLA CLINICA LAGER

Dopo lo scandalo del «Giovanni XXIII» a Verrua Savoia

MA DOVRA' RISIEDERE IN SARDEGNA

Libertà provvisoria per Ovidio Mocci, 50 anni, ex direttore della casa di riposo-lager «Giovanni XXIII» di Verrua Savoia, ad una ventina di chilometri da Chivasso; era stato arrestato il 7 aprile scorso sotto l'accusa di maltrattamenti, mancata assistenza e esercizio abusivo della professione. Sabato scorso, dopo 168 giorni di galera, il portone del carcere d'Ivrea si è aperto e, Ovidio Mocci, accompagnato dai carabinieri, ha lasciato la casa di pena alla volta di Verrua Savoia, dove dalla sua camera personale della lussuosa villa ha ritirato alcuni effetti personali.

Il «padrone» (così molti degenti definivano il Mocci) ha quindi lasciato il Piemonte alla volta della Sardegna, regione d'origine, dove è stato inviato dalla magistratura torinese in soggiorno obbligato. Come si ricorderà, la vicenda era scoppiata nell'aprile scorso; la casa ospitava 35 persone delle quali 15 provenienti da ex ospedali psichiatrici e 20 anziani pensionati che aborsavano mensilmente dalle 600 alle 800 mila lire.

Inoltre, 15 persone risultavano convenzionate con la locale Usl; 11 dipendenti e 35 degenti. Nell'ultimo Consiglio comunale, la minoranza indipendente ha sottolineato ancora una volta come, a suo dire, il passivo sia troppo elevato.

In Val Castellamonte, 35 utenti e 7 dipendenti, con deficit di 120 milioni: «*Siamo ancora sotto organico* — sostiene la direttrice, Marinella Perrino — *Dovremmo poter contare su una puericultrice ed un'ausiliaria in più*». Si tratta, comunque, di realtà in movimento: il caso di Forno è davvero, per fortuna, più unico che raro, anche se è diventato il simbolo di una assistenza a volte, francamente, un po' eccessiva: con tanto denaro pubblico che se ne va.

La casa di cura a Verrua Savoia. Nel riquadro Ovidio Mocci

Regione contribuisce in parte a coprirlo (a seconda delle funzioni educative svolte dal nido) e in parte sono le rette ad alleggerire le cifre in rosso.

A Cuorgnè si arriva ai 260 milioni, con 11 dipendenti e 38 bambini. Nell'ultimo Consiglio comunale, la minoranza indipendente ha sottolineato ancora una volta come, a suo dire, il passivo sia troppo elevato.

In Val Castellamonte, 35 utenti e 7 dipendenti, con deficit di 120 milioni: «*Siamo ancora sotto organico* — sostiene la direttrice, Marinella Perrino — *Dovremmo poter contare su una puericultrice ed un'ausiliaria in più*». Si tratta, comunque, di realtà in movimento: il caso di Forno è davvero, per fortuna, più unico che raro, anche se è diventato il simbolo di una assistenza a volte, francamente, un po' eccessiva: con tanto denaro pubblico che se ne va.

Le bestie erano al canile municipale di Torino

HA RECUPERATO TUTTI I CANI DOPO LO «SFRATTO» DA CHIVASSO

A distanza di una settimana dallo sgombero del canile abusivo di Giuseppina Capra, in regione Neirole di Chivasso, la vicenda dei 101 animali non è ancora finita. La donna ha ritirato dal canile municipale di Torino tutte le bestiole, e ne è divenuta automaticamente proprietaria. Ora dovrà anche provvedere a pagare la tassa per tutti i cani che risultano in suo possesso.

L'Enpa, comunque, non è d'accordo. Il presidente Traisci ha inviato una lettera al sindaco di Chivasso Piero Ormoletto e all'Ufficio veterinario dell'Usl 39. «*Nella struttura dove erano ospitati i cani* — scrive — *non possono essere ottemperate le indispensabili norme di profilassi igienica e veterinaria*». La lettera prosegue esprimendo «*parere negativo sul permettere alla signorina Giuseppina Capra di proseguire nell'incetta di cani, anche ai sensi della circolare n. 136 del ministero della Sanità, che ne fa esplicito divieto*».

Il servizio veterinario dell'Usl 39, intanto, conferma che nessun cane per ora ha fatto una «brutta fine»: «*Tutti sono stati prelevati l'altro giorno dal canile municipale di via Germagnano, a Torino, dove erano stati condotti dopo lo sgombero forzato, a seguito dell'ordinanza del sindaco Cumoletto. Giuseppina Capra li ha fatti trasportare in due allevamenti privati, a Volpiano presso la Casa Pellier e a Moncalieri nel Chenel Club*».

> *Ora ne è divenuta così legalmente proprietaria. Dovrà anche provvedere a pagare la tassa per tutti quelli che risultano in suo possesso. Giuseppina Capra li ha fatti trasportare in due allevamenti privati, a Volpiano. L'Enpa, comunque, non è d'accordo*

A questo proposito il referente politico dell'Usl 39 Antonio Usai, afferma: «*Prima di usare le strutture pubbliche, che costano al contribuente molto denaro, ritengo che si debba essere più prudenti. A cosa è servito allora tutto il lavoro svolto dai nostri veterinari?*». Ma altre domande se le pongono ancora i cittadini chivassesi, abituati a vedere Giuseppina Capra quotidianamente alla ricerca esasperata di fondi e di viveri per i suoi mantenuti. Come può permettersi ora di pagare le rette dei due canili privati per tutti i suoi amici a quattro zampe? Comunque sia, i più contenti per ora sembrano essere i vicini di casa della Capra. Dicono: «*Non era possibile non riuscire a chiudere occhio per il continuo latrare dei cani in aperta campagna*».

Dopo il caso dell'asilo di Forno, con un solo bambino iscritto, emergono i problemi di altri «nidi» della provincia

CANAVESE: I 3 PIU' GRANDI ACCUMULANO PASSIVI

Non tutti i «nidi» del Canavese sono vuoti come quello di Forno, dove fino a qualche giorno fa c'era un solo bambino, il piccolo Ivan, assistito da tre maestre, più cuoche e vigilatrici, insomma un intero esercito di «mamme» tutte per lui.

Tre sono quelli di una certa importanza: Rivarolo, Cuorgnè e Castellamonte. Complessivamente li frequentano oltre cento bambini e vi sono impegnate una trentina di persone.

Il passivo globale supera i 400 milioni: «*Riusciamo a contenerlo* — dice Vincenzo Maggio, segretario comunale di Rivarolo — *perché abbiamo il personale ridotto al minimo indispensabile. Da noi sono iscritti 45 bambini, un numero sufficiente a far sopportare il deficit di 120 milioni*».

Il deficit, come avviene per tutte le strutture di questo tipo, è a carico dello Stato: la Regione contribuisce in parte a coprirlo (a seconda delle funzioni educative svolte dal nido) e in parte sono le rette ad alleggerire le cifre in rosso.

A Cuorgnè si arriva ai 260 milioni, con 11 dipendenti e 38 bambini. Nell'ultimo Consiglio comunale, la minoranza indipendente ha sottolineato ancora una volta come, a suo dire, il passivo sia troppo elevato.

In Val Castellamonte, 35 utenti e 7 dipendenti, con deficit di 120 milioni: «*Siamo ancora sotto organico* — sostiene la direttrice, Marinella Perrino — *Dovremmo poter contare su una puericultrice ed un'ausiliaria in più*». Si tratta, comunque, di realtà in movimento: il caso di Forno è davvero, per fortuna, più unico che raro, anche se è diventato il simbolo di una assistenza a volte, francamente, un po' eccessiva: con tanto denaro pubblico che se ne va.

MA A VILLASTELLONE DOPO DUE ANNI RIAPRONO PER 90 BAMBINI

Dopo due anni di chiusura ha riaperto i battenti l'asilo nido di Villastellone. Adesso ospita circa 90 bambini della scuola materna, di età compresa tra i 3 e i 6 anni. La nuova destinazione dell'asilo è stata approvata in consiglio comunale dalla sola maggioranza.

«*Abbiamo ritenuto opportuno non continuare a tenere la struttura inutilizzata* — spiega l'assessore all'istruzione Michele Damaro, comunista — *considerando anche che i locali della materna di via Rossia erano diventati insufficienti e necessitavano di una ristrutturazione*».

L'asilo è stato così ampliato ed adattato alle nuove esigenze, mentre alla materna, anch'essa ristrutturata, ci sono ora due classi elementari a tempo pieno. «*Si tratta comunque di un provvedimento a carattere provvisorio*» aggiunge l'assessore Damaro.

Pur dichiarandosi favorevole all'utilizzo dell'asilo, l'opposizione ha votato contro la delibera relativa. «*Non è un controsenso, piuttosto una questione di principio*» dice il consigliere socialista Gianfranco Gentile, riferendosi a vecchi contrasti nati insieme all'asilo e mai sopiti.

Il nido venne progettato nel '77 per ospitare 45 bambini, tre anni dopo terminano i lavori di costruzione, costo 390 milioni per un totale di quasi mezzo miliardo comprendendo le attrezzature e l'arredo.

Apre nel settembre dell'81 ma ha vita breve: l'utenza è ridotta a 15 bambini e il deficit mensile supera i 6 milioni. Un anno dopo, nel maggio dell'82, chiude.

«*Non bisognava costruire un'asilo nido in un comune piccolo come il nostro* — commenta Gentile — *dove da anni si registra un progressivo calo demografico. Oppure si poteva costruire una struttura ridotta in rapporto alle reali esigenze dei cittadini e alle disponibilità economiche del comune*».

Al riguardo, la maggioranza ribatte che quando si decise che Villastellone doveva avere un asilo nido il Comune aveva i soldi per costruirlo.

Ma poi le cose sono cambiate: la crisi dell'industria e i licenziamenti hanno costretto molte donne a ritornare a casa. Insieme all'utenza sono venute a mancare anche i finanziamenti pubblici mentre i costi di gestione diventavano insostenibili e la necessità di chiusura si faceva sempre più urgente.

E', questa, una situazione comune del resto anche ad altri centri della provincia e di cui lo stesso asilo nido di Carmagnola, l'unico rimasto dell'Usl 31, comincia a risentire a poco a poco.

g. l.

Un documento dc

10 QUARTIERI SONO POCHI

Giudizio «fortemente negativo» sulla proposta di modifica del decentramento, avanzata dalla giunta comunale, da parte del gruppo consiliare democristiano e dei capigruppo dc nei 23 quartieri cittadini.

L'ipotesi della giunta «non affronta — secondo l'opposizione — il tema centrale della partecipazione dei cittadini alla gestione del Comune, riducendosi ad una mera proposta di carattere burocratico, mentre dall'attuale crisi della vita pubblica si può uscire soltanto con un nuovo rapporto tra eletti ed elettori».

A questa crisi, sottolineano i portavoce della dc, non si può trovare soluzione «con un ulteriore processo di accentramento e di burocratizzazione, attraverso una forzosa ed immotivata riduzione a 10 quartieri secondo una scelta che non ha ragioni fondate».

SI CERCA IL PIU' VECCHIO APICOLTORE

Nell'ambito della 6ª Mostramercato dei prodotti agricoli valsusini e della 23ª «Sagra dei marroni», che si terranno a Villar Focchiardo il 20 e 21 ottobre, verrà attribuito per la terza volta un curioso (e per il momento non specificato) premio: vincerà l'apicoltore che risulterà da più anni in attività fra coloro che si presenteranno o di cui verrà data segnalazione entro il 10 ottobre telefonando al signor Chiaberto (011-964.5491) o alla Pro loco (011-964.5061).

L'edizione '82 del singolare concorso avrà visto la vittoria dell'apicoltore Giuseppe Milletto, abitante nella stessa Villar Focchiardo, con 58 ininterrotti anni di lavoro fra le arnie. L'anno successivo il «record» è stato portato a ben 64 anni di attività senza pause: l'infaticabile produttore di miele dal '18 all'82 era Ernestino Ponsero di Giaglione.

Una grande folla ad Acqui col naso all'insù

E' SUCCESSO PIENO PER GLI SCOOTER DELL'AERONAUTICA

ACQUI TERME — Hanno conquistato gli acquesi gli aerei ultraleggeri, i cosiddetti «scooter del cielo», e ieri una vera folla si è ammassata ai bordi dell'Aviosuperficie del Martinetto per il primo Trofeo nazionale Uim Regione Piemonte. Il tempo, purtroppo, non è stato dalla parte degli organizzatori — l'Associazione sezione aeronautica di Acqui — la minaccia di pioggia ed il vento hanno bloccato alcuni degli ultraleggeri che avevano assicurato la partecipazione, comunque erano presenti una ventina di velivoli e la manifestazione è egualmente riuscita, tra l'entusiasmo.

Diciamo subito che in Italia, a differenza delle altre Nazioni europee e dell'America, il volo dei «Uim» non è ancora regolamentato, in teoria, quindi, non potrebbero alzarsi in volo. Proprio per questo le prove per la conquista del «Trofeo «Regione Piemonte» si sono svolte a terra. Poi, quando la manifestazione ufficiale si è conclusa, i piccoli velivoli si sono egualmente alzati in volo e la curiosità della gente si è trasformata in entusiasmo.

Ha vinto Luigi Accusani di Pinerolo, a lui è andato il Trofeo Regione Piemonte. Secondo il torinese Carlo Grinza; poi Marco Baggi di Milano, Marco Carle di Verona, Giorgio Mazzabò di Imperia, Gianmario Celati di Acqui, Ermilo Lucchetti di Torino. Il premio per il pilota giunto da più lontano a Marco Carle.

Tre le prove che i piloti hanno dovuto affrontare: «Checklist» a terra, dovevano cioè scoprire le manomissioni che erano state apportate ad un Uim, prima di prendere il volo; nozioni di aerodinamica e motoristica; nozioni di navigazione e meteorologia.

Erano presenti, con il sindaco di Acqui Raffaello Salvatore, appassionato aviatore, il ministro Pierluigi Romita, l'assessore regionale al Turismo Andrea Mignone, i presidenti del Comprensorio, Carlo Pelizzoo, e della Comunità montana, Gianpiero Nani. Ottima l'organizzazione della sezione dell'Associazione aeronautica presieduta da Carlo Polena, segretario Mario Pisani. Alla premiazione hanno poi presenziato anche la sen.Carla Nespolo e l'assessore regionale Mario Brucia-macchie.

Questi ultraleggeri, provenienti in particolare da Liguria, Lombardia e Piemonte, hanno dimostrato di essere velivoli molto maneggevoli e sicuri. Ecco perché grande è stato l'interesse, considerato che anche i prezzi sono contenuti (sui quindici milioni, e anche meno) e rodotti i consumi. Manca la regolamentazione, i piloti volano abusivamente. Dicono Mario Pisani e Luigi Accusani: «Sono state presentate alcune proposte di legge, dovrebbero avere un iter abbastanza breve, si sa già che gli ultraleggeri non verranno considerati aereomobili, quindi apparecchi per lo sport, l'hobby». Tutti i piloti, comunque, hanno sottolineato l'urgenza della regolamentazione, anche per dare una maggiore garanzia.

Una volta che gli Uim verranno abilitati al volo, ai piloti non verrà richiesto il brevetto ma, probabilmente, una abilitazione, dovranno però evitare di volare nelle zone aeree controllate.

Franco Marchiaro

Inaugurata oggi

UNA NUOVA CAMERA COMMERCIO IN FUNZIONE AD ALBA

ALBA — (g.f.) *Si è inaugurata stamane alle 11 ad Alba una sede decentrata della Camera di Commercio di Cuneo, in piazza Risorgimento. Grazie 5 (ex locali del comprensorio Alba-Bra). E' da tempo che gli operatori dell'Albese attendono uffici camerali decentrati per avere un servizio più comodo ed evitare i disagevoli trasferimenti nel capoluogo cuneese. Gli uffici di Alba saranno collegati con terminali alla sede centrale di Cuneo e alla rete di informatica nazionale delle camere di commercio. Sarà, pertanto, possibile il disbrigo di tutte le pratiche, rilascio di documenti, servizio legato all'albo dei vigneti. Si potranno avere informazioni a livello nazionale e per il commercio con l'estero. Con l'apertura di una sede della Camera di commercio, Alba viene ad acquisire un nuovo servizio di carattere provinciale. Qualche tempo fa è stata aperta una sede decentrata dell'Inps di Cuneo. Sta inoltre per entrare in funzione un centro collaudo automezzi con uffici della Motorizzazione civile.*

Oggi a Novara nuovo incontro con i sindacati

LA «PAVESI» CHIEDE CASSA INTEGRAZIONE PER VENDERE LE SCORTE

NOVARA — Oggi la direzione della «Pavesi» e il consiglio di fabbrica, integrato dai rappresentanti locali della FILIA, torneranno ad incontrarsi per discutere le modalità della cassa integrazione richiesta dall'azienda per smaltire 30 mila quintali di biscotti e ridurre così lo stock di magazzino a 20 mila quintali che viene giudicato ottimale per far fronte alle esigenze di mercato.

Il primo incontro, avvenuto negli ultimi giorni della settimana scorsa, si era concluso con una richiesta di aggiornamento affinché la direzione potesse valutare compiutamente dal punto di vista economico e gestionale, la proposta formulata dal sindacato.

Da oggi, e per tutta la settimana intanto 530 lavoratori (su 870) saranno posti in cassa integrazione a zero ore. Sulle modalità di svolgimento del secondo periodo (un giorno alla settimana dal 1° ottobre prossimo e fino al 23 dicembre, per dodici giornate complessivamente) la trattativa invece è ancora aperta. Il sindacato, in sostanza, non ha messo in discussione la necessità dell'azienda di dover ricorrere alla cassa così da alleggerire le giacenze di magazzino, ma propone una diversa turnificazione, accettando di discutere anche una diminuzione di orario ponendosi quale obiettivo la salvaguardia dell'occupazione.

L'azienda, per esempio, ha proposto una turnazione completa, di tutto il personale anche per il turno notturno dove ormai da tre anni sono impegnati gli stessi lavoratori; il sindacato non è d'accordo perché, a suo dire, ciò significherebbe creare disagio fra i lavoratori ed in particolare per la manodopera femminile. Da qui una proposta alternativa del sindacato: l'abolizione del turno di notte ed una diversa organizzazione dei turni diurni, in grado di garantire lo stesso volume di produzione e lo stesso sfruttamento degli impianti. Una richiesta che l'azienda ha giudicato però troppo onerosa pur riservandosi di dare una risposta definitiva alla ripresa delle trattative.

Nel corso del primo incontro sono stati affrontati anche i problemi generali dell'azienda in prospettiva futura. Un'azienda, la «Pavesi», che negli ultimi anni ha subito una notevole trasformazione con l'introduzione delle nuove tecnologie, le stesse che le hanno consentito di raggiungere una capacità produttiva enorme. Contemporaneamente sono aumentate anche le vendite (del nove per cento nel primo semestre di quest'anno) e quindi non si può certo parlare di azienda in crisi.

E' vero però che questa nuova capacità produttiva rischia di non conciliarsi con l'esigenza avanzata dal sindacato di mantenere gli attuali livelli occupazionali. Da qui nasce la necessità di rivedere gli orari di lavoro e la stessa organizzazione del lavoro per trovare un'intesa fra le esigenze dell'azienda e gli obiettivi del sindacato. In questo senso il periodo di cassa integrazione preannunciato per i prossimi tre mesi potrebbe rivelarsi un valido banco di prova anche per sperimentare nuove soluzioni ricorrendo a strumenti quali i contratti di solidarietà.

Renato Ambiel

Riuniti a convegno gli artigiani del presepe

A LAVENO SOTTO IL SOLE E' GIA' ARRIVATO NATALE

LAVENO — *(s.c.)* Atmosfera natalizia con tre mesi di anticipo a Laveno tra sabato e ieri in occasione del trentacinquesimo convegno presepistico italiano, presenti rappresentanti di una quarantina di associazioni di tutta Italia, che fanno del Presepe un'espressione di folclore e di cultura assieme.

Per l'occasione, infatti, è stato allestito sulla piazzetta Lago il Presepe che — composto da 36 grandi statue in sasso — viene ogni anno immerso la vigilia di Natale, nelle acque limitrofe al porticciolo turistico lavenese. Sabato mattina anzi i sub hanno collocato a scopo dimostrativo a cinque metri di profondità la parte centrale del Presepe (quella raffigurante la natività) che verrà poi riportata in superficie stamane.

E' stata anche inaugurata nel parco di villa Frua una statua di S. Francesco. E' realizzata in sasso di Vicenza, pesa 50 quintali; e raffigura il santo nell'atto di deporre un Gesù Bambino in una mangiatoia. E' risaputo che fu proprio il frate di Assisi ad allestire il primo Presepe diventato poi il simbolo della tradizione cristiana del Natale.

Il 3 ottobre prende l'avvio, con i più bei nomi della musica, la quarta edizione del Festival della città di Imperia

Katia Ricciarelli

RECITAL CON PIANOFORTE E VIOLINI POI IN SCENA MONTEVERDI E VIVALDI

IMPERIA — *(s.de.)* Sarà un «recital» del soprano Katia Ricciarelli ad inaugurare la quarta edizione del «Festival di Imperia», organizzato come sempre dall'Associazione Teatro Tempo con il patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Il concerto si terrà il 3 ottobre all'oratorio di San Pietro, al Parasio di porto Maurizio, ed avrà inizio alle 21. La Ricciarelli (già premiata a Imperia due anni fa con l'«Anfora d'oro») sarà accompagnata al piano dal maestro Roberto Cognazzo.

La manifestazione proseguirà il 6 con un concerto del violinista vincitore del «Premio Paganini '84», che sarà assegnato a fine settembre. Il 10, e questa volta al Teatro Russolo di Oneglia, saranno rappresentate: «Il combattimento di Tancredi e Clorinda» di Monteverdi, nella revisione di Luciano Berio, e «Symbola» di Azio Corghi. Ad eseguirle, sarà l'Ensemble Teatro Tempo, diretto da Giorgio Bernasconi, con le voci di Gabriella Ravazzi e Teodoro Ravetta. Su coreografia di Carla Perotti, danzeranno Pulvio D'Albero e Raffaella Johannes.

Domenica 14, di nuovo all'oratorio S. Pietro, i «Cameristi di Genova», diretti dal maestro Zanardi (violino solista; Mario Trabucco), presenteranno «Le quattro stagioni» di Vivaldi. La conclusione è fissata per il 16, con la serata dedicata ai «Compositori d'oggi» e l'omaggio a Nicolò Castiglioni. Accanto a tre brani del musicista milanese («Tropi», «Dikinson Lieder» e «Gymel»), la cui opera sarà illustrata dal critico Enzo Restagno, il pubblico potrà ascoltare prime esecuzioni assolute di Paolo Arata, Daniele Bertotto, Ada Gentile e Francesco Hoch. La migliore composizione riceverà l'«Ulivo d'oro '84».

Luciano Berio

Ricerche a Bianzè

OTTANTENNE FUGGE DA ISTITUTO

CIGLIANO — *(c. r.)* Una donna ospite della casa di riposo di via Tronzano a Bianzè manca all'appello. E' Teresa Battù, 88 anni, italo-americana (è nata a Cigliano), nubile, capelli bianchi, alta un metro e sessanta.

Carabinieri e parenti la stanno cercando affannosamente. Di lei è rimasto soltanto uno scritto per i fratelli Angelo e Margherita, residenti a Cigliano, Giovambattista residente a Torino, Pierino abitante a Borgomasino: «Non mi cercate, vado a finire i miei giorni altrove. La chiave del mio armadio è nella scatola delle scarpe».

La direzione della casa di riposo si è accorta della scomparsa della donna parecchie ore più tardi, credendola presso i parenti di Cigliano, a loro volta convinti che la congiunta fosse nell'istituto. Risultate inutili le prime ricerche, si è ricorso ai carabinieri di Livorno Ferraris, ma le indagini non hanno finora dato esito.

Prosegue la lotta delle 66 operaie di Mezzanino

TRICOMEX, ANCHE IL SINDACO NELLO STABILIMENTO OCCUPATO

VOGHERA — La fabbrica di maglieria Tricomex di Mezzanino è sempre occupata dalle 66 operaie che si oppongono alla chiusura dell'azienda rimasta senza mezzi per pagare fornitori, stipendi e liquidazioni alle maestranze.

Anche il Consiglio comunale di Mezzanino si è occupato della vicenda della fabbrica in una seduta aperta esprimendo solidarietà alle lavoratrici e votando un ordine del giorno in cui si sollecita un intervento della Regione Lombardia e dell'amministrazione provinciale di Pavia. Il Consiglio ha pure deliberato di istituire un servizio di sorveglianza notturna all'interno della fabbrica per dare sicurezza alle operaie che si alternano nell'occupazione degli impianti e di fare installare un apparecchio telefonico per consentire alle stesse lavoratrici di comunicare con l'esterno in caso di necessità.

Intanto in attesa di reclutare volontari per la vigilanza notturna il sindaco di Mezzanino Angelo Mangiarotti ha voluto per primo trascorrere una notte nello stabilimento e la sua presenza è servita a ridare fiducia e speranza alle operaie in lotta.

La proprietà ha però confermato le decisioni di liquidare la fabbrica e di cessare definitivamente l'attività. «La Tricomex non è affilitta da problemi di mercato — affermano i sindacati e i rappresentanti del consiglio di fabbrica — ma da problemi legati al costo del denaro ed al crollo finanziario dell'Omino di ferro di Casorate di cui la Tricomex era la principale fornitrice».

Sono state interessate le personalità politiche della Provincia affinché sia sollecitato l'iter della cassa integrazione straordinaria la cui domanda è stata inoltrata a Roma nel giugno scorso. Si sa solo che l'istruttoria è conclusa e che dovrebbero essere definite le ultime incombenze procedurali.

Schiarita invece nel gruppo Pedretti: oggi riprenderanno l'attività produttiva le fabbriche di lavorazione di Casei Gerola, Cervesina e Oriolo nelle quali sono occupati complessivamente circa 350 dipendenti. La riapertura dei tre stabilimenti è stata autorizzata dal commissario giudiziale dell'amministrazione controllata del gruppo in previsione della cessione delle tre aziende ad un consorzio formato dalla società R.D.B. di Piacenza ed alcuni imprenditori locali.

La vendita dovrebbe avvenire prima del 12 dicembre, giorno in cui si riunirà l'assemblea dei creditori per decidere l'eventuale fallimento del gruppo. Oggi riprenderà l'attività anche la Edilia di Godevilla che produce tegole. Questa fabbrica è ammessa dal tribunale al concordato preventivo ed è controllata da un'altra società facente capo alla Pedretti.

e. g.

Al largo d'Imperia

SALVATI NAUFRAGHI FRANCESI

IMPERIA — *(s. de.)* Drammatica avventura, anche se a lieto fine, di una famiglia francese che ha rischiato il naufragio nelle acque di Imperia per un'avaria all'imbarcazione.

Jean-Pierre Hammy, la moglie Christiane e il figlioletto Paul erano partiti dal porto di Loano a bordo della «Mousseore», una barca a vela di circa 8 metri e provvista di motore ausiliario. Navigavano sotto costa, per la pessima condizione del mare, quando, davanti a Porto Maurizio, il motore si è spento e Hammy non è più riuscito a metterlo in funzione.

In balia delle onde, con il pericolo di andare a sbattere sulla scogliera, l'uomo ha cominciato a invocare aiuto. Le sue urla sono state intese da una barca di pescatori, che ha dato l'allarme. Prima ancora che, dalla banchina, salpasse la motovedetta della capitaneria di porto, la «Mousseore» è stata avvicinata e trainata al sicuro.

OMEGNA, TRE VICINI LITIGANO NELL'ATRIO E FINISCE A SPARI

OMEGNA — Si è sfiorata la tragedia sabato, nel primo pomeriggio, in una casa popolare del quartiere Cireggio: a causa del chiasso fatto da un gruppo di bambini che giocavano nell'atrio, due famiglie sono venute a diverbio e l'alterco è finito con un colpo di rivoltella fortunatamente sparato a vuoto.

E' stato poi arrestato lo sparatore, Serafino Fais, 39 anni, di origine sarda, casalingo della Cartiera Binda, sposato e padre di tre bambine.

Questi i fatti: il Fais, che occupa un appartamento al secondo piano di un caseggiato in via Mazzalina 53, infastidito dai giochi rumorosi dei bambini, li ha esortati a smettere. In loro difesa è intervenuta una coinquilina del quarto piano, Rosina Omobono, pare facendo apprezzamenti offensivi nei confronti dell'uomo. Il marito della donna, Carmine Pascarella, 45 anni, originario di Caserta, operaio pulitore, si è inserito nell'alterco. Invitato dal Fais, è poi sceso in cortile e fra i due uomini sono volati altri insulti.

Quando si sono trovati a pochi metri l'uno dall'altro, il Fais ha estratto una pistola e ha fatto fuoco. Teso, il Pascarella si è rifugiato in casa, mentre lo sparatore in un primo tempo è scappato in un vicino bosco: poi è ritornato indietro per consegnarsi agli agenti del maresciallo di polizia di Omegna, che erano intervenuti nel frattempo su segnalazione dei vicini di casa.

Il fermo del Fais è stato trasformato in arresto per ordine del pretore di Omegna, Carlo Maffioli. Solo oggi si conoscono i capi d'imputazione. L'uomo non ha ostinatamente voluto di avere sparato, ma a suo sfavore giocano alcune testimonianze e le tracce di un colpo d'arma da fuoco su un pilastro della casa. La pistola per il momento non è stata ritrovata.

a. m.

ALBA VA ANCHE A «PRONTO, RAFFAELLA?» PER PRESENTARE IN TV LA FIERA DEL TARTUFO

ALBA — Torna ad Alba la fiera nazionale del tartufo, la rassegna più importante della Langa, giunta quest'anno alla sua cinquantaquattresima edizione. Si terrà dal 13 al 21 ottobre e sarà preceduta domenica 7 ottobre dalla rievocazione storico-folcloristica della Giostra delle Cento Torri con il burlesco Palio degli asini.

La fiera, dedicata al profumatissimo tartufo bianco (Tuber magnatum Pico) si aprirà quest'anno in un clima di ottimismo per le buone prospettive della raccolta. Secondo il parere dei tartufai la stagione '84-'85 promette bene e si preannuncia un raccolto piuttosto abbondante. Ad Alba, alla galleria della Maddalena, si è nel frattempo già aperto il mercato settimanale che si tiene ogni sabato mattina. I prezzi oscillano dalle 35 alle 50 mila lire all'ettogrammo.

«La novità più importante della 54ma edizione sarà costituita dall'abbinamento eno-gastronomico tra Alba e la Valle di Aosta. Ogni anno la fiera ospita una regione diversa. Negli anni passati toccò alla Liguria e al Veneto» dice il presidente Gigi Rosso.

«La valle di Aosta sarà presente con i suoi prodotti: artigianato, gastronomia e folclore. Alla cucina valdostana sarà riservata la prima serata, domenica 14 ottobre, della settimana gastronomica nel ristorantino della fiera che sarà appositamente allestito». Intervengono i vicepresidenti Romano Ferrero e Giovanni Bressano.

E proprio dal connubio tra la fontina della valle di Aosta e i tartufi delle Langhe che nasce uno dei piatti più tipici e ricercati dai buongustai: la fonduta con tartufi. «Quest'anno nel ristorante della fiera si proporranno i 'dimè di merck', i piatti che venivano anticamente preparati nelle osterie in occasione dei vari mercati: dei bozoli, del vino, dell'uva, del grano, pollame e frutta» dice il gastronomo Enzo Agnelli che cura questo settore.

Due saranno i momenti espositivi della fiera: «Alba è...» nei cortile del palazzo della Maddalena dove sarà presentata la città nelle sue varie attività ed aspetti, economico, culturale e sportivo e la rassegna commerciale in piazza San Paolo. Durante la fiera una giornata (20 ottobre) sarà riservata alle celebrazioni del cinquantenario di fondazione del consorzio di tutela del Barolo e del Barbaresco, i due vini che con i tartufi sono i prodotti più rinomati dell'Albese.

Non mancheranno mostre-mercato, aste di tartufi, feste sotto le torri, folclore. Altra novità di quest'anno è l'ente organizzatore. La fiera non è più gestita dalla Pro Loco Alba Manifestazioni come negli anni passati, ma da un nuovo «Ente turismo e manifestazioni», nominato dal consiglio comunale che, d'ora innanzi, si occuperà di tutte le principali manifestazioni promozionali cittadine. Per parlare della fiera e del palio un gruppo storico con personaggi in costume e sbandieratori accompagnato dal presidente della Giostra delle Cento Torri, Silvio Biangetti, sarà ospite, mercoledì 3 ottobre, alla trasmissione televisiva «Pronto, Raffaella?».

g. f.

Fino al 30 ottobre
FINANZIAMENTI AL 7%
Per mesi 12 e 18 e fino a 12.000.000 Interessi 7%
Per mesi 24 e 30 sconto 30% su interessi

DIRETTAMENTE DALLA GM
ISUZU - GENERAL MOTORS ITALIA
LA ISUZU TROOPER 4 x 4 Diesel
Immatricolabile promiscuo
Tassa Diesel 50%
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

BEDFORD CF

ISUZU TROOPER

BEDFORD • ISUZU
SUPERGARANTITI GENERAL MOTORS
1 ANNO

VIP
STRADA CARPICE 4
10024 MONCALIERI
Tel. 011 646.679 - 646.528

borsa

TORINO

Buoni gli scambi

TORINO — L'inizio della settimana è stato caratterizzato per il mercato azionario da un andamento abbastanza contrastato ma che tuttavia ha permesso al mercato di mantenere un fondo abbastanza resistente. L'andamento delle Fiat è stato caratterizzato da un alternarsi di alti e di bassi; partita molto bene all'inizio della seduta, ha dovuto cedere qualche frazione di punto nel finale, per risollevarsi successivamente nel dopoborsa. Analogo l'andamento dei diritti; la chiusura del titolo ordinario è di 735 lire, Fiat priv. è 465.

Buono il volume degli scambi, concentrati soprattutto sui valori patrimoniali, assicurativi e finanziari in genere. Contrasti invece nei bancari e nel settore degli industriali, dove perdono leggermente terreno la Viscosa e la Montedison.

Nei valori locali l'attività si è mantenuta su livelli accettabili, con prezzi abbastanza resistenti; pochi i titoli che segnano flessioni. Il settore obbligazionario è stato invece caratterizzato da un rallentamento degli affari con prezzi però che si mantengono su livelli abbastanza elevati.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Viscosa 1372, risp. 1785; Stet 2125, risp. 2040; Sip 1875, risp. 1945.

Cambi bancari
quotazioni indicative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1570-1575
Sterlina	2340-2360
Marco tedesco	619-622
Franco svizzero	748-755
Franco francese	201,70-202,50
Franco belga	30,66-30,76
Fiorino olandese	548-553
Scellino austriaco	88,22-88,32
Yen	7,68-7,72

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	1.863	Generali	32.820
Fiat priv.	1.600	Montedison	1.177,75

MILANO

Moderata ripresa

MILANO — Moderata ripresa oggi in borsa con intonazione di fondo leggermente irregolare. I modesti rafforzamenti sono stati registrati da alcuni patrimoniali, specialmente dalle Generali, dalle Montedison e dalla Viscosa; dall'altro lato un lieve assestamento di Fiat, Olivetti e altri titoli industriali. Migliori, per contro, le Ifil; fiacche le Centrale. Ben tenuti ancora i titoli del gruppo Pesenti, Italcementi, Ras e Italmobiliare.

In sintesi, la tendenza della borsa mantiene da tempo una situazione quasi statica con oscillazioni minime. Il dopolistino ha presentato nuovi assestamenti che in pratica hanno annullato per molti titoli le migliorie iniziali. Inizio relativamente positivo ma instabile. Il reddito fisso ha presentato variazioni di rilievo anche per i Bot e Carte di credito. Ben tenute le obbligazioni indicizzate.

Fondi: Generali 33800, dopoborsa 33800, Fiat 1865, dopoborsa 1868, Fiat priv. 1610, dopoborsa invar., Montedison 1160, dopoborsa 1177, Viscosa 1630, dopoborsa 1810, Olivetti 5781, Olivetti priv. 4910, Toro 12200, Sai 11550, Ifi 4810, dopoborsa 4780, Burgo 4680, Burgo priv. 3580.

OCCUPATI INDUSTRIA MENO 5,1%

ROMA — Il numero degli occupati nelle imprese industriali italiane è sceso, nel 1983, del 5,1 per cento, passando dai 3.720.709 addetti del 1981 a 3.531.165 unità. Sempre nel 1982, il prodotto lordo delle imprese è stato di oltre 103 mila miliardi di lire con un aumento del 12,3 per cento rispetto all'anno precedente, mentre il fatturato delle aziende è stato nel complesso di circa 200 miliardi di lire con un aumento dell'11,8%. Le spese per il personale, inoltre, hanno quasi toccato i 69 mila miliardi segnando un incremento dell'11,5%, mentre gli investimenti fissi lordi hanno quasi raggiunto i 19 mila miliardi con un aumento del 10,2% rispetto al 1981.

E'quanto emerge dai dati resi noti dall'Istat relativi alle principali imprese industriali nel 1982. La flessione nell'occupazione è stata il risultato di decrementi in tutti i settori rispetto al 1981.

Tra i settori che hanno registrato le flessioni più accentuate dell'occupazione figurano le industrie tessili (-9,5%), quelle del legno e del mobilio (-7), quello delle costruzioni (-6,8), quelle estrattive e della gomma (-6,3), quelle meccaniche (-6,2) e quelle del vestiario, cuoio, pelli e calzature (-5,9).

L'allarme della Uil sulla crisi

UN CASO-SIDERURGIA ANCHE IN PIEMONTE

Il settore già ridimensionato rischia di subire nuovi tagli produttivi e occupazionali. Critiche al «piano Prodi»

TORINO — C'è un caso-siderurgia anche in Piemonte. L'allarme è suonato stamane a Borgaro Torinese in un convegno organizzato dalla Uilm-Uil del Piemonte, alla presenza di dirigenti sindacali regionali e nazionali — tra cui il segretario confederale Silvano Veronese — e di rappresentanti delle forze politiche.

La grave situazione in cui versa il settore nella nostra regione — al convegno si è parlato addirittura di «*rischio di morte*» — richiede provvedimenti urgenti. I sindacalisti della Uil li hanno indicati: «*1) Ogni forza politica intervenga nell'ambito del proprio partito per una verifica delle impostazioni assunte sul problema della siderurgia. 2) Presentazione in sede di commissione Industria, Lavoro e Partecipazioni statali di una mozione che blocchi e chieda una ridiscussione del "piano Prodi", nonché di una interrogazione in sede parlamentare sullo stesso piano. 3) Messa in cantiere in tempi stretti di un convegno, o seminario di studio, avente come oggetto la riorganizzazione e ristrutturazione della siderurgia nazionale e i suoi riflessi sulla realtà piemontese. 4) La Regione Piemonte e il Comune di Torino intervengano urgentemente e con forza sul governo, richiamandolo agli impegni assunti a suo tempo in merito ai problemi della siderurgia (vedi accordo Fiat-Finsider-Fim del maggio 1982 e convegno delle Partecipazioni statali in Piemonte del novembre '83)*».

Il settore siderurgico ha subito in Piemonte già un notevole ridimensionamento in questi ultimi quattro anni — la produzione di acciaio è diminuita di 686 mila tonnellate su un totale di 2 milioni 428 mila tonnellate e i posti di lavoro sono scesi da 18.723 a 13 mila — ma sul suo futuro si stanno profilando ulteriori amputazioni.

Sergio Agnolon, segretario regionale Uil e responsabile del settore siderurgico, nella sua relazione che ha aperto i lavori del convegno, ha puntualizzato una lunga sequenza di aspetti negativi che minacciano la siderurgia piemontese, più penalizzata di altre realtà produttive rispetto al problema del surplus dell'acciaio. Come è noto, la produzione deve essere tagliata, a livello europeo, di 26,7 milioni di tonnellate, che per l'Italia si tradurre in una riduzione di 5,5 milioni di tonnellate entro il 1985. Una imposizione che viene giustificata da una potenzialità produttiva di circa 36 milioni di tonnellate contro un fabbisogno reale di 30 milioni. Da tenere presente che la produzione del 1983 è stata di 21 milioni e 798 mila tonnellate.

I sindacalisti della Uil chiedono che i sacrifici vengano equamente ripartiti: «*Non ci appare affatto pretestuoso ed improponibile affermare che Torino e il Piemonte non devono subire ulteriori contrazioni sia sul piano occupazionale che su quello produttivo*».

E invece questo pericolo sembra incombere sul settore siderurgico della regione. Sotto accusa il nuovo «piano Prodi», che come una pesante scure intende abbattere circa 2 mila posti di lavoro senza tenere conto di accordi già presi. Un taglio che riguarda le tre aziende nate dallo scorporo della Teksid: LAF (meno 220 posti), IAS (meno 1200), IAI (meno 500). Ma anche certe scelte che mostrano «disimpegno» in Piemonte delle Partecipazioni Statali e il non utilizzo di fondi Cee (100 miliardi depositati in banche e destinati per investimenti e reimpiego di lavoratori espulsi nella nostra regione). E anche la minaccia di chiusura di aziende sane, con bilanci in attivo, come per l'area a caldo Inox della Ial.

Ma lo stesso accordo per salvare la produzione a CorniglIano, con la formazione di un pool di imprenditori privati, rischia di ripercuotersi negativamente sul Piemonte. In questo pool ci sono infatti anche l'Acciaieria Tanaro (in provincia di Cuneo) e l'Eurocolfer di Pallanzeno (Villadossola) che molto probabilmente diminuiranno la capacità produttiva nelle due aziende piemontesi.

Stefanella Campana

OGGI E DOMANI

• **GIOVANI IMPRENDITORI.** «*L'offerta dei servizi di terziario avanzato nell'area torinese*». E' il tema dell'incontro organizzato dal *Gruppo giovani imprenditori* dell'Unione Industriale di Torino per domani, martedì 25 settembre, alle ore 18,30, nella sala dei 200 di via Fanti.

• **CAMERE COMMERCIO.** Nell'ambito della attività di informazione, il Centro estero delle Camere di Commercio piemontesi ha inserito nel programma 1984 alcuni studi di settore e di mercato. Sta per uscire uno studio macroeconomico sulla Malaysia; altri sono previsti su Egitto, India, Spagna. Tre nuovi studi, anche sui singoli settori merceologici: grandi magazzini, catene alberghiere, vendite per corrispondenza negli Usa.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24/9	21/9
ALIMENTARI		
Alivar	5600	5570
Eridania	5800	5550
Fiorio	198	198 50
Milanogr. Vittoria	5000	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	16700	16700
C. Ass. Milano risp.	7800	7800
Comp. Latina ord.	545	545
Comp. Latina priv.	483	483
Generali	33820	33060
RAS	54250	53900
SAI ord.	11850	11650
SAI priv.	12000	12000
Toro Ass. ord.	12280	12150
Toro Ass. priv.	8950	8950
BANCARI		
B. Comm. Italiana	16725	16725
Banco di Roma	16500	16800
Credito Italiano	2010	2040
Interbanca priv.	19350	19350
Mediobanca	52650	52350
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4680	4620
Burgo priv.	3600	3800
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	104	104
Pozzi-Ginori risp.	110	110
Eternit ord.	290	290
Eternit priv.	295	295
Unicem ord.	15550	15325
Unicem risp.	12000	12000
CHIMICI		
Italgas	1015	1010
Mira Lanza	25350	25125
Montedison	1177,75	1166
Paramatti	1610	1610
Pierrel ord.	1390	1390
Pierrel risp.	690	690
Saffa ord.	5715	5750
Saffa risp.	5625	5625
SAIAG	1145	1145
Snia B.P.D. ord.	1812	1816
Snia B.P.D. risp.	1785	1785
COMMERCIO		
Rinascente ord.	474,75	472 50
Rinascente priv.	340	340
Silos Genova	1159	1153
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	830	830
Autostrade To- MI	4080	4100
Italcable	7420	7420
NAI	22 75	23 50
SIP ord.	1873	1855
SIP risp.	1945	1063
FINANZIARI		
Bastogi IRSE	140	140
Borgosesia ord.	9800	9600
Borgosesia risp.	2700	2700
La Centrale ord.	1790	1830
La Centrale risp.	1570	1600
La Centrale r. 1-7-82	1580	1600
CIR ord.	7730	7670
CIR risp.	7800	7600
Fidis	4110	4085
Finanziaria Ernesto Breda	4285	4215
Finmare	25 50	25 50
Finrex	1133	1148
Finsider	40	39 50
Fiscambi	3500	3450
Gemina ord.	501	500
Gemina risp.	534	540
GIM ord.	3300	3280
GIM risp.	2170	2150
IFI priv.	4810	4740
IFIL ord.	5320	5341
IFIL risp.	4090	4095
Invest	2790	2795
Italmobiliare	46300	44000
Mittel	1170	1180
Partec. Finanz.	1900	1905
Pirelli & C.	3601	3620
Pirelli SpA ord.	1745	1731
Pirelli SpA risp.	1770	1755
Rejna ord.	14350	14350
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3790	3750
Serom	1910	1912
Schlapparelli	287	286
SIMI	784	785
SMI ord.	2210	2217
SMI risp.	1602	1600

Titoli	23/9	21/9
Finsider	38	38
Fiscambi	3530	3500
GIM ord.	3300	3350
GIM risp.	2130	2180
IFI priv.	4740	4740
IFIL ord.	5350	5350
IFIL risp.	4090	4090
Invest	2750	2790
Italmobiliare	1200	1200
Pirelli & C.	3015	3015
Pirelli SpA ord.	1745	1730
Pirelli SpA risp.	1755	1740
SAIAGIM	1900	1900
Schlapparelli	287	285
SIMI	785	795
SMI ord.	2225	2225
SMI risp.	1600	1600
STET ord.	2125	2125
STET risp.	2040	2042
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2610	2610
B.I.I. ord.	704	706
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	660	647
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	118	118
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	729	729
I.P.I.	1520	1520
IEVIM	17000	17000
Risanam. Napoli ord.	6650	6350
Risanam. Napoli risp.	5520	5500
SIFA	3560	3560
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	1770	1715
Fiat ord.	1863	1850
Fiat priv.	1600	1640
Gilardini	11200	11000
Magneti Marelli ord.	1210	1210
Magneti Marelli risp.	1215	1215
Olivetti ord.	5765	5810
Olivetti priv.	4810	4840
Olivetti risp.	5750	5700
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4680	4825
Saslo priv.	4080	4000
Westinghouse	20300	20750
METALLURGICI		
Dalmine	430	430
Fornara	—	—
Talco Grafite	10500	10500
TESSILI		
Cantoni	2930	2930
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	5300	5300
DIVERSI		
Acque Potabili	2200	2200
Cige Hotels	3930	3930
Pacchetti	54	56
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	243	243
Centrale 13% 81/88	106	106
Mi Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	177	177
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	178	178
Olivetti 13% 81/91	131	131
Pirelli 13% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24/9	21/9
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104 10	104 10
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	108 60	107 50
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-8-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 05	100
C. Cr. Tes. 10% 78/88	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 08	100 10
C. Cr. Tes. 1-2-85	100	99 95
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 45	100 40
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 90	101 85
C. Cr. Tes. 1-3-86	102 26	101 90
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 30	101 25
C. Cr. Tes. 15% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 90	101 80
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 25	101 30
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 05	100
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 30	101 30
C.C.T. 1-8-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 05	101 20
C.C.T. 1-9-86 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 25	101 35
C.C.T. 1-10-86 II	100 20	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 20	101 25
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 40	101 35
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 75	101 70
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 45
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 25	101 20
C. Cr. Tes. 1-5-87	101	101
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 20	101
C.C.T. 1-11-87	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 05	101 05
C.C.T. 1-8-88	101	101
C.C.T. 1-9-88	101 15	101 15
C.C.T. 1-10-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 13% 1-10-87	94 75	94 80
B.T.P. 13% 1-10-84	100	100
B.T.P. 16% 1-1-85	100 70	100 85
B.T.P. 17% 1-5-85	100 95	100 85
B.T.P. 17% 1-7-85	101 45	101 20
B.T.P. 17% 1-10-88	101 60	101 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	145 90	145 90
Enel 6 indicizzate	—	—
Enel 81/88 indicizzate	101 30	101 30
Enel 82/89 indicizzate	105 50	105 50
Enel 82/89 II indicizzate	105 75	105 75
Enel 82/89 III indicizzate	105 56	105 75

Titoli	24/9	21/9
Enel 82/89 IV indicizzate	105 75	106 75
Enel 83/90 I indicizzate	106 75	106 75
Enel 83/90 II indicizzate	103 70	103 70
Enel 83/90 III indicizzate	103 50	103 60
Autostrade 6% 62/88 I	88	88
Autostrade 6% 67/87	89 80	89 80
Autostrade 7% 72/88	89 40	89 40
C.C. OO. PP. 5%	75 60	75 60
C.C. OO. PP. 5,5%	74 80	74 80
C.C. OO. PP. 6%	87 90	87 90
C.C. OO. PP. 7%	83 85	83 80
C.C. Int. 5% 68 I	88 90	88 90
C.C. Int. 5% 67 II	87 50	87 50
C.C. Int. 5% 68 III	86 10	86 10
C.C. Int. 7% 70 I	81 30	81 30
C.C. Int. 7% 71 II	78 90	78 90
C.C. Aut. 7% 70 I	87	87
C.C. Aut. 7% 72 II	84 10	84 10
FF.SS. 6% 68 I	92 60	92 60
FF.SS. 6% 67	87 80	87 80
FF.SS. 7% 72 I	88	88
Amm. FF.SS. 7% 70	80	80
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 83/90 Indicizz.	102 90	102 90
ICIPU vent. 6%	88 90	88 50
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 Indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/86 Indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 Indicizzate	108	108
IMI 81/88 II Indicizzate	101 80	101 80
IMI 81/88 III Indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzate	101 80	101 80
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 78	187	187
Olivetti 82/87 Indicizzate	104 40	104 40
Pirelli 82/89 Indicizzate	103 50	103 60
Fiat 81/88 Indicizzate	103 35	103 45
Città Torino 6% 52/94	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	88	88
Py. To AEM 5,5% 62/86	93	93
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	82	82 30
Ist. S. Paolo s. comm. 6%	72 50	72 50
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo CO. PP. 6% ex 5%	57 50	57 50
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	101 10	101 10
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 90	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	54 50	54 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	24/9	21/9
ALIMENTARI		
Alivar	5350	5620
Bonifiche Ferr.	24700	24750
Cirio-Berlo	sosp.	sosp.
Eridania	5550	5550
Ind. Buitoni ord.	1800	1800
Buitoni risp.	1590	1580
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanogr. Vittoria	4999	5015
Perugina ord.	1899	1840
Perugina risp.	1883	1860
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38010	38025
Ausonia Ass.	845	800
C. Ass. MI ord.	16625	16850
C. Ass. MI risp.	7790	7850
C. Latina ord.	540	540
C. Latina priv.	480	480
FIRS ord.	1890	1200
FIRS risp.	660	665
Generali	32980	32750
Italia Assicurazioni	9490	9810
L'Abeille	32450	33100
La Fondiaria	43330	47960
La Previdente	12180	52000
RAS	54400	54000
SAI ord.	11850	11400
SAI priv.	13910	12010
Toro Ass. ord.	12280	12150
Toro Ass. priv.	8900	8930
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4200	4301
B. Comm. Ital.	16625	16700
B. Naz. Agric.	6410	6540
B. Naz. Agric. pr.	3400	3300
Banco Roma	16875	16800
Banco Lariano	3500	3501
Cred. Italiano	2008	2005
Cred. Varesino	3940	3540
Interbanca priv.	19300	19250
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	52700	52700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4690	4640
Burgo priv.	3580	3578
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2100	2051
Ed. Espresso	5145	5010
Mondadori ord.	3515	3560
Mondadori priv.	1805	1830
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1410	1395
Pozzi-Ginori ord.	101	105
Pozzi-Ginori risp.	111 50	111 50
Eternit ord.	341	331
Eternit priv.	299	299
Italcementi ord.	52500	52500
Italcementi risp.	41800	41200
Unicem ord.	15560	15260
Unicem risp.	11660	12212
CHIMICI - GOMMA		
Montedison	1177	1166
Pirelli ord.	4850	4850
Pirelli risp.	3578	3578
Rinascente ord.	474 75	473
Rinascente priv.	339	340
Silos	1158	1160
Snia ord.	6095	6100
Snia risp.	6100	6100
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	810	815
Ansaldo	7820	7820
Autostrade To-MI	4080	4043
Italcable	7480	7420
NAI	22 25	22 25
Nord Milano	5080	5100
SIP ord.	1891	1875
SIP risp.	1930	1945
Tripcovich	5790	5790
Selm	2340	2334
Tecnomasio	415	419
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1355	1331
Agricola Fin. ord.	13280	13000
Agricola Fin. risp.	12950	12400
Bastogi IRSE	140 50	140
Bonti, Siele	25240	25240
Borgosesia ord.	9800	9900
Borgosesia risp.	2690	2640
Brioschi	799	800
Buton	1982	2000
La Centrale ord.	1801	1825
La Centrale risp.	1580	1630
La Centrale r. 1-7-82	1580	1680
CIR ord.	7740	7680
CIR risp.	7590	7450
Euromobiliare	5110	5118
Fidis	4110	4085
Fin. Breda	4285	4215
Finmare	25 50	25 50
Finrex	1133	1148
Fiscambi	3500	3450
Gemina ord.	501	500
Gemina risp.	534	540
GIM ord.	3300	3280
GIM risp.	2170	2150
IFI priv.	4810	4740
IFIL ord.	5320	5341
IFIL risp.	4090	4095
Invest	2790	2795
Italmobiliare	46300	44000
Mittel	1170	1180
Partec. Finanz.	1900	1905
Pirelli & C.	3601	3620
Pirelli SpA ord.	1745	1731
Pirelli SpA risp.	1770	1755
Rejna ord.	14350	14350
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3790	3750
Serom	1910	1912
Schlapparelli	287	286
SIMI	784	785
SMI ord.	2210	2217
SMI risp.	1602	1600
Stet ord.	2145	2135
Stet risp.	2050	2059
Terme Acqui	915	915
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	5492	5454
Attività Immobiliari	2800	2600
B.I.I. ord.	709	704
B.I.I. risp.	661	660
Cogefar	1730	1690
Cond. Acqua Roma	118	118
De Angeli Frua	1550	1523
Gen. Imm. Sogene	728	729
Iniziativa Edilizia	24300	24400
Inv. Imm. I. «A»	2218	2219
Inv. Imm. I. r.	2271	2275
Isvim	18000	18000
La Milano Centrale o.	5800	5818
La Milano Centrale r.	5200	5200
Risanamento ord.	5099	5350
Risanamento risp.	5410	5410
Sifa	3590	3525
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	3880	3870
Fiat ord.	1864	1858
Fiat priv.	1615	1648
Gilardini	11220	11100
Franco Tosi	17900	16500
Magneti M. ord.	1202	1205
Magneti M. risp.	1205	1215
Olivetti ord.	5751	5820
Olivetti priv.	4810	4000
Olivetti risp.	5750	5750
Olivetti r. 1-7-82 p.c.	4575	4630
Saslo ord.	4052	4070
Saslo priv.	4998	3998
Westinghouse	20300	20000
Worthington	2145	2120
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Iser	241	254 25
Cerber. Metall. Ital.	5145	5199
Dalmine	429	429
Falck ord.	2460	2451
Falck risp.	2288	2310
Ilsa-Viola	530	532
La Magona	5150	5150
Pertusola	466	469
Trafilerie	3235	3230
TESSILI		
Cant. e Zinelli	43 75	43 50
Cantoni	2950	2930
Cucirini	1351	1340
Cascami 1872	3302	3302
Eliolona	950	935
FISAC ord.	5100	5100
FISAC risp.	5300	5200
Linif. a Can. o.	1780	1775
Linif. e Can. r.	920	895
Marzotto ord.	1555	1541
Marzotto risp.	1778	1761
Olcese VenezIano	41 75	42
Rotondi	11200	11200
Unione Manif.	sosp.	sosp.
Zucchi	3050	3060
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1630	1630
Acq. De Ferrari risp.	1621	1621
Acque Potabili	2200	2200
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3200	3210
Jolly Hotel	4090	4700
Pacchetti	53 25	58
Triplo	16900	16890

CONDONO

I partiti potrebbero trovare un accordo sul provvedimento già in settimana. Riunione di esperti domani a Palazzo Madama. In caso di intesa la seduta in Senato slitterà

VERSO UNA SOLUZIONE?

ROMA — Lo stallo sul condono edilizio potrebbe sbloccarsi in settimana. Per domani al Senato, è prevista una riunione degli esperti di maggioranza e opposizione per trovare un accordo sul provvedimento, dopo che sino a venerdì scorso si è trattato e si sono intravisti i primi spiragli.

Senato. L'aula di Palazzo Madama è convocata domani pomeriggio per proseguire le votazioni sul disegno di legge del condono, ma non è escluso che, se si troverà l'intesa, la seduta possa slittare a mercoledì in modo da consentire anche il perfezionamento degli ultimi particolari.

Domani mattina, intanto, i senatori discuteranno varie interpellanze e interrogazioni.

Un altro provvedimento di grande rilievo, il «pacchetto» Visentini, incomincerà il proprio iter parlamentare, sempre domani, alla commissione Finanze, che si occuperà pure dei fondi d'investimento immobiliare.

Mercoledì la commissione Lavori pubblici affronterà, in sede deliberante, il problema relativo agli ammodernamenti aeroportuali a Milano e Roma.

Tra mercoledì e giovedì la commissione Sanità dovrà esaurire l'esame del decreto in materia sanitaria. Ancora mercoledì la commissione Pubblica istruzione proseguirà l'esame della riforma della scuola secondaria superiore e darà il proprio parere sulla nomina del presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr).

Camera. L'assemblea di Montecitorio è convocata per mercoledì pomeriggio: discuterà interpellanze e interrogazioni.

Domani invece sarà discusso il nuovo regime di transito delle merci alle dogane e la delega al governo per l'attuazione delle direttive sui controlli fisici alle frontiere: tutti provvedimenti che dovrebbero essere votati mercoledì dall'assemblea dei deputati a Montecitorio.

Giovedì Camera e Senato si riuniscono in seduta congiunta per decidere la proroga della commissione Inquirente sul «Caso Mancini». La Camera si dovrà poi occupare del decreto sulle autostrade. Venerdì mattina l'aula di Montecitorio affronterà interrogazioni e interpellanze sulla Rai.

Commissioni. Domani il ministro Martinazzoli riferirà alla commissione Giustizia sui problemi derivanti dall'applicazione delle leggi carcerarie. Ma domani e mercoledì la commissione Finanze affronterà il provvedimento del governo sulle liquidazioni. Negli stessi due giorni la commissione Lavori pubblici si occuperà degli interventi per la salvaguardia di Venezia. Ascolterà inoltre il ministro Biondi sull'inquinamento dell'Adriatico.

La riforma del collocamento sarà discussa fra domani e mercoledì alla commissione Lavoro. Mercoledì la commissione Affari costituzionali affronterà la perequazione delle pensioni pubbliche e la commissione Interni si occuperà delle modifiche alla legge per l'editoria, mentre alla Sanità arriverà il problema della sanatoria per il personale delle Usl. Giovedì infine la commissione Industria esaminerà la legge quadro per l'artigianato.

Tra le commissioni bicamerali, quella per le riforme istituzionali ha in programma sedute domani, mercoledì e giovedì per ascoltare la relazione «Bozzi» sui poteri del Capo dello Stato. L'Inquirente è convocata per mercoledì con all'ordine del giorno anche il caso «Eni-Petromin». Lo stesso giorno la commissione di vigilanza sulla Rai ascolterà le comunicazioni del presidente Signorello sul rinnovo del consiglio di amministrazione. La commissione antimafia infine giovedì sentirà gli ultimi tre sindaci di Palermo e venerdì il ministro dell'Interno, Scalfaro.

PER I RIFUGIATI L'ITALIA SPENDE 10 MILIARDI ALL'ANNO

Raffaele Costa

ROMA — «*Il nostro paese per non potendo concedere la qualifica di rifugiato a cittadini non europei, ancorché perseguitati, non ostacola l'azione benemerita dell'alto commissariato dell'ONU che in Italia ha preso sotto la propria protezione alcune centinaia di africani, di asiatici, di sudamericani*». Lo ha dichiarato il sottosegretario all'Interno, Raffaele Costa.

«*Può darsi che non tutti* — ha proseguito il sottosegretario — *si siano sempre dimostrati degni della fiducia accordata loro: ma abbiamo il dovere di aiutare i perseguitati per i quali spendiamo otto dieci miliardi annui*». Costa ha poi precisato che nei campi profughi di Capua e di Latina vi sono attualmente 1.800 stranieri e che, in via eccezionale, è stato concesso asilo politico a 985 cileni, 4.500 persone provenienti dal sud-est asiatico (mille dei quali raccolti dalle navi della nostra marina militare inviate appositamente), e qualche decina di afghani.

A costoro, ha aggiunto il sottosegretario, occorre aggiungere i profughi dai paesi dell'Europa dell'est, circa cento al mese: 757 nei primi sei mesi di quest'anno. Si tratta in maggioranza di polacchi (303 nel 1984); di sedicenti albanesi e di rumeni, anche se questi sono in diminuzione.

«*La commissione Italia-ONU esamina ogni caso* — ha proseguito Costa — *concedendo la qualifica di rifugiato politico a chi il è allontanato dal suo paese, costretto da persecuzioni per ragioni politiche, religiose, razziali, sindacali: su 979 casi esaminati quest'anno, soltanto 116 hanno avuto diritto a tale qualifica che attribuisce i benefici previsti dalla convenzione di Ginevra*». Gli altri, ha precisato il sottosegretario, vengono però rispediti ai paesi di origine solo quando si tratta di responsabili di gravi reati.

Il sottosegretario ha poi detto che nel 1983 sono entrati in Italia quasi 109 milioni di cittadini stranieri e che 26 mila sono stati respinti alle frontiere, allontanati o espulsi perché non in regola con le norme di soggiorno in Italia e con quelle sul soggiorno.

Gli stranieri che soggiornano, regolarmente autorizzati in Italia, ha aggiunto il sottosegretario, sono 380 mila: 113 milaper ragioni di lavoro, 92 per studio, 70 di famiglia, 30 religione, due di salute, sei per asilo politico, tremila e cinquecento perché detenuti. Le denunce contro gli stranieri nell'83 sono state 10.728.

Accanto a loro, ci sono però «*alcune centinaia di migliaia di persone non autorizzate perché con permesso di soggiorno scaduto o entrate illegalmente: il loro numero può considerarsi costante poiché accanto a un'azione più efficace della polizia si sono alcuni ostacoli che non permettono di essere più severi*». Per questo, dice Costa, sono necessari interventi amministrativi e legislativi.

FORZE NUOVE Le proposte di Donat-Cattin

DRAMMA DISOCCUPATI «LA DC DEVE DIRE LA SUA»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Onorevole Carlo Donat-Cattin: «*La centralità della dc non si ottiene con scontri distruttori della possibilità di governare, ma con una nuova iniziativa politica che riguardi prima di tutto il Paese e i suoi problemi*». Così, a conclusione del convegno di «*Forze Nuove*», il senatore ha detto che la ripresa del dialogo fra le due sinistre democristiane — quella «sociale» di «*Forze Nuove*» e quella «politica» rappresentata dall'«area Zac» — è indispensabile per ridare fiato al partito (e a Saint Vincent è tornato ieri anche Guido Bodrato, calorosamente applaudito), ma ha sostenuto anche che De Mita deve cambiare linea, abbandonando la strategia del bipolarismo e occupandosi dei problemi veri del Paese.

Primo fra tutti, l'occupazione. Un tema, per il quale «*le preoccupazioni sono solo marginali, per non dire di maniera*». Tra sei anni, ricorda, avremo 4 milioni di disoccupati e, siccome l'Italia non è l'America, «*abbiamo il dovere di agire per invertire la tendenza*».

La ricetta di «*Forze Nuove*» tocca tutti i temi sul tappeto: dal «taglio» del passivo della spesa pubblica, alle tasse; dalla politica per il Sud, alla riduzione degli orari per creare nuova occupazione.

Spesa pubblica. Donat-Cattin chiede di «*socializzare gradualmente le prestazioni sociali, sanitarie e pensionistiche*», le quali si devono reggere sui contributi delle categorie lavorative e imprenditoriali. Occorre «*riportare al punto di partenza le aziende a Partecipazione Statale e poi applicare ad esse le regole di mercato: ristrutturazioni con prospettiva certa di efficienza, sì; mantenimento di strutture pseudo-industriali, no*». Non si può rastrellare, invece, sul capitolo del personale: «*Al di là delle favole e di alcuni settori privilegiati, è mai pagato, dimostrato, con scarso o nullo riconoscimento del merito. Una razionalizzazione, necessaria, non farebbe diminuire la spesa, ma migliorerebbe il rendimento dei servizi di sostegno del reddito*».

Inflazione e sacrifici. «Occorre fugare l'illusione che la finanza pubblica si risani per effetto spontaneo della riduzione dell'inflazione. *Il risanamento è parte integrante del processo di crescita. I sacrifici? Sono di dimensioni sopportabili da una comunità i cui occupati hanno raggiunto redditi che soddisfano i bisogni considerati di una società evoluta, ma rimangono i disoccupati i quali non soddisfano nulla e devono, invece, essere coinvolti del processo di crescita*».

Tasse. Donat-Cattin non si allarma per il «pacchetto Visentini». Anzi, sostiene che vanno distribuite più equamente, «correggendo una situazione di squilibrio fiscale che vede finora agevolate le categorie autonome». Anche se «non bisogna farlo mai in termini punitivi».

Carlo Donat-Cattin

Guido Bodrato

Occupazione. Il lungo ponte della trasformazione tecnologica che peserà sulla occupazione richiede «*interventi straordinari di utilità diretta o mediata: una azione sugli orari, per arrivare in tutto il mondo industrializzato a un orario medio più basso; l'elevazione da 8 a 11-12 anni della istruzione obbligatoria*».

Con le sue conclusioni al convegno di Saint Vincent, dunque, Donat-Cattin ha ripreso con tutta forza i temi e le proposte classiche della «sinistra sociale» democristiana, quella fortemente ancorata al sindacato di matrice cattolica (fra l'altro, ha difeso una sua creatura: lo «*Statuto dei lavoratori*», che «*nessun altro avrebbe portato all'approvazione e per il quale non provo il minimo pentimento*»), per sollecitare su queste il confronto con la «*sinistra politica*» dei partiti. Il dialogo sembra avviato.

Mario Tortello

IL MINISTRO FORTE A SONDRIO: «USEREMO ANCHE GLI ELICOTTERI CONTRO I LADRI DELLE STRADE»

Al Convegno nazionale sui problemi del settore autotrasporto delle merci, organizzato dalla Fai

Francesco Forte

SONDRIO — Il ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie on. Francesco Forte è intervenuto a Sondrio ai lavori del convegno nazionale sui problemi dell'autotrasporto delle merci, organizzato dalla Fai (Federazione autotrasportatori italiani).

Rispondendo alle numerose domande sulla necessità di adeguare l'autotrasporto italiano alla realtà europea, il ministro ha fatto un'ampio esame di ciò che Senato e Camera stanno attuando per rendere più funzionale la legislazione vigente in materia, anche in ordine alle carenze oggi esistenti e tali da porre l'autotrasporto italiano in posizione di netto svantaggio nei confronti della concorrenza estera.

Con riferimento ad uno dei problemi di più scottante attualità, quello delle dogane, che ha provocato la recente agitazione a Ponte Chiasso, il ministro Forte ha annunciato che i principi a cui si ispira la direttiva comunitaria saranno attuati con appositi decreti. Ha quindi apprezzato le proposte della Fai, ed ha riconosciuto l'opportunità di istituire dei centri di gestione degli albi provinciali della categoria, affidandoli alle associazioni che rappresentano l'autotrasporto.

Quanto ai furti che colpiscono in modo sempre più grave l'autotrasporto italiano, rendendo strade e autostrade sempre meno sicure (con un danno valutato, nel 1984, di oltre 1300 miliardi di lire), l'on. Forte ha informato di aver sensibilizzato al problema il ministro dell'Interno affinché venga potenziata, anche con l'impiego di elicotteri pubblici e privati, la lotta a questa forma di delinquenza organizzata.

Al convegno erano presenti il vicepresidente del Senato Libero Della Briotta, il parlamentare europeo on. Giovanni Giavazzi, parlamentari locali, autorità regionali e cittadine e la direzione della Fai. Il convegno si inquadra in una serie di iniziative che la Fai sta promuovendo per avvicinare l'autotrasporto italiano all'Europa e per sensibilizzare l'opinione pubblica al settore, che rappresenta un punto di forza nello sviluppo dell'economia italiana.

Ogni anno, infatti, 180 per cento delle merci nazionali (pari al 20 per cento del fatturato nazionale lordo) è affidato al trasporto su gomma per complessivi 25 miliardi di chilometri all'anno, coinvolgendo oltre mezzo milione di operatori.

Ricoverato ieri

SULLO COLTO DA MALORE

ROMA — L'on. Fiorentino Sullo è stato colto da malore nella tarda serata di ieri nella sua abitazione romana in via Venanzio Fortunato a Monte Mario. L'uomo politico è stato accompagnato dalla moglie Virelia su una autoambulanza della Cri al policlinico Gemelli.

Sullo, che accusava una insufficienza respiratoria acuta, è stato visitato dai medici del pronto soccorso e ricoverato. Le sue condizioni dopo le prime cure sono migliorate. L'on. Fiorentino Sullo che ha 63 anni, fa parte del gruppo parlamentare della dc nel quale è rientrato il 25 agosto 1982 dopo aver dato le dimissioni dal gruppo parlamentare e dal comitato centrale del pdi il 15 gennaio 1982.

Il 26 giugno 1983 è stato rieletto deputato nelle liste della dc nella circoscrizione Benavento-Avellino-Salerno.

Le condizioni di Sullo non destano preoccupazioni anche se sono tuttora in corso accertamenti clinici per stabilire la natura del malore che lo ha colpito. Lo ha reso noto la direzione sanitaria del Policlinico Gemelli, la quale ha aggiunto che l'onorevole è tuttora ricoverato nel reparto di rianimazione e che sarà trasferito appena terminate le analisi.

MILANO: APRE OGGI IL CONVEGNO INTERNAZIONALE DELL'AUTO OSPITATO DALL'ALFA ROMEO

Cinque giorni di studio sui problemi dell'attuale trasformazione della produzione e sul futuro del settore

MILANO — I problemi legati all'attuale fase di profonda trasformazione della produzione automobilistica, del prodotto-auto e quelli connessi con il futuro dello stesso settore, sono al centro dell'edizione 1984 dell'«*International symposium on automotive technology and automation*» (Isata) che viene inaugurato oggi presso il Centro congressi di Milano-Fiori, con la collaborazione dell'Alfa Romeo.

Alla cerimonia inaugurale del convegno, che si concluderà venerdì prossimo, hanno partecipato il ministro della Ricerca scientifica, sen. Luigi Granelli, il sindaco di Milano, Carlo Tognoli, il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi, e il presidente del comitato di coordinamento Isata, dott. J.L. Soltman.

Da tredici anni gli incontri «Isata», sponsorizzati dalle maggiori case automobilistiche europee, raccolgono annualmente i principali specialisti dell'industria automobilistica per fare il punto sui più recenti progressi del settore. Le trasformazioni in corso — rileva, tra l'altro, una nota degli organizzatori dell'incontro milanese — sono innanzitutto la conseguenza dell'evoluzione di un mercato che, tendendo alla saturazione, richiede un aggiornamento sempre più rapido dei prodotti; una loro maggiore differenziazione a seconda dell'uso, una sempre migliore qualità e affidabilità, con ridotti costi di manutenzione e una maggiore economicità.

Evoluzioni sociali e tendenze del mercato, conquiste scientifiche, problemi ecologici ed energetici, necessità di ristrutturazioni, costituiscono così, a ritmo rapido e incalzante, il futuro dell'auto. Di questi fenomeni, gli incontri Isata si sono attentati come luogo di osservazione privilegiato e centro di esperienza per soluzioni innovative.

Le relazioni presentate al convegno milanese coprono l'intero arco della tecnologia e dell'automazione in campo automobilistico, mentre l'Alfa Romeo, che è quest'anno la casa ospitante, porterà il contributo della sua esperienza di intensa innovazione nella ricerca, nella progettazione, nel prodotto e nel processo produttivo.

Particolare attenzione è inoltre data all'applicazione delle tecnologie elettroniche, tanto al prodotto quanto al complesso sistema di progettazione e di produzione in serie, alla fabbrica automatizzata e flessibile e ai futuri sistemi di produzione.

Abbinate alle sessioni tecniche in cui è articolato il simposio, sono state organizzate visite agli stabilimenti Alfa Romeo di Arese, al Centro ricerche Fiat di Torino, all'Aeritalia di Nerviano, alla Pirelli, all'Ansaldo, ai laboratori Cise e allo stabilimento di Agrate della S.G.S. Presso la sede del convegno è stata infine allestita un'area di esposizione nella quale vengono illustrati componenti e vetture, risultati cioè delle più recenti ricerche.

Ricercato per la tragica fine del piccolo David

SI COSTITUISCE IL PADRONE DEL CANE OMICIDA DI OSTIA

ROMA — Enzo Volanti, il proprietario del pastore tedesco che la sera di sabato scorso ha ucciso il bambino David Di Pasquale, assannandolo alla gola, si è presentato stamane al magistrato. L'uomo è arrivato al palazzo di giustizia verso le 11 accompagnato dal suo difensore, l'avv. Costantino Marini, il dott. Lorvio D'Ambrosio, che dirige l'inchiesta, ha disposto per domani un interrogatorio di Volanti, che sarà sentito a piede libero. E' invece ancora in carcere la moglie di questi, Anna Maria Nannetti, arrestata subito dopo il fatto dai carabinieri di Ostia: anche lei sarà interrogata domani, ed è probabile che venga poi scarcerata.

Volanti, avvicinato dai giornalisti, ha detto che il cane lupo era stato sempre tranquillo. E che il suo comportamento appare perciò inspiegabile. Ha escluso che si tratti di un assalto rapinoso, contrariamente a quanto hanno scritto alcuni giornali. Quanto alla moglie, ha detto: «L'hanno trattata come un'assassina. Ma lei non ha alcuna responsabilità. Il bambino giocava coi cani sin dalle 11 del mattino... è stata una gravissima disgrazia, ma noi non abbiamo alcuna colpa».

Intanto la polizia sta cercando di ricostruire il drammatico episodio. Il piccolo David avrebbe giocato per tutta la mattinata con «Ray», il cane lupo con il quale verso le 19,30 il padre si è allontanato sulla spiaggia di Ostia. Qui improvvisamente l'animale è balzato al collo del bambino, lo ha assannato e lo ha trascinato a lungo sulla sabbia.

Mentre sulla vetta imperversava una violenta bufera di neve e di vento

CINQUE ALPINISTI TEDESCHI MUOIONO MENTRE SCENDONO DAL GRAN PARADISO

AOSTA — *(g.m.)* Cinque alpinisti tedeschi sono morti in una sciagura avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri nel gruppo del Gran Paradiso. L'operazione di soccorso si è conclusa da poco e non è possibile al momento conoscere l'identità delle vittime di questa nuova sciagura, la 169ª di quest'anno sui tre versanti delle Alpi nord-occidentali.

La cordata aveva raggiunto sabato il rifugio Vittorio Emanuele, salendo dalla Valsavarenche e nella notte gli alpinisti erano partiti per portarsi ai 4061 metri della vetta del Gran Paradiso. La sciagura è accaduta lungo la via del ritorno, presumibilmente verso le 14 di ieri, per l'improvviso sopraggiungere del maltempo. Una violenta bufera di neve e di vento si è infatti abbattuta improvvisamente su tutta la zona e nei pressi della vetta del Gran Paradiso è stato misurato stamane un metro di neve.

I cinque tedeschi (doveva essercene un sesto, che però ha rinunciato alla gita) hanno visto sopraggiungere le nebbie, poi levarsi un vento impetuoso e cadere la neve. Hanno cercato disperatamente di guadagnare il fondovalle, ma la visibilità ridotta a zero ha loro impedito di seguire, per il rientro, le piste tracciate nella salita e cancellate dal vento. Sono così scesi alla cieca ed hanno inspiegabilmente raggiunto il ghiacciaio di Moncorvé. Si sono cioè portati fuori strada, verso il Clarforon. Gli alpinisti, sorpresi dalle tenebre e provati dalla fatica, hanno deciso di trascorrere la notte sul ghiacciaio.

Al rifugio non li hanno visti rientrare e già nella notte sono iniziate le ricerche. Uno è stato trasferito stamane in elicottero, mentre tutti gli altri sono morti assiderati, ghermiti dalla «morte bianca». Sul ghiacciaio la temperatura è scesa nella notte a 10-15 gradi sotto zero. Un elicottero della protezione civile valdostana ha recuperato stamane il quinto alpinista che è stato avviato all'ospedale di Aosta con gravi sintomi di congelamento, ma è deceduto poco dopo il ricovero. Nella mattinata le quattro salme sono state recuperate e avviate a Pont di Valsavarenche.

All'ultima ora si apprende che quattro delle vittime di questa sciagura sarebbero: Egon Schabe, Helmut Schweizer (deceduto in ospedale), Heim Weiss e Waslei Neinele, tutti da Fellbach. Manca l'identità del quinto.

In uno dei più noti ristoranti di Napoli

BOTTE DA ORBI AL PRANZO PER LA PRIMA COMUNIONE

NAPOLI — Due cerimonie, per la festa di due prime comunioni, in un noto ristorante di Napoli, si sono concluse con una rissa generale che ha causato il ferimento di sei persone, tra cui un bambino, Salvatore Scioppo di otto mesi, e l'arresto di otto persone. Le condizioni dei feriti fortunatamente non sono gravi. Hanno riportato solo contusioni ed escoriazioni, guaribili in pochi giorni.

Nel ristorante, che è uno dei più famosi del borgo intitolato a «Santa Lucia», decine di invitati partecipavano, in due sale separate, al pranzi organizzati dai familiari di due bambini che in mattinata avevano fatto la prima comunione.

Fra persone appartenenti ai due differenti gruppi ad un tratto è scoppiato un diverbio, divenuto subito oggetto di una discussione generale alquanto animata. Pare pure che, fra l'altro, s'intromettessero tifosi del Napoli che allo stadio si presentava schierato con il celebre Maradona per protagonista.

In breve, dalle parole si è passati ai fatti, accapigliandosi. Nella rissa sono però intervenuti a sostenere i contendenti, invitati di ambo le parti e la situazione si è arroventata al punto che qualcuno ha stimato opportuno chiedere l'intervento della polizia.

Quando gli agenti sono arrivati sul posto, i feriti erano sei. Dopo un interrogatorio, gli agenti hanno dichiarato in arresto otto commensali. L'accusa è quella di rissa in luogo pubblico e di lesioni. Il proprietario del locale dovrà poi essere risarcito dei danni alle suppellettili.